



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI BARI ALDO MORO

Verbale del Senato Accademico, costituito ai sensi dell'art. 9 dello Statuto dell'Università degli Studi di Bari Aldo Moro, emanato con D.R. n. 423 del 04.02.2019 (pubblicato sulla G.U. *Serie Generale* n. 46 del 23.02.2019) e modificato con DD.RR. n. 3177 del 30.09.2021 e n. 3235 del 04.10.2021 (pubblicati sulla G.U. *Serie Generale* n. 246 del 14.10.2021)

VERBALE N° 9/2022

Seduta del 24.05.2022

Si riunisce alle ore 10:00, nell'Aula "Aldo Moro" sita nel Palazzo del Prete (Dipartimento di Giurisprudenza) - Piazza Cesare Battisti, n. 1, Bari

P = Presente
A = Assente
AG = Assente giustificato

	P	A	AG
- Il Magnifico Rettore, prof. Stefano BRONZINI, Presidente;	X		
Rappresentanti dei Direttori di Dipartimento			
<u>Macroarea n. 1 scientifica tecnologica</u>			
- il prof. LEONETTI Francesco	X		
- il prof. BELLOTTI Roberto	X		
<u>Macroarea n. 2 scienze biologiche, agrarie e veterinarie</u>			
- il prof. CORRIERO Giuseppe	X		
- il prof. DECARO Nicola	X		
<u>Macroarea n. 3 scienze mediche</u>			
- il prof. GIORGINO Francesco			X

	P	A	AG
- il prof. SABBÀ Carlo	X		
<u>Macroarea n. 4 scienze umanistiche</u>			
- il prof. PONZIO Paolo	X		
- il prof. ELIA Giuseppe	X		
<u>Macroarea n. 5 scienze giuridiche ed economiche</u>			
- il prof. PERAGINE Vitorocco		X	
- il prof. VOZA Roberto	X		
<u>Sede decentrata</u>			
- il prof. PAGANO Riccardo	X		
Rappresentanti di area scientifico-disciplinare			
- la prof.ssa ROSELLI Teresa area n. 01 (Scienze matematiche e informatiche) – II fascia	X		
- la prof.ssa D'ANGELO Milena area n. 02 (Scienze fisiche) – II fascia	X		
- il prof. COLAFEMMINA Giuseppe area n. 03 (Scienze chimiche) – Ricercatore	X		
- la prof.ssa SCHINGARO Emanuela area n. 04 (Scienze della terra) – II fascia	X		
- il prof. LA PIANA Gianluigi area n. 05 (Scienze biologiche) – Ricercatore	X		
- il prof. SOLARINO Giuseppe area n. 06 (Scienze mediche) – II fascia	X		
- il prof. ROMA Rocco area n. 07 (Scienze agrarie e veterinarie) – II fascia	X		
- la prof.ssa BIANCO Rosanna area n. 10 (Scienze dell'antichità, filologico-letterarie e storico-artistiche) - Ricercatore	X		
- la prof.ssa PERLA Loredana area n. 11 (Scienze storiche, filosofiche, pedagogiche e psicologiche) – I fascia	X		
- il prof. LOVATO Andrea area n. 12 (Scienze giuridiche) – I fascia	X		

	P	A	AG
- la prof.ssa ROMANAZZI Patrizia area n. 13 (Scienze economiche e statistiche) - Ricercatore	X		
- la prof.ssa SALVATI Armida area n. 14 (Scienze storiche e sociali) – Ricercatore	X		
Rappresentanti del personale tecnico-amministrativo			
- il dott. SCALISE Maurizio	X		
- il dott. DE SANTIS Guido Fulvio	X		
- il dott. MASTROPIETRO Benedetto	X		
Rappresentanti degli studenti			
- la sig.ra FEDERIGHI Silvana	X		
- la sig.ra DE TOMMASO Chiara	X		
- la sig.ra RICCIARDIELLO Mariateresa	X		
- la sig.ra D'INTRONO Alessandra	X		
- il sig. MARSELLA Mauro	X		
Rappresentante dei dottorandi di ricerca			
- la dott.ssa GERNONE Camilla	X		

(*): Il senatore accademico Marsella partecipa alla riunione in collegamento audio/video

Partecipano senza diritto di voto:

- il Pro-Rettore vicario, prof.ssa Anna Maria CANDELA, che in caso di assenza o impedimento del Rettore presiede il Senato Accademico con diritto di voto;
- il Direttore Generale, avv. Gaetano Prudente, con funzioni di Segretario verbalizzante.

Assiste il Direttore della Direzione Affari Istituzionali, avv. Paolo Squeo.

Assiste il Responsabile della Sezione Supporto agli Organi di Governo, dott.ssa Maria Urso.

Le attività di supporto alla riunione sono assicurate dalla sig.ra Olimpia Esposito.

Le attività di supporto tecnico-informatico sono assicurate dal Responsabile della U.O. Notifiche e pubblicazione atti Organi di Governo, dott. Giovanni Colapietro.

Su invito del Rettore, assiste altresì, il Capo di Gabinetto del Rettore, dott.ssa Cinzia Vicano.

Il Rettore, constatata la validità dell'adunanza, dichiara aperta la seduta.

L'ordine del giorno è il seguente:

- Comunicazioni del Rettore/Direttore Generale
- Ratifica Decreti Rettorali

RETTORATO/DIREZIONE GENERALE

1. Regolamento per la disciplina del fondo di Ateneo per la premialità, ai sensi dell'art. 9 Legge n. 240/2010: parere
- 1bis Regolamento in materia di lavoro agile: parere

DIREZIONE RISORSE UMANE

2. Proposte di chiamata di professori universitari di prima e seconda fascia
3. Attivazione procedura per l'eventuale chiamata nel ruolo di professore di seconda fascia di RTDb (scadenza contratto 2022)
4. Mobilità di docenti tra Dipartimenti

DIREZIONE RICERCA, TERZA MISSIONE E INTERNAZIONALIZZAZIONE

5. Convenzione tra l'Università degli Studi di Bari Aldo Moro e l'Associazione L'altra Cicogna Onlus e nomina rappresentanti nel Gruppo di lavoro per l'attuazione delle finalità della Convenzione, ai sensi dell'art. 4
6. Cluster Tecnologico Nazionale Energia (CTN ENERGIA): designazione rappresentante dell'Università degli Studi di Bari Aldo Moro nel Comitato Tecnico scientifico
7. Protocollo d'intesa tra l'Università degli Studi di Bari Aldo Moro ed il Comune di Bari finalizzato alla formazione dei dipendenti comunali: rinnovo con modifiche/integrazioni
8. Accordo attuativo dell'Accordo quadro tra l'Università degli Studi di Bari Aldo Moro (Dipartimento di Farmacia – Scienze del farmaco) e l'Agenzia Regionale Strategica per la Salute e il Sociale – ARESS Puglia
9. Accordo di ricerca collaborativa tra l'Università degli Studi di Bari Aldo Moro, l'Istituto Nazionale di Fisica Nucleare - INFN e l'Agenzia Regionale per la Prevenzione e la Protezione dell'Ambiente della Regione Puglia - ARPA Puglia: *addendum*
10. Convenzione quadro tra l'Università degli Studi di Bari Aldo Moro e il Politecnico di Bari – Scuola di Dottorato (ScuDo)
11. Convenzione tra l'Università degli Studi di Bari Aldo Moro (Dipartimento di Scienze della Formazione, Psicologia, Comunicazione) e l'Università degli Studi di Foggia
12. Convenzione tra l'Università degli Studi di Bari Aldo Moro (Dipartimento dell'Emergenza e dei Trapianti di Organi) e la Fondazione Biomedica Saverio ed Isabella Cianciola: rinnovo
13. Adesione del Dipartimento di Scienze Mediche di Base, Neuroscienze ed Organi di Senso dell'Università degli Studi di Bari Aldo Moro al "*Gruppo Italiano Attività Motoria adattata per le patologie oncologiche*" di cui all'Accordo quadro tra Dipartimenti di varie Università e

- indicazione responsabile scientifico
14. Accordo per la costituzione della rete interistituzionale “*Valesio, Oltre i Confini*”: richiesta di adesione e designazione rappresentanti nel “Gruppo Interistituzionale costituente”, nella Assemblea Generale della Rete e Referente nel “Comitato tecnico di Rete”
 15. Accordo quadro tra l'Università degli Studi di Bari Aldo Moro (Dipartimento di Economia e Finanza) e Jcom Italia S.r.l.
 16. Erasmus+: realizzazione corsi linguistici intensivi in modalità *e-learning* in collaborazione con il Centro Linguistico di Ateneo e il Centro ADA
 17. Convenzione tra l'Università degli Studi di Bari Aldo Moro e Ukrainian Global University

DIREZIONE OFFERTA FORMATIVA E SERVIZI AGLI STUDENTI

18. Convenzione tra l'Università degli Studi di Bari Aldo Moro e l'Amministrazione Difesa per ammissione allievi marescialli della Marina Militare al Corso di Laurea in Informatica e Comunicazione Digitale - sede di Taranto del Dipartimento di Informatica, a decorrere dall'a.a. 2022/2023 (coorte 2022-2025)
19. Istituzione di n. 1 (una) borsa di studio per il completamento della formazione scientifica di laureati, avente ad oggetto la ricerca sul tema “*Sistemi di open information extraction per l'estrazione di fatti da dati testuali*”
20. Istituzione ed attivazione *Summer School* - a.a. 2021/2022
21. Istituzione ed attivazione Master e Short Master Universitari - a.a. 2021/2022 e a.a. 2022/2023
22. Riconoscimento “equipollenza” diplomi di laurea in Farmacia conseguiti presso l'Università Cattolica Nostra Signora del Buon Consiglio di Tirana

DIREZIONE AFFARI ISTITUZIONALI

23. Convenzione tra l'Università degli Studi di Bari Aldo Moro e Società italiana delle storiche
24. Convenzione tra l'Università degli Studi di Bari Aldo Moro (Centro Linguistico di Ateneo) e l'Università stranieri di Siena, per l'accreditamento quale sede d'esame per la Certificazione di Italiano come Lingua Straniera (CILS): rinnovo

DIREZIONE PER IL COORDINAMENTO DELLE STRUTTURE DIPARTIMENTALI

25. Centro Interdipartimentale per l'Analisi e la Gestione del Rischio nelle Emergenze Sanitarie e Ambientali (C.I.R.S.A.): valutazione adesioni
26. Centro Interuniversitario di ricerca "Italian Renal Precision Network - IRENE": proposta di costituzione
27. Proposta di costituzione del Dipartimento di “Biomedicina traslazionale e Neuroscienze – DiBraiN”
28. Proposta del Comitato di Ateneo per le biblioteche (CAB) in merito all'acquisizione di risorse bibliografiche elettroniche – esercizio 2022
29. Proposta del Comitato di Ateneo per le biblioteche (CAB) in merito alla determinazione dei contributi per le esigenze delle biblioteche - esercizio 2022

Nel corso della seduta alcuni componenti sono entrati nella sala di riunione, altri se ne sono allontanati senza che sia mai venuto a mancare il numero legale ai fini della validità dell'adunanza.

Con il consenso unanime dei senatori accademici presenti, hanno presenziato alla odierna riunione, in relazione alle proposte di delibera di rispettiva competenza, al fine di fornire, ove necessario, puntuale supporto istruttorio alle deliberazioni del Senato Accademico, i Direttori responsabili delle Direzioni interessate o altro funzionario da loro delegato.

COMUNICAZIONI DEL RETTORE

Il Rettore, in apertura di seduta, informa che il Ministero dell'Università e della Ricerca, a seguito dell'approvazione di questo Consesso nella riunione del 24.11.2021, ha conferito la laurea *honoris causa* in Filologia moderna (LM-14) al prof. Gianfranco Dioguardi, già docente di Economia e Organizzazione aziendale presso il Politecnico di Bari.

Egli, quindi, rende noto di aver partecipato all'inaugurazione dell'anno accademico dell'Università degli Studi di Padova, che è stata occasione di incontro con la Ministra MUR, Maria Cristina Messa e prelude ai lavori della CRUI, nel corso dei quali si sono immaginati i criteri inerenti le possibilità di investimento assunzionale degli Atenei.

Ai fini della prossima programmazione, i Dipartimenti di didattica e ricerca saranno chiamati ad interrogarsi sui fabbisogni emergenti nei corsi di studio e sui settori scientifico-disciplinari in sofferenza o carenti, senza trascurare ogni valutazione utile ad incrociare i dati della VQR con gli ambiti sui quali concentrare gli investimenti. Pertanto, all'esito della costituzione dei nuovi soggetti dipartimentali, sarà accordato ai Dipartimenti un certo lasso di tempo per definire le proprie programmazioni, a seguito delle quali occorrerà velocizzare le procedure, tenendo in debito conto le esigenze di equa distribuzione nel rapporto numerico tra professori ordinari, associati, ricercatori. Il tutto alla luce delle novità in tema di reclutamento - tra cui l'istituzione della nuova figura unica di ricercatore a tempo determinato (RTT), che sostituirà RTDa e RTDb - le quali, invero, andranno ad impattare sui progetti PNRR, generando non poche difficoltà applicative, con il rischio di alimentare nuove forme di precariato.

Entrano, alle ore 10:05, i senatori accademici Corriero e De Santis.

Il Rettore prosegue l'illustrazione, dando breve cenno ad un'ulteriore misura definita a livello ministeriale, quale la possibilità riconosciuta allo studente di accedere all'intera offerta formativa nazionale (cd. "Erasmus Italia"), frequentando più Università, per periodi limitati, in forza di atti convenzionali sottoscritti tra le sedi universitarie coinvolte. Misura che, come già evidenziato nelle riunioni di questo Consesso del 22.02.2022 e 22.03.2022, non si rivela a Suo dire convincente, già in ragione delle difficoltà applicative che ne potranno discendere, in termini di contabilizzazione dello studente ai fini del costo standard.

Egli rinnova le considerazioni in più occasioni già svolte in ordine all'esigenza di ridurre i tempi necessari al conseguimento del titolo di studio, intervenendo su una serie di fattori - frammentazione dei corsi di studio, riesame del processo di attribuzione dei crediti

formativi, studenti “fuori corso” – così come sull’importanza di valutare, con debito anticipo e in prospettiva, le ricadute dell’immissione nel sistema universitario di un numero elevato di dottorandi, per non farsi cogliere impreparati. Tale cambiamento, invero, richiede una politica di Ateneo accorta e ragionata, preordinata ad armonizzare l’insieme, garantendo sbocchi occupazionali rispetto a dottorati tematici e predisponendo una calendarizzazione delle relative iniziative.

Entra, alle ore 10:10, la prof.ssa D’Angelo.

Il Rettore, infine, comunica al Consesso che il Consiglio di Amministrazione, nella riunione del 11.05.2022, ha approvato il Progetto di comunicazione istituzionale dell’Università degli Studi di Bari Aldo Moro - autorizzando la procedura di affidamento diretto ad un’agenzia esterna -, che prevede la realizzazione del nuovo sito *web* Uniba e l’elaborazione di una strategia comunicativa sui *social media*, anche in vista della ricorrenza del centenario, nell’anno 2025, della fondazione di questa Università, nonché il censimento delle attività di UNIBA che necessitano di copertura comunicativa, oltre che l’organizzazione di un percorso di formazione dedicato in favore del personale.

Il Senato Accademico prende nota.

Il Rettore fa presente che viene posticipata la sottoposizione alla ratifica del Consesso dei Decreti Rettorali di competenza della Direzione Ricerca, Terza Missione e Internazionalizzazione, nelle more dell'integrazione con gli ultimi DD.RR. emanati, in via di urgenza, in materia di dottorato di ricerca.

Il Senato Accademico prende atto.

RATIFICA DECRETI RETTORALI

Il Rettore sottopone alla ratifica del Senato Accademico i seguenti Decreti Rettorali:

II - DIREZIONE OFFERTA FORMATIVA E SERVIZI AGLI STUDENTI

- a) D.R. n. 1545 del 29.04.2022 Modifica e proroga della scadenza Bando University Corridors for Refugee - Unicore 4.0 (Niger, Nigeria, Camerun, Malawi, Mozambico, Zimbabwe, Zambia e Sud Africa – 2022-2024
- b) D.R. n. 1456 del 21.04.2022 Riapertura termini e modifica requisiti di ammissione per la partecipazione alla Summer School “*Argomentazione giuridica e principio di ragionevolezza*” a.a. 2021/2022 del Dipartimento di Giurisprudenza, direttore prof. Michele Mangini, per il mancato raggiungimento del numero minimo di candidati previsto dal bando.
- c) D.R. n. 757 del 01.03.2022 Disattivazione del Master di II livello in “*Management del Fenomeno Migratorio e del Processo d’Integrazione*”, istituito ed attivato per l’a.a. 2020/2021, per il mancato raggiungimento del numero minimo di candidati previsto dal bando.
- D.R. n. 1796 del 12.05.2022 Disattivazione del Master di I livello in “*Cura Critica per l’Unità Infermieristica*”, istituito ed attivato per l’a.a. 2019/2020, per il mancato raggiungimento del numero minimo di candidati previsto dal bando.
- D.R. n. 1797 del 12.05.2022 Disattivazione del Master di I livello in “*Assistenza Infermieristica in emergenze e urgenze*”, istituito ed attivato per l’a.a. 2019/2020, per il mancato raggiungimento del numero minimo di candidati previsto dal bando.

Sono presenti:

N.	COMPONENTI	P	A	N.	COMPONENTI	P	A
1.	BRONZINI S.	x		18.	SOLARINO G.	x	
2.	LEONETTI F.	x		19.	ROMA R.	x	
3.	BELLOTTI R.	x		20.	BIANCO R.	x	
4.	CORRIERO G.	x		21.	PERLA L.	x	
5.	DECARO N.	x		22.	LOVATO A.	x	
6.	GIORGINO F.		x	23.	ROMANAZZI P.	x	
7.	SABBÀ C.	x		24.	SALVATI A.	x	
8.	PONZIO P.	x		25.	SCALISE M.	x	
9.	ELIA G.	x		26.	DE SANTIS G.F.	x	
10.	PERAGINE V.		x	27.	MASTROPIETRO B.	x	
11.	VOZA R.	x		28.	FEDERIGHI S.	x	
12.	PAGANO R.	x		29.	DE TOMMASO C.	x	
13.	ROSELLI T.	x		30.	RICCIARDIELLO M.	x	
14.	D'ANGELO M.	x		31.	D'INTRONO A.		x
15.	COLAFEMMINA G.	x		32.	MARSELLA M.*	x	
16.	SCHINGARO E.	x		33.	GERNONE C.	x	
17.	LA PIANA G.	x					

Legenda: (P) Presente – (A) Assente

(*): In collegamento audio/video

Il Senato Accademico, all'unanimità, ratifica, per quanto di competenza, i Decreti Rettorali n. 1545 del 29.04.2022, n. 1456 del 21.04.2022, n. 757 del 01.03.2022, n. 1796 del 12.05.2022 e n. 1797 del 12.05.2022.

RETTORATO/DIREZIONE GENERALE

**REGOLAMENTO PER LA DISCIPLINA DEL FONDO DI ATENEO PER LA PREMIALITÀ,
AI SENSI DELL'ART. 9 LEGGE N. 240/2010: PARERE**

Alle ore 10:30, entra il Consigliere per l'Area degli Affari Economici, prof. Pierfrancesco Dellino.

Il Rettore apre il dibattito sulla seguente relazione istruttoria a firma del Direttore Generale, avv. G. Prudente, invitando il prof. Dellino a voler relazionare in merito:

““Il Rettore informa che, a seguito di approfondito confronto con la Direzione Amministrazione e Finanza e la Direzione Risorse Umane, per i profili di rispettiva competenza, è stata predisposta la bozza del Regolamento per la disciplina del Fondo di Ateneo per la premialità, ai sensi dell'art 9 della legge n. 240/2010.

Il Regolamento recepisce la disciplina in materia di premialità prevista dall'art. 9 della Legge n. 240/2010, che di seguito si riporta integralmente:

È istituito un Fondo di ateneo per la premialità di professori e ricercatori tenuto conto di quanto previsto dall'articolo 1, comma 16, della legge 4 novembre 2005, n. 230, cui affluiscono le risorse di cui all'articolo 6, comma 14, ultimo periodo, della presente legge. Ulteriori somme possono essere attribuite a ciascuna università con decreto del Ministro, in proporzione alla valutazione dei risultati raggiunti effettuata dall'ANVUR. Il Fondo può essere integrato dai singoli atenei anche con una quota dei proventi delle attività conto terzi ovvero con finanziamenti pubblici o privati.

In tal caso, le università possono prevedere, con appositi regolamenti, compensi aggiuntivi per il personale docente e tecnico amministrativo che contribuisce all'acquisizione di commesse conto terzi ovvero di finanziamenti pubblici o privati.

In particolare, lo scopo del regolamento è quello di dare attuazione alla normativa primaria in tema di premialità nelle istituzioni universitarie, attraverso un testo organico che sostituisce le previgenti disposizioni adottate dall'Ateneo contenute in più regolamenti, e precisamente: il “Regolamento per la disciplina del fondo di Ateneo per la premialità, ai sensi dell'art. 9 della legge n. 240/2010”, emanato con D.R. n. 3482 del 3/11/2017; il “Regolamento per il conferimento di incarichi professionali e per l'erogazione di compensi derivanti da attività aggiuntive al personale universitario” emanato con D.R. n. 8533 del 30.07.2007, fatta eccezione per l'art. 5; il “Regolamento per il recupero al Bilancio di Ateneo di quota parte dei contributi riconosciuti da terzi per spese generali e di personale di ruolo”, emanato con D.R. n. 3915 del 30/12/2014.

Di tanto è stata data informativa alle OO.SS e RSU nelle riunioni del 9 e 23 maggio 2021.

Al termine dell'illustrazione, il Rettore dà lettura della bozza del:

“REGOLAMENTO PER LA DISCIPLINA DEL FONDO DI ATENEO PER LA PREMIALITÀ, AI SENSI DELLA LEGGE N. 240/2010

Art. 1 Finalità e ambito di applicazione

1. *Il presente Regolamento disciplina la costituzione e le modalità di utilizzo del Fondo di Ateneo per la premialità, di seguito denominato Fondo, a favore di professori, ricercatori, personale tecnico-amministrativo e CEL in regime di tempo pieno, ai sensi dell'art. 9 della Legge n. 240/2010.*

Art. 2 Costituzione del Fondo

1. *Il Fondo è costituito annualmente ed è alimentato dalle risorse derivanti:*
 - a. *dalla mancata attribuzione degli scatti stipendiali ai docenti dell'Ateneo, ai sensi dell'art. 6, comma 14, ultimo periodo, della Legge n. 240/2010;*
 - b. *dalle eventuali risorse assegnate dal Ministero con proprio decreto, in proporzione alla valutazione dei risultati realizzati, effettuata dall'ANVUR, ai sensi dell'art. 9 della Legge n. 240/2010*
 - c. *dai rimborsi effettuati all'Ateneo per effetto dell'inosservanza dell'obbligo di richiesta e concessione di preventiva autorizzazione allo svolgimento di attività esterne del personale docente e ricercatore, ai sensi dell'art. 53, comma 7, della Legge n. 165/2001;*
 - d. *dalle quote dei margini di progetto, come determinate al successivo comma 2, relative ai finanziamenti erogati da enti privati e/o pubblici per la realizzazione di programmi o progetti di ricerca e/o di formazione, di cooperazione internazionale, di terza missione, a condizione che non sussistano previsioni ostative al riconoscimento di compensi a favore del personale stabilite dall'Ente finanziatore o dalle regolamentazioni sulla base delle quali tali finanziamenti sono stati erogati. Non alimentano il fondo le risorse derivanti dalle attività conto terzi, di cui al Regolamento per prestazioni a pagamento, contratti di ricerca, consulenza, servizi e contributi alla ricerca;*
 - e. *dalle quote relative ai compensi da corrispondere al personale docente, tecnico-amministrativo e CEL, riveniente dalle tasse di iscrizione ai Corsi di Alta Formazione, di Perfezionamento e Master.*
2. *In riferimento alla lett. d) del precedente comma, alimentano il fondo le quote del margine di progetto inteso come differenza tra il finanziamento riconosciuto, certificato dall'ente finanziatore e i costi contabilizzati alla data di chiusura del progetto, al netto delle quote di cofinanziamento di Ateneo. Concorrono alla determinazione del margine di progetto, sia le quote attribuite dall'ente finanziatore a titolo di spese generali non oggetto di rendicontazione analitica, che i costi del personale rendicontati come costi figurativi.*

3. Il margine di progetto è così ripartito:

a) nel caso in cui il progetto preveda il coinvolgimento di un'unica struttura, la quota del 70% del margine di progetto è destinata:

- *per il 45% al fondo della premialità;*
- *per il 55% alla quota a favore dell'Ateneo.*

La restante quota del 30% del margine di progetto resta nella disponibilità del responsabile scientifico, per le iniziative gestite amministrativamente nella struttura a cui esso afferisce. Nel caso di progetti di Ateneo (i.e. PNRR) la parte residua in argomento viene destinata al fondo per la ricerca di base.

b) nel caso in cui il progetto preveda il coinvolgimento di più strutture di ricerca di Ateneo, la quota del 70% del margine di progetto è destinata:

- *per il 60% al fondo della premialità;*
- *per il 40% alla quota a favore dell'Ateneo.*

La restante quota del 30% del margine di progetto resta nella disponibilità del responsabile scientifico, per le iniziative gestite amministrativamente nella struttura a cui

esso afferisce. Nel caso di progetti di Ateneo (i.e. PNRR) la parte residua in argomento viene destinata al fondo per la ricerca di base.

In entrambi i casi sub a) e b), la quota a favore dell'Ateneo è destinata

- per il 14% al bilancio di Ateneo per spese di funzionalità ambientale e organizzativa e fondo rischi di progetto;
- per il 14% alla Struttura beneficiaria del finanziamento;
- per il 60% al fondo per la ricerca di base;
- per il 12% al fondo comune di Ateneo.

Il fondo comune di Ateneo e il fondo di Ateneo per la ricerca di base sono alimentati, altresì, dalle risorse di cui all'art. 11, comma 1, lett. c), del Regolamento per prestazioni a pagamento, contratti di ricerca, consulenza, servizi e contributi alla ricerca.

Le quote del fondo della premialità così determinate nei casi sub a) e b) saranno distribuite al personale tecnico-amministrativo e CEL, afferente alla struttura affidataria, in misura non inferiore al 10% dello stesso.

4. I Centri di gestione dei progetti finanziati/cofinanziati provvedono al rimborso, all'Ateneo, delle somme di cui al precedente comma 2, secondo le modalità definite dalla competente struttura della Direzione Amministrazione e Finanza, entro 30 giorni dalla certificazione finale da parte dei terzi finanziatori.

5. Le somme derivanti dalle tasse di iscrizione ai Corsi di Alta Formazione, di Perfezionamento e Master, Summer School, Corsi professionalizzanti, Corsi per lo sviluppo di Competenze Trasversali, organizzati dalle strutture dell'Ateneo, sono ripartite secondo le seguenti percentuali:

- il 20% delle somme incamerate è assegnato all'Amministrazione Centrale;
- l'80% delle somme incamerate è assegnato alla struttura che organizza il corso per essere così utilizzato:
 - il 10% per le spese di funzionamento della struttura;
 - fino ad un massimo del 20% per il personale tecnico - amministrativo;
 - la quota del 5% da destinare all'incremento del Fondo Comune di Ateneo;
 - la quota restante per l'attività formativa. L'eventuale compenso complessivo per la progettazione direzione e coordinamento non potrà superare il 15% del bilancio totale e, comunque, non potrà superare l'importo di € 7.500,00.

La struttura che organizza il corso, nell'ambito della propria quota, deve rendicontare, per il personale tecnico-amministrativo coinvolto, un impegno orario massimo di 150 ore per un corso annuale e di 250 ore per un corso biennale per le attività amministrative, di supporto, di segreteria e di logistica. I compensi orari relativi agli incarichi di docenza, per i docenti che abbiano superato il monte ore dovuto come carico didattico, e delle attività prestate dal personale tecnico-amministrativo sono determinati in misura proporzionale ai massimali di spesa previsti dalla normativa dell'Unione Europea tempo per tempo vigente, entro i limiti del budget disponibile.

Art. 3 Finalità del Fondo

1. Il fondo alimentato con le risorse di cui alle lettere a), b) e c) dell'art. 2, è finalizzato all'attribuzione di compensi aggiuntivi ai professori e ricercatori a tempo pieno, in relazione agli impegni ulteriori di attività di ricerca, didattica e gestionale, oggetto di specifico incarico, nonché in relazione ai risultati conseguiti.

2. Il fondo alimentato con le risorse di cui alle lett. d) ed e) dell'art. 2, comma 1, è finalizzato all'attribuzione di compensi aggiuntivi a professori, ricercatori, personale tecnico-amministrativo e CEL dell'Ateneo, che abbiano contribuito all'acquisizione dei finanziamenti pubblici e privati e che abbiano svolto attività nell'ambito dei Corsi di Alta Formazione, di Perfezionamento e Master.

3. L'attribuzione dei compensi aggiuntivi al personale dirigente e tecnico-amministrativo avviene nel rispetto delle leggi e dei rispettivi Contratti collettivi nazionali ed integrativi di lavoro nel tempo vigenti.

Art. 4 Utilizzo del Fondo per compensi aggiuntivi a favore di professori e ricercatori per attività didattiche, di ricerca e gestionali

1. Le tipologie di incarichi di didattica, di ricerca e gestionali attribuibili ai professori e ricercatori e i relativi compensi aggiuntivi, che devono essere congrui rispetto all'incarico e alla sua durata, sono definite dal Consiglio di Amministrazione su proposta del Senato Accademico, nel rispetto degli obiettivi strategici che l'Ateneo adotta tramite gli strumenti di programmazione.

2. L'attribuzione del compenso aggiuntivo avviene sulla base dei seguenti presupposti:

- a. formalizzazione preventiva dell'incarico da parte del Rettore;
- b. aver assolto agli obblighi di didattica e di ricerca e per l'effetto aver ottenuto una valutazione positiva ai fini dell'attribuzione dello scatto stipendiale;
- c. essere in regime di impegno a tempo pieno;
- d. per gli stessi incarichi non siano stati corrisposti altri compensi o indennità;
- e. non abbiano ad oggetto affidamento di corsi di insegnamento, attività didattiche integrative o incarichi di natura professionale.

Art. 5 Utilizzo del Fondo per compensi aggiuntivi a favore dei professori, dei ricercatori, del personale tecnico - amministrativo e CEL che abbiano concorso all'acquisizione di finanziamenti pubblici e privati e che abbiano svolto attività nell'ambito dei Corsi di Alta Formazione, di Perfezionamento e Master

1. I compensi aggiuntivi, a valere sulle risorse del Fondo relativamente alle voci d) ed e) sono riconosciuti per lo svolgimento di incarichi nell'ambito di iniziative che comportano l'acquisizione di finanziamenti pubblici e/o privati o dei Corsi di Alta Formazione, di Perfezionamento e Master, come meglio specificato all'art. 2 del presente Regolamento.

2. I provvedimenti di conferimento dell'incarico devono indicare l'oggetto, la durata e il compenso orario previsto. In considerazione della sua natura premiale ed in relazione alle effettive disponibilità del fondo, il compenso incentivante può anche essere inferiore al costo orario tabellare. In ogni caso, i provvedimenti di conferimento devono contenere tutti gli elementi necessari ed utili alla verifica del conseguimento del risultato.

3. Il responsabile scientifico del progetto o dell'iniziativa individua i soggetti beneficiari ai quali corrispondere il compenso incentivante, tenendo conto delle professionalità, competenze ed esperienze richieste per lo svolgimento dell'incarico, favorendo per il PTA, quando possibile, la rotazione e ne informa le strutture interessate.

4. Gli incarichi sono conferiti dal Rettore e dal Direttore Generale o da loro delegati, rispettivamente, per i professori e ricercatori e per il personale tecnico-amministrativo e CEL, sentito il Consiglio di Amministrazione.

5. Non può essere destinatario del compenso aggiuntivo/premialità chi, nei tre anni precedenti, sia stato destinatario di una delle sanzioni disciplinari di cui all'art.12, comma1,

lett. da d) a g) del CCNL di comparto 2016 – 2018 nonché i docenti e i ricercatori che siano stati giudicati negativamente nell'ultima valutazione finalizzata all'attribuzione dello scatto stipendiale o il personale-tecnico amministrativo e CEL che, nel precedente triennio, sia stato valutato negativamente nell'ambito della verifica della performance.

Art. 6 Modalità di attribuzione dei compensi aggiuntivi

1. I compensi aggiuntivi ai professori/ricercatori a tempo pieno e al personale tecnico-amministrativo e C.E.L. sono liquidati in seguito all'acquisizione formale a bilancio delle quote di finanziamento del progetto o dell'iniziativa. La liquidazione è disposta al termine dell'incarico e a seguito di verifica dei risultati, effettuata e certificata dal soggetto individuato nel provvedimento di conferimento dell'incarico ed è subordinata alla verifica dell'effettivo stanziamento utile, da parte del competente Ufficio della Direzione Amministrazione e Finanza, anche con riferimento alla copertura finanziaria degli oneri previdenziali e assistenziali a carico dell'Amministrazione e dell'IRAP.

2. I compensi correlati a progetti in cui è prevista una specifica voce per la premialità sono attribuiti in relazione al raggiungimento di obiettivi specifici dei progetti.

3. I compensi di cui ai commi 1 e 2 sono erogati sulla base di un piano di ripartizione elaborato dal Responsabile scientifico o dell'iniziativa. Nel caso di progetti di Ateneo (i.e. PNRR) i compensi vengono erogati sulla base di un piano di ripartizione elaborato dal comitato tecnico scientifico di progetto. Il piano di riparto periodico, su base annuale da trasmettersi unitamente alla richiesta di erogazione del compenso, deve essere formulato tenuto conto del piano finanziario dell'iniziativa ammessa a finanziamento, dei costi effettivamente sostenuti, delle detrazioni previste dal presente Regolamento e del contributo prestato dal personale docente, ricercatore e tecnico-amministrativo, CEL e dirigenziale al raggiungimento degli obiettivi del progetto, sia in termini di impegno orario, che di responsabilità e coinvolgimento attivo.

4. Il compenso aggiuntivo ai professori e ricercatori va riconosciuto previa acquisizione di apposito time sheet riportante il numero di ore di attività svolte nell'espletamento dell'incarico e degli ulteriori obblighi istituzionali, didattici, di ricerca e gestionali svolti nel medesimo periodo.

5. Il compenso aggiuntivo al personale tecnico amministrativo e CEL e dirigente va riconosciuto previa acquisizione di apposito time sheet riportante il numero di ore di attività svolte nell'espletamento dell'incarico, e degli ulteriori obblighi istituzionali. Qualora l'impegno orario richiesto al personale tecnico amministrativo e CEL eccedesse il 25%, del monte ore contrattualmente dovuto, ai fini della corresponsione del compenso, deve essere dimostrata l'effettiva sussistenza di un numero di ore di lavoro ulteriori a quelle contrattualmente dovute o già retribuite a titolo di lavoro straordinario, rilevate per il PTA su base mensile con apposito codice, debitamente registrate dal sistema automatizzato di rilevazione delle presenze e verificate dal competente ufficio; è fatto divieto di corresponsione di compensi aggiuntivi in assenza di tale preventiva verifica. Per i CEL la verifica viene effettuata attraverso il diario delle attività validato dal Direttore del Dipartimento. A seguito del pagamento del compenso, il competente ufficio per la rilevazione dell'orario di lavoro provvede alla decurtazione della corrispondente eccedenza oraria, rilevata con il predetto codice, dal complessivo monte ore del dipendente. Per la corresponsione del compenso aggiuntivo/premialità al personale dirigente e tecnico-amministrativo e CEL valgono altresì le regole di cui ai rispettivi contratti collettivi nazionali ed integrativi di lavoro nel tempo vigenti.

Art. 7 Regole generali

1. *I compensi aggiuntivi e le premialità di cui al presente Regolamento sono assoggettati alle ritenute previdenziali, assistenziali e fiscali previste per i redditi da lavoro dipendente.*

2. *I compensi e le premialità di cui al presente regolamento, unitamente ai compensi di cui al "Regolamento di Ateneo per prestazioni a pagamento, contratti di ricerca, consulenza, servizi e contributi alla ricerca" di cui al decreto rettorale n. 7553 del 27 dicembre 2011, non possono superare il 100% della retribuzione complessiva annua lorda di ciascun dipendente e concorrono alla quantificazione del limite massimo retributivo annuo di cui al DPCM 23/03/2012.*

Art. 8 Obblighi di comunicazione e pubblicazione

1. *L'Università adempie agli obblighi di comunicazione al Dipartimento della Funzione Pubblica, ai sensi dell'art. 53, comma 12, del D. Lgs 165/2001, degli incarichi di cui al presente Regolamento, nel rispetto dei termini di legge.*

2. *L'Università provvede, altresì, alla pubblicazione, sul sito telematico istituzionale, dell'elenco degli incarichi conferiti ai propri dipendenti con l'indicazione della durata e del compenso spettante per ciascun incarico, ai sensi dell'art. 18 del D. Lgs n. 33/2013.*

Art. 9 Entrata in vigore e disapplicazioni/abrogazioni

1. *Il presente Regolamento è emanato con decreto del Rettore, pubblicato con affissione all'Albo ufficiale dell'Università degli studi di Bari Aldo Moro e nel sito web istituzionale.*

2. *Il Regolamento entra in vigore il giorno successivo a quello di pubblicazione.*

3. *Per tutto quanto non espressamente previsto nel presente Regolamento trovano applicazione le vigenti disposizioni di legge.*

4. *Con l'entrata in vigore del presente Regolamento sono abrogati il "Regolamento per la disciplina del fondo di Ateneo per la premialità, ai sensi dell'art. 9 della legge n. 240/2010", emanato con D.R. n.3482 del 3/11/2017, il "Regolamento per il conferimento di incarichi professionali e per l'erogazione di compensi derivanti da attività aggiuntive al personale universitario", emanato con D.R. n. 8533 del 30.07.2007, ad eccezione dell'art. 5, ed il Regolamento per il recupero al Bilancio di Ateneo di quota parte dei contributi riconosciuti da terzi per spese generali e di personale di ruolo, emanato con D.R. n. 3915 del 30/12/2014.*

Restano in vigore la disciplina per i compensi aggiuntivi prevista dal "Regolamento per prestazioni a pagamento, contratti di ricerca, consulenza, servizi e contributi alla ricerca", emanato con D.R. n. 7553 del 27.12.2011 e quella di cui al Regolamento per la disciplina delle convenzioni di ricerca di cui all'art. 1, comma 13, della legge 4 novembre 2005 n. 230, emanato con D.R. n. 2371 del 26/02/2007."

Il prof. Dellino illustra i principali contenuti del Regolamento *de quo*, dalle tipologie di risorse che alimentano il costituendo *Fondo di Ateneo per la premialità* (art. 2), alla finalità del *Fondo* stesso, di attribuzione di compensi aggiuntivi al personale docente e tecnico-amministrativo (art. 3), alle relative modalità attributive (art. 6), nella prospettiva di dare attuazione, in maniera organica, alla normativa primaria in tema di premialità nelle Istituzioni

universitarie. Il prof. Dellino precisa che la piattaforma PRISMA, alimentata nei contenuti dalle U.O. Ricerca e Terza Missione dei Dipartimenti, sarà di ausilio nel fornire i dati utili alla quantificazione delle quote di margine di progetto da incamerarsi nel *Fondo*.

All'illustrazione del prof. Dellino segue un breve dibattito, nel corso del quale, espresso unanime ringraziamento al lavoro di riordino e di indirizzo nella materia *de qua*, vengono chiesti e forniti ulteriori chiarimenti in merito a talune disposizioni di dettaglio, nonché suggerite modifiche terminologiche – in specie, relativamente all'espressione “*margin*” di progetto –. Inoltre, su proposta del prof. Voza, il quale evidenzia l'opportunità, con riferimento all'art. 5, comma 5, della bozza regolamentare, di contemplare tra i non destinatari del compenso aggiuntivo/premialità anche i docenti in difetto dei requisiti per l'attribuzione dello scatto stipendiale, i quali verosimilmente, non presentano proprio domanda di partecipazione alla valutazione, il Consesso condivide che l'art. 5, comma 5 della testo in esame venga integrato come segue: “*Non può essere destinatario del compenso aggiuntivo/premialità chi, nei tre anni precedenti, sia stato destinatario di una delle sanzioni disciplinari di cui all'art. 12, comma 1, lett. da d) a g) del CCNL di comparto 2016 – 2018 nonché i docenti e i ricercatori che siano stati giudicati negativamente nell'ultima valutazione finalizzata all'attribuzione dello scatto stipendiale o che non abbiano i requisiti ai fini della presentazione della domanda di partecipazione o il personale-tecnico amministrativo e CEL che, nel precedente triennio, sia stato valutato negativamente nell'ambito della verifica della performance*”.

Al termine del dibattito, il Rettore, nel ringraziare il prof. P. Dellino, il quale, alle ore 11:10, esce dalla sala di riunione, invita il Senato Accademico a deliberare in merito.

Sono presenti:

N.	COMPONENTI	P	A	N.	COMPONENTI	P	A
1.	BRONZINI S.	x		18.	SOLARINO G.	x	
2.	LEONETTI F.	x		19.	ROMA R.	x	
3.	BELLOTTI R.	x		20.	BIANCO R.	x	
4.	CORRIERO G.	x		21.	PERLA L.	x	
5.	DECARO N.	x		22.	LOVATO A.	x	
6.	GIORGINO F.		x	23.	ROMANAZZI P.	x	
7.	SABBÀ C.	x		24.	SALVATI A.	x	
8.	PONZIO P.	x		25.	SCALISE M.	x	
9.	ELIA G.	x		26.	DE SANTIS G.F.	x	
10.	PERAGINE V.		x	27.	MASTROPIETRO B.	x	
11.	VOZA R.	x		28.	FEDERIGHI S.	x	
12.	PAGANO R.	x		29.	DE TOMMASO C.	x	
13.	ROSELLI T.	x		30.	RICCIARDIELLO M.	x	
14.	D'ANGELO M.	x		31.	D'INTRONO A.		x
15.	COLAFEMMINA G.	x		32.	MARSELLA M.*	x	
16.	SCHINGARO E.	x		33.	GERNONE C.	x	
17.	LA PIANA G.	x					

Legenda: (P) Presente – (A) Assente

(*): In collegamento audio/video

Il Senato Accademico, all'unanimità,

- VISTA la Legge 30 dicembre 2010, n. 240 *“Norme in materia di organizzazione delle università, di personale accademico e reclutamento, [...]”* ed in particolare l’art. 9 *“Fondo per la premialità”*;
- RAVVISATA l’opportunità di dare attuazione alla suddetta norma di legge in tema di premialità nelle Istituzioni universitarie attraverso un testo organico che sostituisca, altresì, precedenti disposizioni adottate da questa Università e contenute in più Regolamenti;
- VISTA la bozza del *“Regolamento per la disciplina del fondo di Ateneo per la premialità, ai sensi della Legge n. 240/2010”* – predisposta di concerto con le Direzioni Risorse Umane e Amministrazione e Finanza - finalizzato a disciplinare la costituzione e le modalità di utilizzo del Fondo di Ateneo per la premialità, a favore di professori, ricercatori, personale tecnico-amministrativo e CEL in regime di tempo pieno, ai sensi dell’art. 9 della Legge n. 240/2010;
- RICHIAMATI
- il *Regolamento di Ateneo per il conferimento di incarichi professionali e per l'erogazione di compensi derivanti da attività*

aggiuntive al personale universitario, emanato con D.R. n. 8533 del 30.07.2007;

- il *Regolamento per il recupero al Bilancio di Ateneo di quota parte dei contributi riconosciuti da terzi per spese generali e di personale di ruolo*, emanato con D.R. n. 3915 del 30.12.2014;
- il *Regolamento per la disciplina del fondo di Ateneo per la premialità, ai sensi dell'art. 9 della Legge 240/2010*, emanato con D.R. n. 3482 del 03.11.2017,

che verrebbero in tutto o in parte abrogati dall'adottando nuovo Regolamento, nonché

- il *Regolamento per prestazioni a pagamento, contratti di ricerca, consulenza, servizi e contributi alla ricerca*", emanato con D.R. n. 7553 del 27.12.2011;
- il *Regolamento per la disciplina delle convenzioni di ricerca di cui all'art. 1, comma 13, della legge 4 novembre 2005, n. 230*, emanato con D.R. n. 2371 del 26.02.2017,

le cui disposizioni resterebbero in vigore, ai sensi dell'art. 9 della bozza regolamentare in oggetto;

TENUTO CONTO	di quanto rappresentato nella relazione istruttoria a firma del Direttore Generale, avv. G. Prudente;
PRESO ATTO	che della succitata bozza di Regolamento è stata data informativa alle OO.SS. e RSU, nelle riunioni del 09.05 e 23.05.2022;
UDITA	l'illustrazione del Consigliere per l'Area degli Affari Economici, prof. Pierfrancesco Dellino;
RICHIAMATO	l'art. 2 " <i>Autonomia regolamentare</i> " dello <i>Statuto dell'Università degli Studi di Bari Aldo Moro</i> ;
SENTITO	il dibattito e condivisa la proposta di integrazione dell'art. 5, comma 5 della bozza regolamentare come segue: " <i>Non può essere destinatario del compenso aggiuntivo/premialità chi, nei tre anni precedenti, sia stato destinatario di una delle sanzioni disciplinari di cui all'art. 12, comma 1, lett. da d) a g) del CCNL di comparto 2016 – 2018 nonché i docenti e i ricercatori che siano stati giudicati negativamente nell'ultima valutazione finalizzata all'attribuzione dello scatto stipendiale o che non abbiano i requisiti ai fini della</i>

presentazione della domanda di partecipazione o il personale-tecnico amministrativo e CEL che, nel precedente triennio, sia stato valutato negativamente nell'ambito della verifica della performance",

DELIBERA

- di esprimere parere favorevole in ordine al *Regolamento per la disciplina del fondo di Ateneo per la premialità, ai sensi della legge n. 240/2010*, nella formulazione riportata in narrativa, previa integrazione dell'art. 5, comma 5 come segue: "***Non può essere destinatario del compenso aggiuntivo/premialità chi, nei tre anni precedenti, sia stato destinatario di una delle sanzioni disciplinari di cui all'art.12, comma1, lett. da d) a g) del CCNL di comparto 2016 – 2018 nonché i docenti e i ricercatori che siano stati giudicati negativamente nell'ultima valutazione finalizzata all'attribuzione dello scatto stipendiale o che non abbiano i requisiti ai fini della presentazione della domanda di partecipazione o il personale-tecnico amministrativo e CEL che, nel precedente triennio, sia stato valutato negativamente nell'ambito della verifica della performance"***";
- di autorizzare, sin d'ora, il Rettore ad apportare al Regolamento *de quo* eventuali modifiche, di carattere non sostanziale, che si rendessero opportune in sede di emanazione.

RATIFICA DECRETI RETTORALI

Il Rettore sottopone alla ratifica del Senato Accademico i seguenti Decreti Rettorali:

I – DIREZIONE RICERCA, TERZA MISSIONE E INTERNAZIONALIZZAZIONE

- a) D.R. n. 1366 del 14.04.2022 Approvazione dell'Accordo di Collaborazione tra Pubbliche Amministrazioni, ai sensi dell'art.15 della Legge n.241/90, tra l'Università degli Studi di Bari Aldo Moro, la Regione Puglia, il Politecnico di Bari, l'Università del Salento e l'Università di Foggia per la realizzazione di misure straordinarie per il diritto allo studio e l'accoglienza degli studenti provenienti dall'Ucraina iscritti al sistema dell'istruzione superiore pugliese– Istituzione di Borse di studio.
- b) D.R. n. 1316 del 07.04.2022 -Approvazione schema e stipula dell'Associazione Temporanea di Imprese Accordo di Collaborazione e Regolamento Interno del Rapporto di Mandato, tra Engineering Ingegneria Informatica S.p.A., Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale (ISPRA) e Università degli Studi di Bari Aldo Moro - Dipartimento di Fisica per la realizzazione del progetto dal titolo "P.N.R.M. E.F. 2021 – SCHEDA N. A2020.087 - CIDOIMO – CLASSIFICATION IDENTIFICATION OF ACOUSTIC SOURCES FOR MONITORING MARINE NOISE", finanziato dal MINISTERO DELLA DIFESA - SEGRETARIATO GENERALE DELLA DIFESA E DIREZIONE NAZIONALE DEGLI ARMAMENTI DIREZIONE DEGLI ARMAMENTI NAVALI - 3° REPARTO – 7A DIVISIONE – 3A SEZIONE "SENSORI E VEICOLI";
- che ogni onere finanziario relativo al progetto gravi sul Dipartimento di Fisica dell'Università degli Studi di Bari Aldo Moro.
- c) D.R. n. 1615 del 02.05.2022 - Approvazione schema e stipula dell'Accordo di Collaborazione tra i Dipartimenti di Chimica e di Farmacia - Scienze del Farmaco dell'Università degli Studi di Bari Aldo Moro, Università di Milano-Bicocca, Università di Pavia, Università di Siena e Università del Salento per la presentazione del progetto dal titolo "Produzione diffusa fotoattivata di idrogeno verde tramite materiali e processi sostenibili (SOLE-H2)",

nell'ambito dell'Avviso pubblico finalizzato alla selezione di proposte progettuali inerenti attività di ricerca fondamentale nell'ambito del piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR), Missione 2 "Rivoluzione verde e transizione ecologica", componente 2 "Energia rinnovabile, idrogeno, rete e mobilità sostenibile", investimento 3.5 "Ricerca e sviluppo sull'idrogeno", finanziato dall'Unione Europea – Next Generation Eu a valere sul Decreto del Ministro della Transizione Ecologica del 23.12.2021, art. 1, comma 5, lettera a.;

- che ogni onere finanziario relativo alla suddetta proposta progettuale gravi sui Dipartimenti di Chimica e di Farmacia - Scienze del Farmaco dell'Università degli Studi di Bari Aldo Moro.)

d) D.R. n. 1274 del 05.04.2022

- di approvare ed emanare le Linee Guida per la Gestione e Rendicontazione dei Progetti di Ricerca Horizon Europe Seeds Versione 2.0 – 01 aprile 2022, come da schema *ivi* allegato.

e)

D.R. n. 1532 del 27.04.2022 (PE3)

- Autorizzazione alla presentazione, da parte dell'Università degli Studi di Bari Aldo Moro (Responsabile scientifico: prof. Pierfrancesco Dellino), in qualità di Spoke/affiliato spoke, della proposta progettuale dal titolo "*RETURN - multi-Risk sciEnce for resilienT commUnities undeR a changiNg climate*", in risposta all'Avviso pubblico per la presentazione di Proposte di intervento per

la creazione di “Partenariati estesi alle università, ai centri di ricerca, alle aziende per il finanziamento di progetti di ricerca di base” – nell’ambito del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza, Missione 4 “Istruzione e ricerca” – Componente 2 “Dalla ricerca all’impresa” – Investimento 1.3, finanziato dall’Unione europea –NextGenerationEU – Tematica 3 “Rischi ambientali, naturali e antropici”;

- approvazione e sottoscrizione, ai sensi dell’art. 10 del sopra menzionato Avviso, della documentazione nel seguito elencata, al fine di procedere alla presentazione della proposta progettuale di cui trattasi entro il termine del 13.05.2022 ore 12:00 (Fase 1 – Manifestazione di interesse):

- a) Allegato 1 – Proposta progettuale;
- b) Allegato 2 - Descrizione delle componenti della proposta progettuale oggettivamente sinergiche con le Mission di Horizon Europe, inclusa la specifica della percentuale delle risorse allocate (mesi/persona e budget);
- c) Allegato 3 - Lettera di impegno a costituire il Partenariato esteso (da produrre da parte del soggetto proponente);
- d) Allegato 4 - Lettera di impegno a costituire il Partenariato esteso e delega al soggetto proponente (da produrre da parte di tutti i soggetti fondatori l’Hub);
- e) Allegato 5 - Lettera di impegno a partecipare al Partenariato esteso e delega al soggetto proponente (da parte di tutti gli Spoke e dei soggetti affiliati agli Spoke);
- f) Allegato 6 – DSAN attestante la presentazione di non più di 1 (una) proposta progettuale (da produrre da parte del soggetto proponente);
- g) Allegato 7 - DSAN attestante il rispetto del principio DNSH ai sensi dell’articolo 17 del Regolamento (UE) 2020/852 (da produrre da parte del soggetto proponente).

D.R. n. 1457 del 21.04.2022 (PE5)

- Autorizzazione alla presentazione, da parte dell'Università degli Studi di Bari Aldo Moro (Responsabile scientifico: prof. Giuliano Volpe), in qualità di Spoke/affiliato spoke, della proposta progettuale dal titolo "*CHANGES - Cultural Heritage Active Innovation for Sustainable Society*", in risposta all'Avviso pubblico per la presentazione di Proposte di intervento per la creazione di "Partenariati estesi alle università, ai centri di ricerca, alle aziende per il finanziamento di progetti di ricerca di base" – nell'ambito del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza, Missione 4 "Istruzione e ricerca" – Componente 2 "Dalla ricerca all'impresa" – Investimento 1.3, finanziato dall'Unione europea – NextGenerationEU – Tematica 5 "*Cultura umanistica e patrimonio culturale come laboratori di innovazione e creatività*";

- approvazione e sottoscrizione, ai sensi dell'art. 10 del sopra menzionato Avviso, della documentazione nel seguito elencata, al fine di procedere alla presentazione della proposta progettuale di cui trattasi entro il termine del 13.05.2022 ore 12:00 (Fase 1 – Manifestazione di interesse):

a) Allegato 1 – Proposta progettuale;

b) Allegato 2 - Descrizione delle componenti della proposta progettuale oggettivamente sinergiche con le Mission di Horizon Europe, inclusa la specifica della percentuale delle risorse allocate (mesi/persona e budget);

c) Allegato 3 - Lettera di impegno a costituire il Partenariato esteso (da produrre da parte del soggetto proponente);

d) Allegato 4 - Lettera di impegno a costituire il Partenariato esteso e delega al soggetto proponente (da produrre da parte di tutti i soggetti fondatori l'Hub);

e) Allegato 5 - Lettera di impegno a partecipare al Partenariato esteso e delega al soggetto proponente (da parte di tutti gli Spoke e dei soggetti affiliati agli Spoke);

f) Allegato 6 – DSAN attestante la presentazione di non più di 1 (una) proposta progettuale (da produrre da parte del soggetto proponente);

g) Allegato 7 - DSAN attestante il rispetto del principio DNSH ai sensi dell'articolo 17 del Regolamento (UE) 2020/852 (da produrre da parte del soggetto proponente).

D.R. n. 1529 del 27.04.2022 (PE6)

- Autorizzazione alla presentazione, da parte dell'Università degli Studi di Bari Aldo Moro (Responsabile scientifico: prof. Graziano Pesole), in qualità di Spoke/affiliato spoke, della proposta progettuale dal titolo "*BOSPHORHUS*", in risposta all'*Avviso pubblico per la presentazione di Proposte di intervento per la creazione di "Partenariati estesi alle università, ai centri di ricerca, alle aziende per il finanziamento di progetti di ricerca di base"* – nell'ambito del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza, Missione 4 "*Istruzione e ricerca*" – Componente 2 "*Dalla ricerca all'impresa*" – Investimento 1.3, finanziato dall'Unione europea –NextGenerationEU – Tematica 6 "*Diagnostica e terapie innovative nella medicina di precisione*";

- approvazione sottoscrizione, ai sensi dell'art. 10 del sopra menzionato Avviso, della documentazione nel seguito elencata, al fine di procedere alla presentazione della proposta progettuale di cui trattasi entro il termine del 13.05.2022 ore 12:00 (Fase 1 – Manifestazione di interesse):

a) Allegato 1 – Proposta progettuale;

b) Allegato 2 - Descrizione delle componenti della proposta progettuale oggettivamente sinergiche con le Mission di Horizon Europe, inclusa la specifica della percentuale delle risorse allocate (mesi/persona e budget);

c) Allegato 3 - Lettera di impegno a costituire il Partenariato esteso (da produrre da parte del soggetto proponente);

d) Allegato 4 - Lettera di impegno a costituire il Partenariato esteso e delega al soggetto proponente (da produrre da parte di tutti i soggetti fondatori l'Hub);

e) Allegato 5 - Lettera di impegno a partecipare al Partenariato esteso e delega al soggetto proponente (da parte di tutti gli Spoke e dei soggetti affiliati agli Spoke);

f) Allegato 6 – DSAN attestante la presentazione di non più di 1 (una) proposta progettuale (da produrre da parte del soggetto proponente);

g) Allegato 7 - DSAN attestante il rispetto del principio DNSH ai sensi dell'articolo 17 del Regolamento (UE) 2020/852 (da produrre da parte del soggetto proponente)

D.R. n. 1693 del 05.05.2022 (PE7)

- Autorizzazione alla presentazione, da parte dell'Università degli Studi di Bari Aldo Moro (Responsabile scientifico: prof. Danilo Caivano), in qualità di Spoke/affiliato spoke, della proposta progettuale dal titolo "*Security and Rights in the CyberSpace (SERICS)*", in risposta all'Avviso pubblico per la presentazione di Proposte di intervento per la creazione di "Partenariati estesi alle università, ai centri di ricerca, alle aziende per il finanziamento di progetti di ricerca di base" – nell'ambito del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza, Missione 4 "*Istruzione e ricerca*" – Componente 2 "*Dalla ricerca all'impresa*" – Investimento 1.3, finanziato dall'Unione europea –NextGenerationEU – Tematica 7 "*Cybersecurity, nuove tecnologie e tutela dei diritti*";
- approvazione e sottoscrizione, ai sensi dell'art. 10 del sopra menzionato Avviso, la documentazione nel seguito elencata, al fine di procedere alla presentazione della proposta progettuale di cui trattasi entro il termine del 13.05.2022 ore 12:00 (Fase 1 – Manifestazione di interesse):
 - a) Allegato 1 – Proposta progettuale;
 - b) Allegato 2 - Descrizione delle componenti della proposta progettuale oggettivamente sinergiche con le Mission di Horizon Europe, inclusa la specifica della percentuale delle risorse allocate (mesi/persona e budget);
 - c) Allegato 3 - Lettera di impegno a costituire il Partenariato esteso (da produrre da parte del soggetto proponente);
 - d) Allegato 4 - Lettera di impegno a costituire il Partenariato esteso e delega al soggetto proponente (da produrre da parte di tutti i soggetti fondatori l'Hub);
 - e) Allegato 5 - Lettera di impegno a partecipare al Partenariato esteso e delega al soggetto proponente (da parte di tutti gli Spoke e dei soggetti affiliati agli Spoke);
 - f) Allegato 6 – DSAN attestante la presentazione di non più di 1 (una) proposta progettuale (da produrre da parte del soggetto proponente);
 - g) Allegato 7 - DSAN attestante il rispetto del principio DNSH ai sensi dell'articolo 17 del Regolamento (UE) 2020/852 (da produrre da parte del soggetto proponente)

D.R. n. 1531 del 27.04.2022 (PE9)

- Autorizzazione alla presentazione, da parte dell'Università degli Studi di Bari Aldo Moro (Responsabile scientifico: prof.ssa Angela Stefania Bergantino), in qualità di Spoke/affiliato spoke, della proposta progettuale dal titolo "GROWING RESILIENT INCLUSIVE AND SUSTAINABLE (GRINS)", in risposta all'Avviso pubblico per la presentazione di Proposte di intervento per la creazione di "Partenariati estesi alle università, ai centri di ricerca, alle aziende per il finanziamento di progetti di ricerca di base" – nell'ambito del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza, Missione 4 "Istruzione e ricerca" – Componente 2 "Dalla ricerca all'impresa" – Investimento 1.3, finanziato dall'Unione europea –NextGenerationEU – Tematica 9 "Sostenibilità economico-finanziaria dei sistemi e dei territori";

- approvazione e sottoscrizione, ai sensi dell'art. 10 del sopra menzionato Avviso, della documentazione nel seguito elencata, al fine di procedere alla presentazione della proposta progettuale di cui trattasi entro il termine del 13.05.2022 ore 12:00 (Fase 1 – Manifestazione di interesse):

- a) Allegato 1 – Proposta progettuale;
- b) Allegato 2 - Descrizione delle componenti della proposta progettuale oggettivamente sinergiche con le Mission di Horizon Europe, inclusa la specifica della percentuale delle risorse allocate (mesi/persona e budget);
- c) Allegato 3 - Lettera di impegno a costituire il Partenariato esteso (da produrre da parte del soggetto proponente);
- d) Allegato 4 - Lettera di impegno a costituire il Partenariato esteso e delega al soggetto proponente (da produrre da parte di tutti i soggetti fondatori l'Hub);
- e) Allegato 5 - Lettera di impegno a partecipare al Partenariato esteso e delega al soggetto proponente (da parte di tutti gli Spoke e dei soggetti affiliati agli Spoke);
- f) Allegato 6 – DSAN attestante la presentazione di non più di 1 (una) proposta progettuale (da produrre da parte del soggetto proponente);
- g) Allegato 7 - DSAN attestante il rispetto del principio DNSH ai sensi dell'articolo 17 del Regolamento (UE) 2020/852 (da produrre da parte del soggetto proponente)

- D.R. n. 1528 del 27.04.2022 (PE10) - Autorizzazione alla presentazione, da parte dell'Università degli Studi di Bari Aldo Moro (Responsabile scientifico: prof.ssa Maria De Angelis), in qualità di Spoke/affiliato spoke, della proposta progettuale dal titolo "ON Foods", in risposta all'Avviso pubblico per la presentazione di Proposte di intervento per la creazione di "Partenariati estesi alle università, ai centri di ricerca, alle aziende per il finanziamento di progetti di ricerca di base" – nell'ambito del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza, Missione 4 "Istruzione e ricerca" – Componente 2 "Dalla ricerca all'impresa" – Investimento 1.3, finanziato dall'Unione europea –NextGenerationEU – Tematica 10 "Modelli per un'alimentazione sostenibile";
- approvazione e sottoscrizione, ai sensi dell'art. 10 del sopra menzionato Avviso, della documentazione nel seguito elencata, al fine di procedere alla presentazione della proposta progettuale di cui trattasi entro il termine del 13.05.2022 ore 12:00 (Fase 1 – Manifestazione di interesse):
- a) Allegato 1 – Proposta progettuale;
 - b) Allegato 2 - Descrizione delle componenti della proposta progettuale oggettivamente sinergiche con le Mission di Horizon Europe, inclusa la specifica della percentuale delle risorse allocate (mesi/persona e budget);
 - c) Allegato 3 - Lettera di impegno a costituire il Partenariato esteso (da produrre da parte del soggetto proponente);
 - d) Allegato 4 - Lettera di impegno a costituire il Partenariato esteso e delega al soggetto proponente (da produrre da parte di tutti i soggetti fondatori l'Hub);
 - e) Allegato 5 - Lettera di impegno a partecipare al Partenariato esteso e delega al soggetto proponente (da parte di tutti gli Spoke e dei soggetti affiliati agli Spoke);
 - f) Allegato 6 – DSAN attestante la presentazione di non più di 1 (una) proposta progettuale (da produrre da parte del soggetto proponente);
 - g) Allegato 7 - DSAN attestante il rispetto del principio DNSH ai sensi dell'articolo 17 del Regolamento (UE) 2020/852 (da produrre da parte del soggetto proponente)

- D.R. n. 1530 del 27.04.2022 (PE12) - Autorizzazione alla presentazione, da parte dell'Università degli Studi di Bari Aldo Moro (Responsabile scientifico: prof. Alessandro Bertolino), in qualità di Spoke/affiliato spoke, della proposta progettuale dal titolo "*MNESYS - A Multiscale integrated approach to the study of the nervous system in health and disease*", in risposta all'Avviso pubblico per la presentazione di Proposte di intervento per la creazione di "Partenariati estesi alle università, ai centri di ricerca, alle aziende per il finanziamento di progetti di ricerca di base" – nell'ambito del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza, Missione 4 "Istruzione e ricerca" – Componente 2 "Dalla ricerca all'impresa" – Investimento 1.3, finanziato dall'Unione europea –NextGenerationEU – Tematica 12 "Neuroscienze e neurofarmacologia";
- approvazione e sottoscrizione, ai sensi dell'art. 10 del sopra menzionato Avviso, della documentazione nel seguito elencata, al fine di procedere alla presentazione della proposta progettuale di cui trattasi entro il termine del 13.05.2022 ore 12:00 (Fase 1 – Manifestazione di interesse):
- a) Allegato 1 – Proposta progettuale;
 - b) Allegato 2 - Descrizione delle componenti della proposta progettuale oggettivamente sinergiche con le Mission di Horizon Europe, inclusa la specifica della percentuale delle risorse allocate (mesi/persona e budget);
 - c) Allegato 3 - Lettera di impegno a costituire il Partenariato esteso (da produrre da parte del soggetto proponente);
 - d) Allegato 4 - Lettera di impegno a costituire il Partenariato esteso e delega al soggetto proponente (da produrre da parte di tutti i soggetti fondatori l'Hub);
 - e) Allegato 5 - Lettera di impegno a partecipare al Partenariato esteso e delega al soggetto proponente (da parte di tutti gli Spoke e dei soggetti affiliati agli Spoke);
 - f) Allegato 6 – DSAN attestante la presentazione di non più di 1 (una) proposta progettuale (da produrre da parte del soggetto proponente);
 - g) Allegato 7 - DSAN attestante il rispetto del principio DNSH ai sensi dell'articolo 17 del Regolamento (UE) 2020/852 (da produrre da parte del soggetto proponente).

f)

D.R. n. 1700 del 09.05.2022

- Approvazione e sottoscrizione Convenzione ai sensi e per gli effetti dell'art. 6, comma 11, della Legge n. 240/2010, *quivi* allegata, tra l'Università degli Studi di Bari Aldo Moro e il Politecnico di Bari per lo svolgimento dell'attività di ricerca del prof. Spagnolo Vincenzo Luigi, Professore Ordinario per il settore scientifico- disciplinare FIS/01, afferente al Dipartimento Interateneo di Fisica del Politecnico di Bari, presso l'Università degli Studi di Bari Aldo Moro - Dipartimento Interateneo di Fisica, per lo svolgimento dell'attività di ricerca finalizzata allo studio e sviluppo di sensori ottici di tracce gassose e fotorivelatori basati su tecnologie quantistiche per applicazioni in ambito ambientale, industriale e biomedicale.

D.R. n. 1701 del 09.05.2022

- Approvazione e sottoscrizione Convenzione ai sensi e per gli effetti dell'art. 6, comma 11, della Legge n. 240/2010, tra l'Università degli Studi di Bari Aldo Moro e il Politecnico di Bari per lo svolgimento dell'attività di ricerca del prof. Lupo Cosmo, Professore Associato per il settore scientifico-disciplinare FIS/03, afferente al Dipartimento Interateneo di Fisica del Politecnico di Bari, presso l'Università degli Studi di Bari Aldo Moro - Dipartimento Interateneo di Fisica, per lo svolgimento dell'attività di ricerca finalizzata alla modellizzazione e caratterizzazione matematica di sistemi quantistici complessi, per lo sviluppo di nuove metodologie e protocolli di metrologia, imaging, computazione, e comunicazione.

D.R. n. 1698 del 09.05.2022

- Approvazione e sottoscrizione Convenzione ai sensi e per gli effetti dell'art. 6, comma 11, della Legge n. 240/2010, tra l'Università degli Studi di Bari Aldo Moro e il Politecnico di Bari per lo svolgimento dell'attività di ricerca del prof. Carlo Moccia, Professore Ordinario per il settore scientifico-disciplinare ICAR/14 afferente al Dipartimento di Scienze dell'Ingegneria Civile e dell'Architettura del Politecnico di Bari, presso l'Università degli Studi di Bari Aldo Moro, Dipartimento di Ricerca e Innovazione Umanistica, per lo svolgimento dell'attività di ricerca finalizzata al riconoscimento delle tracce della storia nei paesaggi urbani, costieri e rurali italiani e all'elaborazione di metodologie e tecniche del progetto architettonico e

paesaggistico appropriate alla valorizzazione dei loro caratteri identitari.

- g) D.R. n. 1527 del 27.04.2022
- Approvazione schema e stipula della conferma di partenariato, come da schema *ivi* allegato, con delega all'organizzazione UN SORRISO PER TUTTI SOC. COOP. SOC. ONLUS, in qualità di soggetto responsabile dell'iniziativa (capofila), a rappresentarlo nei rapporti CON I BAMBINI Impresa Sociale, per la realizzazione del progetto dal titolo "*Il doppio di 6 è ... Siamo!*", del Dipartimento di scienze della formazione, psicologia, comunicazione dell'Università degli Studi di Bari Aldo Moro, finanziato nell'ambito del bando "*COMINCIO DA ZERO Prima infanzia 2020*";
 - che ogni onere finanziario relativo al progetto gravi sul Dipartimento di scienze della formazione, psicologia, comunicazione dell'Università degli Studi di Bari Aldo Moro.
- h) D.R. n. 1864 del 17.05.2022
- Approvazione schema e stipula del "CONTRATTO TRA DHITECH E SOCIO ESECUTORE - Scrittura privata per l'esecuzione di quota di Ricerca", tra DHITECH – Distretto Tecnologico High Tech S.c.a.r.l. e Università degli Studi di Bari Aldo Moro per lo svolgimento della quota di attività progettuale di pertinenza dell'Università degli Studi di Bari Aldo Moro - Dipartimenti Interdisciplinare di Medicina e Interateneo di Fisica del progetto dal titolo "*Sviluppo di Biomarcatori Diagnostici per la medicina di precisione e la terapia personalizzata – BIO-D - codice identificativo ARS01_00876*";
 - che tutti gli adempimenti e gli oneri previsti dal contratto siano a carico dei Dipartimenti Interdisciplinare di Medicina e Interateneo di Fisica dell'Università degli Studi di Bari Aldo Moro.
- i) D.R. n. 1868 del 17.05.2022
- Approvazione della ripartizione ed assegnazione delle borse di studio di dottorato di ricerca a valere sui fondi stanziati dai DD.MM. n. 351 e n. 352 del 09.04.2022, nonché sui fondi di Ateneo per il XXXVIII ciclo, a.a. 2022/2023.
- j) D.R. n. 1913 del 20.05.2022
- Approvazione dell'adesione al Dottorato Nazionale in "*Learning Sciences and Digital Technologies*" con il coinvolgimento del Dipartimento di Scienze della Formazione, Psicologia, Comunicazione;

- k)
- D.R. n. 1895 del 18.05.2022
- Approvazione schema e stipula della Convenzione tra l'Università degli studi di Foggia e l'Università degli Studi di Bari Aldo Moro, per l'attivazione e il funzionamento del corso di dottorato Nazionale in "*Learning Sciences and Digital Technologies*"
- D.R. n. 1896 del 18.05.2022
- Approvazione dell'adesione al Dottorato Nazionale in "*Blockchain e Distributed Ledger Technology*" con il coinvolgimento del Dipartimento di Scienze Agro-Ambientali e Territoriali;
- Approvazione schema e stipula della Convenzione tra l'Università degli studi di Camerino e l'Università degli Studi di Bari Aldo Moro, per l'attivazione e il funzionamento del corso di dottorato Nazionale in "*Blockchain e Distributed Ledger Technology*"
- D.R. n. 1897 del 18.05.2022
- Approvazione dell'adesione al Dottorato in convenzione "*Scienze Umanistiche*" con l'Università degli Studi di Foggia – sede amministrativa, con il coinvolgimento del Dipartimento di Ricerca e Innovazione Umanistica e il finanziamento di n. 2 borse di studio di Ateneo;
- Approvazione schema e stipula della Convenzione tra l'Università degli Studi di Foggia e l'Università degli Studi di Bari Aldo Moro, per l'attivazione e il funzionamento del corso di dottorato in convenzione in "*Scienze Umanistiche*"
- D.R. n. 1898 del 18.05.2022
- Approvazione dell'adesione al Dottorato Nazionale in "*Scientific, Technological and Social Methods Enabling Circular Economy*" con il coinvolgimento del Dipartimento di Chimica e di Economia e Finanza;
- Approvazione schema e stipula della Convenzione tra l'Università degli Studi di Padova e l'Università degli Studi di Bari Aldo Moro, per l'attivazione e il funzionamento del corso di dottorato Nazionale in "*Scientific, Technological and Social Methods Enabling Circular Economy*"
- D.R. n. 1899 del 18.05.2022
- Approvazione dell'adesione al Dottorato Nazionale in "*Processi e Tecnologie fotoindotti*" con il coinvolgimento del Dipartimento di Chimica;

-Approvazione schema e stipula della Convenzione tra l'Università degli studi di Perugia e l'Università degli Studi di Bari Aldo Moro, per l'attivazione e il funzionamento del corso di dottorato Nazionale in "Processi e Tecnologie fotoindotti"

Le tabelle allegate al D.R. n. 1868 del 17.05.2022, già poste a disposizione dei senatori accademici, vengono allegate con il n. 1 al presente verbale.

Sono presenti:

N.	COMPONENTI	P	A	N.	COMPONENTI	P	A
1.	BRONZINI S.	x		18.	SOLARINO G.	x	
2.	LEONETTI F.	x		19.	ROMA R.	x	
3.	BELLOTTI R.	x		20.	BIANCO R.	x	
4.	CORRIERO G.	x		21.	PERLA L.	x	
5.	DECARO N.	x		22.	LOVATO A.	x	
6.	GIORGINO F.		x	23.	ROMANAZZI P.	x	
7.	SABBÀ C.	x		24.	SALVATI A.	x	
8.	PONZIO P.	x		25.	SCALISE M.	x	
9.	ELIA G.	x		26.	DE SANTIS G.F.	x	
10.	PERAGINE V.		x	27.	MASTROPIETRO B.	x	
11.	VOZA R.	x		28.	FEDERIGHI S.	x	
12.	PAGANO R.	x		29.	DE TOMMASO C.	x	
13.	ROSELLI T.	x		30.	RICCIARDIELLO M.	x	
14.	D'ANGELO M.	x		31.	D'INTRONO A.		x
15.	COLAFEMMINA G.	x		32.	MARSELLA M.*	x	
16.	SCHINGARO E.	x		33.	GERNONE C.	x	
17.	LA PIANA G.	x					

Legenda: (P) Presente – (A) Assente

(*): In collegamento audio/video

Il Senato Accademico, all'unanimità, ratifica, per quanto di competenza, i Decreti Rettorali n. 1366 del 14.04.2022, n. 1316 del 07.04.2022, n. 1615 del 02.05.2022, n. 1274 del 05.04.2022, n. 1532 del 27.04.2022, n. 1457 del 21.04.2022, n. 1529 del 27.04.2022, n. 1693 del 05.05.2022, n. 1531 del 27.04.2022, n. 1528 del 27.04.2022, n. 1530 del 27.04.2022, n. 1700 del 09.05.2022, n. 1701 del 09.05.2022, n. 1698 del 09.05.2022, n. 1527 del 27.04.2022, n. 1864 del 17.05.2022, n. 1868 del 17.05.2022, n. 1913 del 20.05.2022, n. 1895 del 18.05.2022, n. 1896 del 18.05.2022, n. 1897 del 18.05.2022, n. 1898 del 18.05.2022.

DIREZIONE RICERCA, TERZA MISSIONE E INTERNAZIONALIZZAZIONE**DOTTORATO DI RICERCA XXXIII CICLO – ADEMPIMENTI E SCADENZE:
INFORMATIVA**

Il Rettore, facendo seguito alla ratifica, tra gli altri, dei Decreti Rettorali in tema di Dottorato di ricerca, XXXVIII ciclo, con i quali si sono portate a compimento le determinazioni assunte in merito da parte degli Organi di Governo (v. SA 27.04 e 10.05.2022 e CA 28.04 e 11.05.2022), invita ad entrare nella sala di riunione il Responsabile della Linea di azione relativa al Dottorato di ricerca, prof. Francesco Giordano, per una panoramica dei prossimi adempimenti e scadenze in materia.

Il prof. Giordano anticipa al Consesso i contenuti di apposita comunicazione che verrà trasmessa ai Collegi dei docenti dei Dottorati di ricerca, in ordine al calendario degli adempimenti ed alle scadenze, allo stato orientative, relativamente al Bando Dottorati XXXVIII ciclo, come di seguito riassunta:

Accreditamento e Atto d'obbligo	
-	Chiusura piattaforma: 01.06.2022
-	Firma atto d'obbligo con MUR: entro il 20.06.2022
Bando XXXIII ciclo	
-	Bando (su PICA): dal 21.06 al 21.07.2022 (ore 12:00)
-	Proposte Commissione: dal 21.07 al 22.07.2022
-	Decreti Commissione: entro il 25.07.2022
-	Svolgimento concorsi: dal 26.07 al 05.08.2022
-	Assegnazione borse: entro il 30.09.2022

Al termine dell'illustrazione del prof. Giordano, il Rettore, nel rinnovare le considerazioni già espresse nelle precedenti riunioni, circa le criticità emerse nel corso di un lavoro complesso, finalizzato all'ottimale utilizzo delle risorse disponibili in materia (D.M. n. 351/2022, D.M. n. 352/2022 e fondi di Ateneo), ringrazia per lo sforzo profuso, che possa essere il viatico, prospetticamente, per una virtuosa politica sul dottorato, di ampio respiro, nell'ambito degli interventi del PNRR (cd. "XXXVIII-bis").

Il Rettore, quindi, invita il Senato Accademico a pronunciarsi in merito.

Esce il prof. F. Giordano.

Sono presenti:

N.	COMPONENTI	P	A	N.	COMPONENTI	P	A
1.	BRONZINI S.	x		18.	SOLARINO G.	x	
2.	LEONETTI F.	x		19.	ROMA R.	x	
3.	BELLOTTI R.	x		20.	BIANCO R.	x	
4.	CORRIERO G.	x		21.	PERLA L.	x	
5.	DECARO N.	x		22.	LOVATO A.	x	
6.	GIORGINO F.		x	23.	ROMANAZZI P.	x	
7.	SABBÀ C.	x		24.	SALVATI A.	x	
8.	PONZIO P.	x		25.	SCALISE M.	x	
9.	ELIA G.	x		26.	DE SANTIS G.F.	x	
10.	PERAGINE V.		x	27.	MASTROPIETRO B.	x	
11.	VOZA R.	x		28.	FEDERIGHI S.	x	
12.	PAGANO R.	x		29.	DE TOMMASO C.	x	
13.	ROSELLI T.	x		30.	RICCIARDIELLO M.	x	
14.	D'ANGELO M.	x		31.	D'INTRONO A.		x
15.	COLAFEMMINA G.	x		32.	MARSELLA M.*	x	
16.	SCHINGARO E.	x		33.	GERNONE C.	x	
17.	LA PIANA G.	x					

Legenda: (P) Presente – (A) Assente

(*): In collegamento audio/video

Il Senato Accademico, all'unanimità, prende atto dell'informativa resa dal Responsabile della Linea di azione relativa al Dottorato di ricerca, prof. Francesco Giordano in ordine al calendario degli adempimenti ed alle scadenze orientative relativamente al Bando Dottorati XXXVIII ciclo:

Accreditamento e Atto d'obbligo

- Chiusura piattaforma: 01.06.2022
- Firma atto d'obbligo con MUR: entro il 20.06.2022

Bando XXXIII ciclo

- Bando (su PICA): dal 21.06 al 21.07.2022 (ore 12:00)
- Proposte Commissione: dal 21.07 al 22.07.2022
- Decreti Commissione: entro il 25.07.2022
- Svolgimento concorsi: dal 26.07 al 05.08.2022
- Assegnazione borse: entro il 30.09.2022

RETTORATO/DIREZIONE GENERALE**REGOLAMENTO IN MATERIA DI LAVORO AGILE: PARERE**

Il Rettore apre il dibattito sulla seguente relazione istruttoria predisposta dalla Direzione Risorse Umane, a firma congiunta del Direttore Generale, avv. Gaetano Prudente e della Dirigente della medesima Direzione, dott.ssa Pasqua Rutigliani, invitando il Direttore Generale a voler relazionare in merito:

““La Direzione Generale, unitamente alla Direzione Risorse Umane, ha predisposto la bozza del Regolamento in materia di lavoro agile.

Il lavoro agile è stato introdotto dall'articolo 18, comma 1, della legge 22 maggio 2017, n. 81. Con tale norma il legislatore ha previsto una specifica modalità di svolgimento del lavoro subordinato da remoto conferendogli, da un lato, autonoma disciplina e, dall'altro, differenziando tale nuova modalità di prestazione dal telelavoro. Durante le fasi più acute dell'emergenza pandemica il lavoro agile ha rappresentato la modalità ordinaria di svolgimento della prestazione lavorativa, in virtù dell'articolo 87, comma 1, del decreto legge 17 marzo 2020, n. 18, convertito con la legge 24 aprile 2020, n. 27. Questa Università, con Decreto Rettorale n. 766 del 9 marzo 2020, aveva regolamentato il lavoro agile emergenziale. In questa maniera si è sicuramente consentito di garantire la continuità del lavoro in sicurezza per i dipendenti di UniBA e, di conseguenza e la continuità dei servizi erogati dall'amministrazione.

Con la fine dello stato di emergenza, ed in ottemperanza alla normativa vigente in materia, si è proceduto alla predisposizione del Regolamento in oggetto.

I principi ispiratori del predetto Regolamento sono illustrati nel Piano Organizzativo del Lavoro Agile 2022-2024, che costituisce un paragrafo del Piano Integrato di Attività e Organizzazione, che fa parte del Documento di Programmazione Integrata 2022-2024, sul quale questo Consesso si è espresso nella riunione del 27.04.2022.

Della bozza del Regolamento di cui trattasi è stata data informativa alle OO.SS e RSU nelle riunioni del 26 aprile e 23 maggio 2022.

Al termine dell'illustrazione, il Rettore dà lettura della bozza del:

““REGOLAMENTO IN MATERIA DI LAVORO AGILE**Art. 1****Oggetto e finalità**

Il presente Regolamento, tenuto conto del

- *L. 104 del 5.2.1992 e s.m.i;*
- *D. Lgs 26 marzo 2001, n. 151 e s.m.i.*
- *D. Lgs. 30 marzo 2001, n. 165 e s.m.i;*
- *D. Lgs 9 aprile 2008, n. 81 e s.m.i.;*
- *L. 22 maggio 2017, n. 81*
- *DL 13 marzo 2021, n.30 conv. legge 6 maggio 2021, n.61*
- *L 17 giugno 2021, n.87*
- *Linee guida in materia di lavoro agile nelle amministrazioni pubbliche,*

- *disciplina le modalità di svolgimento del lavoro agile presso l'Università degli Studi di Bari Aldo Moro, inteso quale strumento di armonizzazione tra tempi di vita e lavoro, di innovazione organizzativa, di modernizzazione dei processi e di promozione della sostenibilità sociale ed ambientale.*
- *Il ricorso al lavoro agile è strumentale alle seguenti finalità strategiche:*
- *Sostenibilità ambientale e sociale, favorendo la diminuzione degli impatti ambientali, ed economici generati dai veicoli privati utilizzati dai lavoratori per il percorso casa-sede di lavoro- casa ed aggiungendosi alle tradizionali misure a sostegno della famiglia, della genitorialità e della parità di genere.*
- *Valorizzazione delle risorse umane, implementando una cultura organizzativa che: promuove l'autonomia e la responsabilizzazione del personale coinvolto, in un'ottica di orientamento al risultato; nella gestione del personale, tiene conto delle potenzialità, delle peculiarità e dei bisogni individuali, nella consapevolezza che il benessere organizzativo è fondamentale per il miglioramento quanti-qualitativo dei servizi offerti;*
- *Sviluppo organizzativo, promuovendo la digitalizzazione e la reingegnerizzazione dei processi, nonché la sperimentazione e l'introduzione di nuove modalità di organizzazione del lavoro, in un'ottica di semplificazione ed efficientamento dell'azione amministrativa;*
- *Tutela dei lavoratori durante le emergenze sanitarie e aderenza al Piano strategico-operativo nazionale di preparazione e risposta a una pandemia influenzale (PanFlu) 2021-2023 (Ministero della Salute, 29.1.2021, Supplemento ordinario n. 7 alla GAZZETTA UFFICIALE Serie generale - n. 23), attraverso l'esperienza sviluppata durante l'emergenza epidemica da SARS-CoV2 la possibilità di promuovere una risposta organizzativa pronta e adeguata che impedisca il blocco delle attività durante le fasi acute delle emergenze sanitarie.*

Il presente Regolamento ha validità fino al 31.12.2022, prorogabile, e, comunque, fino alla stipula del nuovo contratto collettivo nazionale in cui sarà definita la nuova disciplina del lavoro agile.

Art. 2

Definizione di lavoro agile

Per lavoro agile s'intende una modalità di esecuzione del rapporto di lavoro subordinato, stabilita mediante accordo tra le Parti, anche con forme di organizzazione per fasi, cicli e obiettivi e senza precisi vincoli di orario o di luogo di lavoro, con l'utilizzo di strumenti tecnologici per lo svolgimento dell'attività lavorativa resa:

- *previo accordo tra il datore di lavoro e il/la lavoratore/lavoratrice i cui contenuti sono definiti all'art. 6 del presente Regolamento;*
- *senza vincoli di orario, entro i soli limiti di durata massima dell'orario di lavoro giornaliero e settimanale derivanti dalla legge e dalla contrattazione collettiva;*
- *in parte all'interno dei locali sede dell'Università e in parte all'esterno presso luoghi che siano idonei a garantire il rispetto delle norme e dei principi in materia di sicurezza e di protezione dei dati trattati, la funzionalità della strumentazione tecnologica e la connessione necessari per l'esercizio della prestazione lavorativa;*
- *attraverso l'uso di strumenti tecnologici adeguati.*

Art. 3

Ambito soggettivo di applicazione

La modalità di lavoro agile può essere applicata ad ogni rapporto di lavoro del personale dirigente, tecnico-amministrativo e, nelle more della definizione di un apposito regolamento, i CEL, in servizio a tempo indeterminato e determinato di durata pari o superiore a 1 anno, con regime di impegno a tempo pieno o parziale, nonché al personale in comando presso l'Università. La modalità di lavoro agile non può essere applicata durante il periodo di prova. Il personale individuato può svolgere la prestazione lavorativa in modalità agile fino ad un massimo di 12 mesi e per un massimo di 2 giorni a settimana.

Il lavoro agile ha natura consensuale ed è previsto, limitatamente alle attività che si possono svolgere in modalità agile, per una percentuale dal 15% al 30% del personale in servizio presso ciascuna struttura direzionale, presso i Dipartimenti di Didattica e di Ricerca, Scuole o ogni altra struttura dotata di autonoma organizzazione. La suindicata percentuale potrà essere eventualmente modificata nell'ambito dei documenti di programmazione di Ateneo, fermo restando il limite previsto dalle norme, nel rispetto dei principi di pari opportunità e non discriminazione nell'accesso.

Art. 4

Condizioni abilitanti

L'Amministrazione può provvedere ad aggiornare l'analisi delle attività/fasi/processi che possono essere resi in modalità agile nel rispetto delle opportune forme di partecipazione sindacale, fermo restando che sono comunque esclusi i lavori a turni e quelli che necessitano costantemente di strumentazioni non utilizzabili da remoto.

Le condizioni abilitanti allo svolgimento delle attività in modalità agile sono:

- assenza di impatto negativo sui servizi all'utenza che devono essere erogati con regolarità, continuità ed efficienza, nel rigoroso rispetto dei tempi previsti dalla normativa vigente;*
- assenza di arretrato, ovvero la necessità per l'Amministrazione della previsione di un piano di smaltimento del lavoro arretrato, ove accumulato;*
- adozione di appositi strumenti tecnologici idonei a garantire l'assoluta riservatezza dei dati e delle informazioni trattati durante lo svolgimento del lavoro agile. La strumentazione è fornita, di norma, dall'Amministrazione o, in alternativa, dal/dalla lavoratore/lavoratrice, ferma restando, in quest'ultima ipotesi, il rispetto delle garanzie in tema di sicurezza;*
- adeguata rotazione del personale autorizzato alla prestazione di lavoro agile, assicurando comunque la prevalenza per ciascun lavoratore/lavoratrice del lavoro in presenza;*
- stipula dell'accordo individuale di cui all'articolo 18, comma 1, della legge 22 maggio 2017, n. 81;*
- definizione delle modalità e dei criteri di misurazione della prestazione in lavoro agile nell'ambito del Sistema di Misurazione e Valutazione della Performance.*

Art. 5

Modalità di attivazione del lavoro agile

L'Amministrazione emana apposito Avviso per la manifestazione di interesse al lavoro agile da parte del personale universitario. Il predetto Avviso contiene l'elenco delle attività/fasi/processi che possono essere resi in modalità agile (ai sensi dell'art. 4, co 1), i requisiti, la modalità di presentazione della domanda, il termine di scadenza, la percentuale dei/delle lavoratori/lavoratrici ammessi ad effettuare la prestazione lavorativa in modalità

agile, i livelli minimi di sicurezza e i criteri di conformità tecnica della strumentazione (se di proprietà o già in disponibilità del lavoratore).

La domanda è presentata compilando l'apposito Modello predisposto dall'Amministrazione in allegato all'Avviso.

La domanda per l'accesso al lavoro agile deve contenere a pena di esclusione:

- a) le generalità del/della lavoratore/lavoratrice;
- b) la struttura di appartenenza;
- c) l'indicazione dell'ambito di attività/fase/processo che si intende svolgere in modalità di lavoro agile;
- d) il possesso di eventuali criteri di priorità documentati;
- e) le/i giornate/periodi di svolgimento del lavoro in modalità agile;
- f) il luogo in cui sarà svolta la prestazione lavorativa in modalità agile tenuto conto dei criteri di sicurezza individuati dall'Amministrazione;
- g) la fascia oraria di contattabilità;
- h) la durata dell'accordo di lavoro agile.

La domanda è presentata al dirigente della struttura di afferenza entro il termine di scadenza prefissato dall'Avviso. Il dirigente, nei 7 giorni successivi al termine di scadenza, valuta le domande pervenute e, tenuto conto dei punteggi di priorità, redige una graduatoria degli ammessi.

Il dirigente procede alla sottoscrizione dei relativi accordi individuali nel limite della percentuale prevista dall'Avviso e li trasmette alla Direzione Risorse Umane che, previa verifica dei requisiti, sottopone l'accordo alla sottoscrizione del Direttore Generale.

Qualora le domande di lavoro agile siano superiori alla percentuale prevista dall'Avviso, è data priorità alle seguenti condizioni, anche cumulabili, a ciascuna delle quali è attribuito il relativo punteggio:

- a) lavoratrice in stato di gravidanza e nei tre anni successivi alla conclusione del periodo di congedo di maternità previsto dall'articolo 16 del testo unico delle disposizioni legislative in materia di tutela e sostegno della maternità e della paternità, di cui al D.lgs. n. 151/2001 (10 punti);
- b) lavoratore/lavoratrice con figli anche adottivi e/o in affidamento fino ad anni quattordici, a condizione che l'altro genitore non usufruisca, nello stesso periodo, del lavoro agile o del telelavoro
 - figli minori da 0 a 6 anni punti 6 per ogni figlio;
 - figli minori da 7 a 12 anni punti 4 per ogni figlio;
 - figli minori da 13 a 14 anni punti 3 per ogni figlio.

Tali punteggi sono raddoppiati nel caso di genitore vedovo, separato, divorziato con affidamento dei figli anche condiviso o unico genitore;

- c) lavoratore/lavoratrice con parenti e affini entro il primo grado, anche non conviventi, che presentino patologie di immunodepressione congenita o acquisita e/o non autosufficienti, il tutto adeguatamente certificato (10 punti);
- d) lavoratore/lavoratrice residente fuori sede, proporzionalmente alla distanza della residenza/domicilio abituale dalla sede di servizio (da 20 a 40 km: 1 punto; da 41 a 60 Km: 2 punti; più di 60 km: 3 punti).

Fermi restando i requisiti abilitanti, sono in ogni caso ammesse al lavoro agile le richieste pervenute da:

- 1) lavoratori/lavoratrici che in stato di immunodepressione congenita o acquisita, o che fruiscono per sé stessi di permessi ex. L. n. 104/92;
- 2) lavoratori/lavoratrici con figli in condizioni di disabilità ai sensi dell'articolo 3, comma 3, della L. n. 104/92, a condizione che l'altro genitore non fruisca dell'istituto del lavoro agile negli stessi giorni.

I/Le lavoratori/lavoratrici ammessi al lavoro agile per i requisiti di cui ai punti 1) e 2) non sono computati nel calcolo della percentuale prevista dall'Avviso.

Art. 6

Accordo Individuale

L'accordo individuale deve prevedere obbligatoriamente, a pena di nullità, i seguenti contenuti:

- 1) Generalità del/della lavoratore/lavoratrice;*
- 2) Struttura di appartenenza;*
- 3) Modalità temporali di organizzazione delle giornate in lavoro agile, compresa la fascia di contattabilità;*
- 4) Sede prevalente di lavoro in modalità agile;*
- 5) Ambiti di attività/fasi/obiettivi assegnati dal Responsabile di struttura per il periodo di vigenza dell'accordo;*
- 6) Strumentazione tecnologica necessaria allo svolgimento della prestazione lavorativa;*
- 7) Durata dell'accordo;*
- 8) Modalità e criteri di misurazione della prestazione svolta in lavoro agile;*
- 9) Modalità di recesso con preavviso e senza preavviso di cui al successivo art. 13;*
- 10) Modalità di esercizio del potere direttivo e di controllo;*
- 11) Luogo, data e sottoscrizioni.*

L'accordo individuale, vistato dal dirigente, è sottoscritto dal lavoratore e dal Direttore Generale.

Art. 7

Riesame

In caso di rigetto della domanda di lavoro agile, il dipendente può chiedere, entro 5 giorni lavorativi decorrenti dalla notifica della comunicazione di diniego o di recesso, il riesame da parte del Direttore Generale unitamente al Dirigente.

Art. 8

Articolazione spazio-temporale del lavoro agile

Nelle giornate di lavoro agile l'articolazione dell'orario è libera, nella fascia oraria compresa fra le ore 8 e le ore 19, coerentemente con l'articolazione dell'orario di lavoro su 5 o 6 giornate lavorative. Al fine di garantire l'interazione con l'Amministrazione e l'ottimale svolgimento della prestazione lavorativa, il personale deve comunque assicurare, nell'arco della giornata di lavoro agile, la contattabilità per almeno 3 ore, tra le ore 9,30 e le ore 18,00. Il/la lavoratore/lavoratrice è contattabile sia telefonicamente che via email o con altre modalità simili.

Nella fascia di contattabilità, il/la lavoratore/lavoratrice può richiedere, ove ne ricorrano i relativi presupposti, la fruizione dei permessi orari previsti dai contratti collettivi o dalle norme di legge.

La prestazione resa in lavoro agile deve essere svolta presso il domicilio abituale del/della lavoratore/lavoratrice o, comunque, nella sede dichiarata nell'accordo individuale. Lo svolgimento della prestazione presso altro luogo deve essere comunicato preventivamente con il responsabile della struttura di appartenenza. In ogni caso, la sede individuata dal singolo lavoratore deve essere conforme a quanto indicato in materia di

tutela e sicurezza del/della lavoratore/lavoratrice e idoneo a garantire la riservatezza dei dati di cui lo stesso dispone per ragioni di ufficio.

Per effetto della distribuzione flessibile del tempo di lavoro, nelle giornate in cui la prestazione lavorativa viene svolta in lavoro agile non è possibile effettuare lavoro straordinario, lavoro disagiato, lavoro svolto in condizioni di rischio.

Nelle giornate di lavoro agile non è prevista l'erogazione del buono pasto, nelle more di una diversa disciplina dettata dal nuovo CCNL.

L'attività lavorativa svolta presso sedi diverse da quella di assegnazione o quelle autorizzate per il lavoro agile, sulla base di un ordine di servizio, costituisce missione.

In caso di problematiche di natura tecnica e/o informatica, qualora lo svolgimento dell'attività lavorativa a distanza sia impedito o sensibilmente rallentato, il/la lavoratore/lavoratrice è tenuto/a a darne tempestiva informazione al/alla proprio/a responsabile/dirigente. Questi, qualora le suddette problematiche dovessero rendere temporaneamente impossibile o non sicura la prestazione lavorativa, può richiamare il/la lavoratore/lavoratrice a lavorare in presenza. In caso di ripresa del lavoro in presenza, il/la lavoratore/lavoratrice è tenuto/a a completare la propria prestazione lavorativa fino al termine del proprio orario di lavoro.

Art. 9

Strumenti di lavoro agile

Il/la lavoratore/lavoratrice in lavoro agile svolge la prestazione lavorativa avvalendosi delle strumentazioni tecnologiche fornite, di norma, dall'Amministrazione, quali pc portatili, tablet, smartphone e/o quant'altro ritenuto opportuno e congruo dall'Amministrazione.

Le strumentazioni tecnologiche fornite dall'Amministrazione sono concesse in comodato d'uso gratuito per la durata stabilita, ai sensi degli artt. 1803 e seguenti del codice civile. Il/la lavoratore/lavoratrice utilizza le strumentazioni fornite dall'Amministrazione esclusivamente per le attività inerenti al rapporto di lavoro e non consente a terzi l'utilizzo delle stesse.

La manutenzione degli strumenti di proprietà del lavoratore e i costi sostenuti, direttamente e/o indirettamente collegati allo svolgimento della prestazione lavorativa (elettricità, linea di connessione, spostamenti ecc.), sono a carico del lavoratore.

L'accesso alle risorse digitali ed alle applicazioni dell'Amministrazione raggiungibili tramite la rete internet deve avvenire tramite sistemi di gestione dell'identità digitale in grado di assicurare un livello di sicurezza adeguato e tramite sistemi di accesso alla rete in grado di assicurare la protezione dalle minacce provenienti dalla rete.

Il/la lavoratore/lavoratrice gode di autonomia operativa, organizzando la propria prestazione lavorativa nel rispetto delle attività/obiettivi fissati e delle direttive impartite dal/dalla Responsabile di Struttura. Il/la Responsabile di Struttura monitora lo svolgimento della prestazione lavorativa in modalità agile, il raggiungimento degli obiettivi fissati e il rispetto di tutti gli obblighi e di tutte le prescrizioni spettanti al/alla lavoratore/lavoratrice. Le modalità di valutazione della prestazione resa in modalità agile sono definite annualmente nell'ambito del Sistema di Misurazione e Valutazione della performance.

Art. 10

Diritto alla disconnessione

Ferma restando la disciplina degli istituti del lavoro agile stabilita dai Contratti Collettivi Nazionali, al/alla lavoratore/lavoratrice che svolge la prestazione lavorativa in modalità agile è riconosciuto il diritto alla disconnessione dalle strumentazioni tecnologiche e dalle

piattaforme informatiche, nel rispetto degli accordi sottoscritti dalle parti e fatte salve le eventuali fasce di contattabilità concordate.

Il/la lavoratore/lavoratrice, in ogni caso, non può erogare alcuna prestazione nella fascia oraria compresa dalle ore 19:00 alle ore 8:00 del mattino seguente.

L'esercizio del diritto alla disconnessione, necessario per tutelare i tempi di riposo e la salute del lavoratore, non può avere ripercussioni sul rapporto di lavoro o sui trattamenti retributivi.

L'Amministrazione garantisce i tempi di riposo del/della lavoratore/lavoratrice, nonché le misure tecniche e organizzative necessarie per assicurare la disconnessione dalle strumentazioni tecnologiche di lavoro.

Art. 11

Formazione

L'Amministrazione prevede specifiche iniziative formative in materia di modalità di prestazione di lavoro agile.

I/le dipendenti in lavoro agile nonché i/le responsabili accedono a specifici corsi di formazione obbligatoria, che potranno essere attivati anche in itinere, riguardanti:

- procedure tecnico/informatiche di connessione da remoto e regole comportamentali da osservare quando vi siano problemi tecnici che rendano difficoltoso o addirittura impossibile lo svolgimento dell'attività lavorativa a distanza;*
- i rischi connessi all'utilizzo dei dispositivi tecnologici e le regole da osservare nella scelta del luogo di lavoro ai fini della salute e della sicurezza del personale;*
- le previsioni normative in materia di privacy e tutela dei dati personali e di regole comportamentali sugli obblighi di riservatezza e tutela delle informazioni;*
- promozione di una nuova cultura organizzativa orientata alla flessibilità e al lavoro per obiettivi e accompagnamento dei/delle responsabili per favorire il cambiamento nell'organizzazione del lavoro e negli stili di coordinamento, anche in considerazione del c.d. diritto alla disconnessione.*

Art. 12

Diritti sindacali, Relazioni sindacali

Al personale che svolge la prestazione lavorativa in modalità agile sono riconosciuti i diritti sindacali, inclusa la partecipazione alle assemblee, previsti per tutto il personale dalle vigenti norme di legge e di contratto.

L'Amministrazione è tenuta ad organizzare i flussi di comunicazione in modo da garantire un'informazione rapida, efficace e completa anche ai lavoratori in modalità agile.

Le relazioni sindacali si svolgono secondo quanto previsto in materia dalla contrattazione collettiva di comparto di area vigente.

Art. 13

Obblighi di diligenza, di riservatezza e di custodia

Il/la lavoratore/lavoratrice è tenuto/a prestare la sua attività con diligenza, a garantire assoluta riservatezza sul lavoro affidato e su tutte le informazioni contenute nelle banche dati cui abbia accesso, nonché ad attenersi alle istruzioni ricevute dal/dalla Dirigente o dal/dalla Responsabile della Struttura di afferenza relativamente all'esecuzione del lavoro.

Il/la lavoratore/lavoratrice è, altresì, tenuto/a ad adottare tutte le precauzioni idonee a impedire la visualizzazione da parte di estranei e/o la dispersione dei dati e delle

informazioni trattate ed è responsabile della sicurezza dei dati anche in relazione ai rischi collegati alla scelta di un'adeguata postazione di lavoro.

Il/la lavoratore/lavoratrice è tenuto/a a custodire con diligenza la strumentazione, la documentazione utilizzata, le informazioni e a trattare i dati nel rispetto della normativa vigente.

Il mancato rispetto degli obblighi di cui al presente articolo, dei regolamenti e delle disposizioni in termini di servizio dà luogo all'applicazione di sanzioni disciplinari in conformità alla disciplina contrattuale e legale vigente in materia.

Art. 14

Durata e recesso

L'accordo relativo alla modalità di lavoro agile ha natura consensuale ed ha una durata in prima applicazione non superiore al 31.12.2022, salvo proroga.

Sussistendo un giustificato motivo, ciascuna delle Parti può recedere prima della scadenza del termine indicato nell'accordo individuale di lavoro agile, dando, ove possibile, preavviso di almeno 5 giorni.

L'Amministrazione recede dall'accordo, con effetto immediato, nei casi in cui si verificano:

- a) improcrastinabili esigenze di servizio;*
- b) il venir meno delle condizioni di compatibilità delle attività da svolgere con la modalità di*
- c) lavoro agile;*
- d) ripetuta irreperibilità del/della lavoratore/lavoratrice nella fascia di contattabilità;*
- e) ripetuto disallineamento dei risultati raggiunti rispetto agli obiettivi assegnati dal/dalla Responsabile di struttura.*

Art 15

Valutazione e impatto del lavoro agile

La prestazione lavorativa svolta in modalità agile è valutata secondo il protocollo previsto nell'ambito del Sistema di Misurazione e Valutazione della Performance (SMVP).

L'Amministrazione adegua progressivamente i propri sistemi di monitoraggio individuando idonei indicatori al fine di valutare l'efficienza, l'efficacia e l'economicità delle attività svolte in modalità agile.

L'Amministrazione monitora periodicamente l'impatto delle attività svolte in modalità di lavoro agile in termini di benessere organizzativo, produttività ed efficacia.

L'Amministrazione monitora periodicamente l'impatto esterno, sociale e ambientale, delle attività svolte in modalità di lavoro agile in termini di qualità dei servizi erogati, diffusione della cultura digitale e di minor impatto ambientale in conseguenza della riduzione del traffico urbano dovuto al minor spostamento casa-lavoro-casa dei propri dipendenti.

Art. 16

Disposizioni finali

Per quanto non espressamente previsto nel presente Regolamento, si applicano le disposizioni previste dalla normativa e dalla contrattazione collettiva vigenti, nonché dalle specifiche Linee Guida in materia.

Il Regolamento entra in vigore dal giorno successivo di pubblicazione nel Bollettino Ufficiale di Ateneo ed è emanato con Decreto Rettorale.””

Il Direttore Generale illustra nei principali contenuti la bozza regolamentare in esame, dall'*ambito soggettivo di applicazione* della modalità di lavoro agile – che può essere applicata ad ogni rapporto di lavoro del personale dirigente e tecnico-amministrativo, fino ad un massimo di 12 mesi per un massimo di 2 giorni a settimana e per una percentuale dal 15% al 30% del personale in servizio presso ciascuna struttura direzionale, Dipartimenti, Scuole o ogni altra struttura dotata di autonoma organizzazione – alle *condizioni abilitanti* – tra cui l'adozione di appositi strumenti tecnologici di svolgimento dell'attività lavorativa, che vengono, di norma, forniti dall'Amministrazione o, in alternativa, dal/dalla lavoratore/trice, nonché l'applicazione di un principio di rotazione -; dalle procedure di *attivazione del lavoro agile* – tramite l'emanazione di apposito Avviso per la manifestazione di interesse -, all'*articolazione spazio-temporale del lavoro agile* e alle attività di *valutazione e impatto* che l'Amministrazione sarà tenuta a monitorare periodicamente in termini di benessere organizzativo, produttività ed efficacia.

Egli, infine, dà atto che detta bozza regolamentare è stata oggetto di informativa alle OO.SS. e RSU, nelle riunioni del 26.04 e 23.05.2022, che ringrazia per gli spunti migliorativi offerti.

Al termine dell'illustrazione del Direttore Generale, il Rettore invita il Senato Accademico a pronunciarsi in merito.

Si svolge sull'argomento un ampio dibattito, nel corso del quale viene sottolineata l'importanza di dotarsi di un Regolamento in materia, cui sottende un cambiamento culturale e una nuova concezione di lavoro, che si auspica venga intesa ed attuata in modo produttivo. Viene apprezzata la chiarezza delle procedure funzionali allo svolgimento delle attività lavorative in modalità agile ed evidenziata, a più voci, la natura di *Regolamento-ponte* del suddetto atto normativo, con validità fino al 31.12.2022, prorogabile e, comunque, fino alla stipula del nuovo contratto collettivo nazionale nel quale sarà definita la nuova disciplina del lavoro agile.

Inoltre, su impulso del dott. Scalise, il quale ravvisa l'opportunità di estendere l'ambito soggettivo di applicazione della norma ex art. 5, penultimo comma, punto 1) dell'atto in questione - che recita "*Fermi restando i requisiti abilitanti, sono in ogni caso ammesse al lavoro agile le richieste pervenute da: 1) lavoratori/lavoratrici in stato di immunodepressione congenita o acquisita, o che fruiscono per se stessi di permessi ex. L. n. 104/92 [...]*" – si da ricomprendervi altre possibili situazioni ed esigenze egualmente meritevoli di

considerazione, in analogia a quanto previsto al punto c) del precedente comma del medesimo art. 5, il Consesso concorda per riformulare la norma di che trattasi come segue:

“Fermi restando i requisiti abilitanti, sono in ogni caso ammesse al lavoro agile le richieste pervenute da:

- 1) *lavoratori/lavoratrici che **presentino patologie gravi e/o in stato di immunodepressione congenita o acquisita e/o non autosufficienti**, o che fruiscono per se stessi di permessi ex. L. n. 104/92, **il tutto adeguatamente certificato**”.*

[...]”.

Al termine del dibattito, il Rettore invita il Senato Accademico a deliberare in merito.

Sono presenti:

N.	COMPONENTI	P	A	N.	COMPONENTI	P	A
1.	BRONZINI S.	x		18.	SOLARINO G.	x	
2.	LEONETTI F.	x		19.	ROMA R.	x	
3.	BELLOTTI R.	x		20.	BIANCO R.	x	
4.	CORRIERO G.	x		21.	PERLA L.	x	
5.	DECARO N.	x		22.	LOVATO A.	x	
6.	GIORGINO F.		x	23.	ROMANAZZI P.	x	
7.	SABBÀ C.	x		24.	SALVATI A.	x	
8.	PONZIO P.	x		25.	SCALISE M.	x	
9.	ELIA G.	x		26.	DE SANTIS G.F.	x	
10.	PERAGINE V.		x	27.	MASTROPIETRO B.	x	
11.	VOZA R.	x		28.	FEDERIGHI S.	x	
12.	PAGANO R.	x		29.	DE TOMMASO C.	x	
13.	ROSELLI T.	x		30.	RICCIARDIELLO M.	x	
14.	D'ANGELO M.	x		31.	D'INTRONO A.		x
15.	COLAFEMMINA G.	x		32.	MARSELLA M.*	x	
16.	SCHINGARO E.	x		33.	GERNONE C.	x	
17.	LA PIANA G.	x					

Legenda: (P) Presente – (A) Assente

(*): In collegamento audio/video

Il Senato Accademico, all'unanimità,

VISTO l'art. 18 “*Lavoro agile*” della Legge 22 maggio 2017, n. 81 recante “*Misure per la tutela del lavoro autonomo non imprenditoriale e misure volte a favorire l'articolazione flessibile nei tempi e nei luoghi del lavoro subordinato*”, che ha previsto una specifica modalità di svolgimento del lavoro subordinato da remoto, conferendogli, da un lato, autonoma disciplina e, dall'altro, differenziandola dal telelavoro;

VISTO l'art. 87 “*Misure straordinarie in materia di lavoro agile e di esenzione dal servizio e di procedure concorsuali*”, comma 1 del

- Decreto Legge 17 marzo 2020, n. 18, convertito dalla Legge 24 aprile 2020, n. 27, recante “*Misure di potenziamento del Servizio sanitario nazionale e di sostegno economico per famiglie, lavoratori e imprese connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19. Proroga dei termini per l'adozione di decreti legislativi*”, in forza del quale “[...] *Fino alla cessazione dello stato di emergenza epidemiologica da COVID-2019, [...], il lavoro agile è la modalità ordinaria di svolgimento della prestazione lavorativa nelle pubbliche amministrazioni [...]*”;
- RICHIAMATO il *Disciplinare transitorio in materia di lavoro agile*, emanato con D.R. n. 766 del 09.03.2020, per la regolamentazione temporanea del lavoro agile, per il personale in servizio presso l'Università degli Studi di Bari Aldo Moro, fino alla cessazione dello stato di emergenza;
- CONSIDERATA la cessazione, in data 31.03.2022, dello stato di emergenza sanitaria da Covid-19;
- RICHIAMATO il *Documento di Programmazione Integrata 2022-2024* di questa Università - Sezione III *Piano Integrato di Attività e Organizzazione 2022-2024 – Par. Piano Organizzativo del Lavoro Agile 2022-2024* recante i principi ispiratori della regolamentazione di Ateneo in materia di lavoro agile;
- VISTE le Linee guida in materia di lavoro agile nelle Amministrazioni Pubbliche, emanate dal Dipartimento della Funzione Pubblica il 30.11.2021;
- VISTA la bozza del “*Regolamento in materia di lavoro agile*”;
- VISTA la relazione istruttoria predisposta dalla Direzione Risorse Umane;
- UDITA l'illustrazione del Direttore Generale;
- PRESO ATTO che detta bozza regolamentare è stata oggetto di informativa alle OO.SS. e RSU, nelle riunioni del 26.04 e 23.05.2022;
- RICHIAMATO l'art. 2 “*Autonomia regolamentare*” dello *Statuto dell'Università degli Studi di Bari Aldo Moro*;
- SENTITO il dibattito;
- CONDIVISA la proposta di riformulazione dell'art. 5, penultimo comma, punto 1), come segue:

“Fermi restando i requisiti abilitanti, sono in ogni caso ammesse al lavoro agile le richieste pervenute da:

- 1) *lavoratori/lavoratrici che **presentino patologie gravi e/o in stato di immunodepressione congenita o acquisita e/o non autosufficienti**, o che fruiscono per se stessi di permessi ex. L. n. 104/92, **il tutto adeguatamente certificato**;*

[...].”;

FERMA RESTANDO la natura del suddetto atto normativo di *Regolamento-ponte*, con validità fino al 31.12.2022, prorogabile e, comunque, fino alla stipula del nuovo contratto collettivo nazionale nel quale sarà definita la nuova disciplina del lavoro agile,

DELIBERA

- di esprimere parere favorevole in ordine al “*Regolamento in materia di lavoro agile*”, come riportato in narrativa, previa riformulazione dell’art. 5, penultimo comma, punto 1), come segue:

“Fermi restando i requisiti abilitanti, sono in ogni caso ammesse al lavoro agile le richieste pervenute da:

- 1) *lavoratori/lavoratrici che **presentino patologie gravi e/o in stato di immunodepressione congenita o acquisita e/o non autosufficienti**, o che fruiscono per se stessi di permessi ex. L. n. 104/92, **il tutto adeguatamente certificato**;*

[...].”;

- di autorizzare, sin d’ora, il Rettore ad apportare al Regolamento *de quo* eventuali modifiche, di carattere non sostanziale, che si rendessero opportune in sede di emanazione.

DIREZIONE RISORSE UMANE

PROPOSTE DI CHIAMATA DI PROFESSORI UNIVERSITARI DI SECONDA FASCIA

– **DOTT.SSA ANTONELLA CORMIO**

Il Rettore apre il dibattito sulla seguente relazione istruttoria predisposta dalla Direzione Risorse Umane – Sezione Professori, Ricercatori e Assegnisti – U.O. Carriera Professori di Prima e Seconda Fascia:

““L’ufficio riferisce che con D.R. n. 1160 del 229.03.2022 sono stati approvati gli atti della procedura di valutazione per la chiamata di un Professore universitario di seconda fascia, ai sensi dell’art. 24 - comma 6 - della legge n. 240/2010, per il settore concorsuale 06/N1 Scienze delle professioni sanitarie e delle tecnologie mediche applicate ed il settore scientifico-disciplinare MED/46 Scienze tecniche di medicina di laboratorio presso il Dipartimento di Bioscienze, biotecnologie e biofarmaceutica di questa Università, bandita con Decreto Rettorale n. 4146 del 23.11.2021 (Pubblicato sul sito web della U.O. procedure concorsuali nella sezione relativa a “Selezioni per la chiamata di professori di I e II fascia” in data 23.11.2021).

In base agli esiti della valutazione la Dott.ssa Antonella CORMIO, nata a ~~XXXXXXXXXXXXXXXXXX~~, è indicata quale candidata qualificata alla chiamata a Professore universitario di seconda fascia.

Il Consiglio di Dipartimento di Bioscienze, biotecnologie e biofarmaceutica di questo Ateneo, nella seduta del 29.04.2022, preso atto del suddetto decreto e del curriculum vitae e pubblicazioni scientifiche della Dott.ssa CORMIO, nella composizione e con la maggioranza prevista dalla norma, all’unanimità dei professori di I e II fascia approva la chiamata della Dott.ssa Antonella CORMIO a Professore universitario di seconda fascia per il settore scientifico disciplinare MED/46 Scienze tecniche di medicina di laboratorio.””

Per quanto sopra rappresentato, ai sensi dell’art. 7 del *Regolamento* di Ateneo per *la chiamata dei professori di ruolo ai sensi dell’art. 18 e 24 della Legge del 30.12.2010 n. 240*, il Rettore invita il Senato Accademico a pronunciarsi in merito.

Sono presenti:

N.	COMPONENTI	P	A	N.	COMPONENTI	P	A
1.	BRONZINI S.	x		18.	SOLARINO G.	x	
2.	LEONETTI F.	x		19.	ROMA R.	x	
3.	BELLOTTI R.	x		20.	BIANCO R.	x	
4.	CORRIERO G.	x		21.	PERLA L.	x	
5.	DECARO N.	x		22.	LOVATO A.	x	
6.	GIORGINO F.		x	23.	ROMANAZZI P.	x	
7.	SABBÀ C.	x		24.	SALVATI A.	x	
8.	PONZIO P.	x		25.	SCALISE M.	x	
9.	ELIA G.	x		26.	DE SANTIS G.F.	x	
10.	PERAGINE V.		x	27.	MASTROPIETRO B.	x	
11.	VOZA R.	x		28.	FEDERIGHI S.	x	
12.	PAGANO R.	x		29.	DE TOMMASO C.	x	
13.	ROSELLI T.	x		30.	RICCIARDIELLO M.	x	
14.	D'ANGELO M.	x		31.	D'INTRONO A.		x
15.	COLAFEMMINA G.	x		32.	MARSELLA M.*	x	
16.	SCHINGARO E.	x		33.	GERNONE C.	x	
17.	LA PIANA G.	x					

Legenda: (P) Presente – (A) Assente

(*): In collegamento audio/video

Il Senato Accademico, all'unanimità,

- VISTA la Legge 30 dicembre 2010, n. 240 “*Norme in materia di organizzazione delle università, di personale accademico e reclutamento, [...]*” ed in particolare l’art. 24, comma 6;
- VISTO il D.M. 28 aprile 2021, n. 561 “*Piano straordinario per la progressione di carriera dei ricercatori a tempo indeterminato in possesso di abilitazione scientifica nazionale*” (cd. *terzo Piano straordinario associati*);
- RICHIAMATO lo *Statuto dell’Università degli Studi di Bari Aldo Moro*;
- RICHIAMATO il *Regolamento di Ateneo per la chiamata dei professori di ruolo ai sensi dell’art. 18 e 24 della Legge del 30.12.2010 n. 240* ed in particolare l’art. 7;
- VISTE la propria delibera del 26.10.2021 e quella del Consiglio di Amministrazione del 28.10.2021;
- VISTO il D.R. n. 1160 del 29.03.2022, relativo all’approvazione atti della procedura valutativa per la chiamata di un professore universitario di seconda fascia, ai sensi dell’art. 24, comma 6 della Legge n. 240/2010, per il settore concorsuale 06/N1 - *Scienze delle*

professioni sanitarie e delle tecnologie mediche applicate ed il settore scientifico-disciplinare MED/46 - *Scienze tecniche di medicina di laboratorio* presso il Dipartimento di Bioscienze, Biotecnologie e Biofarmaceutica di questa Università e all'indicazione della dott.ssa Antonella Cormio quale candidata qualificata alla chiamata *de qua*;

VISTA

la delibera del Consiglio del Dipartimento di Bioscienze, Biotecnologie e Biofarmaceutica del 29.04.2022, in ordine alla proposta di chiamata della dott.ssa Antonella Cormio quale professore universitario di seconda fascia nel settore concorsuale 06/N1 - *Scienze delle professioni sanitarie e delle tecnologie mediche applicate* ed il settore scientifico-disciplinare MED/46 - *Scienze tecniche di medicina di laboratorio*, ai sensi dell'art. 7 del citato Regolamento;

VISTA

la relazione istruttoria predisposta dalla Direzione Risorse Umane – Sezione Professori, Ricercatori e Assegnisti – U.O. Carriera Professori di Prima e Seconda Fascia,

DELIBERA

di esprimere parere favorevole alla chiamata della dott.ssa Antonella Cormio a professore universitario di seconda fascia per il settore scientifico-disciplinare MED/46 - *Scienze tecniche di medicina di laboratorio* presso il Dipartimento di Bioscienze, Biotecnologie e Biofarmaceutica di questa Università.

DIREZIONE RISORSE UMANE**PROPOSTE DI CHIAMATA DI PROFESSORI UNIVERSITARI DI SECONDA FASCIA**– **DOTT.SSA ISABELLA DI LIDDO**

Il Rettore apre il dibattito sulla seguente relazione istruttoria predisposta dalla Direzione Risorse Umane – Sezione Professori, Ricercatori e Assegnisti – U.O. Carriera Professori di Prima e Seconda Fascia:

““L’ufficio riferisce che il Consiglio di Dipartimento di Ricerca e Innovazione Umanistica di questo Ateneo, nella seduta del 16.03.2022, nella composizione e con la maggioranza prevista dalla norma, ha deliberato all’unanimità dei professori di I e II fascia di sottoporre la Dott.ssa Isabella DI LIDDO, ricercatore a tempo determinato di tipo b), nel terzo anno di contratto con scadenza il giorno 06.06.2022 ed in possesso dell’Abilitazione Scientifica Nazionale nel settore concorsuale 10/B1 Storia dell’arte e nel settore scientifico disciplinare L-ART/02 – Storia dell’arte moderna, alla procedura di valutazione ai fini della chiamata quale Professore universitario di II fascia giudicandone positiva l’attività di ricerca e di didattica, ai sensi dell’art. 24 – comma 5 della Legge n. 240/2010.

Il Senato Accademico ed il Consiglio di Amministrazione, rispettivamente nelle sedute del 27.04.2022 e 28.04.2022, hanno autorizzato l’avvio della procedura valutativa, ai sensi dell’art. 24 – comma 5 della Legge n. 240/2010, ai fini della chiamata nel ruolo di professore di seconda fascia della Dott.ssa Isabella DI LIDDO.

L’interessata, pertanto, è stata sottoposta alla procedura valutativa da parte della Commissione proposta dal Consiglio di Dipartimento e nominata con D.R. n. 1728 del 10.05.2022, pubblicato sul sito ufficiale di questo Ateneo.

In seguito, con D.R. n.1865 del 17.05.2022, trasmesso anche, per opportuna conoscenza, al Dipartimento di afferenza, sono stati approvati gli atti della suddetta procedura di valutazione e, in base agli esiti, è stata indicata la Dott.ssa Isabella DI LIDDO, nata XXXXXXXXXXXXXXXX, quale candidata qualificata alla chiamata a Professore universitario di II fascia.””

Per quanto sopra rappresentato, ai sensi dell’art. 8 del *Regolamento* di Ateneo per *la chiamata dei professori di ruolo ai sensi dell’art. 18 e 24 della Legge del 30.12.2010 n. 240*, il Rettore invita il Senato Accademico a pronunciarsi in merito.

Sono presenti:

N.	COMPONENTI	P	A	N.	COMPONENTI	P	A
1.	BRONZINI S.	x		18.	SOLARINO G.	x	
2.	LEONETTI F.	x		19.	ROMA R.	x	
3.	BELLOTTI R.	x		20.	BIANCO R.	x	
4.	CORRIERO G.	x		21.	PERLA L.	x	
5.	DECARO N.	x		22.	LOVATO A.	x	
6.	GIORGINO F.		x	23.	ROMANAZZI P.	x	
7.	SABBÀ C.	x		24.	SALVATI A.	x	
8.	PONZIO P.	x		25.	SCALISE M.	x	
9.	ELIA G.	x		26.	DE SANTIS G.F.	x	
10.	PERAGINE V.		x	27.	MASTROPIETRO B.	x	
11.	VOZA R.	x		28.	FEDERIGHI S.	x	
12.	PAGANO R.	x		29.	DE TOMMASO C.	x	
13.	ROSELLI T.	x		30.	RICCIARDIELLO M.	x	
14.	D'ANGELO M.	x		31.	D'INTRONO A.		x
15.	COLAFEMMINA G.	x		32.	MARSELLA M.*	x	
16.	SCHINGARO E.	x		33.	GERNONE C.	x	
17.	LA PIANA G.	x					

Legenda: (P) Presente – (A) Assente

(*): In collegamento audio/video

Il Senato Accademico, all'unanimità,

- VISTA la Legge 30 dicembre 2010, n. 240 *“Norme in materia di organizzazione delle università, di personale accademico e reclutamento, [...]”* ed in particolare l'art. 24, comma 5;
- RICHIAMATO lo *Statuto dell'Università degli Studi di Bari Aldo Moro*;
- RICHIAMATO il *Regolamento di Ateneo per la chiamata dei professori di ruolo ai sensi dell'art. 18 e 24 della Legge del 30.12.2010, n. 240* ed in particolare l'art. 8;
- VISTE la propria delibera del 14.12.2021 e quella del Consiglio di Amministrazione del 15.12.2021, in ordine all'impegno, *“a valere sui P.O. 2021, di n. 7,2 P.O. per l'eventuale inquadramento come professore associato di n. 36 ricercatori a tempo determinato di tipo B, il cui contratto è in scadenza nell'anno 2022 (0,20 P.O. per n. 36 RTDB)”*, tra cui la dott.ssa Isabella Di Liddo;
- VISTA la delibera del Consiglio del Dipartimento di *“Ricerca e Innovazione Umanistica”* del 16.03.2022, in ordine all'avvio della procedura valutativa, ai sensi dell'art. 24, comma 5 della Legge n. 240/2010, ai fini della chiamata nel ruolo di professore di II fascia, nei confronti

della dott.ssa Isabella Di Liddo, ricercatore a tempo determinato, ai sensi dell'art. 24, comma 3, lett. b) della L. 240/2010, nel settore concorsuale 10/B1 - *Storia dell'arte* e settore scientifico disciplinare L-ART/02 – *Storia dell'arte moderna* (periodo contratto dal 07.06.2019 al 06.06.2022), che ha conseguito l'abilitazione scientifica nazionale per l'accesso al ruolo di professore associato;

VISTE la propria delibera del 27.04.2022 e quella del Consiglio di Amministrazione del 28.04.2022, in ordine all'avvio, tra l'altro, della suddetta procedura valutativa;

VISTO il D.R. n. 1865 del 17.05.2022, relativo all'approvazione atti della suddetta procedura di valutazione e all'indicazione della dott.ssa Isabella Di Liddo quale candidata qualificata alla chiamata *de qua*;

VISTA la relazione istruttoria predisposta dalla Direzione Risorse Umane – Sezione Professori, Ricercatori e Assegnisti – U.O. Carriera Professori di Prima e Seconda Fascia,

DELIBERA

di esprimere parere favorevole alla chiamata della dott.ssa Isabella Di Liddo a professore universitario di seconda fascia nel settore scientifico disciplinare L-ART/02 – *Storia dell'arte moderna*, presso il Dipartimento di "Ricerca e Innovazione Umanistica" di questa Università.

DIREZIONE RISORSE UMANE**PROPOSTE DI CHIAMATA DI PROFESSORI UNIVERSITARI DI SECONDA FASCIA**

– **DOTT.SSA NICOLE NOVIELLI**

Il Rettore apre il dibattito sulla seguente relazione istruttoria predisposta dalla Direzione Risorse Umane – Sezione Professori, Ricercatori e Assegnisti – U.O. Carriera Professori di Prima e Seconda Fascia:

““L’ufficio riferisce che il Consiglio di Dipartimento di Informatica di questo Ateneo, nella seduta del 18.11.2021, nella composizione e con la maggioranza prevista dalla norma, ha deliberato all’unanimità dei professori di I e II fascia di sottoporre la Dott.ssa NOVIELLI Nicole, ricercatore a tempo determinato, nel terzo anno di contratto con scadenza il 04.06.2022 ed in possesso dell’Abilitazione Scientifica Nazionale nel settore concorsuale 01/B1 Informatica – settore scientifico-disciplinare INF/01 Informatica, alla procedura di valutazione ai fini della chiamata quale professore universitario di seconda fascia, giudicandone positiva l’attività di ricerca e di didattica, ai sensi dell’art. 24 – comma 5 della Legge n. 240/2010.

Il Senato Accademico ed il Consiglio di Amministrazione rispettivamente nelle sedute del 14.12.2021 e 15.12.2021 hanno autorizzato l’avvio della procedura valutativa, ai sensi dell’art. 24 - comma 5 della Legge n. 240/2010, ai fini della chiamata nel ruolo di professore di seconda fascia nei confronti dei ricercatori di tipo b), con scadenza del contratto nell’anno 2022, che hanno conseguito l’Abilitazione Scientifica Nazionale.

L’interessata, pertanto, è stata sottoposta alla procedura valutativa da parte della Commissione proposta dal Consiglio di Dipartimento e nominata con D.R. n. 145 del 21.01.2022, pubblicato sul sito ufficiale di questo Ateneo.

Di seguito con D.R. n. 276 del 03 febbraio 2022, trasmesso anche, per opportuna conoscenza, al Dipartimento di afferenza, sono stati approvati gli atti della suddetta procedura di valutazione ed in base agli esiti la Dott.ssa NOVIELLI Nicole, nata a ~~XXXXXXXXXX~~, è indicata quale candidata qualificata alla chiamata a professore universitario di seconda fascia.””

Per quanto sopra rappresentato, ai sensi dell’art. 8 del *Regolamento* di Ateneo per la *chiamata dei professori di ruolo ai sensi dell’art. 18 e 24 della Legge del 30.12.2010 n. 240*, il Rettore invita il Senato Accademico a pronunciarsi in merito.

Sono presenti:

N.	COMPONENTI	P	A	N.	COMPONENTI	P	A
1.	BRONZINI S.	x		18.	SOLARINO G.	x	
2.	LEONETTI F.	x		19.	ROMA R.	x	
3.	BELLOTTI R.	x		20.	BIANCO R.	x	
4.	CORRIERO G.	x		21.	PERLA L.	x	
5.	DECARO N.	x		22.	LOVATO A.	x	
6.	GIORGINO F.		x	23.	ROMANAZZI P.	x	
7.	SABBÀ C.	x		24.	SALVATI A.	x	
8.	PONZIO P.	x		25.	SCALISE M.	x	
9.	ELIA G.	x		26.	DE SANTIS G.F.	x	
10.	PERAGINE V.		x	27.	MASTROPIETRO B.	x	
11.	VOZA R.	x		28.	FEDERIGHI S.	x	
12.	PAGANO R.	x		29.	DE TOMMASO C.	x	
13.	ROSELLI T.	x		30.	RICCIARDIELLO M.	x	
14.	D'ANGELO M.	x		31.	D'INTRONO A.		x
15.	COLAFEMMINA G.	x		32.	MARSELLA M.*	x	
16.	SCHINGARO E.	x		33.	GERNONE C.	x	
17.	LA PIANA G.	x					

Legenda: (P) Presente – (A) Assente

(*): In collegamento audio/video

Il Senato Accademico, all'unanimità,

- VISTA la Legge 30 dicembre 2010, n. 240 *“Norme in materia di organizzazione delle università, di personale accademico e reclutamento, [...]”* ed in particolare l'art. 24, comma 5;
- RICHIAMATO lo *Statuto dell'Università degli Studi di Bari Aldo Moro*;
- RICHIAMATO il *Regolamento di Ateneo per la chiamata dei professori di ruolo ai sensi dell'art. 18 e 24 della Legge del 30.12.2010 n. 240* ed in particolare l'art. 8;
- VISTE la propria delibera del 14.12.2021 e quella del Consiglio di Amministrazione del 15.12.2021, in ordine all'impegno, *“a valere sui P.O. 2021, di n. 7,2 P.O. per l'eventuale inquadramento come professore associato di n. 36 ricercatori a tempo determinato di tipo B, il cui contratto è in scadenza nell'anno 2022 (0,20 P.O. per n. 36 RTDB)”*, tra cui la dott.ssa Nicole Novielli;
- VISTA la delibera del Consiglio del Dipartimento di Informatica del 18.11.2021, in ordine all'avvio della procedura valutativa, ai sensi dell'art. 24, comma 5 della Legge n. 240/2010, ai fini della chiamata nel ruolo di professore di II fascia, nei confronti della dott.ssa Nicole

Novielli, ricercatore a tempo determinato, ai sensi dell'art. 24, comma 3, lett. b) della L. 240/2010, nel settore concorsuale 01/B1 – *Informatica* e settore scientifico-disciplinare INF/01 - *Informatica* (periodo contratto dal 05.06.2019 al 04.06.2022), che ha conseguito l'abilitazione scientifica nazionale per l'accesso al ruolo di professore associato;

VISTE la propria delibera del 14.12.2021 e quella del Consiglio di Amministrazione del 15.12.2021, in ordine all'avvio, tra l'altro, della suddetta procedura valutativa;

VISTO il D.R. n. 276 del 03.02.2022, relativo all'approvazione atti della suddetta procedura di valutazione e all'indicazione della dott.ssa Nicole Novielli quale candidata qualificata alla chiamata *de qua*;

VISTA la relazione istruttoria predisposta dalla Direzione Risorse Umane – Sezione Professori, Ricercatori e Assegnisti – U.O. Carriera Professori di Prima e Seconda Fascia,

DELIBERA

di esprimere parere favorevole alla chiamata della dott.ssa Nicole Novielli a professore universitario di seconda fascia nel settore scientifico-disciplinare INF/01 - *Informatica* presso il Dipartimento di Informatica di questa Università.

DIREZIONE RISORSE UMANE**ATTIVAZIONE PROCEDURA PER L'EVENTUALE CHIAMATA NEL RUOLO DI PROFESSORE DI SECONDA FASCIA DI RTDB (SCADENZA CONTRATTO 2022)**

Il Rettore apre il dibattito sulla seguente relazione istruttoria predisposta dalla Direzione Risorse Umane – Sezione Professori, Ricercatori e Assegnisti – U.O. Ricercatori:

“Come è noto, l’art. 24 comma 5, della legge n.240/2010, prevede che *“nell’ambito delle risorse disponibili per la programmazione, nel terzo anno di contratto di cui al comma 3, lettera b), l’Università valuta il titolare del contratto stesso, che abbia conseguito l’abilitazione scientifica di cui all’art.16, ai fini della chiamata nel ruolo di professore associato, ai sensi dell’art. 18, comma 1 lettera e)...*”.

L’art. 8 del vigente *Regolamento per la chiamata dei professori di ruolo ai sensi dell’art. 18 e 24 della Legge del 30.12.2010, n. 240*, ha stabilito, ai commi 2 e 3, che, *“Nell’ambito delle risorse disponibili per la programmazione, il Consiglio di Dipartimento delibera, a maggioranza assoluta dei professori di prima e seconda fascia, di sottoporre il titolare del contratto, **previa verifica positiva dell’attività svolta nel triennio, documentata da apposita relazione**, alla valutazione ai fini della chiamata nel ruolo dei Professori di seconda fascia. La delibera del Dipartimento è approvata dal Consiglio di Amministrazione, previo parere del Senato Accademico.*

La procedura valutativa, cui sarà data pubblicità sul sito istituzionale dell’Ateneo, è effettuata da una Commissione, proposta dal Consiglio di Dipartimento e nominata con decreto del Rettore nel rispetto dei criteri e secondo le modalità previste dall’art. 5 del presente Regolamento. La valutazione si svolge in conformità agli standard qualitativi riconosciuti a livello internazionale e secondo le modalità disciplinate dall’art. 6 del presente Regolamento.

*Al termine dei lavori la Commissione formula un giudizio complessivo che trasmette al Rettore, per l’approvazione degli atti. In caso di esito positivo della valutazione, alla scadenza del contratto **il Consiglio di Amministrazione approva la chiamata quale professore di II fascia, previo parere del Senato Accademico, con decorrenza dal giorno successivo alla scadenza del contratto.***

La nomina nel ruolo avviene con decreto del Rettore.

Come anche precisato dal competente Dicastero, con nota prot. n. 14282 del 28/11/2017 (**allegato 1**), la valutazione prevista nel terzo anno di contratto come ricercatore di cui all’art. 24, comma 3, lett. b) della Legge 240/2010, ai fini dell’eventuale passaggio al ruolo di professore di II fascia, **presuppone il conseguimento dell’abilitazione scientifica nazionale nel settore concorsuale di afferenza del ricercatore stesso.**

L’assenza dell’abilitazione scientifica nazionale nel settore concorsuale di inquadramento fa, pertanto, venir meno i presupposti per procedere alla valutazione in argomento.

Tanto premesso, questa Direzione riferisce che ha invitato i Direttori di Dipartimento di afferenza dei ricercatori di tipo B di questo Ateneo, giunti al terzo anno di contratto e con scadenza del triennio nell’anno 2022, a far deliberare, previo accertamento del conseguimento dell’abilitazione, dai Consigli dei rispettivi Dipartimenti, l’avvio della

procedura valutativa ai fini della chiamata nel ruolo di professore di II fascia, nonché la proposta di composizione della Commissione che dovrà occuparsi di tale procedura.

Nella tabella allegata (**allegato 2**) si riportano i ricercatori di tipo B di questo Ateneo per i quali i Dipartimenti hanno, ad oggi, deliberato l'avvio della suddetta procedura, ai sensi dell'art. 24, comma 5 della Legge n. 240/2010, preordinata alla proposta di chiamata nel ruolo di professore di II fascia.

Pertanto, l'ufficio evidenzia la necessità di avviare la procedura valutativa per l'eventuale scorrimento nel ruolo di professore di II fascia dei ricercatori di tipo b) indicati nella tabella allegato 2, ai sensi dell'art. 24, co. 5 della legge 2040/2010, che a tale riguardo così recita: *ai fini della chiamata nel ruolo di professore associato, ai sensi dell'articolo 18, comma 1, lettera e). In caso di esito positivo della valutazione, il titolare del contratto, alla scadenza dello stesso, è inquadrato nel ruolo dei professori associati.*

In ultimo, si rammenta che, in merito all'eventuale inquadramento dei predetti ricercatori di tipo b), nel ruolo di professore associato, questo Consiglio, nella seduta del 15.12.2021, ha deliberato, *“di autorizzare l'impegno, a valere sui P.O. 2021, di n. 7,2 P.O. per l'eventuale inquadramento come professore associato di n. 36 ricercatori a tempo determinato di tipo B, il cui contratto è in scadenza nell'anno 2022 (0,20 P.O. per n. 36 RTDb), ...”*

Il Rettore, nel richiamare la tabella riepilogativa dei ricercatori di tipo b), con scadenza del contratto nell'anno 2022, che hanno conseguito l'abilitazione scientifica nazionale per l'accesso al ruolo di professore associato, per i quali i Dipartimenti di afferenza hanno deliberato l'avvio della procedura valutativa, ai sensi dell'art. 24, comma 5 della Legge n. 240/2010, preordinata alla proposta di chiamata nel ruolo di professore di II fascia – già posta a disposizione dei presenti ed allegata con il n. 2 al presente verbale –, invita il Senato Accademico a pronunciarsi in merito.

Sono presenti:

N.	COMPONENTI	P	A	N.	COMPONENTI	P	A
1.	BRONZINI S.	x		18.	SOLARINO G.	x	
2.	LEONETTI F.	x		19.	ROMA R.	x	
3.	BELLOTTI R.	x		20.	BIANCO R.	x	
4.	CORRIERO G.	x		21.	PERLA L.	x	
5.	DECARO N.	x		22.	LOVATO A.	x	
6.	GIORGINO F.		x	23.	ROMANAZZI P.	x	
7.	SABBÀ C.	x		24.	SALVATI A.	x	
8.	PONZIO P.	x		25.	SCALISE M.	x	
9.	ELIA G.	x		26.	DE SANTIS G.F.	x	
10.	PERAGINE V.		x	27.	MASTROPIETRO B.	x	
11.	VOZA R.	x		28.	FEDERIGHI S.	x	
12.	PAGANO R.	x		29.	DE TOMMASO C.	x	
13.	ROSELLI T.	x		30.	RICCIARDIELLO M.	x	
14.	D'ANGELO M.	x		31.	D'INTRONO A.		x
15.	COLAFEMMINA G.	x		32.	MARSELLA M.*	x	
16.	SCHINGARO E.	x		33.	GERNONE C.	x	
17.	LA PIANA G.	x					

Legenda: (P) Presente – (A) Assente

(*): In collegamento audio/video

Il Senato Accademico, all'unanimità,

- VISTA la Legge 30 dicembre 2010, n. 240 *“Norme in materia di organizzazione delle università, di personale accademico e reclutamento, [...]”* ed in particolare, l'art. 24, comma 5;
- VISTA la nota MIUR, prot. n. 14282 del 28.11.2017, avente ad oggetto *“Procedimento di chiamata ai sensi dell'art. 24, commi 5 e 6, Legge n. 240/2010”*;
- RICHIAMATO il Regolamento di Ateneo per la chiamata dei professori di ruolo ai sensi dell'art. 18 e 24 della Legge del 30.12.2010, n. 240 ed in particolare l'art. 8;
- VISTE la propria delibera del 14.12.2021 e quella del Consiglio di Amministrazione del 15.12.2021, in ordine all'impegno, *“a valere sui P.O. 2021, di n. 7,2 P.O. per l'eventuale inquadramento come professore associato di n. 36 ricercatori a tempo determinato di tipo B, il cui contratto è in scadenza nell'anno 2022 (0,20 P.O. per n. 36 RTDB)”*;
- VISTA la tabella riepilogativa dei ricercatori di tipo b), con scadenza del contratto nell'anno 2022, che hanno conseguito l'abilitazione

scientifica nazionale per l'accesso al ruolo di professore associato, per i quali i Dipartimenti di afferenza hanno deliberato l'avvio della procedura valutativa, ai sensi dell'art. 24, comma 5 della Legge n. 240/2010, preordinata alla proposta di chiamata nel ruolo di professore di II fascia;

VISTE

le delibere dei Dipartimenti interessati;

VISTA

la relazione istruttoria predisposta dalla Direzione Risorse Umane – Sezione Professori, Ricercatori e Assegnisti – U.O. Ricercatori,

DELIBERA

di proporre al Consiglio di Amministrazione l'avvio della procedura valutativa, ai sensi dell'art. 24, comma 5, della Legge n. 240/2010, ai fini della chiamata nel ruolo di professore associato nei confronti dei ricercatori di tipo b), che hanno conseguito l'abilitazione scientifica nazionale per l'accesso al ruolo di professore di II fascia, di cui alla tabella allegata alla relazione istruttoria (all. n. 2 al presente verbale).

DIREZIONE RISORSE UMANE**MOBILITÀ DI DOCENTI TRA DIPARTIMENTI**– **PROF.SSA SABRINA SPALLINI**

Il Rettore apre il dibattito sulla seguente relazione istruttoria predisposta dalla Direzione Risorse Umane – Sezione Professori, Ricercatori e Assegnisti – U.O. Carriera professori di prima e seconda fascia ed invita il Senato Accademico a pronunciarsi in merito:

“Con D.R. n. 1462 dell’11.04.2013 è stato emanato il Regolamento di mobilità interna anche temporanea di professori e di ricercatori universitari, il cui art. 2 – Mobilità richiesta dall’interessato - recita:

“I professori e i ricercatori di ruolo possono presentare motivata istanza al Rettore ai fini della mobilità da un Dipartimento all’altro dell’Ateneo, mantenendo l’inquadramento nel settore concorsuale e nel settore scientifico disciplinare.

L’Ufficio competente acquisisce:

- il parere in merito del Consiglio del Dipartimento di destinazione, nella cui delibera si tiene conto dei Settori Scientifici Disciplinari presenti nel Dipartimento, obiettivi scientifici e didattici, piani di sviluppo e si valuta l’adeguata qualificazione scientifica e didattica nonché assistenziale, ove richiesta, dell’interessato;

- il nulla-osta del Dipartimento di provenienza che valuta la ricaduta sull’attività di didattica e di ricerca, rilasciato secondo la previsione dell’art. 74 dello Statuto di Ateneo.

La mobilità è deliberata dal Consiglio di Amministrazione, previo parere del Senato Accademico ed è disposta con provvedimento del Rettore.”

Si evidenzia che il Senato Accademico nella seduta del 18 giugno 2018 ed il Consiglio di Amministrazione nella seduta del 25 giugno 2018, hanno approvato la proposta della “Commissione per l’adeguamento normativo e per l’esame delle problematiche relative all’applicazione ed interpretazione dello Statuto e dei Regolamenti”, che prevede:

“fatta salva la possibilità di diversi accordi fra i Dipartimenti coinvolti, si fissi il limite di tre anni, dalla presa di servizio nel nuovo ruolo, per l’esercizio delle funzioni di didattica e di ricerca nel Dipartimento di originaria di afferenza, anche ove, nel frattempo, sia sopravvenuto un trasferimento ad altra struttura dipartimentale, in analogia a quanto sia stabilito dall’art. 78, comma quarto, dello Statuto di UNIBA, fatte salve comprovate ed eccezionali ragioni, da valutarsi dal parte del Senato Accademico”.

La Prof.ssa SPALLINI Sabrina, professore universitario di seconda fascia nel settore scientifico-disciplinare SECS-P/07 Economia Aziendale, a decorrere dal 01.10.2021 presso il Dipartimento di Ricerca e Innovazione Umanistica, (a seguito di opzione “a favore del Dipartimento di nuova costituzione” – CdA 29.07.2021), con nota del 25 febbraio 2022 protocollo n. 50619 del 28.02.2022 (allegato 1), ha presentato motivata istanza di mobilità, ai sensi dell’art. 2 del citato Regolamento, in favore del Dipartimento di Giurisprudenza di questo stesso Ateneo.

Con nota del 13.05.2022 prot. n. 124493 del 18.05.2022 è pervenuto l’estratto dal verbale del Consiglio del Dipartimento di Ricerca e Innovazione Umanistica - seduta del 20.04.2022 - (allegato 2), con cui il medesimo Consiglio “...all’unanimità esprime parere favorevole”.

Con nota del 5.4.2022 prot. n. 90909 del 07.04.2022 è pervenuto l'estratto dal verbale del Consiglio del Dipartimento di Giurisprudenza - seduta del giorno 4.4.2022 – (allegato 3) con cui il medesimo Consiglio, "...all'unanimità, esprime parere favorevole al trasferimento della prof.ssa S.Spallini dal dipartimento di Ricerca e Innovazione Umanistica al dipartimento di Giurisprudenza...".

Ai sensi dell'art. 6 del Regolamento di che trattasi "I provvedimenti di mobilità hanno efficacia, di norma, a far data dall'inizio dell'anno accademico successivo alla data del decreto di emanazione"."

Sono presenti:

N.	COMPONENTI	P	A	N.	COMPONENTI	P	A
1.	BRONZINI S.	x		18.	SOLARINO G.	x	
2.	LEONETTI F.	x		19.	ROMA R.	x	
3.	BELLOTTI R.	x		20.	BIANCO R.	x	
4.	CORRIERO G.	x		21.	PERLA L.	x	
5.	DECARO N.	x		22.	LOVATO A.	x	
6.	GIORGINO F.		x	23.	ROMANAZZI P.	x	
7.	SABBÀ C.	x		24.	SALVATI A.	x	
8.	PONZIO P.	x		25.	SCALISE M.	x	
9.	ELIA G.	x		26.	DE SANTIS G.F.	x	
10.	PERAGINE V.		x	27.	MASTROPIETRO B.	x	
11.	VOZA R.	x		28.	FEDERIGHI S.	x	
12.	PAGANO R.	x		29.	DE TOMMASO C.	x	
13.	ROSELLI T.	x		30.	RICCIARDIELLO M.	x	
14.	D'ANGELO M.	x		31.	D'INTRONO A.		x
15.	COLAFEMMINA G.	x		32.	MARSELLA M.*	x	
16.	SCHINGARO E.	x		33.	GERNONE C.	x	
17.	LA PIANA G.	x					

Legenda: (P) Presente – (A) Assente

(*): In collegamento audio/video

Il Senato Accademico, all'unanimità,

PREMESSO

che:

- con nota, datata 25.02.2022, acquisita al prot. gen. di questa Università con il n. 50619 del 28.02.2022, la prof.ssa Sabrina Spallini, professoressa universitaria di seconda fascia nel settore scientifico-disciplinare SECS-P/07 - *Economia Aziendale*, afferente al Dipartimento di "Ricerca e Innovazione Umanistica", a decorrere dal 01.10.2021 (a seguito di opzione approvata dal Senato Accademico, nella riunione del 28/30.09.2021), presentava istanza di mobilità, ai sensi dell'art. 2 del *Regolamento di mobilità interna anche temporanea di*

- professori e di ricercatori universitari dell'Università degli Studi di Bari Aldo Moro, in favore del Dipartimento di Giurisprudenza;*
- con delibera del 04.04.2022 – acquisita, al prot. gen. di questa Università con il n. 90909 del 07.04.2022 – il Consiglio del Dipartimento di Giurisprudenza esprimeva parere favorevole alla mobilità *de qua*;
 - con delibera del 20.04.2022 - acquisita al prot. gen. di questa Università con il n. 124493 del 18.05.2022 - il Consiglio del Dipartimento di “Ricerca e Innovazione Umanistica”, rilasciava il nulla osta alla mobilità di che trattasi;
- VISTA la relazione istruttoria predisposta dalla Direzione Risorse Umane – Sezione Professori, Ricercatori e Assegnisti – U.O. Carriera professori di prima e seconda fascia;
- RICHIAMATO lo *Statuto dell'Università degli Studi di Bari Aldo Moro*;
- RICHIAMATO l'art. 2, ultimo comma, del *Regolamento di mobilità interna anche temporanea di professori e di ricercatori universitari dell'Università degli Studi di Bari Aldo Moro*;
- RICHIAMATA la propria delibera del 18.06.2018 e quella del Consiglio di Amministrazione del 25.06.2018, di approvazione della proposta della Commissione per l'adeguamento normativo, per la quale “*fatta salva la possibilità di diversi accordi fra i Dipartimenti coinvolti, si fissi il limite di tre anni, dalla presa di servizio nel nuovo ruolo, per l'esercizio delle funzioni di didattica e di ricerca nel Dipartimento di originaria afferenza, anche ove, nel frattempo, sia sopravvenuto un trasferimento ad altra struttura dipartimentale, [...], fatte salve comprovate ed eccezionali ragioni, da valutarsi da parte del Senato Accademico*”,

DELIBERA

di esprimere parere favorevole alla mobilità della prof.ssa Sabrina Spallini, professoressa universitaria di seconda fascia nel settore scientifico-disciplinare SECS-P/07 - *Economia Aziendale*, dal Dipartimento di “Ricerca e Innovazione Umanistica” in favore del Dipartimento di Giurisprudenza di questa Università.

POSTICIPAZIONE DELL'ARGOMENTO INSCRITTO AL PUNTO 4B) DELL'ODG

Il Rettore fa presente che viene posticipata la trattazione dell'argomento iscritto al punto 4b) dell'o.d.g. concernente:

MOBILITÀ DI DOCENTI TRA DIPARTIMENTI

- PROF. MICHELE DI MARCANTONIO

Il Senato Accademico prende atto.

DIREZIONE RISORSE UMANE**MOBILITÀ DI DOCENTI TRA DIPARTIMENTI**

– **DOTT.SSA RAFFAELLA GIRONE**

Il Rettore apre il dibattito sulla seguente relazione istruttoria predisposta dalla Direzione Risorse Umane – Sezione Professori, Ricercatori e Assegnisti – U.O. Ricercatori ed invita il Senato Accademico a pronunciarsi in merito:

““Con D.R. n. 1462 del 11.04.2013 è stato emanato il Regolamento per la mobilità dei docenti tra dipartimenti, il cui art. 2 – Mobilità richiesta dall’interessato - recita:

“I professori e i ricercatori di ruolo possono presentare motivata istanza al Rettore ai fini della mobilità da un Dipartimento all’altro dell’Ateneo, mantenendo l’inquadramento nel settore concorsuale e nel settore scientifico disciplinare.

L’Ufficio competente acquisisce:

- il parere in merito del Consiglio del Dipartimento di destinazione, nella cui delibera si tiene conto dei Settori Scientifici Disciplinari presenti nel Dipartimento, obiettivi scientifici e didattici, piani di sviluppo e si valuta l’adeguata qualificazione scientifica e didattica nonché assistenziale, ove richiesta, dell’interessato;

- il nulla-osta del Dipartimento di provenienza che valuta la ricaduta sull’attività di didattica e di ricerca, rilasciato secondo la previsione - art. 50 del vigente Statuto di Ateneo.

La mobilità è deliberata dal Consiglio di Amministrazione, previo parere del Senato Accademico ed è disposta con provvedimento del Rettore.”

La dott.ssa Raffaella GIRONE, ricercatore confermato appartenente al settore scientifico-disciplinare SECS-P/07 (ECONOMIA AZIENDALE) e afferente al Dipartimento di Economia, Management e Diritto dell’Impresa, con nota del 22/03/2022, ha presentato istanza di mobilità, ai sensi dell’art. 2 del citato Regolamento, in favore del Dipartimento di Scienze della Formazione, Psicologia, Comunicazione con la seguente motivazione:

“attività di ricerca centrata su temi affini e complementari alle discipline del Dipartimento di Scienze della Formazione, Psicologia, Comunicazione, quali l’Economia aziendale, la Comunicazione d’impresa, i Processi di comunicazione di enti pubblici e privati, la comunicazione digitale.”

I suoi interessi di ricerca sono:

“Innovazione d’impresa, Innovazione tecnologica e transizione digitale, transizione ecologica ed impresa sostenibile, turismo e attività d’impresa, comunicazione d’impresa, smes financial support”.

Con nota assunta al prot. gen. n. 119286 del 11/05/2022 è pervenuto l’estratto dal verbale del Consiglio del Dipartimento di Scienze della Formazione, Psicologia, Comunicazione relativo alla seduta del 03/05/2022, con cui il Consiglio ha espresso, all’unanimità, parere favorevole alla richiesta di mobilità della dott.ssa GIRONE Raffaella.

Con nota assunta al prot. gen. n. 690 del 28/04/2022 è pervenuto l’estratto dal verbale del Consiglio del Dipartimento di Economia, Management e Diritto dell’Impresa relativo alla seduta del 12/04/2022 con cui *“il Consiglio delibera di concedere il nulla-osta alla istanza di mobilità formulata dalla dott.ssa Raffaella Girone in favore del Dipartimento di Scienze della Formazione, Psicologia, Comunicazione fermo restando l’impegno a coprire, per l’a.a. 2022/2023, l’insegnamento di Economia aziendale dell’innovazione (s.s.d. SECS-P/07) di*

6 CFU nel corso di Laurea Magistrale in Economia e Management e ad assumere, sempre per lo stesso anno accademico, il ruolo di docente in Economia e Management”.

Ai sensi dell'art. 6 del Regolamento di che trattasi “I provvedimenti di mobilità hanno efficacia, di norma, a far data dall'inizio dell'anno accademico successivo alla data del decreto di emanazione”.”

Sono presenti:

N.	COMPONENTI	P	A	N.	COMPONENTI	P	A
1.	BRONZINI S.	x		18.	SOLARINO G.	x	
2.	LEONETTI F.	x		19.	ROMA R.	x	
3.	BELLOTTI R.	x		20.	BIANCO R.	x	
4.	CORRIERO G.	x		21.	PERLA L.	x	
5.	DECARO N.	x		22.	LOVATO A.	x	
6.	GIORGINO F.		x	23.	ROMANAZZI P.	x	
7.	SABBÀ C.	x		24.	SALVATI A.	x	
8.	PONZIO P.	x		25.	SCALISE M.	x	
9.	ELIA G.	x		26.	DE SANTIS G.F.	x	
10.	PERAGINE V.		x	27.	MASTROPIETRO B.	x	
11.	VOZA R.	x		28.	FEDERIGHI S.	x	
12.	PAGANO R.	x		29.	DE TOMMASO C.	x	
13.	ROSELLI T.	x		30.	RICCIARDIELLO M.	x	
14.	D'ANGELO M.	x		31.	D'INTRONO A.		x
15.	COLAFEMMINA G.	x		32.	MARSELLA M.*	x	
16.	SCHINGARO E.	x		33.	GERNONE C.	x	
17.	LA PIANA G.	x					

Legenda: (P) Presente – (A) Assente
(*): In collegamento audio/video

Il Senato Accademico, all'unanimità,

PREMESSO

che:

- con nota, datata 22.03.2022, acquisita al prot. gen. di questa Università con il n. 79857 del 25.03.2022, la dott.ssa Raffaella Girone, ricercatrice confermata nel settore scientifico-disciplinare SECS-P/07 – *Economia Aziendale*, afferente al Dipartimento di Economia, Management e Diritto dell'Impresa, presentava istanza di mobilità, ai sensi dell'art. 2 del *Regolamento di mobilità interna anche temporanea di professori e di ricercatori universitari* dell'Università degli Studi di Bari Aldo Moro, in favore del Dipartimento di Scienze della Formazione, Psicologia, Comunicazione;
- con delibera del 12.04.2022 – trasmessa con nota prot. n. 690 del 28.04.2022 - il Consiglio del Dipartimento di Economia,

Management e Diritto dell'impresa, rilasciava il nulla osta alla mobilità di che trattasi, *“fermo restando l'impegno a coprire, per l'a.a. 2022/2023, l'insegnamento di Economia aziendale dell'innovazione [...] di 6 CFU nel corso di Laurea Magistrale in Economia e Management e ad assumere, sempre per lo stesso anno accademico, il ruolo di docente in Economia e Management”*;

- con delibera del 03.05.2022 - acquisita al prot. gen. di questa Università con il n. 119286 del 11.05.2022 – il Consiglio del Dipartimento di Scienze della Formazione, Psicologia, Comunicazione esprimeva parere favorevole alla mobilità *de qua*;

VISTA la relazione istruttoria predisposta dalla Direzione Risorse Umane – Sezione Professori, Ricercatori e Assegnisti – U.O. Ricercatori;

RICHIAMATO lo *Statuto dell'Università degli Studi di Bari Aldo Moro*;

RICHIAMATO l'art. 2, ultimo comma, del *Regolamento di mobilità interna anche temporanea di professori e di ricercatori universitari* dell'Università degli Studi di Bari Aldo Moro,

DELIBERA

di esprimere parere favorevole alla mobilità della dott.ssa Raffaella Girone, ricercatrice confermata nel settore scientifico-disciplinare SECS-P/07– *Economia Aziendale*, dal Dipartimento di Economia, Management e Diritto dell'Impresa in favore del Dipartimento di Scienze della Formazione, Psicologia, Comunicazione di questa Università.

DIREZIONE RISORSE UMANE**MOBILITÀ DI DOCENTI TRA DIPARTIMENTI****- PROF. MICHELE DI MARCANTONIO**

Il Rettore apre il dibattito sulla seguente relazione istruttoria predisposta dalla Direzione Risorse Umane – Sezione Professori, Ricercatori e Assegnisti – U.O. Carriera Professori di I e II fascia:

““Con D.R. n. 1462 dell’11.04.2013 è stato emanato il Regolamento di mobilità interna anche temporanea di professori e di ricercatori universitari, il cui art. 2 – Mobilità richiesta dall’interessato - recita:

“I professori e i ricercatori di ruolo possono presentare motivata istanza al Rettore ai fini della mobilità da un Dipartimento all’altro dell’Ateneo, mantenendo l’inquadramento nel settore concorsuale e nel settore scientifico disciplinare.

L’Ufficio competente acquisisce:

- il parere in merito del Consiglio del Dipartimento di destinazione, nella cui delibera si tiene conto dei Settori Scientifici Disciplinari presenti nel Dipartimento, obiettivi scientifici e didattici, piani di sviluppo e si valuta l’adeguata qualificazione scientifica e didattica nonché assistenziale, ove richiesta, dell’interessato;

- il nulla-osta del Dipartimento di provenienza che valuta la ricaduta sull’attività di didattica e di ricerca, rilasciato secondo la previsione dell’art. 74 dello Statuto di Ateneo.

La mobilità è deliberata dal Consiglio di Amministrazione, previo parere del Senato Accademico ed è disposta con provvedimento del Rettore.”

Si evidenzia che il Senato Accademico nella seduta del 18 giugno 2018 ed il Consiglio di Amministrazione nella seduta del 25 giugno 2018, hanno approvato la proposta della “Commissione per l’adeguamento normativo e per l’esame delle problematiche relative all’applicazione ed interpretazione dello Statuto e dei Regolamenti”, che prevede:

“fatta salva la possibilità di diversi accordi fra i Dipartimenti coinvolti, si fissi il limite di tre anni, dalla presa di servizio nel nuovo ruolo, per l’esercizio delle funzioni di didattica e di ricerca nel Dipartimento di originaria di afferenza, anche ove, nel frattempo, sia sopravvenuto un trasferimento ad altra struttura dipartimentale, in analogia a quanto sia stabilito dall’art. 78, comma quarto, dello Statuto di UNIBA, fatte salve comprovate ed eccezionali ragioni, da valutarsi dal parte del Senato Accademico”.

Il Prof. Michele DI MARCANTONIO, professore universitario di seconda fascia nel settore scientifico-disciplinare SECS-P/07 Economia Aziendale, a decorrere dal 29.12.2018 presso il Dipartimento di Scienze della Formazione Psicologia e comunicazione, con nota del 1 aprile 2022 protocollo n. 96816 del 14.04.2022(allegato 1), ha presentato motivata istanza di mobilità, ai sensi dell’art. 2 del citato Regolamento, in favore del Dipartimento Economia Management e Diritto di Impresa di questo stesso Ateneo.

Con nota prot. n. 124484 del 18.05.2022 è pervenuto l’estratto dal verbale del Consiglio del Dipartimento di Scienze della Formazione Psicologia e comunicazione - seduta del 03.05.2022 - (allegato 2), che qui di seguito si riporta integralmente: < // *Presidente apre il dibattito.*

Chiede di intervenire la prof.ssa Cassibba, che ricostruisce la storia della richiesta della posizione di rtdb nel SSD SECS-P/07, concorso vinto dal prof. Di Marcantonio.

La professoressa Cassibba, allora direttore del Dipartimento For.Psi.Com, ricorda le motivazioni che hanno portato alla decisione del Consiglio di dipartimento di bandire un concorso proprio nel SSD SECS-P/07. Il Ministero, infatti, aveva messo a disposizione dei dipartimenti umanistici alcune posizioni di rtdb in SSD presenti nei corsi di studio di tali dipartimenti ma non rappresentati da docenti che vi afferivano. Il For.Psi.Com aveva la possibilità di scegliere fra un SSD di ambito giuridico e uno di ambito economico, entrambi presenti nei suoi corsi di studio. Dopo un lungo confronto con il direttore del Dipartimento di Economia, Management e Diritto dell'Impresa, il Dipartimento For.Psi.Com aveva optato per un bando di rtdb in SECS-P/07, in vista di una collaborazione interdisciplinare fra i due dipartimenti che si prefigurava come fruttuosa e innovativa. Quando il dott. Di Marcantonio ha preso servizio presso il For.Psi.Com, la natura e le finalità del finanziamento ministeriale che avevano portato alla chiamata della sua posizione di rtdb gli erano note, così come il progetto di ricerca interdisciplinare tra i due dipartimenti. Il fatto di essere l'unico docente SECS-P/07 in dipartimento, dunque, non rappresenta un elemento di criticità ma è l'elemento che ha reso possibile l'attivazione del bando.

In relazione alle motivazioni riportate dal prof. Di Marcantonio per motivare la richiesta del suo trasferimento presso il Dipartimento di Economia, Management e Diritto dell'Impresa, va sottolineato che quanto affermato nella seguente motivazione:

- *“Il sottoscritto svolge attività di ricerca nel campo dell'economia aziendale e della finanza d'impresa, condividendo una pluralità di obiettivi scientifici e di ricerca con i membri del Dipartimento in oggetto, con i quali collabora sia per attività di ricerca, sia per attività didattiche”*

evidenzia come l'afferenza al Dipartimento For.Psi.Com non gli abbia precluso la possibilità di confrontarsi e collaborare con i gruppi di ricerca del suo SSD. Del resto, se la sua attività di ricerca fosse stata rallentata o ostacolata dall'afferenza al For.Psi.Com, non si spiegherebbero i successi accademici raggiunti dal prof. Di Marcantonio alla sua giovane età (in pochi anni è riuscito a ricoprire la posizione di professore di II fascia e a conseguire l'abilitazione alla I fascia). La sua attività di ricerca è stata integrata anche in quella dipartimentale, come testimonia la sua presenza in un progetto Prin finanziato lo scorso anno, e in altri progetti finanziati del Dipartimento.

Relativamente alla motivazione:

- *“Il sottoscritto è membro del Collegio dei Docenti del programma di Dottorato in Economia e Management presso il Dipartimento in oggetto”*

essa conferma, ancora una volta, come il Dipartimento For.Psi.Com abbia sempre rispettato e favorito la crescita del prof. Di Marcantonio e la sua collaborazione alle attività di ricerca con studiosi di altri dipartimenti e Atenei.

Fatta questa importante premessa per evidenziare i motivi che hanno reso possibile la presenza di un docente di SECS-P/07 nel nostro Dipartimento e come l'assenza di altri docenti dello stesso suo SSD non abbia ostacolato la crescita accademica del prof. Di Marcantonio, né la sua opportunità di collaborare con altri dipartimenti e Atenei (il prof. Di Marcantonio ha anche una salda collaborazione con l'Università “La Sapienza” di Roma, sua città di residenza), credo sia opportuno, comunque, focalizzarci sull'oggetto della delibera rispetto alla quale viene richiesto al dipartimento di esprimere un parere. L'art.2 del Regolamento di mobilità interna di professori e di ricercatori universitari prevede che l'Ufficio competente acquisisca: “...il nulla-osta del Dipartimento di provenienza che valuta la ricaduta sull'attività di didattica e di ricerca...”. Attualmente il prof. Di Marcantonio è docente di riferimento nel corso di “Scienze della comunicazione pubblica, sociale e di impresa”, dove svolge il suo carico didattico (che completa, su sua richiesta, presso il Dipartimento di Economia, Management e Diritto dell'Impresa). Tenendo conto dell'attuale

distribuzione dei docenti di riferimento nei diversi corsi di studio, illustrata dal direttore del Dipartimento nelle riunioni di Commissione Didattica, il trasferimento del prof. Di Marcantonio in altro dipartimento comprometterebbe la tenuta del corso di "Scienze della comunicazione pubblica, sociale e di impresa" perché verrebbe meno il numero dei docenti di riferimento; non sono presenti, infatti, in Dipartimento altri docenti che potrebbero sostituirlo poiché, anche volendo ridistribuire i docenti di riferimento, sarebbero disponibili solo colleghi ricercatori e non colleghi professori. Il suo trasferimento in altro dipartimento, inoltre, inciderebbe negativamente anche sul piano della ricerca; ne risentirebbe, innanzitutto, il progetto interdipartimentale originario che aveva portato a bandire la posizione di rtdb nel SSD SECS-P/07; il dipartimento, inoltre, potrebbe essere poco incentivato a ripetere esperimenti di apertura simili verso SSD poco presenti in dipartimento.

Per le ragioni sopra esposte, la prof.ssa Cassibba invita i colleghi del Dipartimento a esprimere parere contrario alla mobilità del collega Di Marcantonio verso altro dipartimento.

Chiede la parola la prof.ssa Perla la quale dopo aver ringraziato l'ex direttrice Cassibba e il direttore Elia per la ricostruzione storicamente puntuale delle ragioni che hanno portato all'incardinamento del settore scientifico-disciplinare secs-P/07 nell'offerta formativa di Scienze della Comunicazione, evidenzia la delicatezza degli argomenti in discussione. Per un verso c'è l'imbarazzo di un Consiglio chiamato improvvisamente a decidere su una richiesta di mobilità che ha sorpreso stante le condizioni di assoluta serenità di lavoro dichiarate da Di Marcantonio in più di una circostanza. Sostiene Perla come sia evidente a tutti, dopo le ricostruzioni ascoltate, che il collega Di Marcantonio abbia consolidato in questo Dipartimento solidarietà di studio e ricerche attestabili anche soltanto guardando al suo recente coinvolgimento in un Prin. Per altro verso c'è la consapevolezza e la volontà da parte di tutti i membri del Consiglio di non coartare un diritto soggettivo. Va anche considerato che un parere negativo del Dipartimento ha tutte le probabilità di essere ribaltato in sede di Organi laddove in passato, per la risoluzione di casi analoghi, sono state insediate Commissioni che hanno concluso i lavori sempre avvalorando i diritti della persona richiedente. Di qui il forte imbarazzo creato oggi dalla discussione, in primis al Direttore. Perla sostiene che sia comunque giusto considerare, accanto alle ragioni che muovono l'istanza dell'interessato, anche le ragioni della necessità di garantire la 'tenuta' dell'Offerta Formativa del Dipartimento che fonda la sua consistenza e la sua possibilità di continuare ad 'esistere' su proponente e garanzie di assolvimento dei carichi didattici da parte dei suoi incardinati. È del tutto comprensibile la preoccupazione di molti membri del Consiglio a fronte di avanzamenti di istanze di mobilità. Per questo propone di deliberare un parere favorevole alla richiesta di nulla osta solo a condizione che sia dichiarato da parte del collega l'impegno alla proponente e all'assolvimento dei carichi didattici per almeno un triennio".

Intervengono, altresì, la prof.ssa De Luca, Il prof. Silvestri e il prof. Baldassarre.

Al termine del dibattito interviene il Direttore del Dipartimento.

"Mi preme puntualizzare, così come già risulta agli atti della ex facoltà e dello stesso Dipartimento, per una corretta ricostruzione storica, quanto riferito dalla collega Cassibba in merito all'attribuzione dei posti di rtd/b da parte del Ministero ai dipartimenti. Nel 2012 il Magnifico Rettore Emerito, prof. Petrocelli, invitava i presidi della facoltà di Lettere e filosofia, prof.ssa Grazia di Staso e della facoltà di Scienze della Formazione, il sottoscritto, a voler predisporre delle delibere per richiedere al Ministero dei posti su settori scientifico disciplinari che non fossero caratterizzanti delle facoltà ma che fossero funzionali nella realizzazione dei profili formativi in uscita. La Facoltà di Scienze della formazione chiese tre posti per i seguenti settori: IUS/10; SECS-P/08; SECS-P/07 presenti nell'offerta formativa e che venivano ricoperti con incarichi di docenti di altre facoltà. I primi due settori

erano maggiormente presenti nell'offerta formativa perché più trasversali ai diversi profili professionali in uscita. Solo nel 2015 il Ministero autorizzò 1 posto e la scelta, come riportato dalla collega Cassibba, ricadde sul settore SECS-P/07, ambito economico-aziendalistico.

Il prof. Di Marcantonio, rtd/b dal 29.12.2015 e associato dal 29.12.2018, abilitato alla 1 fascia, ha presentato istanza di trasferimento presso il Dipartimento di Economia, Management e Diritto dell'Impresa in quanto svolge attività didattiche e attività di ricerca nel campo dell'economia aziendale e della finanza d'impresa attraverso la condivisione di una pluralità di obiettivi scientifici. Inoltre, il collega evidenzia nella sua istanza di trasferimento che è inserito nel collegio dei docenti del Dottorato in Economia e Management. Gli interessi e le linee di ricerca evidenziati: Financial Reporting Accounting, Cost of capital, firm valuation, Credit Risk, Default Risk, Bankruptcy Prediction, Economic Damages, Damages quantification, Intellectual Capital, Human capital, Brand value, Interest rates rientrano a pieno titolo nella programmazione triennale del dipartimento presso il quale il prof. Di Marcantonio presenta istanza di trasferimento e non risultano presenti all'interno della programmazione del dipartimento Forpsicom. Il Direttore ricorda a tutte le colleghe e i colleghi presenti che il documento di programmazione 2020-22 è stato elaborato e approvato all'unanimità sulla base di una metodologia partecipata e proficua collaborazione e condivisione dei delegati di dipartimento e dei coordinatori di tutti i corsi di studio. Inoltre, si evidenzia che scorrendo il corposo elenco delle pubblicazioni allegato all'istanza di trasferimento, si evincono solo due articoli scritti con colleghi del dipartimento appartenenti al settore statistico. Nella stessa programmazione, per quanto concerne la richiesta dei posti di 1 fascia non è stato indicato il settore SECS-P/07, così come per eventuali posti di rtd/b. Il Presidente fa altresì presente che il seguente punto all'ordine del giorno non può essere slegato dal punto n. 6 - Mobilità ricercatori universitari tra dipartimento: richiesta nulla-osta dott.ssa Girone Raffaella, in quanto appartenente allo stesso SSD SECS-P/07, ambito economico-aziendalistico. Nel merito di tale richiesta la Giunta di dipartimento ha espresso un parere positivo all'unanimità al trasferimento e anche altri colleghi mi hanno espresso verbalmente un parere favorevole. In tal caso non ci sarebbe alcuna sofferenza didattica per il dipartimento.

Circa la questione della sofferenza in merito ai docenti proponenti, il consiglio è informato che tra il 31 ottobre e il 29 novembre 2022 due rtd/b diventeranno professori associati. Inoltre, come da programmazione approvata e condivisa all'unanimità, in questo ultimo anno abbiamo bandito, tra l'altro, tre posti di rtd/b sui corsi di comunicazione, i cui vincitori risultano essere abilitati e pertanto rappresentano ulteriori risorse su cui far leva per la sostenibilità dei corsi presso FOR.PSI.COM. Tuttavia, si fa presente al Consiglio, che, sulla base di un colloquio con il collega Di Marcantonio e con il Direttore del Dipartimento di Economia, Management e Diritto dell'Impresa, prof. Lagioia, al fine di evitare una qualche difficoltà nella sostenibilità del corso di studio magistrale in Comunicazione pubblica, sociale e d'impresa, si è raggiunta un'intesa di piena collaborazione a che il prof. Di Marcantonio possa continuare ad essere docente proponente per il prossimo biennio accademico. La stessa dott.ssa Girone, come da delibera del consiglio di dipartimento di Economia, Management e Diritto dell'Impresa, sarà proponente per l'offerta formativa dell'anno accademico 2022-23 presso il dipartimento di provenienza.

Naturalmente tutto ciò evidenziato non sortisce certo l'effetto che l'eventuale trasferimento del collega Di Marcantonio non possa non produrre un certo rammarico anche per l'investimento posto in essere in questi anni sul settore in questione, ma allo stesso tempo, richiamando la carta dei Principi Fondamentali del nostro Statuto "l'organizzazione dipartimentale deve assicurare la promozione e il coordinamento dell'attività di ricerca e di didattica e di terza missione, garantendo nel contempo la libertà e l'autonomia di ogni singolo componente", appare condivisibile e non ostacolabile la richiesta di trasferimento

da parte del collega Di Marcantonio, alla luce delle diverse osservazioni poste in essere nella narrativa dell'intervento.

Mi preme anche ricordare all'intero consiglio che l'organo preposto a deliberare è il Consiglio di Amministrazione su parere del Senato Accademico.

Alla luce di queste considerazioni esprimo un parere favorevole al trasferimento”.

A tale riguardo il Consiglio ha così deliberato: “...Il Presidente pone in votazione la proposta di nulla osta per l'istanza di mobilità in favore del Dipartimento di Economia, Management e Diritto di Impresa presentata dal prof. Michele Di Marcantonio.

Sono presenti n. 55 Consiglieri aventi diritto al voto. Si procede a scrutinio segreto.

Al termine della votazione riservata ai soli professori di ruolo, ricercatori e rappresentanti del personale tecnico-amministrativo, il parere risulta così espresso:

- N. 25 voti favorevoli;
- N. 27 voti contrari;
- N. 3 astenuti.

Preso atto dell'esito del voto il Consiglio, a maggioranza, delibera di esprimere parere contrario alla concessione del nulla osta per l'istanza di mobilità in favore del Dipartimento di Economia, Management e Diritto di Impresa presentata dal prof. Michele Di Marcantonio. ...”.

Con nota del 29.04.2022 prot. n.113620 del 05.05.2022 è pervenuto l'estratto dal verbale del Consiglio del Dipartimento Economia Management e Diritto di Impresa - seduta del giorno 27.04.2022 – (allegato 3) con cui il medesimo Consiglio, “...all'unanimità delibera di concedere il parere favorevole alla istanza di mobilità formulata dal prof. Michele DI MARCANTONIO, in favore del Dipartimento di Economia, Management e Diritto di Impresa. ...”.

Per completezza di informazione si ricorda che il Senato Accademico, nella seduta del 08/04/2015, ha deliberato che “eventuali casi di veto da parte dei Dipartimenti di provenienza dovranno essere sottoposti alla valutazione degli Organi di Governo”.

Ai sensi dell'art. 6 del Regolamento di che trattasi “I provvedimenti di mobilità hanno efficacia, di norma, a far data dall'inizio dell'anno accademico successivo alla data del decreto di emanazione”.”

Alle ore 12:25, entra la senatrice accademica D'Introno ed esce il prof. Sabbà.

Il Rettore, dopo aver ricordato i recenti precedenti casi di veto alla mobilità di docenti e ricercatori da parte dei Dipartimenti di afferenza – citando la mobilità del dott. A. Nisio, che ha trovato risoluzione conciliativa dopo l'approfondimento deliberato da questo Consesso (SA 30.11.2021), così come quella del dott. N. Maggialetti, che, implicando aspetti anche assistenziali, oltre che di allineamento di linee di ricerca, ha reso opportuna l'istruttoria da parte di un'apposita Commissione nominata da questo Organo, concludendosi, poi, positivamente per l'istante, giusta delibera senatoriale del 22.02.2022 – invita i presenti a pronunciarsi in merito. Non prima di aver richiamato la delibera, assunta in data odierna, di espressione del parere favorevole alla mobilità della dott.ssa Raffaella Girone, ricercatrice confermata nel settore scientifico disciplinare SECS-P/07– *Economia Aziendale*, dal Dipartimento di Economia, Management e Diritto dell'Impresa in favore del

Dipartimento di Scienze della Formazione, Psicologia, Comunicazione di questa Università (p. 4c odg) – ossia di una mobilità speculare a quella ora in esame – e di aver manifestato l'intendimento di procedere nel caso di specie con votazione a scrutinio segreto.

Si svolge sull'argomento un ampio dibattito, nel corso del quale, *in primis*, vengono richiamate dal Direttore del Dipartimento For.Psi.Com., prof. G. Elia, le argomentazioni sostenute da parte del Consiglio di Dipartimento a favore e contro il rilascio del nulla osta, esitate in una deliberazione di diniego, adottata a maggioranza. Egli, altresì, chiarisce di aver raccolto la disponibilità del dott. Di Marcantonio a garantire per almeno un biennio accademico le funzioni di didattica presso il Dipartimento uscente, in qualità di docente proponente, per quanto, con l'ingresso della ricercatrice Girone, appartenente allo stesso SSD, dovrebbero venir meno le esigenze di copertura del relativo carico didattico.

A seguire, viene, da più parti, evidenziato che, non emergendo ricadute negative sull'attività di didattica del Dipartimento For.Psi.Com. – anche considerando, da un punto di vista più generale, la sempre maggiore trasversalità delle offerte didattiche, che lascia presagire ad una crescente probabilità che esse vengano sostenute da docenti afferenti ad altri Dipartimenti – né profili di criticità di sviluppo della linea di ricerca, non sarebbe giustificato non venire incontro al *desideratum* dell'istante, pregiudicando il suo benessere e quello dell'intero Dipartimento.

Al termine del dibattito, il Rettore rinnova la proposta di procedere con votazione a scrutinio segreto, riscontrando il parere favorevole del Consesso.

Alle ore 13:00, esce il senatore accademico Marsella (termine del collegamento audio/video).

Dopo aver constatato, quindi, che sono presenti n. 29 senatori accademici, vengono distribuite n. 29 schede di votazione, già vidimate dal Direttore Generale. Ciascun votante viene chiamato a pronunciarsi con il "SI", se favorevole alla mobilità del prof. Di Marcantonio dal Dipartimento di Scienze della Formazione, Psicologia, Comunicazione al Dipartimento di Economia, Management e Diritto dell'Impresa e con il "NO" in caso contrario.

Concluse le operazioni di voto, il Direttore Generale procede allo spoglio, che dà il seguente risultato:

ESPRESSIONE DI VOTO	NUMERO DI VOTI
SI	15
NO	10
SCHEDE BIANCHE	3
SCHEDE NULLE	1

Sono presenti:

N.	COMPONENTI	P	A	N.	COMPONENTI	P	A
1.	BRONZINI S.	x		18.	SOLARINO G.	x	
2.	LEONETTI F.	x		19.	ROMA R.	x	
3.	BELLOTTI R.	x		20.	BIANCO R.	x	
4.	CORRIERO G.	x		21.	PERLA L.	x	
5.	DECARO N.	x		22.	LOVATO A.	x	
6.	GIORGINO F.		x	23.	ROMANAZZI P.	x	
7.	SABBÀ C.		x	24.	SALVATI A.	x	
8.	PONZIO P.	x		25.	SCALISE M.	x	
9.	ELIA G.	x		26.	DE SANTIS G.F.	x	
10.	PERAGINE V.		x	27.	MASTROPIETRO B.	x	
11.	VOZA R.	x		28.	FEDERIGHI S.	x	
12.	PAGANO R.	x		29.	DE TOMMASO C.	x	
13.	ROSELLI T.	x		30.	RICCIARDIELLO M.	x	
14.	D'ANGELO M.	x		31.	D'INTRONO A.	x	
15.	COLAFEMMINA G.	x		32.	MARSELLA M.*		x
16.	SCHINGARO E.	x		33.	GERNONE C.	x	
17.	LA PIANA G.	x					

Legenda: (P) Presente – (A) Assente

(*): In collegamento audio/video

Il Senato Accademico, pertanto,

PREMESSO

che:

- con nota, datata 01.04.2022, acquisita al prot. gen. di questa Università con il n. 96816 del 14.04.2022, il prof. Michele Di Marcantonio, professore universitario di seconda fascia nel settore scientifico-disciplinare SECS-P/07 - *Economia Aziendale*, afferente al Dipartimento di Scienze della Formazione, Psicologia, Comunicazione, presentava istanza di mobilità, ai sensi dell'art. 2 del *Regolamento di mobilità interna anche temporanea di professori e di ricercatori universitari* dell'Università degli Studi di Bari Aldo Moro, in favore del Dipartimento di Economia, Management e Diritto dell'Impresa;
- con delibera del 27.04.2022 - assunta al prot. gen. di Ateneo con il n. 113620 del 05.05.2022 – il Consiglio del Dipartimento di Economia, Management e Diritto dell'Impresa esprimeva parere favorevole alla mobilità *de qua*;
- con delibera del 03.05.2022 - assunta al prot. gen. di Ateneo con il n. 124484 del 18.05.2022 – il Consiglio del Dipartimento

- di Scienze della Formazione, Psicologia, Comunicazione esprimeva, a maggioranza, parere contrario alla concessione del nulla osta alla mobilità di che trattasi;
- TENUTO CONTO di quanto evidenziato nella relazione istruttoria predisposta dalla Direzione Risorse Umane – Sezione Professori, Ricercatori e Assegnisti – U.O. Carriera Professori di I e II fascia,
- RICHIAMATO lo *Statuto dell'Università degli Studi di Bari Aldo Moro*;
- RICHIAMATO l'art. 2, ultimo comma, del *Regolamento di mobilità interna anche temporanea di professori e di ricercatori universitari* dell'Università degli Studi di Bari Aldo Moro;
- RICHIAMATA la propria delibera del 08.04.2015, per cui "*eventuali casi di veto da parte dei Dipartimenti di provenienza dovranno essere sottoposti alla valutazione degli Organi di Governo*";
- SENTITO il dibattito;
- VISTA la propria delibera, assunta in data odierna, di espressione del parere favorevole alla mobilità della dott.ssa Raffaella Girone, ricercatrice confermata nel settore scientifico disciplinare SECS-P/07– *Economia Aziendale*, dal Dipartimento di Economia, Management e Diritto dell'Impresa in favore del Dipartimento di Scienze della Formazione, Psicologia, Comunicazione di questa Università (p. 4c odg);
- VISTO l'esito della votazione,

DELIBERA

di esprimere parere favorevole alla mobilità del prof. Michele Di Marcantonio, professore universitario di seconda fascia nel settore scientifico-disciplinare SECS-P/07 - *Economia Aziendale*, dal Dipartimento di Scienze della Formazione, Psicologia, Comunicazione al Dipartimento di Economia, Management e Diritto dell'Impresa di questa Università.

DIREZIONE RICERCA, TERZA MISSIONE E INTERNAZIONALIZZAZIONE**CONVENZIONE TRA L'UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI BARI ALDO MORO E L'ASSOCIAZIONE L'ALTRA CICOGNA ONLUS E NOMINA RAPPRESENTANTI NEL GRUPPO DI LAVORO PER L'ATTUAZIONE DELLE FINALITÀ DELLA CONVENZIONE, AI SENSI DELL'ART. 4**

Il Rettore apre il dibattito sulla seguente relazione istruttoria predisposta dalla Direzione Ricerca, Terza Missione e Internazionalizzazione - Sezione Convenzioni e Partecipate - U.O. Convenzioni per la Ricerca, la Terza Missione, la Didattica e Servizi agli Studenti:

“**L'Ufficio** informa che con nota assunta al Protocollo Generale il 23 marzo 2022 col n.77965, Avv.Maria Luisa Maggiolino, Managing Associate di Deloitte Legal Società tra Avvocati r.l., ha rappresentato quanto segue:

“Gentilissimi

come concordato con il Magnifico Rettore, si trasmette (in formato world per eventuali modifiche e/o integrazioni ed in formato pdf) la convenzione che ci auguriamo possa essere sottoscritta con l'associazione L'Altra Cicogna onlus per portare avanti progetti di informazione e sostegno nel campo della procreazione medicalmente assistita.

Resto in attesa di un Vostro riscontro ed a disposizione per ogni eventuale chiarimento.

L'occasione è lieta per porgere i saluti più cordiali”.

L'Ufficio, per completezza di informazioni, riporta qui di seguito una breve descrizione dell'Associazione suddetta e delle attività dalla stessa svolte:

CHI È L'ALTRA CICOGNA ONLUS

L'associazione L'Altra Cicogna ONLUS si è costituita nel 1997 grazie alla volontà di alcune coppie che si sono conosciute nelle sale d'attesa dei laboratori di analisi e dei Centri contro la Sterilità.

Nel febbraio 1999 ci siamo trasformati in ONLUS nel rispetto della legge 460/1997. Abbiamo scoperto di essere in tanti e che ci accomunavano gli stessi problemi, le stesse ansie e le stesse paure. Abbiamo sperimentato il beneficio del confronto e della solidarietà, soprattutto ci siamo resi conto che parlare aiutava a rompere l'isolamento che caratterizza chi vive il problema della sterilità. Dal 1997 al 2004 abbiamo superato i 6000 contatti tra soci, amici sostenitori e simpatizzanti. Abbiamo potuto contare sulla collaborazione di medici, biologi e psicologi specialisti nel settore per fornire informazioni corrette e puntuali a tutti coloro che durante il periodo di attività hanno richiesto informazioni, materiale, sostegno e amicizia.

COSA FA L'ALTRA CICOGNA ONLUS

L'altra Cicogna svolge la sua attività rivolgendosi in generale a chiunque sia interessato ai temi della sterilità, dell'adozione e delle malattie genetiche in particolare alle coppie che vivono il problema direttamente

VERSO LA SOCIETÀ

- Promuove la divulgazione di informazioni corrette in merito agli aspetti medici, psicologici, legali ed economici dei diversi percorsi che permettono di diventare genitori,

promuovendo contatti con i mass-media e diversi momenti di incontro con le istituzioni al fine di sensibilizzarli alle tematiche in oggetto.

- • Favorisce collaborazioni con associazioni nazionali ed internazionali aventi la medesima finalità.

VERSO LE COPPIE

- • Crea momenti di incontro e dialogo finalizzati alla nascita di un senso di comunità che permette di soddisfare l'enorme bisogno di solidarietà, comprensione e, non ultimo, di informazione essendo quest'ultima molto spesso caratterizzata da frammentarietà ed approssimazione.

- • Affianca l'equipe medica così da creare un legame di interscambio che favorisca la soluzione di problemi legati all'aspetto informativo e psicologico del rapporto medico - paziente.

COME FA L'ALTRA CICOGNA ONLUS

- • Fornisce ai pazienti, che per la prima volta si rivolgono al centro di fecondazione assistita, tutte le informazioni di carattere pratico che permettano di valutare in modo corretto e sereno i diversi aspetti delle varie metodiche (disagi, costi, informazioni di carattere generale sulle tecniche, sui centri ecc...)

- • Informa sulle diverse e più recenti metodiche inerenti il concepimento assistito ed i centri operanti in Italia.

- • Sostiene psicologicamente le coppie interessate mediante lo scambio di esperienze che aiutino durante il percorso, non sempre facile né breve, che la coppia si appresta a fare.

- • Fornisce informazioni e documentazione (proposte e testi di legge, sentenze, facsimili di domande, ed altro...) relativamente all'adozione nazionale ed internazionale.

- • Favorisce lo scambio di esperienze vissute dalle coppie che abbiano od intendano diventare genitori sia con l'ausilio della scienza che attraverso l'adozione

La Convenzione proposta viene qui di seguito riportata:

CONVENZIONE

TRA L'UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI BARI ALDO MORO

E

ASSOCIAZIONE L'ALTRA CICOGNA ONLUS

PER LA COOPERAZIONE NELLA FORMAZIONE ACCADEMICA E

PROFESSIONALE E NELL'INDIVIDUAZIONE DI MODELLI DI INFORMAZIONE IN

MATERIA DI PROCREAZIONE MEDICALMENTE ASSISTITA

TRA

L'Università degli studi di Bari Aldo Moro con sede in Bari, P.zza Umberto I, n. 1, C.F. 80002170720, rappresentata dal Magnifico Rettore Prof. Stefano Bronzini, nato a, il, domiciliato per la carica presso la predetta sede dell'Università

E

L'Associazione l'Altra Cicogna *onlus* (c.f. 92074010924) in persona del suo legale rappresentante pro-tempore Dott.ssa Laura Pisano, nata a il con sede in Cagliari, Quartu Sant'Elena, via Bach n.4

PREMESSO CHE

- la conoscenza e l'informazione è oggi fondamentale fattore di sviluppo e di coesione;

- il Mezzogiorno ha bisogno di ridurre le disuguaglianze con altre realtà del sistema Paese, soprattutto dal punto di vista degli accessi e del sapere;

- oggi si impone una contaminazione orizzontale che veda un connubio fra la trasmissione dei saperi e le capacità professionali, e questo consente un respiro non solo locale, ma anche nazionale e internazionale alla formazione ed informazione degli individui;

- la crisi pandemica ha acuito sia le disuguaglianze sia le contraddizioni in larghe zone e in larghi strati della popolazione, privi degli adeguati strumenti per interpretare il tempo presente, in costante e talvolta imponderabile trasformazione;

- l'Università annovera anche, fra i propri compiti, quelli relativi alla Terza Missione, e quindi alla cooperazione con i soggetti della realtà produttiva e del mondo delle professioni ed, altresì, del mondo dell'associazionismo, con l'obiettivo di raggiungere uno sviluppo sostenibile ed un rilancio competitivo per il Mezzogiorno.

ART. 1

Le premesse costituiscono parte integrante e sostanziale del presente atto.

ART. 2

L'Università degli studi di Bari Aldo Moro e l'associazione l'Altra Cicogna onlus (di seguito anche "le Parti") si impegnano, nel rispetto delle reciproche finalità, a dialogare e cooperare nella realizzazione di percorsi di informazione e formazione, accademica e professionale, nonché di momenti di confronto.

Nello specifico, le Parti si accordano a compartecipare, nel rispetto delle reciproche autonomie, per la realizzazione di eventi, incontri, seminari, laboratori, master, tirocini, stage, anche attraverso specifiche borse di studio.

ART. 3

La cooperazione si potrà sostanziare anche nella compartecipazione a bandi progettuali. In ogni caso, al di là del presente accordo generale di collaborazione, ogni specifica iniziativa produrrà un proprio protocollo attuativo.

ART. 4

Le Parti si impegnano a costituire, entro 60 giorni dalla sottoscrizione del presente accordo, un gruppo di lavoro allo scopo di dare attuazione alle finalità di cui alle premesse ed ai precedenti articoli (artt. 2 e 3). A tale gruppo afferiranno rappresentanti di entrambe le parti.

ART. 5

Il presente accordo ha durata di tre anni ed è rinnovabile.

ART. 6

Le Parti si impegnano a definire amichevolmente ogni controversia derivante da questioni legate al presente accordo.

L'**Ufficio** in merito alla Convenzione in questione, inquadrabile nelle previsioni di cui all'art.60 del Regolamento di Ateneo per l'Amministrazione, la Finanza e la Contabilità, che disciplina gli accordi di collaborazione, evidenzia la necessità di inserire un apposito articolo che disciplini "**Registrazione e Imposta di Bollo**", con conseguente scorrimento nella numerazione degli articoli, e di riformulare l'**art. 5** nel seguente modo:

"- La presente Convenzione, firmata digitalmente, sarà soggetta a registrazione in caso d'uso ai sensi del D.P.R. n.131 del 26.04.1986 e le relative spese, nessuna esclusa, saranno ad esclusivo carico della Parte richiedente.

Il presente atto è esente dall'imposta di bollo ai sensi dell'art.17 del Decreto Legislativo 4 dicembre 1997 n. 460 e dell'art. 82 del Decreto Legislativo 3 Luglio 2017 n. 117.

ART.5

- La presente Convenzione ha durata di tre anni ~~ed è rinnovabile~~ e potrà essere rinnovata per un periodo di uguale durata tramite accordi scritti tra le Parti.

L'Ufficio fa presente che si rende necessario nominare i Rappresentanti del Gruppo di Lavoro per dare attuazione alle finalità della Convenzione in questione, per questa Università, da costituirsi entro 60 giorni dalla sottoscrizione della Convenzione, ai sensi dell'art. 4 della stessa. ””

Il Rettore invita, quindi, il Senato Accademico a pronunciarsi in merito.

Segue un breve dibattito, nel corso del quale, si ritiene opportuno procedere, sin d'ora, alla designazione dei rappresentanti, per questa Università, nel Gruppo di Lavoro preposto a dare attuazione alle finalità della Convenzione, da costituirsi entro 60 giorni dalla sottoscrizione della stessa, ai sensi dell'art. 4, convergendo il Consesso, a tali fini, sulla proposta di designazione dei proff. Ettore Cicinelli e Achirpita Lepera.

Sono presenti:

N.	COMPONENTI	P	A	N.	COMPONENTI	P	A
1.	BRONZINI S.	x		18.	SOLARINO G.	x	
2.	LEONETTI F.	x		19.	ROMA R.	x	
3.	BELLOTTI R.	x		20.	BIANCO R.	x	
4.	CORRIERO G.	x		21.	PERLA L.	x	
5.	DECARO N.	x		22.	LOVATO A.	x	
6.	GIORGINO F.		x	23.	ROMANAZZI P.	x	
7.	SABBÀ C.		x	24.	SALVATI A.	x	
8.	PONZIO P.	x		25.	SCALISE M.	x	
9.	ELIA G.	x		26.	DE SANTIS G.F.	x	
10.	PERAGINE V.		x	27.	MASTROPIETRO B.	x	
11.	VOZA R.	x		28.	FEDERIGHI S.	x	
12.	PAGANO R.	x		29.	DE TOMMASO C.	x	
13.	ROSELLI T.	x		30.	RICCIARDIELLO M.	x	
14.	D'ANGELO M.	x		31.	D'INTRONO A.	x	
15.	COLAFEMMINA G.	x		32.	MARSELLA M.*		x
16.	SCHINGARO E.	x		33.	GERNONE C.	x	
17.	LA PIANA G.	x					

Legenda: (P) Presente – (A) Assente

(*): In collegamento audio/video

Il Senato Accademico, all'unanimità,

- RICHIAMATO lo Statuto dell'Università degli Studi di Bari Aldo Moro;
- RICHIAMATO l'art. 60 "Competenze del Senato Accademico" del Regolamento di Ateneo per l'Amministrazione, la Finanza e la Contabilità;
- VISTO lo schema della Convenzione da stipularsi tra l'Università degli Studi di Bari Aldo Moro e l'Associazione L'Altra Cicogna Onlus - trasmesso con nota acquisita al prot. gen. di questa Università con

il n. 77965 del 23.03.2022, da parte del Managing Associate di Deloitte Legal Società tra Avvocati r.l., avv. Maria Luisa Maggiolino -, per la cooperazione nella realizzazione di percorsi di informazione e formazione, accademica e professionale, in materia di procreazione medicalmente assistita;

TENUTO CONTO di quanto rappresentato nella relazione istruttoria predisposta dalla Direzione Ricerca, Terza Missione e Internazionalizzazione - Sezione Convenzioni e Partecipate - U.O. Convenzioni per la Ricerca, la Terza Missione, la Didattica e Servizi agli Studenti, in ordine all'opportunità di integrare il testo convenzionale con un apposito articolo che disciplini "*Registrazione e Imposta di Bollo*" e di modificare l'art. 5 in tema di rinnovo, nelle formulazioni *ivi* proposte;

CONSIDERATA l'opportunità di procedere, sin d'ora, alla designazione dei rappresentanti, per questa Università, nel Gruppo di Lavoro preposto a dare attuazione alle finalità della Convenzione, da costituirsi entro 60 giorni dalla sottoscrizione della stessa, ai sensi dell'art. 4;

SENTITO il dibattito e condivisa, ai succitati fini, la proposta di designazione dei proff. Ettore Cicinelli e Achirpita Lepera,

DELIBERA

- di approvare la Convenzione, riportata in narrativa, da stipularsi tra l'Università degli Studi di Bari Aldo Moro e l'Associazione L'Altra Cicogna Onlus, previa integrazione con un apposito articolo che disciplini "*Registrazione e Imposta di Bollo*" e modifica dell'art. 5, nelle formulazioni proposte dall'Ufficio e riportate in narrativa;
- di autorizzare il Rettore alla stipula dell'atto in questione dando, fin d'ora, mandato allo stesso ad apportarvi eventuali modifiche, di carattere non sostanziale, che si rendessero necessarie in sede di sottoscrizione;
- di designare i proff. Ettore Cicinelli e Achirpita Lepera quali rappresentanti, per questa Università, nel Gruppo di Lavoro preposto a dare attuazione alle finalità della Convenzione *de qua*, da costituirsi entro 60 giorni dalla sottoscrizione della stessa, ai sensi dell'art. 4.

DIREZIONE RICERCA, TERZA MISSIONE E INTERNAZIONALIZZAZIONE**CLUSTER TECNOLOGICO NAZIONALE ENERGIA (CTN ENERGIA): DESIGNAZIONE RAPPRESENTANTE DELL'UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI BARI ALDO MORO NEL COMITATO TECNICO SCIENTIFICO**

Il Rettore apre il dibattito sulla seguente relazione istruttoria predisposta dalla Direzione Ricerca, Terza Missione ed Internazionalizzazione - Sezione Convenzioni e Partecipate - U.O. Enti Partecipati:

“L'Ufficio informa che con nota PEC del 29 aprile 2022, il Dott. Gian Piero Celata, Presidente del *Cluster Tecnologico Nazionale ENERGIA* (CTN ENERGIA), ha trasmesso la convocazione dell'Assemblea ordinaria dei Soci per il 7 giugno 2022 in seconda convocazione nel cui ordine del giorno è riportato al punto 5) il seguente argomento:

5. Scadenza Consiglio Direttivo, Comitato Tecnico-Scientifico, Comitati Tematici - decisione in merito.

L'Ufficio fa presente che questo Consesso, nella seduta del 22.05.2019, ha designato il Prof. Antonio Pantaleo quale componente del Comitato Tecnico Scientifico dell'Associazione Cluster Tecnologico Nazionale ENERGIA (CTN ENERGIA), in rappresentanza dell'Università degli Studi di Bari Aldo Moro, al quale comunque non figura essere stata conferita la nomina nell'Assemblea di riferimento.

L'ufficio ritiene opportuno riportare l'art. 14 dello statuto dell'Associazione CTN Energia, che disciplina composizione e compiti del Comitato Tecnico Scientifico e Coordinatore del Comitato tecnico scientifico, nominato dall'Assemblea dei soci, ai sensi dell'art. 11 dello statuto.

14. - Comitato Tecnico Scientifico e Coordinatore del Comitato Tecnico Scientifico

Il Comitato Tecnico Scientifico è l'organo consultivo, con la funzione di osservatorio tecnologico e della formazione, di indirizzo scientifico e proposta di scenari di sviluppo e di attività progettuali. Il Comitato Tecnico Scientifico, inoltre, supporta il Consiglio Direttivo nella predisposizione e nell'aggiornamento dei piani operativi dell'Associazione e del Piano Strategico del Cluster e in ogni altra materia su richiesta dello stesso.

Il Comitato Tecnico Scientifico è nominato dall'Assemblea; è composto dal Coordinatore e da membri, in rappresentanza delle tre categorie istitutive il Cluster, di cui all'art. 5. L'Assemblea, nella nomina dei membri del Comitato Tecnico Scientifico, selezionerà sia membri con prevalente formazione scientifica sia membri con prevalente formazione industriale. I membri del Comitato Tecnico Scientifico restano in carica per una durata di tre anni e sono rieleggibili. Ai componenti del Comitato Tecnico Scientifico, per l'espletamento delle funzioni, non spetta alcun compenso, né rimborso.

Il Coordinatore del Comitato Tecnico Scientifico è nominato dall'Assemblea. Il Coordinatore del Comitato Tecnico Scientifico ha l'incarico di coordinare i lavori dello stesso, coadiuvare il Presidente nelle relazioni esterne dell'Associazione e su invito del Presidente può partecipare al Consiglio Direttivo senza diritto di voto. La carica di Coordinatore del Comitato Tecnico Scientifico è svolta a titolo gratuito, fatto salvo il rimborso delle spese direttamente sostenute per lo svolgimento dell'incarico.

Il Comitato Tecnico Scientifico si interfaccia costantemente con il Consiglio Direttivo attraverso il proprio Coordinatore, a cui sottopone periodicamente lo stato di attuazione delle attività svolte e le proposte per nuove attività.

Il Comitato Tecnico Scientifico si riunisce secondo le periodicità dallo stesso determinate, ma in ogni caso non meno di tre volte all'anno e, comunque, ogni qualvolta il Coordinatore lo richieda per iscritto. È prevista la partecipazione alle riunioni per via telematica.

La convocazione delle riunioni del Comitato Tecnico Scientifico viene effettuata dal Coordinatore a mezzo posta elettronica ordinaria da inviare a tutti i componenti almeno 15 (quindici) giorni prima della data della riunione. In caso di urgenza il suddetto termine è ridotto a 7 (sette) giorni.

Le sedute del Comitato Tecnico Scientifico sono validamente tenute se è presente la maggioranza dei membri e le deliberazioni sono validamente adottate con il voto favorevole della maggioranza dei presenti. In caso di parità prevale il voto del Coordinatore. Delle riunioni del Comitato Tecnico Scientifico deve essere redatto un verbale sottoscritto dal Coordinatore e depositato presso l'Associazione.

L'Ufficio ritiene altresì opportuno **riportare l'art. 5** che descrive la tipologia di soggetti giuridici che possono aderire all'Associazione

ART. 5 Associati

L'Associazione può avere un numero illimitato di Associati.

Possono aderire all'Associazione tutti i soggetti giuridici, aventi stabile organizzazione nel territorio nazionale, che esprimano un interesse specifico ai temi descritti nell'art. 4.

Gli Associati sono registrati in una delle seguenti categorie, in relazione alla loro natura:

a) le imprese, suddivise in Grandi imprese, Piccole e Medie imprese, secondo la definizione adottata dall'Unione Europea, le Associazioni nazionali delle Imprese che perseguano scopi coerenti con quelli dell'Associazione (qui di seguito "Rappresentanze Imprenditoriali");

b) gli enti pubblici di ricerca, università e organismi di ricerca pubblici o privati sotto qualsiasi forma costituiti, con finalità di indirizzo, coordinamento, sostegno e promozione delle attività di ricerca scientifica e industriale nel settore energetico (qui di seguito "Enti Pubblici di Ricerca");

c) aggregazioni territoriali a livello regionale, quali Poli di Innovazione, Distretti ad Alta Tecnologica, Cluster pubblico-privati, indipendentemente dalla loro forma giuridica, agenzie regionali per l'innovazione (qui di seguito "Rappresentanze territoriali");

d) altre organizzazioni pubbliche o private interessate all'attività dell'Associazione, che all'atto di adesione dovranno identificarsi in una delle tre categorie indicate nel presente articolo, lettere a), b) e c).

Le Rappresentanze Imprenditoriali, gli Enti Pubblici di Ricerca e le Rappresentanze Territoriali sono, rispettivamente, espressione delle tre categorie costitutive Industria, Ricerca e Territorio del Cluster Energia.

L'Associazione favorisce e garantisce la massima apertura all'adesione dei suddetti soggetti.

Gli Associati non possono essere persone fisiche.

Per completezza di informazioni, l'Ufficio fa presente che l'Associazione in questione è stata costituita il 9.10.2017 e che questa Università, su proposta del Prof. Francesco Fracassi, ha aderito con D.R. n. 707 del 28.02.2018.

Lo stesso Ufficio fa presente che il Consiglio di Amministrazione di questa Università, nell'approvare la ricognizione delle partecipazioni al 31.12.2020 possedute dalla stessa

Università, ha deliberato, nella seduta del 15.12.2021, il mantenimento della partecipazione, tenuto conto tenuto che nessun onere grava su Uniba e dei risultati di bilancio positivi e della relazione illustrativa prodotta dal Presidente del Cluster in merito all'attività svolta.””

Tanto premesso, il Rettore propone di designare il prof. Francesco Fracassi quale componente del Comitato Tecnico Scientifico dell'Associazione Cluster Tecnologico Nazionale ENERGIA (CTN ENERGIA), in rappresentanza dell'Università degli Studi di Bari Aldo Moro, ai fini della nomina da parte dell'Assemblea dei Soci, invitando, quindi, il Senato Accademico a pronunciarsi in merito.

Sono presenti:

N.	COMPONENTI	P	A	N.	COMPONENTI	P	A
1.	BRONZINI S.	x		18.	SOLARINO G.	x	
2.	LEONETTI F.	x		19.	ROMA R.	x	
3.	BELLOTTI R.	x		20.	BIANCO R.	x	
4.	CORRIERO G.	x		21.	PERLA L.	x	
5.	DECARO N.	x		22.	LOVATO A.	x	
6.	GIORGINO F.		x	23.	ROMANAZZI P.	x	
7.	SABBÀ C.		x	24.	SALVATI A.	x	
8.	PONZIO P.	x		25.	SCALISE M.	x	
9.	ELIA G.	x		26.	DE SANTIS G.F.	x	
10.	PERAGINE V.		x	27.	MASTROPIETRO B.	x	
11.	VOZA R.	x		28.	FEDERIGHI S.	x	
12.	PAGANO R.	x		29.	DE TOMMASO C.	x	
13.	ROSELLI T.	x		30.	RICCIARDIELLO M.	x	
14.	D'ANGELO M.	x		31.	D'INTRONO A.	x	
15.	COLAFEMMINA G.	x		32.	MARSELLA M.*		x
16.	SCHINGARO E.	x		33.	GERNONE C.	x	
17.	LA PIANA G.	x					

Legenda: (P) Presente – (A) Assente

(*): In collegamento audio/video

Il Senato Accademico, all'unanimità,

RICHIAMATO il D.R. n. 707 del 28.02.2018 di adesione dell'Università degli Studi di Bari Aldo Moro all'Associazione Cluster Tecnologico Nazionale ENERGIA (CTN ENERGIA);

VISTA la delibera del Consiglio di Amministrazione del 15.12.2021, con la quale, nell'approvare la ricognizione al 31.12.2020 delle partecipazioni possedute da questa Università, si è disposto il mantenimento della partecipazione nella suddetta Associazione;

VISTA la nota e-mail PEC, datata 29.04.2022, con la quale il Presidente del Cluster Tecnologico Nazionale ENERGIA (CTN ENERGIA),

dott. Gian Piero Celata, ha trasmesso la convocazione dell'Assemblea ordinaria dei Soci, per il giorno 07.06.2022 in seconda convocazione, per discutere e deliberare, tra l'altro, sul seguente argomento: *5. Scadenza Consiglio Direttivo, Comitato Tecnico-Scientifico, Comitati Tematici - decisione in merito;*

VISTA la relazione istruttoria predisposta dalla Direzione Ricerca, Terza Missione ed Internazionalizzazione - Sezione Convenzioni e Partecipate - U.O. Enti Partecipati;

VISTI gli artt. 5 "*Associati*" e 14 "*Comitato Tecnico Scientifico e Coordinatore del Comitato Tecnico Scientifico*", dello Statuto dell'Associazione CTN ENERGIA;

VISTA la propria delibera del 22.05.2019, in ordine alla designazione del prof. Antonio Pantaleo quale componente del Comitato Tecnico Scientifico dell'Associazione in questione, in rappresentanza dell'Università degli Studi di Bari Aldo Moro, al quale non figura essere stata conferita la nomina dall'Assemblea di riferimento;

RITENUTO di dover procedere alla designazione del componente del Comitato Tecnico Scientifico dell'Associazione Cluster Tecnologico Nazionale ENERGIA, in rappresentanza di questa Università;

CONDIVISA *a tali fini, la proposta del Rettore di designazione del prof. Francesco Fracassi,*

DELIBERA

di designare il prof. Francesco Fracassi quale componente del Comitato Tecnico Scientifico dell'Associazione Cluster Tecnologico Nazionale ENERGIA (CTN ENERGIA), in rappresentanza dell'Università degli Studi di Bari Aldo Moro, ai fini della nomina da parte dell'Assemblea dei Soci.

DIREZIONE RICERCA, TERZA MISSIONE E INTERNAZIONALIZZAZIONE**PROTOCOLLO D'INTESA TRA L'UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI BARI ALDO MORO ED IL COMUNE DI BARI FINALIZZATO ALLA FORMAZIONE DEI DIPENDENTI COMUNALI: RINNOVO CON MODIFICHE/INTEGRAZIONI**

Il Rettore apre il dibattito sulla seguente relazione istruttoria predisposta dalla Direzione Ricerca, Terza Missione e Internazionalizzazione – Sezione Convenzioni e Partecipate - U.O. Convenzioni per la Ricerca, la Terza Missione, la Didattica e Servizi agli Studenti:

“**L'Ufficio** informa che con nota prot.n.109110 del 29.04.2022, il Sindaco del Comune di Bari ha rappresentato quanto segue:

“Caro Rettore,

sulla scorta della positiva esperienza decennale maturata, relativamente alla collaborazione istituzionale avviata nel 2011 con l'ateneo barese, in materia di formazione dei dipendenti comunali, la Giunta Comunale, con deliberazione nr.206 del 7 aprile scorso, ha inteso confermare la volontà di procedere al rinnovo del Protocollo d'Intesa siglato con l'Università degli Studi di Bari, anche per il prossimo quinquennio (2022-2026).

Nella certezza che anche la Tua Università sia animata da analoga volontà di proseguimento del rapporto convenzionale appena conclusosi, nell'ottica di una costante e più accresciuta sinergia istituzionale, mi permetto di sottoporre alla Tua attenzione il nuovo Protocollo d'Intesa valevole per il periodo 2022-2026, in copia allegato, al fine della valutazione degli organi accademici preposti.

Nell'esprimere i miei più sinceri ringraziamenti per la preziosa collaborazione istituzionale accordata, l'occasione è gradita per porgerTi cordiali saluti.”

L'Ufficio evidenzia che lo stesso Protocollo d'Intesa tra l'Università degli Studi di Bari Aldo Moro e il Comune di Bari è stato stipulato il 13.12.2010 e rinnovato il 20.05.2016.

Il predetto Protocollo d'Intesa viene qui di seguito riportato con le modifiche/integrazioni evidenziate in neretto:

PROTOCOLLO D'INTESA**TRA****IL COMUNE DI BARI****E****L'UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI BARI “ALDO MORO”**

Il Comune di Bari, Codice Fiscale n. 80015010723, con sede legale Corso Vittorio Emanuele n. 84, rappresentato dal Sindaco pro-tempore, Ing. *Antonio DECARO*, nato a il, ivi domiciliato per la carica

E

l'Università degli Studi di Bari “Aldo Moro” con sede in Bari, Piazza Umberto I, Codice Fiscale n. 80002170720, rappresentata dal Rettore pro-tempore Prof. *Stefano BRONZINI*, nato a il, ivi domiciliato per la carica

PREMESSO

- che i processi evolutivi in atto esercitano un impatto profondo sulla *governance* di ciascun territorio in termini di ampliamento degli spazi di intervento, di riduzione della

- discrezionalità amministrativa, di trasparenza nelle scelte di governo, di efficacia e di efficienza, nonché di responsabilizzazione di tutti i soggetti economici, sociali ed istituzionali che concorrono a realizzare gli obiettivi di sviluppo e di progresso civile e sociale;
- che, per favorire ed accompagnare il processo di transizione degli Enti Locali e delle Pubbliche Amministrazioni da enti prevalentemente di gestione ad enti di governo e regolazione del territorio e con il territorio, un ruolo essenziale assume la formazione, sia per coloro che già operano nella Pubblica Amministrazione che per coloro che aspirano ad accedervi, nell'assicurare l'apprendimento di conoscenze e capacità operative che, aggiungendosi e completando le tradizionali competenze del pubblico dipendente, contraddistinguono, oggi, le logiche di *public governance*;
 - che l'Art. 1, co. 1, lett. c) del D. Lgs. n. 165/2001 pone tra le finalità principali del decreto quella di **“[...] realizzare la migliore utilizzazione delle risorse umane delle pubbliche amministrazioni, assicurando la formazione e lo sviluppo professionale dei dipendenti, applicando condizioni uniformi rispetto a quelle del lavoro privato, garantendo pari opportunità alle lavoratrici ed ai lavoratori nonché l'assenza di qualunque forma di discriminazione e di violenza morale o psichica [...]”**;
 - che l'Art. 7, comma 4 del D. Lgs. 165/2001 dispone che **“Le amministrazioni pubbliche curano la formazione e l'aggiornamento del personale, ivi compreso quello con qualifiche dirigenziali, garantendo altresì l'adeguamento dei programmi formativi, al fine di contribuire allo sviluppo della cultura di genere della pubblica amministrazione.”**;
 - che l'Art. 57, comma 1 lett. c), al fine di garantire pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro ed il trattamento sul lavoro obbliga le pubbliche amministrazioni a garantire **“la partecipazione delle proprie dipendenti ai corsi di formazione e di aggiornamento professionale in rapporto proporzionale alla loro presenza nelle amministrazioni interessate ai corsi medesimi, adottando modalità organizzative atte a favorirne la partecipazione, consentendo la conciliazione fra vita professionale e vita familiare”**;
 - che l'art. 49-bis del Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro (CCNL 21/5/2018), al comma 1 afferma **“Nel quadro dei processi di riforma e modernizzazione della pubblica amministrazione, la formazione del personale svolge un ruolo primario nelle strategie di cambiamento dirette a conseguire una maggiore qualità e efficacia dell'attività delle amministrazioni.”**;
 - che il comma 2 dell'articolo summenzionato dispone che **“Per sostenere una efficace politica di sviluppo delle risorse umane, gli enti assumono la formazione quale leva strategica per l'evoluzione professionale e per l'acquisizione e la condivisione degli obiettivi prioritari della modernizzazione e del cambiamento organizzativo, da cui consegue la necessità di dare ulteriore impulso all'investimento in attività formative.”**;
 - che il comma 3 dello stesso articolo prevede che **“Le attività di formazione sono in particolare rivolte a: - valorizzare il patrimonio professionale presente negli enti; - assicurare il supporto conoscitivo al fine di assicurare l'operatività dei servizi migliorandone la qualità e l'efficienza; - garantire l'aggiornamento professionale in relazione all'utilizzo di nuove metodologie lavorative ovvero di nuove tecnologie, nonché il costante adeguamento delle prassi lavorative alle eventuali innovazioni intervenute, anche per effetto di nuove disposizioni legislative; - favorire la crescita professionale del lavoratore e lo sviluppo delle potenzialità dei dipendenti in funzione dell'affidamento di incarichi diversi e della costituzione di figure professionali polivalenti; - incentivare comportamenti innovativi che**

- consentano l'ottimizzazione dei livelli di qualità ed efficienza dei servizi pubblici, nell'ottica di sostenere i processi di cambiamento organizzativo".**
- che l'art. 49-ter, comma 1, dispone che **"Le attività formative sono programmate nei piani di formazione del personale. I suddetti piani individuano le risorse finanziarie da destinare alla formazione, ivi comprese quelle attivabili attraverso canali di finanziamento esterni, comunitari, negoziali o regionali"**;
 - che il comma 4, dell'articolo predetto, prevede che **"Gli enti possono assumere iniziative di collaborazione con altri enti o amministrazioni finalizzate a realizzare percorsi di formazione comuni e integrati"**;
 - che il comma 12 dello stesso articolo afferma che le attività di formazione sono finanziate **"[...] utilizzando una quota annua non inferiore all'1% del monte salari relativo al personale destinatario del presente CCNL, comunque nel rispetto dei vincoli previsti dalle vigenti disposizioni di legge in materie"** e che **"Ulteriori risorse possono essere individuate considerando i risparmi derivanti dai piani di razionalizzazione e i canali di finanziamento esterni, comunitari, nazionali o regionali"**;
 - che la Direttiva "Programmazione della formazione delle amministrazioni pubbliche" del 30 luglio 2010, emanata dal Dipartimento della Funzione Pubblica (Pubblicata sulla G.U. nr. 234 del 06/10/2010), evidenzia come il Programma di riforma della Pubblica Amministrazione ha posto l'accento sulla rilevanza che la modernizzazione del sistema amministrativo assume ai fini della crescita dell'intero sistema economico nazionale e che **"Nell'ambito della strategia di riforma del sistema amministrativo assumono centralità le politiche di valorizzazione del capitale umano e di gestione della conoscenza..."** e che **"La formazione del personale della pubblica amministrazione costituisce una leva strategica per la modernizzazione dell'azione amministrativa e per la realizzazione di effettivi miglioramenti qualitativi dei servizi ai cittadini e alle imprese"** e costituisce uno **"strumento indispensabile per trarre significativi vantaggi dai cambiamenti nell'organizzazione dell'azione amministrativa e nei processi di lavoro ad essa sottesi"**;
 - che la succitata Direttiva precisa inoltre che **"La qualità del processo di programmazione e gestione delle attività formative è un elemento fondamentale per garantire trasparenza e qualità alle attività di formazione"** e che tale attività di programmazione deve concludersi **"con la messa a punto di un piano di formazione del personale che... tenga conto dei fabbisogni rilevati, delle competenze necessarie in relazione agli obiettivi, nonché della programmazione delle assunzioni e delle innovazioni normative e tecnologiche. Il piano di formazione indica gli obiettivi e le risorse finanziarie necessarie nei limiti di quelle, a tale scopo, disponibili (...), nonché le metodologie formative da adottare in riferimento ai diversi destinatari"** precisando inoltre che, per attività formative **"devono intendersi tutti gli interventi di formazione, aggiornamento ed informazione svolti in presenza o con metodologie e-learning"**;
 - che, in coerenza con le prescrizioni dettate dal Dipartimento della Funzione Pubblica, si è ritenuta l'Università degli studi di Bari Aldo Moro il soggetto che possa offrire al Comune di Bari i servizi formativi per i propri dipendenti in quanto unica Istituzione universitaria pubblica presente nel Comune in grado di assicurare sia competenze interdisciplinari dei formatori, sia metodologie innovative, essendo l'insegnamento ancorato, per natura dello stesso ente, ad attività di ricerca e sia soprattutto in quanto coprotagonista dello sviluppo locale e detentrica di conoscenze del territorio e dei suoi bisogni;
 - che, peraltro, anche l'ANCI-Puglia ha nuovamente stipulato con l'Università di Bari una convenzione che, fra gli altri obiettivi, si propone di favorire il processo di transizione dei Comuni da enti prevalentemente di gestione ad enti di governo e regolazione del

- territorio e con il territorio, promuovendo e sostenendo: studi ed approfondimenti settoriali di natura tecnica in relazione ai temi prioritari dello sviluppo locale; l'implementazione di metodologie innovative e di servizi innovativi nei Comuni pugliesi; la progettazione di corsi di studio per figure professionali già operanti nelle Amministrazioni comunali o che aspirano ad accedervi che assicurino l'apprendimento di conoscenze e capacità operative;
- che, nell'offerta formativa dell'Università di Bari sono già presenti corsi di studio (corsi di laurea triennali; corsi di laurea magistrale, master; corsi di perfezionamento, ecc.) progettati ed attivati, in ossequio della normativa vigente, previa consultazione delle realtà del mondo del lavoro e che hanno quale obiettivo formativo la formazione di figure professionali con conoscenze, abilità e competenze professionali adeguate a presidiare efficacemente diverse posizioni nell'ambito dell'organizzazione degli enti locali, promuovendo congiuntamente formazioni specifiche secondo le richieste che emergono nel tempo, in funzione delle sopravvenute esigenze da parte dell'Amministrazione Comunale;
 - che l'Università di Bari considera la collaborazione proposta dall'Amministrazione Comunale un'ulteriore opportunità per contribuire fattivamente allo sviluppo del territorio, fermo restando che l'attività commissionata resta di diretta responsabilità del Comune di Bari e sarà organizzata e gestita secondo le sue regole;
 - che, a norma del suo Statuto, l'Università di Bari può organizzare e realizzare, a titolo oneroso su richiesta di enti pubblici e privati, studi, ricerche e corsi di formazione permanente e ricorrente dei lavoratori subordinati ed autonomi e corsi di perfezionamento e aggiornamento professionale;
 - che tali attività trovano fondamento, infatti, nel profondo convincimento che la formazione ed il perfezionamento professionale costituiscono sicuri fattori vincenti nello sviluppo della capacità di rispondere, in modo adeguato, alla crescente esigenza di creazione di una moderna Amministrazione Pubblica, mediante l'acquisizione di nuove tecniche di lavoro ed evoluzione della professionalità del personale, il tutto nell'ottica di continuo miglioramento della qualità del servizio offerto alla cittadinanza ed all'utenza in generale;
 - che a tal fine si ritiene, pertanto, utile favorire la formazione universitaria e specialistica (tecniche del lavoro, competenze); la formazione professionale di base; la formazione informatica (utilizzo dei mezzi informatici in dotazione); la formazione linguistica e di cultura in generale; la conoscenza delle disposizioni legali relative al proprio settore di competenza, le conoscenze di pratica amministrativa;
 - che l'Università ha tra i propri fini statutari quello di stabilire accordi con Enti pubblici e privati e con formazioni sociali in quanto strumenti di diffusione e valorizzazione dei risultati della ricerca scientifica e occasione di verifica e arricchimento delle proprie conoscenze;
 - che l'Università e il Comune ritengono di reciproco interesse una stretta collaborazione nei settori della cultura, dello studio, della didattica della formazione e dell'orientamento degli studenti, individuando nei Dipartimenti ed in ogni altra struttura didattica universitaria, un importante interlocutore per l'attuazione delle iniziative volte a valorizzare le risorse umane;
 - che l'Amministrazione Comunale con Deliberazioni della Giunta Comunale nr. 789 dell'11/11/2010 e nr. 141 del 17/03/2016 ha già inteso promuovere l'iniziativa di stipulare con l'Università di Bari una convenzione per l'avvio a formazione dei propri dipendenti avvertendo la necessità di un ravvicinato contatto con la sede di produzione e diffusione del sapere avvalendosi delle proprie strutture didattiche, quali strumenti in grado di assicurare un efficace sostegno al processo di innovazione delle proprie funzioni e al perseguimento di specifici fini istituzionali;

- che in esecuzione delle succitate Deliberazioni, sono stati sottoscritti fra l'Università di Bari ed il Comune di Bari specifici Protocolli d'Intesa per i quinquenni, (2011-2016), finalizzati alla realizzazione di un sistema organizzativo permanente per la formazione interna, integrato con un sistema di gestione e sviluppo delle risorse umane, funzionali alla valorizzazione del proprio personale ed al continuo miglioramento dei servizi offerti;
- **che con Deliberazione della Giunta Comunale nr. 206 del 07/04/2022 il Comune di Bari ha inteso confermare la collaborazione con l'Università di Bari, autorizzando il rinnovo del suddetto Protocollo d'Intesa, prevedendo i necessari adeguamenti ed integrazioni attese “l'opportunità di proseguire il regime convenzionale”, nonché in ragione delle nuove esigenze riguardanti i fabbisogni formativi degli Uffici e Servizi comunali, al fine dell'avvio di specifici percorsi formativi finalizzati al conseguimento da parte dei dipendenti dell'Ente, titoli di laurea, di alta formazione, Master di I e di II livello, alla frequenza di corsi di perfezionamento e di aggiornamento, nonché mediante l'elaborazione di programmi di ricerca coerenti con l'interesse dell'Ente, il tutto nella logica della formazione “permanente” connotata da contenuti didattici rispondenti alle tematiche di interesse dell'Amministrazione stessa, tenuto conto della conciliazione vita-lavoro e prevedendo forme di flessibilità atte a consentire la formazione suddetta.**
- che in allegato alla Deliberazione della Giunta Comunale nr. 206 del 07/04/2022 è inserita la **“Relazione valutativa sulla collaborazione e sui risultati raggiunti nonché sugli obiettivi futuri”** prevista dall'Art. 9 del Protocollo d'Intesa, relativa al quinquennio in scadenza (2016-2021) dalla quale è emersa l'opportunità di continuare e incrementare la collaborazione tra gli Enti, anche in vista del raggiungimento degli obiettivi futuri;

**TUTTO QUANTO PREMESSO
SI CONVIENE QUANTO SEGUE**

Articolo 1
(Premesse)

Le premesse costituiscono parte integrante del presente atto.

Articolo 2

(Oggetto della collaborazione)

~~Il Comune di Bari affida all'Università degli Studi di Bari, che accetta, l'incarico di collaborazione tecnica ed affidamento per la definizione e realizzazione di un sistema organizzativo permanente per la formazione interna, integrato con un sistema di gestione e sviluppo delle risorse umane, funzionali alla valorizzazione del proprio personale ed al continuo miglioramento dei servizi offerti.~~

Con il presente Protocollo d'Intesa il Comune di Bari e l'Università degli Studi di Bari “Aldo Moro” definiscono e creano una collaborazione permanente finalizzata a favorire e sviluppare utili forme di collegamento tra istruzione e lavoro, attraverso iniziative formative ovvero di studio e ricerca applicate ai diversi ambiti di competenza volte ad acquisire competenze trasversali utili alla valorizzazione del proprio personale ed al continuo miglioramento dei servizi offerti.

Articolo 3

(Progettazione ed organizzazione dell'attività formativa specifica)

Le parti concordano di disciplinare, con appositi e specifici atti aggiuntivi (Convenzioni), da concordare di volta in volta con i singoli Dipartimenti e/o le strutture universitarie interessate, l'oggetto dell'attività, le modalità di progettazione, organizzazione e realizzazione delle attività formative destinate al personale del Comune di Bari per l'aggiornamento professionale, quali Master, Corsi di Alta Formazione, Corsi di

Perfezionamento post-laurea, percorsi formativi di eccellenza etc. Le modalità di svolgimento dei corsi o dell'attività formativa specifica, dalla progettazione alla loro attuazione, anche per facilitare l'accesso ai servizi e l'ottimizzazione delle risorse potranno contemplare utilizzo di tecnologie multimediali attraverso piattaforme tecnologiche, della teledidattica e modalità e-learning.

L'Università degli Studi di Bari si riserva -ove ne ravvisi la necessità- di richiedere l'impiego di competenze e risorse professionali del Comune di Bari in relazione alle proprie esigenze formative e didattiche.

Articolo 4

(Corsi Ordinamentali)

Per quanto attiene l'iscrizione ai Corsi di Laurea, Alta Formazione ed ogni altro corso ordinamentale, fermo restando i requisiti di accesso previsti dalla normativa vigente, le parti provvederanno a disciplinare mediante appositi e specifici atti aggiuntivi (Convenzioni) di cui al precedente articolo, le modalità di fruizione dell'offerta formativa in maniera tale da coniugare le esigenze dei dipendenti del Comune di Bari con quelle dell'organizzazione didattica universitaria, stabilendo tra l'altro, con i medesimi atti, le modalità di iscrizione, partecipazione, valutazione dei crediti formativi, modalità di pagamento delle tasse universitarie e **l'accesso ad eventuali forme di agevolazione se previsto dai relativi bandi.**

Ove non si renda necessaria la sottoscrizione di uno specifico atto convenzionale nei termini di cui innanzi, il Comune di Bari potrà autorizzare il dipendente ad iscriversi direttamente al corso ordinamentale individuato, dandone comunicazione all'Università di Bari.

I dipendenti ammessi a qualsiasi corso ordinamentale, compatibilmente con lo status di dipendenti comunali, saranno considerati studenti universitari a tutti gli effetti e, pertanto, saranno assoggettati alle disposizioni vigenti in materia ed alle norme regolamentari che l'Università in autonomia si è data.

Articolo 5

(Oneri Finanziari)

Per quanto attiene alle attività formative richiamate all'Art. 3, costituendo essa formazione obbligatoria promossa ed organizzata dal Comune di Bari, gli oneri saranno a totale carico dell'Amministrazione Comunale.

Per quanto attiene la partecipazione dei dipendenti comunali ai Corsi di Laurea ed agli altri corsi ordinamentali di cui all'Art. 4 della presente convenzione, le tasse universitarie dovute, saranno suddivise nella percentuale concordata tra il Comune ed il personale stesso, per tutti gli anni di corso previsti dal curriculum di studi per il conseguimento del titolo, e verranno liquidate direttamente dal Comune di Bari in favore dell'Università secondo le modalità previste dall'ordinamento universitario **(anche mediante PagoPA intestato al singolo dipendente)** e/o secondo la vigente disciplina delle Pubbliche Amministrazioni.

Articolo 6

(Riconoscimento dei crediti formativi universitari - CFU)

Il riconoscimento di crediti formativi avverrà previa valutazione da parte dell'Università di Bari del percorso formativo e lavorativo dei dipendenti che risultino in possesso di esperienze professionali acquisite, durante lo svolgimento dell'attività lavorativa, in conformità con il D.M.n.270/2004 art.5. ~~Tale riconoscimento avviene nel limite dei 60 crediti formativi previsti dalle disposizioni vigenti~~ **le disposizioni universitarie vigenti in materia.**

Articolo 7

(Copertura assicurativa)

L'Università di Bari garantisce la copertura assicurativa del proprio personale impegnato nello svolgimento delle suddette attività formative. Il Comune garantisce analoga copertura assicurativa ai propri dipendenti o collaboratori impegnati nello svolgimento delle suddette attività **di formazione**.

Articolo 8

(Obblighi in materia di sicurezza)

Al fine di garantire la tutela della salute e la sicurezza del personale coinvolto nelle attività di cui al presente Protocollo d'Intesa le parti si impegnano, ciascuno per quanto di propria competenza, a rispettare gli obblighi previsti in materia dal D.lgs n. 81/2008 e s.m.i.

Articolo 9

(Durata, proroga, rinnovo e recesso)

Il presente Protocollo d'Intesa ha durata di anni 5 a decorrere dalla data di sottoscrizione e potrà essere rinnovato previo accordo tra le parti. Ciascuna parte potrà recedere mediante preavviso di almeno tre mesi da comunicarsi a mezzo PEC.

In assenza di manifestazione contraria, alla scadenza del quinquennio di vigenza, il presente Protocollo d'Intesa si intenderà prorogato -anche al fine di assicurare la conclusione delle attività convenzionali in corso- sino al formale rinnovo ovvero, in caso contrario, sino ad espressa rinuncia.

Alla scadenza del Protocollo d'intesa le parti contraenti redigeranno, in caso di rinnovo, una relazione valutativa sulla collaborazione e sui risultati raggiunti nonché una relazione sugli obiettivi futuri.

Il recesso o l'intervenuta scadenza dal presente protocollo d'intesa non produce effetti automatici sui rapporti attuativi in essere, che restano regolati -quanto alla risoluzione- dai relativi atti e dal Codice Civile.

Articolo 10

(Trattamento dei dati personali)

Le parti provvederanno al trattamento dei dati personali relativi al presente Protocollo d'Intesa nell'ambito del perseguimento dei rispettivi fini istituzionali ed unicamente per le finalità connesse all'esecuzione dello stesso, nel rispetto di quanto previsto dal D. Lgs n. 196/2003.

Il Comune di Bari, ai fini di cui al presente Protocollo d'Intesa potrà accedere alle informazioni relative al percorso formativo dei propri dipendenti iscritti in regime di convenzione.

Articolo 11

(Controversie)

Per qualsiasi controversia che dovesse insorgere dal presente Protocollo d'Intesa, è competente a decidere il Foro di Bari.

Articolo 12

(Spese di registrazione)

La presente Convenzione non è assoggettata a registrazione. Ove in caso d'uso se ne renda necessaria la registrazione, le relative spese sono a carico della parte richiedente.

L'Ufficio fa presente che l'Accordo in questione risulta inquadrabile nella disciplina di cui all'art.60 del Regolamento per l'Amministrazione, la Finanza e la Contabilità.

L'Ufficio, in merito al soprariportato schema di Accordo evidenzia la opportunità di modificare l'articolo 10 (*Trattamento dei dati personali*) secondo la normativa più recente in tema di "Trattamento dati", pertanto se ne propone la seguente stesura:

"Le parti provvederanno al trattamento dei dati personali relativi al presente Protocollo d'Intesa nell'ambito del perseguimento dei rispettivi fini istituzionali ed unicamente per le finalità connesse all'esecuzione dello stesso, nel rispetto di quanto previsto dal D. Lgs n. 196/2003 **Regolamento UE 2016/679 Regolamento Generale sulla protezione dei dati "GDPR"** e il D. Lgs. 20 giugno 2003 n. 196, c.d. **Codice Privacy, come novellato dal D. Lgs. 10 agosto 2018 n. 101.**

Il Comune di Bari, ai fini di cui al presente Protocollo d'Intesa potrà accedere alle informazioni relative al percorso formativo dei propri dipendenti iscritti in regime di convenzione."

L'Ufficio propone di inviare a tutti i Direttori dei Dipartimenti copia del Protocollo in questione al termine del suo iter di perfezionamento, in considerazione di quanto riportato all'art.3 (*Progettazione ed organizzazione dell'attività formativa specifica*) dello stesso Protocollo."

Il Rettore, nel condividere, in particolare, la proposta dell'Ufficio istruttorio di invio del Protocollo in questione, al termine dell'iter di perfezionamento, ai Direttori di tutti i Dipartimenti di didattica e ricerca di questa Università, in ragione di quanto disposto dall'art. 3 "*Progettazione ed organizzazione dell'attività formativa specifica*", invita il Senato Accademico a pronunciarsi in merito.

Sono presenti:

N.	COMPONENTI	P	A	N.	COMPONENTI	P	A
1.	BRONZINI S.	x		18.	SOLARINO G.	x	
2.	LEONETTI F.	x		19.	ROMA R.	x	
3.	BELLOTTI R.	x		20.	BIANCO R.	x	
4.	CORRIERO G.	x		21.	PERLA L.	x	
5.	DECARO N.	x		22.	LOVATO A.	x	
6.	GIORGINO F.		x	23.	ROMANAZZI P.	x	
7.	SABBÀ C.		x	24.	SALVATI A.	x	
8.	PONZIO P.	x		25.	SCALISE M.	x	
9.	ELIA G.	x		26.	DE SANTIS G.F.	x	
10.	PERAGINE V.		x	27.	MASTROPIETRO B.	x	
11.	VOZA R.	x		28.	FEDERIGHI S.	x	
12.	PAGANO R.	x		29.	DE TOMMASO C.	x	
13.	ROSELLI T.	x		30.	RICCIARDIELLO M.	x	
14.	D'ANGELO M.	x		31.	D'INTRONO A.	x	
15.	COLAFEMMINA G.	x		32.	MARSELLA M.*		x
16.	SCHINGARO E.	x		33.	GERNONE C.	x	
17.	LA PIANA G.	x					

Legenda: (P) Presente – (A) Assente
(*): In collegamento audio/video

Il Senato Accademico, all'unanimità,

RICHIAMATO

lo Statuto dell'Università degli Studi di Bari Aldo Moro;

- RICHIAMATO l'art. 60 "*Competenze del Senato Accademico*" del Regolamento di Ateneo per l'Amministrazione, la Finanza e la Contabilità;
- VISTO il Protocollo d'Intesa, stipulato in data 13.12.2010 e rinnovato in data 20.05.2016, tra l'Università degli Studi di Bari Aldo Moro e il Comune di Bari, per la collaborazione nella definizione e realizzazione di un sistema organizzativo permanente per la formazione interna, integrato con un sistema di gestione e sviluppo delle risorse umane, funzionali alla valorizzazione del personale ed al continuo miglioramento dei servizi offerti;
- VISTA la nota, prot. n. 109110 del 29.04.2022, da parte del Comune di Bari, in ordine alla proposta di prosecuzione, per il periodo 2022-2026, della collaborazione istituzionale avviata in materia di formazione dei dipendenti comunali, tramite il rinnovo con modifiche/integrazioni del succitato Protocollo d'Intesa, giusta deliberazione della Giunta comunale n. 206 del 07.04.2022;
- VISTO lo schema del Protocollo di rinnovo a stipularsi;
- TENUTO CONTO di quanto rappresentato nella relazione istruttoria predisposta dalla Direzione Ricerca, Terza Missione e Internazionalizzazione – Sezione Convenzioni e Partecipate - U.O. Convenzioni per la Ricerca, la Terza Missione, la Didattica e Servizi agli Studenti, in ordine alla opportunità di modificare l'art. 10 "*Trattamento dei dati personali*" del Protocollo *de quo*, nella formulazione *ivi* proposta;
- CONDIVISA in ragione di quanto disposto dall'art. 3 "*Progettazione ed organizzazione dell'attività formativa specifica*", la proposta dell'Ufficio istruttorio di inviare il Protocollo in questione, al termine dell'*iter* di perfezionamento, ai Direttori di tutti i Dipartimenti di didattica e ricerca di questa Università,

DELIBERA

- di approvare il rinnovo con modifiche/integrazioni del Protocollo d'Intesa, sottoscritto in data 13.12.2010 e rinnovato in data 20.05.2016, da stipularsi tra l'Università degli Studi di Bari Aldo Moro ed il Comune di Bari, finalizzato alla formazione dei dipendenti comunali, secondo la formulazione in narrativa, previa modifica dell'art. 10 "*Trattamento dei dati personali*", come proposta dall'Ufficio e riportata in narrativa;

- di autorizzare il Rettore alla stipula dell'atto in questione dando, fin d'ora, mandato allo stesso ad apportarvi eventuali modifiche, di carattere non sostanziale, che si rendessero necessarie in sede di sottoscrizione;
- di invitare il competente Ufficio ad inviare il Protocollo *de quo*, al termine dell'*iter* di perfezionamento, ai Direttori di tutti i Dipartimenti di didattica e ricerca di questa Università.

DIREZIONE RICERCA, TERZA MISSIONE E INTERNAZIONALIZZAZIONE**ACCORDO ATTUATIVO DELL'ACCORDO QUADRO TRA L'UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI BARI ALDO MORO (DIPARTIMENTO DI FARMACIA – SCIENZE DEL FARMACO) E L'AGENZIA REGIONALE STRATEGICA PER LA SALUTE E IL SOCIALE – ARESS PUGLIA**

Il Rettore apre il dibattito sulla seguente relazione istruttoria predisposta dalla Direzione Ricerca, Terza Missione e Internazionalizzazione – Sezione Convenzioni e Partecipate - U.O. Convenzioni per la Ricerca, la Terza Missione, la Didattica e Servizi agli Studenti ed invita il Senato Accademico a pronunciarsi in merito:

“**L’Ufficio** informa che con nota del 4 maggio '22, il Direttore del Dipartimento di Farmacia-Scienze del Farmaco ha rappresentato quanto segue:

“Si trasmette, in allegato, l’Accordo Attuativo per Apporto Scientifico, già sottoscritto dal Direttore Generale di AReSS, di cui si chiede la sottoscrizione, da stipulare nell’ambito dell’Accordo Quadro in vigore tra l’Agenzia Regionale Strategica per la Salute e il Sociale (AReSS) e l’Università degli Studi di Bari Aldo Moro – Dipartimento di Farmacia – Scienze del farmaco (DDG n. 148/2020).

Tale Accordo Attuativo è finalizzato al supporto da parte di AReSS per l’organizzazione della XXVII edizione del Congresso Nazionale di Chimica Farmaceutica che si terrà dall’11 al 14 Settembre 2022 presso questa Università, mediante la copertura di n° 10 borse di studio per un importo complessivo di € 10.000,00.

Si allega, inoltre, il Decreto Direttoriale nr. 35 emanato in data odierna con il quale si approva la stipula dell’Accordo Attuativo per Apporto Scientifico tra A.Re.S.S. Puglia e Università degli Studi di Aldo Moro (Dipartimento di Farmacia - Scienze del Farmaco). Tale Decreto sarà sottoposto alla ratifica del prossimo Consiglio di Dipartimento.”

L’Accordo Attuativo in questione viene qui di seguito riportato:

ACCORDO ATTUATIVO PER APPORTO SCIENTIFICO

Tra

Agenzia Regionale Strategica per la Salute e il Sociale, di seguito denominata “A.Re.S.S. PUGLIA” o “A.Re.S.S.” con sede legale in Bari, Lungomare Nazario Sauro, 33 - 70121 Bari (BA) – P.I. 08238890720 - C.F. 93496810727, rappresentata per il presente atto dal Direttore Generale, dott. Giovanni GORGONI, domiciliato per la presente carica c/o Palazzo della Presidenza della Giunta Regionale della Puglia, Lungomare Nazario Sauro, 33 - 70121 Bari (BA);

E

Università degli Studi di Bari Aldo Moro – Dipartimento di Farmacia – Scienze del Farmaco, di seguito denominata “UNIBA” con sede legale in Bari, Piazza Umberto I, 1 - 70121 Bari (BA) – P.I. 01086760723 | C.F.80002170720, rappresentata per il presente atto dal Rettore, Prof. Stefano BRONZINI, domiciliato per la presente carica c/o Università degli Studi di Bari “Aldo Moro”, Piazza Umberto I, 1 - 70121 Bari (BA);

A.Re.S.S. Puglia e UNIBA, congiuntamente, le “Parti”, singolarmente “la Parte”.

PREMESSO CHE

- 1) L'art.15 della Legge 7 agosto 1990, n.241 stabilisce che le Amministrazioni Pubbliche possono concludere tra loro accordi per disciplinare lo svolgimento in collaborazione di attività di interesse comune e che tali accordi si osservano, in quanto applicabili, le disposizioni previste dall'art. 11, commi 2 e 3 della medesima legge.
- 2) L'A.Re.S.S., ai sensi della Legge Regionale n. 29 del 24 luglio 2017 è un organismo tecnico-operativo e strumentale della Regione a supporto della definizione e gestione delle politiche in materia sociale e sanitaria, a servizio della Regione Puglia in particolare della pubblica amministrazione in generale ed opera quale Agenzia di studio, ricerca, analisi, verifica, consulenza e supporto di tipo tecnico-scientifico, si caratterizza per la sua funzione pubblica ed ha compiti di analisi della domanda, valutazione della qualità dei servizi sanitari e implementazione di strumenti gestionali innovativi.
- 3) L'A.Re.S.S., in particolare, si propone di organizzare e migliorare, attraverso il monitoraggio e la verifica continua degli esiti, la prontezza di risposta del sistema sanitario regionale alle esigenze e aspettative della domanda di salute dei cittadini pugliesi. A tal fine, identifica, programma e promuove linee di sviluppo in materia di salute e benessere sociale, anche definendo e implementando strategie di innovazione dei servizi sanitari e sociali, finalizzate al pieno soddisfacimento del bisogno di salute, declinato nella duplice prospettiva della prevenzione e della cura sanitaria.
- 4) In qualità di Agenzia strategica, l'A.Re.S.S. acquisisce e sviluppa nuove conoscenze strategiche e organizzative; a tal fine, sperimenta percorsi di innovazione e di miglioramento, analizza e diffonde i migliori protocolli sociosanitari esistenti sia in ambito nazionale sia in ambito internazionale, promuove e verifica modelli gestionali innovativi di governo clinico, anche nel rispetto delle esigenze di razionalizzazione ed ottimizzazione delle spese a carico del bilancio regionale.
- 5) L'A.Re.S.S. per lo svolgimento delle proprie attività istituzionali e di ogni altra attività connessa, secondo i criteri e modalità determinati con il regolamento di organizzazione e funzionamento, può:
 - a) stipulare accordi e convenzioni con soggetti pubblici e privati, sia nazionali che internazionali;
 - b) commissionare attività di ricerca e studio a soggetti pubblici e privati, nazionali e internazionali.
- 6) Nell'ottica di promuovere la formazione del capitale umano di eccellenza, l'A.Re.S.S. intende promuovere una formazione nel settore scientifico/tecnologico/sanitario.
- 7) L' A.Re.S.S., anche in relazione alle proprie competenze, svolge attività di studio, di ricerca e di confronto, organizzando convegni, dibattiti, seminari, corsi di formazione, stage in Italia e all'estero, ricerche, banche dati, biografie, attività didattiche e di specializzazione.
- 8) Nella propria attività istituzionale relativa a quanto in oggetto del presente Accordo, l'A.Re.S.S. ha l'esigenza di mantenere costanti e stabili rapporti di collaborazione e con i soggetti pubblici e privati del settore scientifico nell'ambito dei progetti di rilevanza regionale, nazionale e internazionale di cui A.Re.S.S. è partner.

- 9) I rapporti di collaborazione con i soggetti pubblici e privati sono regolati da Accordi Quadro che definiscono aree progettuali, modalità di collaborazione e costituiscono la base per la successiva stipula di Convenzioni operative.
- 10) Con Deliberazione del Direttore Generale di questa agenzia n.148 del 03.07.2020 è stato approvato e recepito integralmente l'Accordo Quadro di collaborazione sottoscritto digitalmente tra A.Re.S.S. Puglia e Università degli Studi di Bari A. Moro (Dipartimento di Farmacia - Scienze del Farmaco).
- 11) L'Università degli Studi di Bari Aldo Moro, ed in particolare il Dipartimento di Farmacia - Scienze del Farmaco, persegue, quali fini primari, la ricerca e la formazione per lo sviluppo di un sapere critico, aperto al dialogo e all'integrazione tra le culture, nel rispetto della libertà di ricerca e di insegnamento.
- 12) L'Università degli Studi di Bari Aldo Moro - Dipartimento di Farmacia Scienze del Farmaco -contribuisce, tramite l'impegno nell'ambito della ricerca, della didattica e dell'alta formazione, alla crescita scientifica, culturale e civile, della comunità locale, nazionale e internazionale. Persegue una collaborazione attiva con le istituzioni, il mondo del lavoro e delle professioni, concertando con essi, organismi di consultazione permanente al fine di contribuire allo sviluppo culturale, sociale ed economico.
- 13) L'art. 39, primo comma, del vigente Statuto dell'Università degli Studi di Bari Aldo Moro prevede che la stessa Università, nei limiti e secondo le procedure disciplinate dal Regolamento per l'amministrazione, la finanza e la contabilità, può stabilire rapporti di ricerca o di formazione universitaria e professionale con enti pubblici e privati attraverso contratti e convenzioni. Ogni iniziativa deve, comunque, essere compatibile con i compiti istituzionali delle strutture interessate e deve garantire la massima trasparenza e conoscibilità delle attività svolte.
- 14) L'Accordo Quadro di collaborazione tra A.Re.S.S. Puglia e l'Università degli Studi di Bari Aldo Moro - Dipartimento di Farmacia Scienze del Farmaco di cui alla DDG n. 148/2020 ha per oggetto la programmazione e la realizzazione di attività di formazione, studio, ricerca e la diffusione di informazioni in temi di comune interesse, in particolare, in progetti di formazione e cooperazione nazionale ed internazionale e finalizzato a migliorare:
- l'efficacia della propria offerta formativa e contribuire agli obiettivi di formazione permanente e di aggiornamento professionale di studenti, professionisti e personale delle aziende pubbliche e private del territorio;
 - l'efficacia della propria attività di ricerca e di collaborazione attiva con le istituzioni, il mondo del lavoro e delle professioni.
- 15) L'Articolo 3 del suddetto Accordo Quadro recante gli "Ambiti di collaborazione e aree di interesse scientifico" specifica che la collaborazione può avvenire anche per l'organizzazione di convegni, seminari e progetti in materia di formazione e cooperazione nazionale ed internazionale.
- 16) Inoltre, l'Articolo 4 del medesimo Accordo Quadro recante la "Gestione", specifica che "Per la realizzazione della collaborazione oggetto del presente accordo saranno concordati e di volta in volta approvati dai competenti Organi di ciascun contraente, appositi accordi attuativi, per disciplinare le specifiche iniziative intraprese dai

docenti/ricercatori coinvolti, previo parere del Direttore del Dipartimento di Farmacia-Scienza del Farmaco per la parte universitaria ed il Direttore Generale per A.Re.S.S.. Il Direttore del Dipartimento di Farmacia-Scienze del Farmaco si avvarrà del prof. Nunzio Denora quale docente di riferimento.

- 17) In relazione al suddetto Accordo Quadro, con nota del 30/03/2021 prot. n. 0000486/22 UNIFABAR, a firma del Direttore di Dipartimento Prof. Francesco Leonetti (Acclarata al prot. A.Re.S.S. n.0001316 in pari data), l'Università degli Studi di Bari Aldo Moro - Dipartimento di Farmacia - Scienze del Farmaco chiedeva un contributo per l'organizzazione della XXVII edizione del Congresso Nazionale di Chimica Farmaceutica, che si terrà a Bari dall'11 al 14 settembre 2022, di Euro 10.000,00 (diecimila/00) da destinare a copertura di n. 10 (dieci) borse di studio per giovani ricercatori under-35 selezionati con apposito bando.

TUTTO CIÒ PREMESSO LE PARTI CONVENGONO E STIPULANO QUANTO SEGUE

Articolo 1 - Valore delle premesse

Le considerazioni poste in premessa costituiscono parte integrante e sostanziale del presente Accordo Attuativo e si intendono integralmente ripetuti e trascritti nel presente documento.

Le Parti, con il presente Accordo, non intendono in alcun modo dare corso ad attività di natura imprenditoriale di produzione o scambio di beni e servizi ma solamente soddisfare comuni fini istituzionali di promozione ed incentivo della ricerca e dell'innovazione.

Articolo 2 - Modifiche ed emendamenti

È facoltà delle Parti procedere in ogni tempo, di comune accordo, ad integrazioni e modifiche del presente Accordo Attuativo qualora dovessero risultare utili o necessarie alla prosecuzione delle attività di cui all'Articolo 4 del presente Accordo.

Qualsiasi modifica ed integrazione del presente Accordo Attuativo dovrà essere concordata tra le Parti e sarà resa operativa mediante stipula di un aggiuntivo previamente approvato e sottoscritto dagli organi competenti di ciascuna Parte.

Articolo 3 - Oggetto dell'Accordo Attuativo*

Supporto all'organizzazione della XXVII edizione del Congresso Nazionale di Chimica Farmaceutica dal titolo "XXVII National Meeting in Medicinal Chemistry" che si terrà dall'11 al 14 Settembre 2022 c/o il Palazzo Del Prete sito in Bari alla Piazza Cesare Battisti mediante la copertura di n° 10 borse di studio del valore unitario di Euro 1.000,00 (mille/00) per un importo complessivo pari ad Euro 10.000,00 (diecimila/00), da assegnare a giovani laureati under-35 selezionati con apposito bando per la partecipazione ai lavori congressuali con annessa attività di studio e reportistica scientifica nell'ambito delle seguenti aree tematiche:

- COVID-19 (n. 5 borse)
- APPLICAZIONE Intelligenza Artificiale alla caratterizzazione di farmaci innovativi (n. 2 borse)
- MALATTIE DELL'INVECCHIAMENTO (n. 3 borse)

Articolo 4 – Attività richiesta a UNIBA

Al Dipartimento di Farmacia dell'Università degli Studi di Bari Aldo Moro è richiesta la trasmissione ad A.Re.S.S. della seguente documentazione probatoria:

- Avviso pubblico della procedura di assegnazione di n. 10 borse di studio e successivo atto di approvazione degli aggiudicatari;
- Indicazione dei tutor di riferimento per le aree tematiche di cui all'art. 3;
- Report finale relativo all'attività precongressuale, congressuale e postcongressuale redatto e firmato da ciascun assegnatario della borsa controfirmato dal tutor;
- Stesura di n. 3 Lavori Scientifici, almeno 1 per ogni area tematica su riviste indicizzate Scopus e/o Web of Science, da pubblicare a firma congiunta Uniba-AReSS.

Articolo 5 - Procedura di rimborso dei costi

- a. I movimenti finanziari tra le Parti devono configurarsi unicamente come ristoro delle spese sostenute.
- b. Il rimborso dei costi sostenuti deve avvenire previa rendicontazione degli stessi. Nel caso di specie seguendo una anticipazione complessiva dell'intero importo previsto dal presente Accordo.
- c. Le Parti devono predisporre, in attuazione delle disposizioni previste dai regolamenti comunitari, una codificazione contabile appropriata di tutti gli atti e documenti di spesa relativo alle attività oggetto di questo Accordo Attuativo, tali da consentire in ogni momento, su richiesta degli organi di controllo, la verifica della documentazione relativa alle spese effettivamente sostenute nonché dell'avanzamento fisico e finanziario delle attività progettate.
- d. Le Parti sono tenute a conservare ed a rendere disponibile la documentazione relativa al finanziamento delle borse, ivi compresi tutti i giustificativi di spesa nonché a consentire le verifiche in loco, in favore delle Autorità di controllo regionali, nazionali e comunitarie per almeno dieci anni successivi alla conclusione del progetto, salvo diversa indicazione in corso d'opera da parte degli organi competenti.
- e. In caso di verifica, in sede di controllo, del mancato rispetto delle discipline comunitarie, nazionale, regionale, anche se non penalmente rilevanti, si procederà a dichiarare la decadenza dell'importo finanziato ed al recupero delle eventuali somme già erogate.

Articolo 6 - Tempi, costi e modalità di liquidazione delle competenze

Tempi (mesi)	Importo (Iva esclusa se dovuta)	
12 Mesi	€ 10.000,00	Euro diecimila/00

Le competenze saranno liquidate da A.Re.S.S. in favore di UNIBA con le seguenti modalità:

- Anticipo del 60%, pari ad Euro 6.000,00 (seimila/00), alla sottoscrizione del presente accordo attuativo;
- Saldo del 40% pari ad Euro 4.000,00 (quattromila/00), al termine del rapporto contrattuale previsto tra UNIBA e i borsisti, a seguito di trasmissione ad A.Re.S.S. Puglia di:
 - n. 3 Lavori Scientifici di cui all' Articolo 4 del presente Accordo preliminarmente condivisi con il referente scientifico AReSS.
 - Indicazione di una o più riviste indicizzate cui sottomettere i papers.

Articolo 7 - Rendicontazione dei costi

L'anticipo di cui all'Articolo 6 del presente Accordo Attuativo, una volta erogato, dovrà essere impegnato comunque da parte di UNIBA, entro e non oltre 3 (tre) mesi dall'atto di

sottoscrizione del presente atto, che si impegna a fornire tempestivamente ad AReSS. copia della documentazione attestante l'attivazione delle procedure delle Borse di Studio.

Secondo la medesima tempistica, sono prodotti i rendiconti contabili delle spese sostenute.

Articolo 8 - Durata dell'Accordo Attuativo

Il presente Accordo decorre dalla data di sottoscrizione tra le Parti e avrà la durata necessaria al compimento delle attività indicate all'Articolo 4 e secondo i tempi indicati all'Articolo 6.

Articolo 9 - Responsabile dell'Accordo Attuativo

Per l'Università degli Studi di Bari Aldo Moro designa il Prof. Cosimo Damiano ALTOMARE, quale docente di riferimento del Dipartimento di Farmacia - Scienze del Farmaco, con facoltà di nominare uno o più tutor.

L'A.Re.S.S. designa i propri referenti per ogni attività o questione inerente all'esecuzione delle attività progettuali nelle figure di:

- Referente Scientifico: Dott. ssa Elisabetta GRAPS, Direttore Area Valutazione e Ricerca;
- Referente Amministrativo: Dott. ssa Agata DI CANDIA, Servizio PMO e Internazionalizzazione.

Articolo 10 - Segretezza

L'UNIBA, nel periodo di vigenza del contratto, si impegna ad osservare il segreto nei confronti di qualsiasi persona non coinvolta nell'attività oggetto del presente, per quanto riguarda fatti, informazioni, cognizioni e documenti di cui fosse venuta a conoscenza, o che le fossero comunicati da parte dell'A.Re.S.S., in virtù del presente Accordo.

Articolo 11 - Utilizzazione e pubblicazione dei risultati

I risultati ottenuti nell'ambito dell'attività oggetto del presente Accordo e sintetizzati nei 3 (tre) lavori scientifici concordati in fieri con il referente Scientifico AReSS di cui all'art. 4 non potranno essere pubblicati o comunicati a terzi da parte del Contraente senza il previo consenso scritto da parte dell'Ente finanziatore delle borse.

Le Parti si riservano la possibilità di sottoscrivere appositi accordi che disciplinano di volta in volta le modalità di utilizzo e divulgazione del materiale relativo alle attività oggetto del presente Accordo.

Articolo 12 - Recesso unilaterale dall'Accordo

Ad integrazione dell'Articolo 7 – "Recesso", dell'Accordo Quadro acquisito al protocollo A.Re.S.S. Puglia al n. 0003002 del 24/06/2020 recepito con DDG A.Re.S.S. n.148/2020, le Parti possono recedere dal presente Accordo Attuativo mediante comunicazione da trasmettere via PEC con preavviso di almeno 60 (sessanta) giorni decorrenti dal ricevimento della comunicazione di disdetta.

In caso di recesso, UNIBA dovrà corrispondere ad A.Re.S.S. entro 60 (sessanta) giorni l'importo residuo delle somme eventualmente non utilizzate.

Resta salva la facoltà delle Parti di recedere congiuntamente, in qualunque momento, mediante PEC dagli impegni assunti con il presente Atto qualora intervengano fatti o provvedimenti che modifichino la situazione esistente all'atto della stipula dell'Accordo e rendano impossibile o inopportuna la sua conduzione a termine.

Articolo 13 - Trattamento dei dati personali

Ad integrazione dell'Articolo 10 "*Tutela dei dati personali*" dell'Accordo Quadro acquisito al protocollo A.Re.S.S. Puglia al n. 0003002 del 24/06/2020 recepito con DDG A.Re.S.S. n. 148/2020, che qui si intende pedissequamente riportato, le Parti concordano altresì, quanto segue.

Le Parti dichiarano di essere reciprocamente informate in merito all'utilizzo dei propri dati personali il cui trattamento potrà essere effettuato dalle medesime su supporti informatici e/o cartacei, al fine di adempiere a tutti gli obblighi di legge e comunque funzionali alla stipula ed all'esecuzione del rapporto instaurato con il presente Accordo nei modi e nei limiti necessari per perseguire tali finalità, anche in caso di comunicazione a terzi, laddove previsto per l'esecuzione dell'Accordo stesso o in virtù di disposizioni normative nel rispetto del Regolamento UE 679/2016.

Tutti i dati contenuti nel presente Accordo Attuativo saranno trattati ai sensi degli articoli 13 e 14 del Regolamento (UE) 2016/679 relativo alla protezione delle persone fisiche, con riguardo al trattamento dei dati personali nonché alla loro libera circolazione ("GDPR").

Ciascuna Parte si impegna espressamente per sé e per i propri dipendenti e/o collaboratori, ad assicurare la riservatezza di tutte le informazioni ricevute dall'altra Parte con riferimento all'oggetto del presente Accordo (d'ora innanzi "informazioni riservate") ed identificate come confidenziali ed in particolare si impegna a:

- non divulgare o rendere accessibile a soggetti terzi, in tutto o in parte, direttamente o indirettamente, le Informazioni Riservate;
- impiegare ogni mezzo idoneo a porre in essere ogni atto o attività ragionevolmente necessari al fine di garantire che le Informazioni Riservate non siano in nessun modo liberamente accessibili a soggetti terzi;
- non utilizzare in alcun modo le Informazioni Riservate per finalità diverse ed ulteriori rispetto a quelle connesse con l'espletamento delle attività oggetto del presente Accordo.

Gli obblighi di riservatezza di cui al presente articolo non trovano applicazione con riferimento ad informazioni, dati e conoscenze:

- che siano di pubblico dominio o siano comunque già liberamente accessibili;
- che, in qualunque momento, divengano di pubblico dominio o comunque liberamente accessibili, a condizione che la predetta divulgazione ed accessibilità non siano causate da fatto illecito;
- che la parte ricevente possa dimostrare di essere stata in suo legittimo possesso in un momento antecedente a quello in cui le sono state comunicate dalla parte detentrici o ottenute autonomamente ed in modo del tutto indipendente dalla comunicazione dell'altra parte;
- che la parte ricevente è tenuta a comunicare o a rendere accessibili in adempimento di norme di legge o regolamento nonché in esecuzione di un ordine impartito dalla Pubblica Autorità nei limiti, nei termini, nelle forme ed in relazione ai soli destinatari cui la parte ricevente sia effettivamente tenuta a comunicarle o a renderle accessibili.

A.Re.S.S. Puglia dichiara che i dati personali forniti, anche verbalmente per l'attività oggetto del presente Accordo Attuativo o comunque raccolti in conseguenza e nel corso dell'esecuzione del presente Accordo, vengano trattati esclusivamente per le finalità dell'Accordo stesso, mediante consultazione, elaborazione, interconnessione, raffronto con altri dati e/o ogni ulteriore elaborazione manuale e/o automatizzata e, inoltre, per fini statistici, con esclusivo trattamento dei dati in forma anonima, mediante comunicazione a soggetti pubblici, quando ne facciano richiesta per il perseguimento dei propri fini istituzionali, nonché a soggetti privati, quando lo scopo della richiesta sia compatibile coi

propri fini istituzionali e nel rispetto di quanto previsto dal Regolamento (UE) 2016/679 (GDPR) nonché dal D.Lgs. 196/2003 come novellato dal D. Lgs. n. 101/2018.

Titolare del Trattamento è A.Re.S.S. Puglia la quale si impegna a trattare i dati conformemente alle norme in vigore e a quanto stabilito al paragrafo precedente nonché ad assolvere a tutti gli adempimenti previsti in materia di protezione dei dati personali dalla normativa vigente.

Articolo 14 - Controversie

Ad integrazione dell'Articolo 9 "*Controversie*" dell'Accordo Quadro acquisito al protocollo A.Re.S.S. Puglia al n. 0003002 del 24/06/2020 recepito con DDG A.Re.S.S. n. 148/2020, che qui si intende pedissequamente riportato, le Parti concordano altresì, quanto segue.

Ogni controversia che dovesse insorgere in relazione al presente Accordo, comprese quelle inerenti alla sua validità, interpretazione, esecuzione e risoluzione, sarà deferita alla competenza esclusiva del Foro di Bari, salvo l'impegno delle Parti ad esperire un preventivo tentativo di conciliazione in sede stragiudiziale.

Le Parti si impegnano in ogni caso a non intraprendere alcuna azione giudiziaria prima che siano trascorsi sessanta giorni dal momento in cui uno dei contraenti denunci all'altro l'insorgere della controversia. Nel corso di tale periodo, anche attraverso la eventuale nomina di arbitri, le parti svolgeranno ogni utile tentativo per pervenire ad una definizione amichevole dell'insorgenza controversia. Decorso infruttuosamente tale periodo, le Parti riassumeranno le rispettive prerogative e libertà di iniziativa e di decisione.

Articolo 15 - Spese di bollo e registrazione

Il presente atto è sottoscritto tra le Parti, in via telematica, con firma digitale, ai sensi dell'art.15 comma 2 bis della L.241/1990 ed è soggetto a registrazione solo in caso d'uso ai sensi del DPR 26/04/1986 n.131.

Le spese di bollo, nella misura vigente al momento della registrazione stessa, si intendono a carico del soggetto registrante.

Articolo 16 - Norme di rinvio

Per tutto quanto non previsto dal presente Accordo, si fa espresso rinvio alla legislazione vigente.

Letto, confermato e sottoscritto digitalmente

L'**Ufficio** fa presente che l'Accordo in questione risulta inquadrabile nella disciplina di cui all'art. 60 del Regolamento per l'Amministrazione, la Finanza e la Contabilità."

Sono presenti:

N.	COMPONENTI	P	A	N.	COMPONENTI	P	A
1.	BRONZINI S.	x		18.	SOLARINO G.	x	
2.	LEONETTI F.	x		19.	ROMA R.	x	
3.	BELLOTTI R.	x		20.	BIANCO R.	x	
4.	CORRIERO G.	x		21.	PERLA L.	x	
5.	DECARO N.	x		22.	LOVATO A.	x	
6.	GIORGINO F.		x	23.	ROMANAZZI P.	x	
7.	SABBÀ C.		x	24.	SALVATI A.	x	
8.	PONZIO P.	x		25.	SCALISE M.	x	
9.	ELIA G.	x		26.	DE SANTIS G.F.	x	
10.	PERAGINE V.		x	27.	MASTROPIETRO B.	x	
11.	VOZA R.	x		28.	FEDERIGHI S.	x	
12.	PAGANO R.	x		29.	DE TOMMASO C.	x	
13.	ROSELLI T.	x		30.	RICCIARDIELLO M.	x	
14.	D'ANGELO M.	x		31.	D'INTRONO A.	x	
15.	COLAFEMMINA G.	x		32.	MARSELLA M.*		x
16.	SCHINGARO E.	x		33.	GERNONE C.	x	
17.	LA PIANA G.	x					

Legenda: (P) Presente – (A) Assente

(*): In collegamento audio/video

Il Senato Accademico, all'unanimità,

RICHIAMATO l'art. 39 "Contratti e convenzioni" dello Statuto dell'Università degli Studi di Bari Aldo Moro;

RICHIAMATO l'art. 57 "Capacità negoziale – Norme generali" e seg. del Regolamento di Ateneo per l'Amministrazione, la Finanza e la Contabilità;

VISTO l'Accordo quadro, sottoscritto in data 03.07.2020 – previa approvazione di questo Consesso, nella riunione del 11.06.2020 - tra l'Università degli Studi di Bari Aldo Moro (Dipartimento di Farmacia - Scienze del Farmaco) e l'Agenzia Regionale strategica per la Salute ed il Sociale (A.Re.S.S.), per la programmazione e realizzazione di attività di formazione, studio, ricerca e diffusione di informazioni in temi di comune interesse ed in particolare, gli artt. 3 "Ambiti di collaborazione e aree di interesse scientifico" e 4 "Gestione";

VISTO lo schema dell'Accordo attuativo del suddetto Accordo quadro - trasmesso con nota, datata 04.05.2022, dal Direttore del Dipartimento di Farmacia - Scienze del Farmaco -, già sottoscritto

dal Direttore Generale dell'A.Re.S.S., finalizzato al supporto da parte dell'Agenzia all'organizzazione della XXVII edizione del Congresso Nazionale di Chimica Farmaceutica, che si terrà dal 11.09 al 14.09.2022 presso questa Università, mediante la copertura di n. 10 borse di studio per un importo complessivo di € 10.000,00 in favore di giovani ricercatori;

VISTO il D.D. n. 35 del 03.05.2022 del Direttore del Dipartimento di Farmacia-Scienze del Farmaco, prof. Francesco Leonetti, di approvazione della stipula dell'Accordo attuativo in questione;

VISTA la relazione istruttoria predisposta dalla Direzione Ricerca, Terza Missione e Internazionalizzazione – Sezione Convenzioni e Partecipate - U.O. Convenzioni per la Ricerca, la Terza Missione, la Didattica e Servizi agli Studenti,

DELIBERA

- di esprimere parere favorevole all'Accordo attuativo per apporto scientifico, riportato in narrativa, da stipularsi tra l'Università degli Studi di Bari Aldo Moro (Dipartimento di Farmacia - Scienze del Farmaco) e l'Agenzia Regionale strategica per la Salute ed il Sociale (A.Re.S.S.), finalizzato al supporto da parte dell'Agenzia all'organizzazione della XXVII edizione del Congresso Nazionale di Chimica Farmaceutica, che si terrà dal 11.09 al 14.09.2022 presso questa Università, mediante la copertura di n. 10 borse di studio per un importo complessivo di € 10.000,00 in favore di giovani ricercatori;
- di autorizzare il Rettore ad apportare all'atto in questione eventuali modifiche, di carattere non sostanziale, che si rendessero necessarie in sede di sottoscrizione.

DIREZIONE RICERCA, TERZA MISSIONE E INTERNAZIONALIZZAZIONE**ACCORDO DI RICERCA COLLABORATIVA TRA L'UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI BARI ALDO MORO, L'ISTITUTO NAZIONALE DI FISICA NUCLEARE - INFN E L'AGENZIA REGIONALE PER LA PREVENZIONE E LA PROTEZIONE DELL'AMBIENTE DELLA REGIONE PUGLIA - ARPA PUGLIA: ADDENDUM**

Il Rettore apre il dibattito sulla seguente relazione istruttoria predisposta dalla Direzione Ricerca, Terza Missione e Internazionalizzazione – Sezione Convenzioni e Partecipate - U.O. Convenzioni per la Ricerca, la Terza Missione, la Didattica e Servizi agli Studenti ed invita il Senato Accademico a pronunciarsi in merito:

“L'Ufficio ricorda che questo Consesso, nella seduta del 28.01.2020, ed il Consiglio di Amministrazione, nella seduta del 31.01.2020, hanno approvato, per gli aspetti di competenza, l'Accordo di Ricerca Collaborativa tra questa Università, l'Istituto Nazionale di Fisica Nucleare e l'Agenzia Regionale per la Prevenzione e la Protezione dell'Ambiente della Regione Puglia, sottoscritto in data 21.02.2020, con decorrenza a far data dal 1 maggio 2019, ai sensi dell'art.6 (Durata e decorrenza) dello stesso Accordo.

Tanto premesso, l'Ufficio fa presente che con nota PEC del 20.04.2022, l'ARPA ha rappresentato quanto segue:

“Premesso che l'Accordo di Ricerca collaborativa, sottoscritto in data 21.02.2020 da Università di Bari Aldo Moro (Dipartimento Interateneo di Fisica), Istituto Nazionale di Fisica Nucleare, Agenzia Regionale per la Prevenzione e la Protezione dell'Ambiente della Regione Puglia, di durata triennale con decorrenza delle attività a far data dall'1/05/2019, scadrà il prossimo 30/04/2022, tenuto conto che l'art.6 (Durata e decorrenza) dello stesso Accordo disciplina le modalità del possibile rinnovo, con la presente si comunica la disponibilità della scrivente Agenzia ad una proroga per ulteriori 3 anni, ovvero dal 01/05/2022 al 30/04/2025, alle medesime condizioni.”

Si precisa che la suddetta nota è stata sottoscritta per accettazione del rinnovo dello stesso Accordo anche dall'INFN, in data 26.04.2022.

L'Ufficio fa presente, altresì, che con nota e-mail del 05.05.2022, la U.O. Ricerca e Terza Missione del Dipartimento Interateneo di Fisica, ha trasmesso la documentazione relativa al Rinnovo dell'Accordo de quo da formalizzarsi mediante Addendum “Atto di rinnovo”, unitamente al D.D.n.51/2022 di approvazione dell'Addendum stesso che si riporta qui di seguito:

“IL DIRETTORE DEL DIPARTIMENTO

VISTA

l'istituzione del Centro di ReCaS-Bari della “Infrastruttura Distribuita di Calcolo Scientifico ad Alte Prestazioni, denominata e-Infrastruttura ReCaS”, realizzato e messo in operazione nell'ambito del progetto approvato con Decreto Direttoriale 968/Ric. dell'11 novembre 2011, PON 2007-2013 Avviso 254/Ric dall'Istituto Nazionale di Fisica Nucleare e dall'Università degli Studi di Bari Aldo Moro;

- VISTA la Convenzione tra l'Istituto Nazionale di Fisica Nucleare e l'Università degli Studi di Bari Aldo Moro, rinnovata in data 17/02/2017;
- VISTO l'Accordo per la gestione del Centro di Bari dell'infrastruttura "ReCaS" stipulato tra l'Istituto Nazionale di Fisica Nucleare e l'Università degli Studi di Bari Aldo Moro del 26/07/2017 e rinnovato in data 23/02/2021;
- VISTO l'Accordo di ricerca collaborativa tra l'Università degli Studi di Bari Aldo Moro, l'Istituto Nazionale di Fisica Nucleare e l'Agenzia Regionale per la Prevenzione e la Protezione dell'Ambiente della Regione Puglia (ARPA Puglia), in essere tra le Parti ed in scadenza al prossimo 30 aprile 2022;
- ACQUISITA la nota pec, del 20 aprile 2022, dell'ARPA Puglia con la quale viene chiesto il rinnovo dell'Accordo di ricerca collaborativa tra l'Università degli Studi di Bari Aldo Moro, l'Istituto Nazionale di Fisica Nucleare e l'Agenzia Regionale per la Prevenzione e la Protezione dell'Ambiente della Regione Puglia alle medesime condizioni pattizie in esso contenute e secondo quanto disposto al comma 2 dell'art. 6 "Durata e decorrenza" dell'Accordo in menzione "Il presente Accordo potrà essere rinnovato per un uguale periodo d'intesa scritta tra le Parti."
- VISTO il Decreto n. 1 del 20/04/2022 del Coordinatore del Centro di Bari dell'infrastruttura "ReCaS" con il quale si approva il rinnovo dell'Accordo in questione per quanto di competenza del Comitato Paritetico del Centro di Bari dell'infrastruttura "ReCaS", in particolare la gestione delle risorse del Centro stesso;
- CONSIDERATA l'intesa sull'atto di rinnovo, raggiunta per le vie brevi, con il Direttore della Sezione di Bari dell'INFN in ragione della necessità di evidenziare nell'ambito del rinnovo dell'Accordo di ricerca collaborativa oggetto del presente dispositivo la scadenza al 18 aprile 2024 dell'Accordo quadro tra INFN ed ARPA Puglia,
- CONSIDERATA l'urgenza di accelerare le procedure amministrative utili a rinnovare il su menzionato Accordo di ricerca collaborativa per dare corso, senza interruzione, alle attività di ricerca in essere di interesse comune tra le Parti;

DECRETA

- di approvare il rinnovo dell'Accordo di ricerca collaborativa, allegato al presente dispositivo e di cui ne costituisce parte integrante, tra l'Università degli Studi di Bari Aldo Moro, l'Istituto Nazionale di Fisica Nucleare e l'Agenzia Regionale per la Prevenzione e la Protezione dell'Ambiente della Regione Puglia (ARPA Puglia), in essere tra le Parti ed in scadenza al prossimo 30 aprile 2022, alle medesime condizioni pattizie in esso contenute e secondo quanto previsto al comma 3 dell'art. 6 "Durata e decorrenza" dell'Accordo in menzione che recita "Il presente Accordo potrà essere rinnovato per un uguale periodo d'intesa scritta tra le Parti."
- di approvare la decorrenza del rinnovo dal 01/05/2022 con termine al 30/04/2025, come indicato nella nota pec dell'ARPA Puglia, tenuto conto della possibilità che la sottoscrizione dell'atto di rinnovo avvenga successivamente alla data del 01/05/2022 in ragione delle determinazioni del competente organo collegiale dell'Università degli Studi di Bari Aldo Moro;
- di approvare il testo dell'Addendum "Atto di rinnovo" all'Accordo di ricerca collaborativa tra l'Università degli Studi di Bari Aldo Moro, l'Istituto Nazionale di Fisica Nucleare e

l'Agenzia Regionale per la Prevenzione e la Protezione dell'Ambiente della Regione Puglia (ARPA Puglia), allegato al presente dispositivo di cui ne costituisce parte integrante.

Il presente decreto sarà ratificato nella prima seduta utile del Consiglio di Dipartimento.”

Si riporta qui di seguito lo schema dell'Addendum in questione:

ADDENDUM

all'Accordo di ricerca collaborativa tra l'Università degli Studi di Bari Aldo Moro, l'Istituto Nazionale di Fisica Nucleare e l'Agenzia Regionale per la Prevenzione e la Protezione dell'Ambiente della Regione Puglia (ARPA Puglia)

ATTO DI RINNOVO

L'Università degli Studi di Bari Aldo Moro (di seguito Università di Bari), Dipartimento Interateneo di Fisica “Michelangelo Merlin”, nella persona del Rettore pro-tempore prof. Stefano Bronzini, nato a il, domiciliato per la carica presso Palazzo Ateneo, piazza Umberto I n. 1 – 70121 Bari, C.F. 80002170720 e P.IVA 01086760723,

E

L'Istituto Nazionale di Fisica Nucleare (di seguito INFN), C.F. 84001850589, P.I. 04430461006, con sede in Frascati, via Enrico Fermi, n. 40, in persona del Direttore della Sez. di Bari prof. Vito Manzari nato a il, autorizzato ai sensi dell'art. 14 del Disciplinary per la tutela, lo sviluppo, la valorizzazione delle conoscenze dell'INFN

E

L'Agenzia Regionale per la Prevenzione e la Protezione dell'Ambiente della Regione Puglia (di seguito ARPA Puglia), P.I.05830420724, C.F. BRNVTI69L04A662N, con sede legale in Bari, Corso Trieste 27 - 70126, in persona del Direttore Generale Avv. Vito Bruno, nato a il

di seguito denominate Parti o, singolarmente, Parte

CONSIDERATO l'interesse comune delle Parti a rinnovare l'Accordo di ricerca collaborativa (d'ora innanzi anche “Accordo”) in essere, di cui il presente atto ne costituirà parte integrante, secondo quanto previsto al comma 3 dell'art. 6 “Durata e decorrenza” dell'Accordo che recita “Il presente Accordo potrà essere rinnovato per un uguale periodo d'intesa scritta tra le Parti.”;

VISTA la nota pec dell'ARPA Puglia del 20 aprile 2022 con la quale è richiesto il rinnovo dell'Accordo di ricerca collaborativa *de quo*;

VISTA l'approvazione del rinnovo dell'Accordo, ai medesimi termini di quello in essere per il triennio 01/05/2022 – 30/04/2025, da parte del competente organo collegiale dell'Università di Bari, giusta delibera del Senato Accademico del,

VISTA l'approvazione del rinnovo dell'Accordo, ai medesimi termini di quello in essere per il triennio 01/05/2022 – 30/04/2025, da parte del Direttore della Sezione di Bari dell'INFN espresso con nota pec del 26/04/2022 che, altresì, evidenzia che il rinnovo dell'Accordo per il triennio 2022/2025 è subordinato al rinnovo dell'Accordo quadro INFN-ARPA Puglia in scadenza al 18 aprile 2024 e che, in assenza di tale rinnovo, la durata dell'Accordo novato dal presente atto tra le Parti si limiterà al periodo 01/05/2022-03/06/2024;

CONVENGONO e STIPULANO quanto segue

ART. 1

È rinnovato l'Accordo di ricerca collaborativa tra l'Università degli Studi di Bari Aldo Moro, l'Istituto Nazionale di Fisica Nucleare e l'Agenzia Regionale per la Prevenzione e la Protezione dell'Ambiente della Regione Puglia (ARPA Puglia), alle medesime condizioni pattizie di quello esistente, per il triennio 01/05/2022-30/04/2025.

ART. 2

La durata dell'Accordo è comunque subordinata al rinnovo dell'Accordo quadro INFN-ARPA Puglia in scadenza al 3 giugno 2024 e che, in assenza di tale rinnovo, la durata indicata all'art. 1 del presente atto si limiterà al periodo 01/05/2022-03/06/2024.

INFN e ARPA Puglia si impegnano a dare comunicazione scritta all'Università degli Studi di Bari Aldo Moro, entro un mese dalla scadenza dell'Accordo quadro INFN-ARPA Puglia, in caso di mancato rinnovo dello stesso.

ART. 3

Il presente atto è sottoscritto digitalmente ai sensi del comma 2 bis dell'art. 15 della Legge 7.8.1990. n. 241, così come modificato dall'art. 6 comma 5 del D.L. 23.12.2013 n. 145 convertito con emendamenti dalla legge 7.08.1990 n. 241 n. 9 ed avrà piena efficacia a decorrere dalla data della sua sottoscrizione.

L'Ufficio fa presente che l'Addendum in questione risulta inquadrabile nella disciplina di cui all'art.60 del Regolamento per l'Amministrazione, la Finanza e la Contabilità.”

Sono presenti:

N.	COMPONENTI	P	A	N.	COMPONENTI	P	A
1.	BRONZINI S.	x		18.	SOLARINO G.	x	
2.	LEONETTI F.	x		19.	ROMA R.	x	
3.	BELLOTTI R.	x		20.	BIANCO R.	x	
4.	CORRIERO G.	x		21.	PERLA L.	x	
5.	DECARO N.	x		22.	LOVATO A.	x	
6.	GIORGINO F.		x	23.	ROMANAZZI P.	x	
7.	SABBÀ C.		x	24.	SALVATI A.	x	
8.	PONZIO P.	x		25.	SCALISE M.	x	
9.	ELIA G.	x		26.	DE SANTIS G.F.	x	
10.	PERAGINE V.		x	27.	MASTROPIETRO B.	x	
11.	VOZA R.	x		28.	FEDERIGHI S.	x	
12.	PAGANO R.	x		29.	DE TOMMASO C.	x	
13.	ROSELLI T.	x		30.	RICCIARDIELLO M.	x	
14.	D'ANGELO M.	x		31.	D'INTRONO A.	x	
15.	COLAFEMMINA G.	x		32.	MARSELLA M.*		x
16.	SCHINGARO E.	x		33.	GERNONE C.	x	
17.	LA PIANA G.	x					

Legenda: (P) Presente – (A) Assente

(*): In collegamento audio/video

Il Senato Accademico, all'unanimità,

RICHIAMATO lo Statuto dell'Università degli Studi di Bari Aldo Moro;
 RICHIAMATO l'art. 57 "Capacità negoziale – Norme generali" e seg. del
 Regolamento di Ateneo per l'Amministrazione, la Finanza e la
 Contabilità;

VISTO l'Accordo di ricerca collaborativa, sottoscritto in data 21.02.2020 – preve approvazioni di questo Consesso, nella riunione del 28.01.2020 e del Consiglio di Amministrazione, nella riunione del 31.01.2020 - tra l'Università degli Studi di Bari Aldo Moro, l'Istituto Nazionale di Fisica Nucleare – INFN e l'Agenzia Regionale per la Prevenzione la Protezione dell'Ambiente della Regione Puglia – ARPA Puglia, per la sperimentazione, valutazione ed ottimizzazione di modelli di calcolo scientifico ad alte prestazioni, lo sviluppo di nuovi algoritmi e moderne tecniche di Intelligenza Artificiale, con scadenza il 30.04.2022;

VISTA la nota PEC, datata 20.04.2022, con la quale l'ARPA Puglia, ai sensi dell'art. 6 “*Durata e decorrenza*” del suddetto Accordo, ha comunicato la disponibilità al rinnovo dell'Accordo *de quo* alle medesime condizioni pattizie in esso contenute;

VISTI

- il Decreto n. 1 del 20.04.2022 del Coordinatore dell'infrastruttura ReCaS Bari, prof. Domenico di Bari, in ordine al rinnovo dell'Accordo in parola, per quanto di competenza;
- il D.D. n. 51 del 22.04.2022 del Direttore del Dipartimento Interateneo di Fisica, prof. Roberto Bellotti, in ordine al rinnovo dell'Accordo *de quo*, da formalizzarsi mediante *Addendum* “Atto di rinnovo”;

VISTO lo schema dell'*Addendum* “Atto di rinnovo” a stipularsi;

VISTA la relazione istruttoria predisposta dalla Direzione Ricerca, Terza Missione e Internazionalizzazione – Sezione Convenzioni e Partecipate - U.O. Convenzioni per la Ricerca, la Terza Missione, la Didattica e Servizi agli Studenti,

DELIBERA

– di esprimere parere favorevole in ordine all'*Addendum* “Atto di rinnovo”, riportato in narrativa, all'Accordo di ricerca collaborativa, sottoscritto in data 21.02.2020, tra l'Università degli Studi di Bari Aldo Moro, l'Istituto Nazionale di Fisica Nucleare - INFN e l'Agenzia Regionale per la Prevenzione e la Protezione dell'Ambiente della Regione Puglia - ARPA Puglia;

- di autorizzare il Rettore ad apportare all'atto in questione eventuali modifiche, di carattere non sostanziale, che si rendessero necessarie in sede di sottoscrizione.

DIREZIONE RICERCA, TERZA MISSIONE E INTERNAZIONALIZZAZIONE**CONVENZIONE QUADRO TRA L'UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI BARI ALDO MORO E IL
POLITECNICO DI BARI – SCUOLA DI DOTTORATO (SCUDO)**

Il Rettore apre il dibattito sulla seguente relazione istruttoria predisposta dalla Direzione Ricerca, Terza Missione e Internazionalizzazione – Sezione Convenzioni e Partecipate - U.O. Convenzioni per la Ricerca, la Terza Missione, la Didattica e Servizi agli Studenti ed invita il Senato Accademico a pronunciarsi in merito:

“L'Ufficio informa che con nota prot.n.116219 del 09.05.2022, la U.O. Servizi Generali, Logistica e Supporto Informatico del Dipartimento Interateneo di Fisica, ha trasmesso la documentazione relativa alla Convenzione Quadro tra il Politecnico di Bari – Scuola di Dottorato (Scudo) e l'Università degli Studi di Bari Aldo Moro (Dipartimento Interateneo di Fisica), *già sottoscritta dal Politecnico di Bari con firma digitale in data 21.05.2021*, al fine di ottenere l'approvazione dello schema nonché della stipula.

La predetta Convenzione Quadro viene qui di seguito riportata:

CONVENZIONE QUADRO TRA

il Politecnico di Bari – Scuola di Dottorato (ScuDo) - con sede in Bari, codice fiscale 93051590722 - P. IVA 04301530723, rappresentata dal Magnifico Rettore Prof. Francesco Cupertino

E

l'Università degli studi di Bari Aldo Moro - con sede in Bari, codice fiscale 80002170720

– P. IVA 01086760723, rappresentato dal Magnifico Rettore Prof. Stefano Bronzini, di seguito anche le Parti o Enti:

Premesso che:

- ai sensi del nuovo Regolamento emanato con D.R. n. 113 del 13.03.2017 è stata istituita la Scuola di Dottorato del Politecnico di Bari (ScuDo), con lo scopo di promuovere, organizzare, coordinare e gestire le attività connesse ai corsi di Dottorato di Ricerca attivi e ad essa afferenti subentrando al medesimo Organismo di cui al D.R. n. 442 del 12.10.2010;

- nell'ambito della predetta Scuola sono attualmente erogati i Corsi di Dottorato in

- Ingegneria Meccanica e Gestionale,
- Ingegneria Elettrica e dell'Informazione,
- Rischio e Sviluppo Ambientale, territoriale ed Edilizio,
- Conoscenza e Innovazione nel Progetto per Il Patrimonio,
- Ingegneria e Scienze Aerospaziali (interateneo)
- Industria 4.0 (interateneo),

con sede amministrativa in Bari;

- l'Università degli studi di Bari Aldo Moro eroga attualmente, tra gli altri, i Corsi di Dottorato in

- Fisica,
- Informatica e Matematica,
- Scienze Chimiche e Molecolari,
- Gestione sostenibile del territorio (interateneo)
- Patrimoni archeologici, storici, architettonici e paesaggistici mediterranei: sistemi integrati di conoscenza, progettazione, tutela e valorizzazione (interateneo),

con sede amministrativa in Bari;
- i succitati Corsi vertono in discipline ed in SSD tra loro coerenti, affini e complementari;
- Le Parti intendono porsi in una prospettiva di cooperazione che valorizzi al massimo le risorse disponibili, consenta di avviare azioni comuni per quel che riguarda la formazione di III livello.

SI CONVIENE E STIPULA QUANTO SEGUE

ART. 1 - FINALITA' ED AMBITO DI INTERVENTO

Le Parti intendono individuare e definire forme di cooperazione nell'ambito del settore della formazione, finalizzate a favorire:

- il coordinamento delle rispettive offerte formative di 3° livello, al fine di ottimizzare il quadro del progetto formativo proposto e di favorire l'interazione didattica e la mobilità dei dottorandi iscritti ai Corsi erogati nell'ambito della ScuDo e dei Corsi di Dottorato in Fisica, in Informatica e Matematica, in Scienze Chimiche e Molecolari, in Gestione sostenibile del territorio e in Patrimoni archeologici, storici, architettonici e paesaggistici mediterranei: sistemi integrati di conoscenza, progettazione, tutela e valorizzazione, dell'Università degli Studi di Bari Aldo Moro anche mediante forme di mutuaione di corsi o insegnamenti. Nello specifico la collaborazione oggetto del presente Accordo favorisce la creazione di possibili percorsi che, tramite la mobilità e il co-tutoraggio degli iscritti al dottorato, si traducano in una maggiore circolazione delle idee e in un avanzamento delle conoscenze;

- la progettazione di insegnamenti dottorali e di percorsi di alta formazione in settori innovativi e di particolare interesse per la realtà economica, produttiva e sociale del territorio, nell'ambito delle tematiche complementari e coerenti con gli obiettivi formativi di ciascun corso;

- la cooperazione nell'ambito della formazione dottorale, finalizzata alla realizzazione comune di reti internazionali per l'alta formazione alla ricerca.

Le Parti si impegnano altresì a far frequentare ai dottorandi iscritti ai Corsi di Dottorato attivi le lezioni degli insegnamenti erogati nelle rispettive sedi, ovvero nell'ambito della ScuDo e dei Corsi di Dottorato in Fisica, in Informatica e Matematica, in Scienze Chimiche e Molecolari, in Gestione sostenibile del territorio e in Patrimoni archeologici, storici, architettonici e paesaggistici mediterranei: sistemi integrati di conoscenza, progettazione, tutela e valorizzazione dell'Università degli Studi di Bari Aldo Moro, convenendo che la possibilità di far sostenere gli esami a studenti di altro corso di Dottorato è lasciata alla disponibilità del docente dello specifico insegnamento. Le Parti si impegnano a riconoscere reciprocamente la validità ed i crediti acquisiti.

ART. 2 – OBBLIGHI DELLE PARTI

Per l'attuazione della collaborazione scientifica e il raggiungimento degli obiettivi oggetto del presente Accordo, il Politecnico di Bari e l'Università degli Studi di Bari Aldo Moro mettono a disposizione strumentazioni avanzate e l'assistenza tecnico-scientifica presente presso i propri laboratori.

In particolare, gli iscritti alla ScuDo durante i periodi di presenza presso l'Università degli Studi di Bari Aldo Moro avranno la possibilità di usufruire dei servizi e di accedere alle strumentazioni scientifiche che gli insegnamenti richiedono. Gli iscritti ai Corsi di Dottorato in Fisica, in Informatica e Matematica, in Scienze Chimiche e Molecolari, in Gestione sostenibile del territorio e in Patrimoni archeologici, storici, architettonici e paesaggistici mediterranei: sistemi integrati di conoscenza, progettazione, tutela e valorizzazione dell'Università degli Studi di Bari Aldo Moro durante i periodi di presenza presso il Politecnico di Bari avranno la possibilità di usufruire dei servizi e di accedere alle strumentazioni scientifiche che gli insegnamenti richiedono.

I laboratori e le strutture presso le quali i dottorandi potranno svolgere le loro attività sono locati presso l'Università degli Studi di Bari Aldo Moro e il Politecnico di Bari. L'utilizzo delle attrezzature scientifiche e delle risorse messe a disposizione dalle Parti dovrà avvenire nel pieno rispetto degli accordi sottoscritti nel presente atto, nonché in piena conformità alla legislazione vigente in tema di sicurezza sul lavoro.

ART. 3 - DISPOSIZIONI IN MATERIA DI SICUREZZA E SALUTE DEI DOTTORANDI

Gli obblighi previsti dal D. Lgs. 81/2008 in materia di sicurezza e salute sul luogo di lavoro competono al Politecnico di Bari per i periodi in cui i dottorandi iscritti ai corsi oggetto del presente accordo si trovano a svolgere attività di studio e ricerca nelle strutture del Politecnico di Bari.

Per i periodi di studio e ricerca presso l'Università degli Studi di Bari Aldo Moro, sarà compito dell'Università degli Studi di Bari Aldo Moro tutelare la salute e la sicurezza dei dottorandi iscritti ai corsi oggetto del presente accordo in conformità alla normativa nazionale in vigore. Il personale delle Parti e i dottorandi sono tenuti ad uniformarsi ai regolamenti ed alle disposizioni in materia di sicurezza vigenti presso le sedi di svolgimento delle attività del dottorato, rispettando le procedure fornite dai responsabili della struttura ospitante e/o dal responsabile delle attività di ricerca e didattica in laboratorio.

Gli Enti, ognuno con riferimento alla propria sede, si impegnano a integrare la formazione sui rischi specifici a cui potrebbe essere esposto il dottorando e a fornire le informazioni relative ai rischi della struttura, alle modalità di gestione delle emergenze e primo soccorso e ai nominativi delle persone addette alle squadre di evacuazione e primo soccorso. L'Ente che di volta in volta ospita il dottorando si impegna anche ad adottare le misure di prevenzione e protezione in relazione alla mansione specifica e alle attività svolte dal dottorando, e a fornire gli eventuali dispositivi di protezione individuale (DPI) necessari per lo svolgimento dell'attività in sicurezza.

Art. 4 - DURATA DELLA CONVENZIONE

La presente convenzione entra in vigore dall'anno accademico in corso, e comunque dalla data della relativa sottoscrizione, e conserva validità per tre anni, oppure fino a richiesta di recesso di una delle Parti da notificarsi all'altro Ateneo almeno sei mesi prima della conclusione dell'anno accademico. Il presente atto cesserà di produrre i suoi effetti dall'anno accademico successivo alla richiesta di recesso.

Art. 5 – CONTROVERSIE

Le Parti si impegnano a risolvere di comune accordo le eventuali controversie che dovessero insorgere tra loro in dipendenza della presente Convenzione.

In caso di mancato accordo, la risoluzione della controversia insorta sarà devoluta in via esclusiva al Foro di Bari.

Art. 6 - REGISTRAZIONE

Il presente atto è soggetto a registrazione in corso d'uso, ai sensi del DPR 131/1986. La presente Convenzione è redatta in un unico originale in formato digitale ai sensi dell'art. 15 della legge 241/1990. Essa è soggetta all'imposta di bollo alla quale provvede il Politecnico di Bari assolvendola in modo virtuale con autorizzazione n. 130379/2011 rilasciata dall'Agenzia delle Entrate.

Art. 7 - FIRMA DIGITALE

Il presente Atto viene sottoscritto con firma digitale ai sensi dell'art.15, comma 2-bis, della Legge n. 241/90 e s.m.i. e secondo le modalità previste dal D.lgs n. 82/2005 e s.m.i.

“Codice dell’Amministrazione Digitale” per le comunicazioni tra pubbliche amministrazioni, relativamente all’invio di documenti in formato digitale attraverso l’utilizzazione della casella PEC.

Art. 8 – TUTELA DEI DATI PERSONALI

Le parti dichiarano reciprocamente di essere informate (e, per quanto di ragione, espressamente acconsentire) che i "dati personali" forniti, anche verbalmente per l'attività pre-protocollo o comunque raccolti in conseguenza e nel corso dell'esecuzione del presente protocollo di intesa, vengano trattati esclusivamente per le finalità del Protocollo, mediante consultazione, elaborazione, interconnessione, raffronto con altri dati e/o ogni ulteriore elaborazione manuale e/o automatizzata e inoltre, per fini statistici, con esclusivo trattamento dei dati in forma anonima, mediante comunicazione a soggetti pubblici, quando ne facciano richiesta per il proseguimento dei propri fini istituzionali, nonché a soggetti privati, quando lo scopo della richiesta sia compatibile con i fini istituzionali delle Parti e nel rispetto di quanto previsto dal Regolamento UE 2016/679 e successivi decreti di adeguamento della normativa nazionale.

Titolari per quanto concerne il presente articolo sono le Parti come sopra individuate, denominate e domiciliate.

Le Parti, ai sensi dell'art. 26 del Regolamento UE 2016/679, definiscono congiuntamente, con apposito accordo interno, gli obblighi e le attività svolte in qualità di contitolari del trattamento e si impegnano a predisporre e mantenere aggiornati tutti gli adempimenti previsti in materia di Protezione dei Dati Personali dalla normativa vigente.

L’**Ufficio** fa presente che l’Accordo in questione risulta inquadrabile nella disciplina di cui all’art.60 del Regolamento per l’Amministrazione, la Finanza e la Contabilità.

La Convenzione Quadro in questione è stata approvata dai seguenti Consigli/Collegi dei Docenti:

- Consiglio del Dipartimento Interateneo di Fisica, seduta del 20.04.2022;
- Consiglio di Dipartimento di Informatica, seduta del 24.06.2021;
- Collegio dei Docenti del Dottorato di Ricerca in Fisica - ciclo XXXIII -, nella seduta del 23.02.2021;
- Collegio dei Docenti del Corso di Dottorato in Scienze Chimiche e Molecolari, nella seduta del 26.03.2021;
- Collegio dei Docenti del Corso di Dottorato in Informatica e Matematica-ciclo XXXVI, nella seduta del 08.04.2021.””

Sono presenti:

N.	COMPONENTI	P	A	N.	COMPONENTI	P	A
1.	BRONZINI S.	x		18.	SOLARINO G.	x	
2.	LEONETTI F.	x		19.	ROMA R.	x	
3.	BELLOTTI R.	x		20.	BIANCO R.	x	
4.	CORRIERO G.	x		21.	PERLA L.	x	
5.	DECARO N.	x		22.	LOVATO A.	x	
6.	GIORGINO F.		x	23.	ROMANAZZI P.	x	
7.	SABBÀ C.		x	24.	SALVATI A.	x	
8.	PONZIO P.	x		25.	SCALISE M.	x	
9.	ELIA G.	x		26.	DE SANTIS G.F.	x	
10.	PERAGINE V.		x	27.	MASTROPIETRO B.	x	
11.	VOZA R.	x		28.	FEDERIGHI S.	x	
12.	PAGANO R.	x		29.	DE TOMMASO C.	x	
13.	ROSELLI T.	x		30.	RICCIARDIELLO M.	x	
14.	D'ANGELO M.	x		31.	D'INTRONO A.	x	
15.	COLAFEMMINA G.	x		32.	MARSELLA M.*		x
16.	SCHINGARO E.	x		33.	GERNONE C.	x	
17.	LA PIANA G.	x					

Legenda: (P) Presente – (A) Assente

(*): In collegamento audio/video

Il Senato Accademico, all'unanimità,

RICHIAMATO lo Statuto dell'Università degli Studi di Bari Aldo Moro;

RICHIAMATO l'art. 60 "Competenze del Senato Accademico" del Regolamento di Ateneo per l'Amministrazione, la Finanza e la Contabilità;

VISTE le delibere del:

- Collegio dei docenti del corso di Dottorato di ricerca in Informatica e Matematica - ciclo XXXVI -, di cui alla riunione del 08.04.2021;
- Consiglio del Dipartimento di Informatica, di cui alla riunione del 24.06.2021;
- Collegio dei docenti del corso di Dottorato di ricerca in Scienze Chimiche e Molecolari, di cui alla riunione del 26.03.2021;
- Consiglio del Dipartimento di Chimica, di cui alla riunione del 14.10.2021;
- Collegio dei docenti del corso di Dottorato di ricerca in Fisica - ciclo XXXIII -, di cui alla riunione del 23.02.2021;
- Consiglio del Dipartimento Interateneo di Fisica, di cui alla riunione del 20.04.2022,

in ordine alla Convenzione quadro da stipularsi tra l'Università degli Studi di Bari Aldo Moro e il Politecnico di Bari - Scuola di Dottorato (ScuDo), per attività di cooperazione nel settore della formazione dottorale;

VISTA la Convenzione quadro a stipularsi, già sottoscritta dal Politecnico di Bari, in data 21.05.2021 – trasmessa con nota acquisita al prot. gen. di questa Università con il n. 116219 del 09.05.2022 -;

VISTA la relazione istruttoria predisposta dalla Direzione Ricerca, Terza Missione e Internazionalizzazione – Sezione Convenzioni e Partecipate - U.O. Convenzioni per la Ricerca, la Terza Missione, la Didattica e Servizi agli Studenti,

DELIBERA

- di approvare la Convenzione quadro, riportata in narrativa, da stipularsi tra l'Università degli Studi di Bari Aldo Moro e il Politecnico di Bari – Scuola di Dottorato (ScuDo);
- di autorizzare il Rettore alla stipula dell'atto in questione dando, fin d'ora, mandato allo stesso ad apportarvi eventuali modifiche, di carattere non sostanziale, che si rendessero necessarie in sede di sottoscrizione.

DIREZIONE RICERCA, TERZA MISSIONE E INTERNAZIONALIZZAZIONE**CONVENZIONE TRA L'UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI BARI ALDO MORO
(DIPARTIMENTO DI SCIENZE DELLA FORMAZIONE, PSICOLOGIA, COMUNICAZIONE)
E L'UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI FOGGIA**

Il Rettore apre il dibattito sulla seguente relazione istruttoria predisposta dalla Direzione Ricerca, Terza Missione e Internazionalizzazione – Sezione Convenzioni e Partecipate - U.O. Convenzioni per la Ricerca, la Terza Missione, la Didattica e Servizi agli Studenti ed invita il Senato Accademico a pronunciarsi in merito:

“L’Ufficio informa che con nota assunta al Protocollo Generale il 13/05/2022 col n. 121546, il Prof. Giuseppe Elia, Direttore del Dipartimento di Scienze della Formazione, Psicologia, Comunicazione ha inviato la documentazione relativa alla convenzione, **già sottoscritta dal Rettore dell’Università degli Studi di Foggia**, tra l’Università degli Studi di Bari Aldo Moro (Dipartimento di Scienze della Formazione, Psicologia, Comunicazione) e l’Università degli Studi di Foggia, finalizzata al Finanziamento del Progetto di Ricerca *“Progettazione Orientata Alla Persona E Didattica Universitaria. Analisi Dei Big Data Nel Contesto Del Blended Learning per costruire ambienti di Apprendimento adattivi”*.

Lo schema di convenzione, di cui si chiede l’approvazione dello schema nonché della stipula, viene qui si seguito riportato:

CONVENZIONE PER FINANZIAMENTO DI ATTIVITÀ DI RICERCA

Tra

L’Università degli studi di Bari Aldo Moro, con sede legale in Bari, Piazza Umberto I, C.F. 01086760723, Partita Iva 80002170720, in persona del Magnifico Rettore prof. Stefano Bronzini, domiciliato per la carica presso la sede del Università degli studi di Bari Aldo Moro, di seguito indicata anche come “UNIBA”,

E

L’università degli Studi di Foggia, con sede legale in Foggia, Via A. Gramsci 89/91, C.F. 94045260711 Partita IVA: 03016180717, in persona del Pro Rettore prof. Agostino Sevi, domiciliato per la carica presso la sede l’università di Foggia, di seguito indicata anche come “UNIFG”, nel prosieguo indicate quali “Parti” e ciascuna di esse, singolarmente, quale “Parte”,

premesse che

- la Legge 241 del 7 agosto 1990 ed in particolare gli artt. n° 12 e 15 che consentono alle Amministrazioni Pubbliche di concludere tra loro accordi per disciplinare lo svolgimento in collaborazione di attività di interesse comune;
- con Delibera ANAC n. 619 del 4 luglio 2018 la medesima Autorità ha fornito importanti chiarimenti in materia di qualificazione degli **accordi fra pubbliche amministrazioni**, ai fini della applicabilità o meno dell’art. 5, comma 6 del decreto legislativo n. 50/2016 (ovvero della valutazione sulla ricorrenza delle condizioni che consentono di ritenere l’accordo medesimo sottratto all’ambito di applicazione del nuovo codice dei contratti pubblici) stabilendo che la disciplina dettata dal Codice *non* trovi applicazione agli accordi conclusi *“esclusivamente tra due o più amministrazioni aggiudicatrici”* quando sono soddisfatte tutte le seguenti condizioni:

- l'accordo deve regolare la realizzazione di un interesse pubblico, effettivamente *comune* ai partecipanti, che le parti hanno l'obbligo di perseguire come compito principale, da valutarsi alla luce delle finalità istituzionali degli enti coinvolti;
- alla base dell'accordo deve esserci una reale divisione di compiti e responsabilità; movimenti finanziari tra i soggetti che sottoscrivono l'accordo devono configurarsi solo come ristoro delle spese sostenute, essendo escluso il pagamento di un vero e proprio corrispettivo, comprensivo di un margine di guadagno;
- il ricorso all'accordo non può interferire con il perseguimento dell'obiettivo principale delle norme comunitarie in tema di appalti pubblici, ossia la libera circolazione dei servizi e l'apertura alla concorrenza non falsata negli Stati membri;
- l'Università degli studi di Bari "Aldo Moro" e l'Università di Foggia hanno come obiettivo comune mantenere alta la qualità della didattica universitaria in linea con gli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile fissati dall'Organizzazione delle Nazioni Unite, i quali definiscono tra i traguardi da raggiungere entro il 2030 quello di «garantire [...] accesso equo ad un'istruzione tecnica [...] - anche universitaria - che sia economicamente vantaggiosa e di qualità»;
- Le Parti da diversi anni collaborano ad attività progettuali nell'ambito del settore scientifico disciplinare M-PED/04 "Pedagogia sperimentale";

VISTO

L'interesse comune dell'Università degli Studi di Bari "Aldo Moro" e dell'Università di Foggia di realizzare un progetto di ricerca della durata triennale dal titolo: "Progettazione orientata alla persona e didattica universitaria. Analisi dei big data nel contesto del blended learning per costruire ambienti di apprendimento adattivi" coordinato dal prof. Michele Baldassarre del Dipartimento di Scienze della Formazione, Psicologia, Comunicazione;

- l'interesse dell'Università di Foggia alla realizzazione del suddetto progetto di ricerca e ai risultati attesi, applicabili nell'ambito della media education;
- l'interesse dell'Università di Foggia a contribuire alla suddetta ricerca mediante un contributo di euro 50.877,92 utile a finanziare le attività di ricerca.
- lo Statuto dell'Università degli Studi di Bari "Aldo Moro" e dell'Università di Foggia;
- la Legge 30 dicembre 2010, n. 240;

ciò premesso, si concorda quanto segue.

ART. 1 - Premesse

Le premesse che precedono costituiscono parte integrante ed essenziale del presente Atto.

ART. 2 - Obblighi dell'Università degli studi di Bari Aldo Moro

L'Università degli studi di Bari "Aldo Moro" si impegna a realizzare con l'università di Foggia il progetto "Progettazione orientata alla persona e didattica universitaria. Analisi dei big data nel contesto del blended learning per costruire ambienti di apprendimento adattivi" **con il coordinamento del prof. Michele Baldassarre.**

In particolare, l'Università degli Studi di Bari "Aldo Moro" si impegna a consentire la frequenza delle strutture didattiche e laboratoristiche dell'Università di Foggia da parte del personale docente impegnato nella ricerca, al fine di consentire la realizzazione delle suddette attività progettuali, prevedendo altresì un impegno didattico non inferiore a 3 crediti formativi universitari.

ART. 3 - Obblighi della Università degli Studi di Foggia

L'Università degli Studi di Foggia si impegna a dare supporto scientifico all'Università degli Studi di Bari nell'ambito del suddetto progetto.

A tal fine, l'Università di Foggia si impegna ad erogare all'Università degli studi di Bari "Aldo Moro" un finanziamento pari euro 50.877,92, quale contributo allo svolgimento delle attività di ricerca.

Il finanziamento di cui al precedente punto verrà corrisposto dall'Università degli Studi di Foggia all'Università degli studi di Bari "Aldo Moro" in un'unica rata da versare entro 30 giorni dalla data di stipula della presente Convenzione.

I versamenti dovranno avvenire mediante bonifico alle seguenti coordinate bancarie, sul conto intestato all'Università degli studi di Bari "Aldo Moro", Piazza Umberto I, 70121 Bari, specificando sulla causale del mandato la destinazione dei fondi:

Bank name	BANCA D'ITALIA - Tesoreria dello Stato – Sezione di Bari
Town/City	BARI
Street name and number	Corso Cavour 4
Postcode	70121
Country	ITALY
Conto Tesoreria	0035408

Art. 4 - Responsabile scientifico

Il prof. Michele Baldassarre, afferente al Dipartimento di Scienze della Formazione, Psicologia, Comunicazione dell'Università degli studi di Bari Aldo è Responsabile Scientifico delle attività di ricerca di cui alla presente Convenzione.

Art. 5 - Durata

La presente Convenzione ha la durata di tre anni decorrenti dalla data di sottoscrizione ed è prorogabile mediante atto scritto fra le Parti.

La copertura finanziaria verrà garantita dalle parti per tutta la durata della Convenzione stessa.

Art. 6 - Cessazione della convenzione

Qualora in qualsiasi tempo e per qualsiasi causa, durante la durata della presente Convenzione, l'attività di ricerca dovesse essere interrotta, dalla medesima data cesserà ogni obbligo della Università degli Studi di Foggia nei confronti dell'Università degli studi di Bari Aldo, correlato al presente Atto.

L'Università degli studi di Bari Aldo, si impegna, pertanto, a restituire alla Università degli Studi di Foggia entro 60 giorni, l'importo corrispondente alle somme spettanti non erogate, al lordo degli oneri a carico dell'Ateneo.

Art. 7 - Trattamento dei dati

Ciascuna Parte provvede al trattamento, all'utilizzo, alla diffusione ed alla comunicazione dei dati personali raccolti nell'ambito del presente Convenzione in conformità alla normativa del Decreto Legislativo del 30/06/2003 n. 196 e del Regolamento UE (UE) 2016/679 e nel rispetto delle prescrizioni contrattuali, esclusivamente per le finalità connesse alla sua attuazione e per i relativi adempimenti di legge.

Il Titolare del trattamento dei dati personali effettuato da ciascuna Parte è la Parte medesima nella persona del suo Legale Rappresentante pro-tempore.

Ciascun Parte comunica all'altra tempestivamente nominativo e recapito di eventuali Responsabili del trattamento.

L'Università degli studi di Bari "Aldo Moro" avrà facoltà di rendere nota, sul proprio sito istituzionale, la collaborazione oggetto della presente Convenzione e di pubblicare sul medesimo sito, previa autorizzazione scritta da parte della Università degli Studi di Foggia che non potrà essere irragionevolmente negata, alcuni dati riguardanti gli Accordi di attuazione della presente Convenzione limitatamente al tema della ricerca e nominativo del committente.

Art. 8 - Controversie

Le Parti concordano di definire amichevolmente qualsiasi vertenza che possa nascere dall'interpretazione o esecuzione della presente Convenzione. In caso contrario, la competenza spetterà al Foro di Bari.

Art. 9 - Registrazione e bollo

Il presente Atto viene redatto in triplice copia e sarà registrato in caso d'uso, ai sensi degli artt. 5, 6 e 39 del D.P.R. 26.4.1986, n. 131.

Le spese di bollo sono a carico delle parti in modo paritetico.

Le spese dell'eventuale registrazione sono a carico della Parte richiedente.

L'Ufficio fa presente che la convenzione in questione, approvata dal Consiglio del Dipartimento di Scienze della Formazione, Psicologia, Comunicazione nella seduta del 3 maggio 2022, risulta inquadrabile nella disciplina di cui al combinato disposto degli artt. 60 del Regolamento per l'Amministrazione, la finanza e la contabilità e 16 e 18 titolo III del vigente Regolamento c/terzi che definiscono e disciplinano la destinazione del contributo di ricerca.”

Sono presenti:

N.	COMPONENTI	P	A	N.	COMPONENTI	P	A
1.	BRONZINI S.	x		18.	SOLARINO G.	x	
2.	LEONETTI F.	x		19.	ROMA R.	x	
3.	BELLOTTI R.	x		20.	BIANCO R.	x	
4.	CORRIERO G.	x		21.	PERLA L.	x	
5.	DECARO N.	x		22.	LOVATO A.	x	
6.	GIORGINO F.		x	23.	ROMANAZZI P.	x	
7.	SABBÀ C.		x	24.	SALVATI A.	x	
8.	PONZIO P.	x		25.	SCALISE M.	x	
9.	ELIA G.	x		26.	DE SANTIS G.F.	x	
10.	PERAGINE V.		x	27.	MASTROPIETRO B.	x	
11.	VOZA R.	x		28.	FEDERIGHI S.	x	
12.	PAGANO R.	x		29.	DE TOMMASO C.	x	
13.	ROSELLI T.	x		30.	RICCIARDIELLO M.	x	
14.	D'ANGELO M.	x		31.	D'INTRONO A.	x	
15.	COLAFEMMINA G.	x		32.	MARSELLA M.*		x
16.	SCHINGARO E.	x		33.	GERNONE C.	x	
17.	LA PIANA G.	x					

Legenda: (P) Presente – (A) Assente

(*): In collegamento audio/video

Il Senato Accademico, all'unanimità,

RICHIAMATO

lo Statuto dell'Università degli Studi di Bari Aldo Moro;

- RICHIAMATO l'art. 57 "*Capacità negoziale – Norme generali*" e seg. del *Regolamento di Ateneo per l'Amministrazione, la Finanza e la Contabilità*;
- RICHIAMATI gli artt. 16 e 18 del *Regolamento di Ateneo per prestazioni a pagamento, contratti di ricerca, consulenza, servizi e contributi alla ricerca - titolo III "Contributi di ricerca"*;
- VISTA la delibera del Consiglio del Dipartimento di Scienze della Formazione, Psicologia, Comunicazione, di cui alla riunione del 03.05.2022 - trasmessa con nota acquisita al prot. gen. di questa Università con il n. 121546 del 13.05.2022 - in ordine all'approvazione della Convenzione da stipularsi tra l'Università degli Studi di Bari Aldo Moro e l'Università degli Studi di Foggia, per il finanziamento del Progetto di ricerca "*Progettazione orientata alla persona e didattica universitaria. Analisi dei Big Data nel contesto del blended learning per costruire ambienti di apprendimento adattivi*";
- VISTO lo schema della Convenzione per finanziamento di attività di ricerca a stipularsi, anche per quanto attiene all'indicazione del prof. Michele Baldassarre quale Responsabile scientifico delle attività di ricerca relative alla stessa;
- VISTA la relazione istruttoria predisposta dalla Direzione Ricerca, Terza Missione e Internazionalizzazione – Sezione Convenzioni e Partecipate - U.O. Convenzioni per la Ricerca, la Terza Missione, la Didattica e Servizi agli Studenti,

DELIBERA

- di esprimere parere favorevole in ordine alla Convenzione, riportata in narrativa, da stipularsi tra l'Università degli Studi di Bari Aldo Moro (Dipartimento di Scienze della Formazione, Psicologia, Comunicazione) e l'Università degli Studi di Foggia, per il finanziamento del Progetto di ricerca "*Progettazione orientata alla persona e didattica universitaria. Analisi dei Big Data nel contesto del blended learning per costruire ambienti di apprendimento adattivi*";
- di autorizzare il Rettore ad apportare all'atto in questione eventuali modifiche, di carattere non sostanziale, che si rendessero necessarie in sede di sottoscrizione.

DIREZIONE RICERCA, TERZA MISSIONE E INTERNAZIONALIZZAZIONE**CONVENZIONE TRA L'UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI BARI ALDO MORO
(DIPARTIMENTO DELL'EMERGENZA E DEI TRAPIANTI DI ORGANI) E LA
FONDAZIONE BIOMEDICA SAVERIO ED ISABELLA CIANCIOLA: RINNOVO**

Il Rettore apre il dibattito sulla seguente relazione istruttoria predisposta dalla Direzione Ricerca, Terza Missione e Internazionalizzazione – Sezione Convenzioni e Partecipate - U.O. Convenzioni per la Ricerca, la Terza Missione, la Didattica e Servizi agli Studenti ed invita il Senato Accademico a pronunciarsi in merito:

“L'Ufficio informa che, con nota assunta al Protocollo generale l'11 maggio 2022 col n. 119050, il Prof. Francesco Giorgino, Direttore del Dipartimento dell'Emergenza e dei Trapianti di Organi, ha formulato richiesta di rinnovo della convenzione, di durata triennale, stipulata il 13/06/2019 tra l'Università degli Studi di Bari Aldo Moro (Dipartimento dell'Emergenza e dei Trapianti di Organi) e la Fondazione Biomedica Saverio ed Isabella Cianciola.

Lo schema della citata convenzione da rinnovare viene qui di seguito riportato:

CONVENZIONE QUADRO
TRA L'UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI BARI ALDO MORO E
LA FONDAZIONE PER LA RICERCA BIOMEDICA SAVERIO E ISABELLA
CIANCIOLA

L'Università degli Studi di Bari Aldo Moro, con sede in Bari, alla piazza Umberto I, 1 C.F. 80002170720, p. iva 01086760723, rappresentata dal Rettore pro tempore Prof. Antonio Felice Uricchio, nato a il, per la carica ed agli effetti del presente atto domiciliato presso la sede dell'Università

E

La “Fondazione per la Ricerca Biomedica Saverio e Isabella Cianciola”, con sede legale in Bari, alla via Calefati 108 rappresentata dal Presidente Isabella Rizzo nata a il in qualità di rappresentante legale per la carica ed agli effetti del presente atto domiciliato presso la sede della Fondazione

PREMESSO

- che l'Università di Bari è un'istituzione accademica che ai sensi del proprio Statuto persegue la promozione, l'organizzazione, la diffusione della ricerca scientifica e dei suoi risultati, lo svolgimento dell'insegnamento superiore nei diversi livelli previsti dall'ordinamento universitario e, altresì, lo sviluppo della cooperazione scientifica e didattica

- che in particolare l'art. 62 comma 1 del predetto Statuto prevede che l'Università, nei limiti e secondo le procedure disciplinate dal Regolamento per l'amministrazione, la finanza e la contabilità, può stabilire rapporti di ricerca o di formazione universitaria e professionale con enti pubblici e privati attraverso contratti e convenzioni. Ogni iniziativa deve, comunque, essere compatibile con i compiti istituzionali delle strutture interessate e deve garantire la massima trasparenza e conoscibilità delle attività svolte.

- che per la realizzazione delle finalità istituzionali l'Università interagisce anche con enti con i quali collabora sulla base di un rapporto partecipativo, c.d. enti partecipati (enti privati, fondazioni, associazioni, società, consorzi);

- che la Fondazione per la Ricerca Biomedica Saverio e Isabella Cianciola, ai sensi del proprio statuto, non ha scopo di lucro e si propone l'esclusivo perseguimento di finalità di solidarietà sociale. Ha lo scopo di sostenere, favorire, promuovere lo studio e la ricerca scientifica. In particolare, si propone di:

a) contribuire al progresso della ricerca scientifica e delle conoscenze scientifiche in Italia nel campo della ricerca biomedica, anche mediante l'erogazione di premi o borse di studio, l'acquisizione di strumentazione scientifica, pubblicazioni e, in genere, di qualsiasi materiale ritenuto necessario allo svolgimento di progetti di ricerca;

b) collaborare per quanto riportato al precedente punto a) con il Ministero della Salute, le Regioni, le aziende sanitarie locali, le università, organismi ed istituzioni sanitarie e scientifiche pubblici e privati in genere. Tali collaborazioni possono avere come interlocutore privilegiato, ma non esclusivo, per la realizzazione di programmi di ricerca in ambito biomedico specifici (endocrinologico, metabolico e della nutrizione), il Dipartimento dell'Emergenza e dei Trapianti di Organi dell'Università degli Studi di Bari Aldo Moro;

c) facilitare lo scambio culturale ed informativo tra i soggetti coinvolti nella ricerca biomedica, anche mediante l'organizzazione di riunioni e congressi scientifici e la promozione di ogni altra iniziativa proposta dal Consiglio di Amministrazione della Fondazione per la Ricerca Biomedica Saverio e Isabella Cianciola;

d) incoraggiare ogni forma di cooperazione genuinamente scientifica con le imprese operanti nel settore sanitario, farmaceutico e biotecnologico;

e) curare la pubblicazione dei risultati delle ricerche promosse e favorire attività editoriali a carattere scientifico e divulgativo nel campo della ricerca biomedica;

f) compiere tutti gli atti richiesti al fine di ottenere sovvenzioni, donazioni e contributi da impiegare unicamente per le finalità della Fondazione.

La Fondazione realizza il proprio scopo direttamente ovvero attraverso l'ausilio di fondazioni, enti di ricerca, istituti o università che abbiano tale finalità, il tutto ai sensi dell'articolo 10, comma 1, n. 11) del D. Lgs. 4 dicembre 1997, n. 460.

In ragione di quanto prima convengono e stipulano quanto di seguito

Articolo 1— Oggetto

Le premesse sopra indicate costituiscono parte integrante della presente Convenzione Quadro.

Le Parti si impegnano reciprocamente, nell'ambito e nel rispetto delle specificità e finalità istituzionali, secondo le rispettive normative e per quanto di competenza di ciascuno, a promuovere, sviluppare e consolidare opportunità e iniziative di collaborazione nei seguenti ambiti:

- attività di collaborazione scientifica quali: collaborazioni per studi e ricerche su progetti specifici; possibilità di partecipazione congiunta a programmi di ricerca, compresi tra l'altro dottorati di ricerca, master, short master e corsi di perfezionamento;

- attività di supporto alla didattica, compresi tra l'altro corsi non curricolari, seminari, cicli di conferenze, organizzazione di stage didattici, svolgimento di tesi, progetti ed elaborati di laurea/diploma;

- attività di consulenza, ricerca e/o formazione quali: consulenze tecnico-scientifiche, attività di formazione professionale e relativa progettazione, attività di formazione;

Art. 2 — Modalità della collaborazione

Nell'ambito della presente Convenzione Quadro, compete alle strutture organizzative di entrambe le Parti proporre le iniziative di collaborazione riconducibili al presente articolo.

Le modalità attuative delle predette collaborazioni, quali la realizzazione di progetti di ricerca o altre iniziative in ordine ad attività scientifiche e/o di formazione ritenute di comune interesse per il perseguimento degli obiettivi prefissati, potranno, di volta in volta, essere

regolate da specifici atti e/o accordi che costituiranno parte integrante della presente Convenzione, nel rispetto di quanto previsto dalla normativa vigente e, in particolare, del DPR n. 135/2003.

Tali atti dovranno prevedere altresì il referente, la specificazione delle attività e prestazioni cui si impegna la struttura organizzativa dell'Ateneo, le eventuali condizioni per l'utilizzazione della proprietà intellettuale e la pubblicazione dei risultati.

Per l'Università degli Studi di Bari Aldo Moro, gli atti e/o accordi attuativi, adottati sulla base della presente Convenzione quadro dovranno essere conformi a quanto previsto dal Regolamento di Ateneo per l'amministrazione, la finanza e la contabilità.

La titolarità dei risultati scientifici delle attività operative di ricerca svolte in collaborazione sarà dell'Università degli Studi di Bari Aldo Moro.

In ogni opera o scritto relativi alle specifiche attività operative di ricerca di cui al presente atto, dovrà essere menzionato l'intervento delle Parti quali Enti patrocinanti le attività medesime.

Art.3 – Comitato di Gestione

Per la gestione e l'attuazione del presente accordo, si conviene l'attivazione di un Comitato paritetico di Gestione composto da due rappresentanti per ciascuna Parte. Al Comitato sono affidati i compiti di definizione delle iniziative comuni coerenti con gli obiettivi convenzionali, nonché di indicazione della ripartizione degli impegni e dei relativi ed eventuali oneri, fermo restando che gli impegni assunti dall'Università degli Studi di Bari Aldo Moro non comportino alcuna spesa a carico del proprio bilancio.

Il Comitato dovrà trasmettere, annualmente, una relazione consuntiva sulle attività svolte, ai rispettivi Organi di Governo, al fine di valutare l'eventuale rinnovo dell'accordo.

Articolo 4 — Clausola di segretezza

Le Parti si impegnano a non portare a conoscenza di terzi informazioni, dati tecnici, documenti e notizie di carattere riservato, riguardanti l'altra parte di cui venissero a conoscenza in forza dell'attività svolta nell'ambito della collaborazione instaurata con e nell'ambito della presente Convenzione Quadro.

Articolo 5 — Clausola di limitazione di responsabilità

La Fondazione non assume obbligazioni per conto dell'Università né la rappresenta, agendo sempre ed esclusivamente in nome e per conto proprio, salvo che vi sia autorizzazione espressa da parte dell'Università.

L'Università non si assume le obbligazioni della Fondazione né la rappresenta, agendo sempre ed esclusivamente in nome e per conto proprio, salvo che vi sia autorizzazione espressa da parte della Fondazione.

È esclusa ogni garanzia dell'Università per le obbligazioni contratte dalla Fondazione; è parimenti esclusa ogni garanzia della Fondazione per le obbligazioni contratte dall'Università.

Art. 6 — Borse di avviamento alla ricerca

Se ritenuto d'interesse da parte della Fondazione per lo svolgimento dei programmi di ricerca, i Dipartimenti potranno attivare borse di avviamento alla ricerca, ai sensi dell'art.18, comma 5 lettera f) della L.240/2010, previa sottoscrizione di apposita convenzione di finanziamento da parte della Fondazione. Le borse potranno essere poi attivate con emissione di appositi bandi in cui saranno precisati i requisiti richiesti in base alle specifiche attività da svolgere. Gli oneri finanziari delle borse dovranno essere

totalmente a carico della Fondazione, ad eccezione dei costi diretti relativi allo svolgimento dell'attività di ricerca e gli eventuali oneri assicurativi.

Articolo 7 - Coperture assicurative e Sicurezza

Ciascuna Parte garantisce le coperture assicurative di legge contro il rischio degli infortuni del proprio personale e degli studenti/laureandi/specializzandi/dottorandi impegnati nello svolgimento delle attività concordate ai sensi e nel quadro della presente Convenzione.

Ciascuna Parte garantisce, inoltre, la copertura assicurativa per la propria responsabilità civile verso terzi (R.C.T.).

Le persone afferenti alle Parti contraenti sono tenute ad uniformarsi al codice etico e ai regolamenti disciplinari e di sicurezza in vigore nelle sedi di esecuzione delle attività attinenti alla presente Convenzione, nel rispetto reciproco della normativa per la sicurezza dei lavoratori di cui al D.Lgs. n.81/08 e successive modificazioni e integrazioni.

Articolo 8 — Trattamento dei dati personali

I dati trattati in esecuzione della presente convenzione, saranno utilizzati per i soli fini istituzionali nel rispetto delle vigenti disposizioni normative per la protezione o riservatezza dei dati e delle informazioni.

Articolo 9 — Durata, rinnovo e recesso

La presente Convenzione ha la durata di anni tre, a decorrere dalla data di sottoscrizione e potrà essere rinnovata, per uguale periodo, con scambio di comunicazioni scritte, almeno tre mesi prima della scadenza.

Le Parti potranno recedere dalla Convenzione con un preavviso di tre mesi.

Tale preavviso dovrà essere notificato all'altra Parte mediante lettera raccomandata A/R (o tramite Posta Elettronica Certificata).

Articolo 10 - Controversie

Per qualunque controversia relativa alla presente Convenzione, non altrimenti risolvibile, è competente in via esclusiva il Foro di Bari.

Articolo 11 - Spese

La presente Convenzione costituisce unicamente quadro di riferimento per l'attivazione dei rapporti obbligatori tra le Parti e non ha contenuto economico.

La presente convenzione sarà registrata in caso d'uso ai sensi dell'art.5 —Tariffa Parte II del D.P.R. n. 131/1986.

Le eventuali spese di registrazione sono a carico della Parte richiedente.

Le spese di bollo sono a carico della Fondazione per la Ricerca Biomedica Saverio e Isabella Cianciola.

L'Ufficio fa presente che la Prof.ssa Annalisa Natalicchio ed il prof. Luigi Laviola, afferenti al DETO, con nota del 5/05/2022, hanno trasmesso, in qualità di rappresentanti di questa Università nel Comitato di gestione previsto all'art. 3 della Convenzione, la Relazione consuntiva sulle attività svolte nella terza annualità che qui di seguito si riporta:

In merito alla Convenzione Quadro in oggetto, si fa presente che le attività svolte nella terza annualità hanno previsto l'esecuzione del progetto di ricerca "CARDIOMET", come da convenzione stipulata tra la "Fondazione per la Ricerca Biomedica Saverio e Isabella Cianciola" e il Dipartimento dell'Emergenza e dei Trapianti di Organi (DETO) dell'Università degli Studi di Bari, in data 4 maggio 2020.

L'attività sperimentale ha permesso di perseguire gli obiettivi scientifici del progetto, approfondendo lo studio della fisiopatologia del tessuto adiposo e delle beta-cellule pancreatiche in condizioni dismetaboliche (ruolo della leptina nell'obesità). Inoltre, sono state individuate nuove strategie in grado di prevenire il danno funzionale delle beta-cellule pancreatiche (irisina) e nuovi meccanismi di danno delle beta-cellule pancreatiche indotto dalla lipotossicità.

L'attività sperimentale ha portato alla pubblicazione di un lavoro scientifico:

1. Impaired Leptin Signalling in Obesity: Is Leptin a New Thermolipokine? Genchi VA, D'Oria R, Palma G, Caccioppoli C, Cignarelli A, Natalicchio A, Laviola L, Giorgino F, Perrini S. Int J Mol Sci. 2021 Jun 16;22(12):6445. doi: 10.3390/ijms22126445.

Altri tre lavori sono in fase di revisione: Irisin Restores the Functional Defects and Reduces Apoptosis of Human Pancreatic Islets from Patients with Type 2 Diabetes. Marrano N, Biondi G, Borrelli A, D'Oria R, Genchi VA, Caccioppoli C, Cignarelli A, Signorile A, Vincenti L, Lupo LG, Marchetti P, Perrini S, Laviola L, Giorgino F, Natalicchio A. Diabetologia, Under Revision.

1. The p66Shc protein mediates insulin resistance in pancreatic beta-cells under lipotoxic conditions. Biondi G, Marrano N, Dipaola L, Borrelli A, Rella M, D'Oria R, Genchi VA, Caccioppoli C, Porreca I, Cignarelli A, Perrini S, Marchetti P, Vincenti L, Laviola L, Giorgino F, Natalicchio A. Diabetes, Under Revision.

2. Adipose tissue secretion pattern influences β -cell wellness in the transition from obesity to type 2 diabetes. Biondi G, Marrano N, Borrelli A, Rella M, Palma G, Calderoni I, Siciliano E, Lops, P Giorgino F, Natalicchio A. International Journal of Molecular Science, Under Revision.

L'Ufficio fa presente che il rinnovo della convenzione soprariportata, inquadrabile nelle previsioni di cui all'art 60 del Regolamento di Ateneo per l'Amministrazione, la Finanza e la Contabilità, è stato approvato dal Consiglio del Dipartimento dell'Emergenza e dei Trapianti di Organi nella seduta dell'8/06/2021.

Lo stesso Ufficio, in merito all'articolato della convenzione da rinnovarsi, evidenzia la opportunità di:

- cassare dal riferimento ai contraenti, con conseguente modifica nei firmatari, la seguente dicitura *Rettore pro tempore Prof. Antonio Felice Uricchio, nato a, il, da sostituire con : Rettore protempore, Prof. Stefano Bronzini, nato a, il*;

- modificare, nella formulazione sottoriportata, il secondo comma delle premesse, che richiama l'art. 62 del vecchio statuto di questa Università

PREMESSE

che l'art. 39, primo comma, del vigente statuto dell'Università degli studi di Bari Aldo Moro prevede che la stessa Università, nei limiti e secondo le procedure disciplinate dal Regolamento per l'amministrazione, la finanza e la contabilità, può stabilire rapporti di ricerca o di formazione universitaria e professionale con enti pubblici e privati attraverso contratti e convenzioni. Ogni iniziativa deve, comunque, essere compatibile con i compiti istituzionali delle strutture interessate e deve garantire la massima trasparenza e conoscibilità delle attività svolte.”

Sono presenti:

N.	COMPONENTI	P	A	N.	COMPONENTI	P	A
1.	BRONZINI S.	x		18.	SOLARINO G.	x	
2.	LEONETTI F.	x		19.	ROMA R.	x	
3.	BELLOTTI R.	x		20.	BIANCO R.	x	
4.	CORRIERO G.	x		21.	PERLA L.	x	
5.	DECARO N.	x		22.	LOVATO A.	x	
6.	GIORGINO F.		x	23.	ROMANAZZI P.	x	
7.	SABBÀ C.		x	24.	SALVATI A.	x	
8.	PONZIO P.	x		25.	SCALISE M.	x	
9.	ELIA G.	x		26.	DE SANTIS G.F.	x	
10.	PERAGINE V.		x	27.	MASTROPIETRO B.	x	
11.	VOZA R.	x		28.	FEDERIGHI S.	x	
12.	PAGANO R.	x		29.	DE TOMMASO C.	x	
13.	ROSELLI T.	x		30.	RICCIARDIELLO M.	x	
14.	D'ANGELO M.	x		31.	D'INTRONO A.	x	
15.	COLAFEMMINA G.	x		32.	MARSELLA M.*		x
16.	SCHINGARO E.	x		33.	GERNONE C.	x	
17.	LA PIANA G.	x					

Legenda: (P) Presente – (A) Assente

(*): In collegamento audio/video

Il Senato Accademico, all'unanimità,

- RICHIAMATO lo Statuto dell'Università degli Studi di Bari Aldo Moro;
- RICHIAMATO l'art. 60 "Competenze del Senato Accademico" del Regolamento di Ateneo per l'Amministrazione, la Finanza e la Contabilità;
- VISTA la Convenzione, stipulata in data 13.06.2019, tra l'Università degli Studi di Bari Aldo Moro e Fondazione per la ricerca Biomedica Saverio ed Isabella Cianciola, di durata triennale, per promuovere, sviluppare e consolidare opportunità e iniziative di collaborazione in diversi ambiti;
- VISTA la Relazione consuntiva sulle attività svolte nella terza annualità nell'ambito della citata Convenzione, datata 29.04.2022 – trasmessa con nota prot. in uscita del Dipartimento dell'Emergenza e dei Trapianti di Organi n. 1331 del 05.05.2022 -, da parte dei rappresentanti di questa Università nel Comitato di gestione, previsto all'art. 3 della Convenzione, proff. Annalisa Natalicchio e Luigi Laviola;

VISTA la delibera del Consiglio del Dipartimento dell'Emergenza e dei Trapianti di Organi, di cui alla riunione del 08.06.2021, in ordine al rinnovo della Convenzione di che trattasi, di durata triennale;

VISTO lo schema della Convenzione di rinnovo a stipularsi;

TENUTO CONTO di quanto rappresentato nella relazione istruttoria predisposta dalla Direzione Ricerca, Terza Missione e Internazionalizzazione – Sezione Convenzioni e Partecipate - U.O. Convenzioni per la Ricerca, la Terza Missione, la Didattica e Servizi agli Studenti, in ordine alle proposte di modifica del riferimento alla rappresentanza legale dei contraenti, nonché del secondo punto delle premesse, nelle formulazioni *ivi* riportate,

DELIBERA

- di approvare il rinnovo della Convenzione, sottoscritta in data 13.06.2019, da stipularsi tra l'Università degli Studi di Bari Aldo Moro (Dipartimento dell'Emergenza e dei Trapianti di Organi) e la Fondazione per la ricerca Biomedica Saverio ed Isabella Cianciola, nella formulazione in narrativa, preve modifiche del riferimento alla rappresentanza legale dei contraenti e del secondo punto delle premesse, come proposte dall'Ufficio e riportate in narrativa;
- di autorizzare il Rettore alla stipula dell'atto in questione dando, fin d'ora, mandato allo stesso ad apportarvi eventuali modifiche, di carattere non sostanziale, che si rendessero necessarie in sede di sottoscrizione.

DIREZIONE RICERCA, TERZA MISSIONE E INTERNAZIONALIZZAZIONE**ADESIONE DEL DIPARTIMENTO DI SCIENZE MEDICHE DI BASE, NEUROSCIENZE ED ORGANI DI SENSO DELL'UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI BARI ALDO MORO AL "GRUPPO ITALIANO ATTIVITÀ MOTORIA ADATTATA PER LE PATOLOGIE ONCOLOGICHE" DI CUI ALL'ACCORDO QUADRO TRA DIPARTIMENTI DI VARIE UNIVERSITÀ E INDICAZIONE RESPONSABILE SCIENTIFICO**

Il Rettore apre il dibattito sulla seguente relazione istruttoria predisposta dalla Direzione Ricerca, Terza Missione e Internazionalizzazione – Sezione Convenzioni e Partecipate - U.O. Convenzioni per la Ricerca, la Terza Missione, la Didattica e Servizi agli Studenti:

“L'Ufficio informa che con nota assunta al Protocollo Generale il 26.04.2022 col n.105796, il Responsabile della U.O. Ricerca e Terza Missione del Dipartimento di Scienze Mediche di Base, Neuroscienze ed Organi di Senso, ha inviato la documentazione relativa all'Adesione del Dipartimento di Scienze Mediche di Base, Neuroscienze ed Organi di Senso dell'Università degli Studi di Bari Aldo Moro al "Gruppo Italiano Attività Motoria adattata per le patologie oncologiche" di cui all'Accordo Quadro tra Dipartimento di Medicina e Scienze dell'Invecchiamento dell'Università degli Studi "G. D'Annunzio" di Chieti-Pescara, Dipartimento di Scienze Motorie, Umane e della Salute dell'Università degli Studi di Roma "Foro Italico", Dipartimento di Scienze Biomolecolari dell'Università degli Studi di Urbino "Carlo Bo" e Dipartimento di Neuroscienze, Biomedicina e Movimento dell'Università degli Studi di Verona.

L'Ufficio evidenzia che l'adesione del Dipartimento di Scienze Mediche di Base, Neuroscienze ed Organi di Senso di questa Università al predetto Gruppo si formalizza mediante sottoscrizione di apposita "lettera di adesione", come indicato nell'**art.9** del suddetto Accordo Quadro.

L'Accordo Quadro in questione viene qui di seguito riportato:

ACCORDO QUADRO

TRA:

- Il Dipartimento di Medicina e Scienze dell'Invecchiamento dell'Università degli Studi "G. d'Annunzio" di Chieti-Pescara con sede in Chieti, alla via dei Vestini n. 31 (C.F. 93002750698/P. I. 01335970693), nella persona del Prof. Cipollone Francesco, in qualità di Direttore pro-tempore della struttura, domiciliato per la carica presso la sede Dipartimento di Medicina e Scienze dell'Invecchiamento, autorizzato alla stipula del presente contratto con delibera del Consiglio di Dipartimento del 10.12.2021;
- Il Dipartimento di Scienze Motorie, Umane e della Salute dell'Università degli Studi di Roma "Foro Italico" con sede in Roma, Piazza Lauro de Bosis n. 15 (C.F. 80229010584/P.I. 07589431001), nella persona del Direttore pro-tempore Prof. Massimo Sacchetti, nato a il nominato con D.R. 147/2021 del 01/06/2021;
- Il Dipartimento di Scienze Biomolecolari (DISB) dell'Università degli Studi di Urbino "Carlo Bo" con sede amministrativa in Urbino, Via Saffi, 2 (C.F. 82002850418/P.I. 00448830414), nella persona del Direttore pro-tempore Marco Luigi Bruno Rocchi, nato

- a il, autorizzato con delibera del Consiglio di Dipartimento n. 284 del 07-12-2021;
- Il Dipartimento di Neuroscienze, Biomedicina e Movimento dell'Università degli Studi di Verona, con sede legale in Verona, P.le L.A. Scuro n. 10, C.F. 93009870234/ P.I. 01541040232, nella persona del Direttore pro-tempore Prof. Corrado Barbui, nato a il, autorizzato con delibera del Consiglio di Dipartimento del 20/12/2021;
- (di seguito, per brevità "i quattro Dipartimenti").

PREMESSO

- che l'Università ha, tra le finalità statutarie, la promozione, l'organizzazione, la diffusione della ricerca scientifica e dei suoi risultati, lo svolgimento dell'insegnamento superiore nei diversi livelli previsti dall'ordinamento universitario e, altresì, lo sviluppo della cooperazione scientifica e didattica nazionale e internazionale;
- che le evidenze scientifiche sostengono l'utilità dell'attività fisica nella prevenzione primaria, secondaria e terziaria delle patologie oncologiche;
- che i quattro Dipartimenti hanno già avviato autonome iniziative di ricerca, didattica e di terza missione in questo settore;
- che è interesse di tutti i quattro Dipartimenti favorire gli scambi reciproci nell'ambito della ricerca e della promozione dell'attività motoria adattata per le persone affette da patologie oncologiche;

VERIFICATA

La disponibilità dei quattro Dipartimenti a costituire un Gruppo di Lavoro nell'ambito dello studio e della promozione dell'attività fisica adattata per le persone con patologie oncologiche.

SI CONVIENE E SI STIPULA QUANTO SEGUE

Art. 1 - Oggetto della Collaborazione

I quattro Dipartimenti convengono di costituire il "GRUPPO ITALIANO ATTIVITÀ MOTORIA ADATTATA PER LE PATOLOGIE ONCOLOGICHE" (di seguito, per brevità, "il Gruppo") denominato in inglese: "ITALIAN GROUP on EXERCISE ONCOLOGY". L'acronimo del gruppo è "IGEO", ricavato dalle iniziali dei termini in inglese.

L'attività del Gruppo sarà indirizzata allo sviluppo di iniziative volte allo studio e alla promozione dell'attività fisica adattata in pazienti affetti da patologie oncologiche e potrà realizzarsi attraverso:

- Progetti di ricerca condivisi;
- Iniziative didattiche coordinate;
- Rapporti con le Istituzioni;
- Incontri pubblici dedicati alla presentazione di iniziative, di ricerche e della letteratura scientifica sull'argomento;
- Altre iniziative che possano essere congruenti con l'attività del Gruppo.

Art. 2 - Responsabili Scientifici

I quattro Dipartimenti indicano i seguenti Responsabili Scientifici:

- Prof. Massimo Lanza, Dipartimento di Neuroscienze, Biomedicina e Movimento - Università di Verona;
- Prof. Attilio Parisi, Dipartimento di Scienze Motorie, Umane e della Salute - Università di Roma "Foro Italico"
- Prof.ssa Elena Barbieri, Dipartimento di Scienze Biomolecolari (DISB) - Università di Urbino "Carlo Bo"

- Prof. Andrea Di Blasio, Dipartimento di Medicina e Scienze dell’Invecchiamento - Università di Chieti - Pescara “G. D’Annunzio”

L’eventuale sostituzione del Responsabile di uno dei Dipartimenti, dovrà essere comunicata alle altre parti.

Art. 3 – Oneri connessi all’attuazione della convenzione

Il presente accordo non comporta oneri finanziari tra le parti.

Art. 4 - Durata della convenzione

Il presente accordo decorre dal momento della sottoscrizione e avrà durata di 4 (quattro) anni e potrà essere rinnovato previa delibera dei rispettivi organi competenti. È facoltà di ciascuna parte di recedere unilateralmente mediante comunicazione scritta da inviarsi all’altra parte almeno tre mesi prima della data di efficacia del recesso stesso, garantendo comunque la conclusione delle attività didattiche intraprese, e facendo salva l’attività scientifica posta in essere al momento della scadenza della convenzione e/o del recesso di una delle parti. L’eventuale uscita di uno dei sottoscrittori non pregiudica l’esistenza del Gruppo.

Art. 5 – Copertura assicurativa e tutela del personale che collabora alla ricerca

I quattro Dipartimenti garantiscono la copertura assicurativa contro gli infortuni e per responsabilità civile verso terzi del proprio personale (dipendenti e collaboratori) impegnato nello svolgimento delle attività oggetto del presente accordo. Il personale sarà tenuto ad uniformarsi ai regolamenti disciplinari e di sicurezza in vigore nelle sedi di esecuzione delle attività.

Art. 6 - Regime dei risultati della collaborazione scientifica

Le relazioni e/o i risultati delle ricerche realizzate in comune potranno essere utilizzati dai quattro Dipartimenti secondo specifici accordi definiti caso per caso. Le pubblicazioni realizzate nell’ambito di questo accordo devono citare esplicitamente l’appartenenza al Gruppo.

Art. 7 - Trattamento dei dati personali

I quattro Dipartimenti si danno reciprocamente atto di conoscere ed applicare, nell’ambito delle rispettive organizzazioni, le norme vigenti in materia di protezione dei dati personali, così come previsto in particolare dal Regolamento (UE) 2016/679 (di seguito GDPR), dal D. Lgs. 196/2003 (Codice della Privacy), come modificato dal D. Lgs. 101/2018, nonché – ove applicabili - dalle

“Regole deontologiche per trattamenti a fini statistici o di ricerca scientifica pubblicate ai sensi dell’art. 20, comma 4, del d.lgs. 10 agosto 2018, n. 101 - 19 dicembre 2018”, adottate con provvedimento del Garante per la Protezione dei Dati Personali del 19 dicembre 2018, nonché – ove rilevanti – dai provvedimenti emanati dal Garante per la Protezione dei Dati Personali (Garante).

Ai fini della stipula del presente Accordo, le Università si configurano come Titolari autonomi del trattamento dei dati personali ex artt. 4 e 24 GDPR. Ove però, in attuazione delle attività indicate all’art. 1 del presente accordo, vengano effettuati trattamenti di dati congiunti o, qualora vi sia trasferimento di dati personali fra le Parti, quest’ultime dovranno stipulare specifici accordi attuativi per definire gli aspetti relativi alla titolarità o contitolarità dei trattamenti, utilizzando i riferimenti appresso indicati:

- Università degli Studi “G. d’Annunzio” di Chieti-Pescara

Titolare: Università degli Studi “G. d’Annunzio” di Chieti-Pescara, e-mail: info@unich.it, ateneo@pec.unich.it; sede legale in Chieti, in via dei Vestini, 31, CAP. 66100

Data Protection Officer (D.P.O.): e-mail dpo@unich.it; P.E.C. dpo@pec.unich.it

- Università degli Studi di Roma “Foro Italico”

Titolare: Università degli Studi di Roma “Foro Italico”, e-mail: privacy@uniroma4.it; P.E.C.: rettorato@pec.uniroma4.it; sede legale in Roma, in Piazza L. de Bosis 15, CAP 00135

Data Protection Officer (D.P.O): e-mail: dpo@uniroma4.it; P.E.C.: privacy.uniroma4@pec.it.

- Università degli Studi di Urbino “Carlo Bo”

Titolare: Università degli studi di Urbino Carlo Bo – PEC amministrazione@uniurb.legalmail.it –

sede legale in Urbino, Via A. Saffi, 2 – CAP 61029 Data Protection Officer (DPO): e-mail rpd@uniurb.it

- Università degli Studi di Verona

Titolare: Università degli Studi di Verona, Via dell’Artigliere n. 8, IT-37129, Verona - e-mail: privacy@ateneo.univr.it - PEC: ufficio.protocollo@pec.univr.it

Data Protection Officer (DPO): e-mail: DPO@ateneo.univr.it - privacy@ateneo.univr.it

Art. 8 – Logo

Nell’ambito del presente accordo le parti convengono di depositare un marchio identificativo (logo) del Gruppo, di seguito indicato, successivamente, con un apposito



accordo, verranno definite le modalità del deposito del logo e l’utilizzo.

Descrizione del logo: Scritta circolare maiuscola, in azzurro, “ITALIAN GROUP on EXERCISE ONCOLOGY”. In basso la circonferenza è completata da punti lavanda. All’interno della circonferenza è collocato un nastro lavanda, a sinistra e a destra del quale vi sono due figure, di colore grigio, di persone stilizzate che eseguono esercizi. Sotto il nastro è presente la scritta I.G.E.O. in azzurro.

Art. 9 – Eventuali adesioni di altre Università, Centri di ricerca

La richiesta di adesione al Gruppo da parte di Enti di ricerca o di altri Dipartimenti universitari dovrà essere presentata ai responsabili scientifici indicati in questa convenzione che ne disporranno o meno l’accettazione dandone comunicazione scritta anche informale. Tale richiesta dovrà essere preventivamente autorizzata dal Dipartimento o dall’Ente di appartenenza del richiedente. Nella lettera dovrà essere resa esplicita l’accettazione di tutti i punti del presente accordo. Nel caso dell’adesione di un gruppo di ricerca, contestualmente all’accettazione della convenzione, si indicherà anche un responsabile. Le lettere di accettazione vengono considerate parte integrante della presente convenzione.

Art. 10 – Foro competente

Le parti si impegnano a comporre amichevolmente ogni eventuale controversia che dovesse sorgere relativamente all’interpretazione ed esecuzione della convenzione, prima di iniziare qualsiasi procedimento giudiziale.

Fermo restando quanto previsto al comma precedente, per qualsiasi controversia dovesse insorgere fra le parti relativamente all'interpretazione ed esecuzione della convenzione sarà competente in via esclusiva il Foro di Roma.

Art. 11 – Oneri fiscali

Il presente atto è soggetto a registrazione solo in caso d'uso ai sensi dell'art. 5, secondo comma, del D.P.R. 26 aprile 1986, n° 131 e successive modifiche, a cura e spese della Parte richiedente.

Letto, confermato e sottoscritto.

La predetta lettera di adesione si riporta qui di seguito:

“Bari, 2022

Oggetto: richiesta di adesione al Gruppo Italiano Attività Motoria Adattata per le Patologie Oncologiche.

Preg.mi Responsabili Scientifici,

Vista l'accordo di Convenzione sottoscritta tra le parti,
Visto in particolare l'articolo 9 “Eventuali adesioni di altre Università, Centri di ricerca” dell'accordo Convenzionale,

Vista la proposta pervenuta dal Prof. Francesco Fischetti,
Considerate le attività del Gruppo di ricerca coordinate dal Prof. Francesco Fischetti e la sua produzione scientifica,

Vista la delibera del Consiglio di Dipartimento Scienze Mediche di Base Neuroscienze ed Organi di Senso del....., nella quale si esprime parere favorevole all'iniziativa,

chiedo di potere inserire il Dipartimento Scienze Mediche di Base Neuroscienze ed Organi di Senso (SMBNOS) nella rete interdipartimentale costituente il Gruppo Italiano Attività Motoria Adattata per le Patologie Oncologiche e si propone altresì, come Responsabile Scientifico, il Prof. Francesco Fischetti.

Con la presente si conferma inoltre di accettare tutti i punti presenti nell'allegato accordo convenzionale.

Si coglie l'occasione per porgere distinti saluti.”

L'**Ufficio** fa presente che l'adesione in questione è stata approvata dal Consiglio del Dipartimento di Scienze Mediche di Base, Neuroscienze ed Organi di Senso, nella seduta del 13/04/2022, che nell'occasione ha nominato il Prof. Francesco Fischetti quale referente, nonché responsabile scientifico, ai sensi dell'art.2 dell'Accordo stesso.”

Il Rettore, a tal ultimo proposito, nel ritenere accoglibile l'indicazione, da parte del Dipartimento di Scienze Mediche di Base, Neuroscienze ed Organi di Senso, del prof. Francesco Fischetti quale Responsabile scientifico, ai sensi dell'art. 2 dell'Accordo di che trattasi, invita il Senato Accademico a pronunciarsi in merito.

Sono presenti:

N.	COMPONENTI	P	A	N.	COMPONENTI	P	A
1.	BRONZINI S.	x		18.	SOLARINO G.	x	
2.	LEONETTI F.	x		19.	ROMA R.	x	
3.	BELLOTTI R.	x		20.	BIANCO R.	x	
4.	CORRIERO G.	x		21.	PERLA L.	x	
5.	DECARO N.	x		22.	LOVATO A.	x	
6.	GIORGINO F.		x	23.	ROMANAZZI P.	x	
7.	SABBÀ C.		x	24.	SALVATI A.	x	
8.	PONZIO P.	x		25.	SCALISE M.	x	
9.	ELIA G.	x		26.	DE SANTIS G.F.	x	
10.	PERAGINE V.		x	27.	MASTROPIETRO B.	x	
11.	VOZA R.	x		28.	FEDERIGHI S.	x	
12.	PAGANO R.	x		29.	DE TOMMASO C.	x	
13.	ROSELLI T.	x		30.	RICCIARDIELLO M.	x	
14.	D'ANGELO M.	x		31.	D'INTRONO A.	x	
15.	COLAFEMMINA G.	x		32.	MARSELLA M.*		x
16.	SCHINGARO E.	x		33.	GERNONE C.	x	
17.	LA PIANA G.	x					

Legenda: (P) Presente – (A) Assente

(*): In collegamento audio/video

Il Senato Accademico, all'unanimità,

RICHIAMATO

lo *Statuto dell'Università degli Studi di Bari Aldo Moro*;

VISTO

l'Accordo quadro tra il Dipartimento di Medicina e Scienze dell'Invecchiamento dell'Università degli Studi "G. D'Annunzio" di Chieti-Pescara, Dipartimento di Scienze Motorie, Umane e della Salute dell'Università degli Studi di Roma "Foro Italico", Dipartimento di Scienze Biomolecolari dell'Università degli Studi di Urbino "Carlo Bo" e Dipartimento di Neuroscienze, Biomedicina e Movimento dell'Università degli Studi di Verona, di costituzione del "*Gruppo Italiano Attività Motoria adattata per le patologie oncologiche*";

VISTA

la delibera del Consiglio del Dipartimento di Scienze Mediche di Base, Neuroscienze ed Organi di senso, di cui alla riunione del 13.04.2022 - trasmessa con nota acquisita al prot. gen. di questa Università con il n. 105796 del 26.04.2022 -, di espressione del parere favorevole all'adesione del medesimo Dipartimento al suddetto Gruppo, nonché di nomina del prof. Francesco Fischetti quale Responsabile scientifico;

VISTO lo schema di lettera di adesione al Gruppo, da sottoscrivere ai sensi dell'art. 9 "*Eventuali adesioni di altre Università, Centri di ricerca*" dell'Accordo quadro in questione;

VISTA la relazione istruttoria predisposta dalla Direzione Ricerca, Terza Missione e Internazionalizzazione – Sezione Convenzioni e Partecipate - U.O. Convenzioni per la Ricerca, la Terza Missione, la Didattica e Servizi agli Studenti,

DELIBERA

- di approvare l'adesione del Dipartimento di Scienze Mediche di Base, Neuroscienze ed Organi di Senso dell'Università degli Studi di Bari Aldo Moro al "*Gruppo Italiano Attività Motoria adattata per le patologie oncologiche*" di cui all'Accordo quadro tra il Dipartimento di Medicina e Scienze dell'Invecchiamento dell'Università degli Studi "G. D'Annunzio" di Chieti-Pescara, Dipartimento di Scienze Motorie, Umane e della Salute dell'Università degli Studi di Roma "Foro Italico", Dipartimento di Scienze Biomolecolari dell'Università degli Studi di Urbino "Carlo Bo" e Dipartimento di Neuroscienze, Biomedicina e Movimento dell'Università degli Studi di Verona;
- che la suddetta adesione venga formalizzata con la sottoscrizione di apposita "lettera di adesione" secondo lo schema riportato in narrativa;
- di approvare l'indicazione da parte del Dipartimento di Scienze Mediche di Base, Neuroscienze ed Organi di Senso del prof. Francesco Fischetti quale Responsabile scientifico.

DIREZIONE RICERCA, TERZA MISSIONE E INTERNAZIONALIZZAZIONE**ACCORDO PER LA COSTITUZIONE DELLA RETE INTERISTITUZIONALE "VALESIO, OLTRE I CONFINI": RICHIESTA DI ADESIONE E DESIGNAZIONE RAPPRESENTANTI NEL "GRUPPO INTERISTITUZIONALE COSTITUENTE", NELLA ASSEMBLEA GENERALE DELLA RETE E REFERENTE NEL "COMITATO TECNICO DI RETE"**

Il Rettore apre il dibattito sulla seguente relazione istruttoria predisposta dalla Direzione Ricerca, Terza Missione e Internazionalizzazione – Sezione Convenzioni e Partecipate - U.O. Convenzioni per la Ricerca, la Terza Missione, la Didattica e Servizi agli Studenti:

“**L’Ufficio** informa che è pervenuta al Protocollo generale il 9/05/2022 col n. 116299, da parte del Dirigente Scolastico dell’Istituto I.I.S.S. “Ferrari De Marco Valenzani” Polo Tecnico Professionale Messapia, Lettera di Intenti e schema di “Atto di costituzione di Accordo di Interistituzionale “Valesio, Oltre i Confini”, unitamente agli schemi di manifestazione di interesse e di adesione alla Rete stessa.

Nella predetta Lettera di Intenti, inviata a varie Istituzioni, è riportata un’ampia illustrazione delle motivazioni a sostegno della richiesta di adesione, per le quali esprimere la volontà di impegnarsi nel condividere e perseguire le finalità inerenti l’Accordo di Rete in questione.

La Lettera di intenti in questione viene allegata alla presente istruttoria unitamente al “modulo di Manifestazione di interesse all’Adesione alla Rete” ed al modulo di adesione alla stessa Rete, perché ne facciano parte integrante.

Si ritiene comunque opportuno riportare alcuni stralci della predetta lettera di intenti:

“... Partendo dalla Convenzione riguardante la protezione a livello mondiale del patrimonio culturale e naturale dell’UNESCO (1972) che individua nei *Programmi di educazione e formazione* il mezzo più appropriato per consolidare *il rispetto e l’attaccamento dei popoli al patrimonio culturale e naturale* (art. 27.1), è alla Scuola che oggi è affidata, in prima istanza, la formazione del cittadino. Essa riveste un ruolo fondamentale nello sviluppo dell’educazione al patrimonio, e le innovazioni normative introdotte negli ultimi decenni forniscono un quadro di riferimento entro cui promuovere un’Educazione al Patrimonio a scuola che supera la logica dello studio dei beni culturali in una prospettiva esclusivamente disciplinare e sulla base di programmi nazionali, per favorirne la conoscenza e l’apprezzamento attraverso la relazione diretta con il patrimonio culturale presente sul territorio.

.....Risponde a tale esigenza il “Piano nazionale per l’Educazione al patrimonio culturale” introdotto dal DPCM del 29 agosto 2014, n.171 da parte della Direzione generale Educazione e Ricerca d’intesa con il Consiglio superiore Beni Culturali e Paesaggistici, con lo scopo di creare un sistema di educazione al patrimonio in grado di coinvolgere una pluralità di soggetti, che faccia proprio il ruolo e le finalità dell’educazione al patrimonio e si traduca nel tempo in forme di coinvolgimento nella gestione e salvaguardia dei luoghi della

cultura, e nell'acquisizione di nuove conoscenze con benefici reciproci per la società e il patrimonio stesso.

.....Nella stessa direzione è orientato il **Protocollo d'intesa tra MIBACT e MIUR** siglato nel maggio del 2014, con cui i due dicasteri si "impegnano a promuovere modelli operativi di apprendimento correlati ai bisogni formativi dei giovani e allo sviluppo di abilità e competenze integrate in grado di rispondere ai mutati contesti socio-economici".

.....Da qui discende la "**Vision**" della **Legge 107/2015** che all'art. 1 Comma 7 individua i seguenti obiettivi formativi prioritari: "[...] d) sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; [...] e) sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali; [...] m) valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese.

.....In ottemperanza a tali principi, elevando il tal modo l'offerta formativa non solo nelle competenze disciplinari, ma anche nelle competenze chiave di cittadinanza attraverso attività inclusive e interculturali trasversali che utilizzano un codice comunicativo unico quale l'identità e l'appartenenza ad un territorio, "i luoghi dell'anima", da amare e tutelare, l'Istituto di Istruzione Secondaria Superiore "**Ferraris De Marco Valzani**" **intende ampliare e consolidare il processo di riscoperta e di valorizzazione del proprio patrimonio culturale e paesaggistico, già avviato nel 2019, orientandosi verso un piano di sviluppo sostenibile, aprendo la strada a una nuova consapevolezza delle proprie risorse e all'attuazione di future forme gestionali autonome e sostenibili che potrebbero originarsi dalla creatività dei nostri giovani.**

.....Nello specifico la sede scolastica "Valzani" di San Pietro Vernotico, esercita un ruolo attivo nella promozione e valorizzazione del sito archeologico "Valesio", di competenza territoriale del Comune di Torchiaolo, dal momento che l'area archeologica confina con il territorio di San Pietro Vernotico, su cui insiste la sede del "Valzani", ed è una località oggetto frequente di studio e di percorsi didattici formativi di Alternanza Scuola Lavoro per la stessa Scuola, i cui indirizzi Finanza e Marketing, Grafica e Comunicazione, Turismo (con studio plurilingue di inglese, francese, spagnolo), sono coerenti con le competenze richieste dall'idea progettuale in essere.

.....Nonostante l'attenzione che le Istituzioni locali e Regionali da tempo destinano a "Valesio" dopo 35 anni dagli scavi effettuati dalla "Vrije Universiteit Amsterdam", il sito resta ancora un luogo che necessita di un'azione politica sinergica e condivisa da parte delle istituzioni competenti, finalizzata alla pianificazione e progettazione di fruizione del bene che, nel tempo, possa aprirsi a prospettive di sviluppo imprenditoriale a lungo termine e di valorizzazione di un patrimonio di inestimabile valore da portare all'attenzione delle comunità non solo locali.

.....**La sede scolastica "Valzani"** di San Pietro Vernotico è l'unica Istituzione Scolastica Secondaria Superiore del territorio a Sud della provincia di Brindisi e si configura come luogo di ricerca, sviluppo, sperimentazione culturale per tutto il bacino educativo Istituzionale dei **Comuni limitrofi a Valesio, Cellino San Marco, San Donaci, San Pietro Vernotico, Torchiaolo, San Pancrazio Salentino**, con la sua dotazione strumentale, gli

ambienti laboratoriali, gli archivi digitali e il capitale umano e professionale già reso disponibile per altre iniziative in Rete. Gli Istituti Comprensivi dei Comuni limitrofi a Valesio potrebbero trarre importanti benefici da un intervento sinergico e sistemico di processi educativi, coordinati dall'ISS Ferraris De Marco Valzani e dal Comune di Torchiarolo, anche con scambio di professionalità docenti e fruizione gratuita degli ambienti scolastici per attività condivise e finalizzate.

..... è stato dedicato al sito archeologico di Valesio un Progetto PON cod. 10.2.2A-FDRPOC-PU-2020-74, “*Valesio, oltre i confini*”, che realizza l'art. 1 della Legge 107/2015, riconoscendo e riaffermando il ruolo centrale della scuola nella società.....

Il Sito, che reca tracce di insediamenti relativi al periodo compreso tra l'età del ferro e l'alto Medioevo ed i cui reperti sono conservati nella sala “Valesio”, presso il **Museo archeologico provinciale “F. Ribezzo” di Brindisi**, suggerisce la diffusione della conoscenza e la valorizzazione del territorio in essere non solo attraverso itinerari turistici tradizionali, ma anche mediante l'allestimento di un **“Villaggio” che riproduca stili di vita, tradizioni, usi e costumi del tempo, in aree tematiche dedicate: percorsi animati ed esperienze interattive, visite in costume, giochi di ruolo, laboratori multisensoriali.**

..... Tale obiettivo si inserisce perfettamente all'interno della “mission” del FAI (Fondo Ambiente Italiano),

Il presente Accordo di Rete, dunque, si inserisce nel quadro delle azioni finalizzate al potenziamento dell'educazione al patrimonio culturale, artistico, paesaggistico, inteso nella sua definizione più ampia, quale patrimonio immateriale e di “eredità-patrimonio culturale”, come sancito dalla Convenzione di Faro (2005).

..... Stantibus rebus questa proposta di Accordo di Rete, anche attraverso partenariati e collaborazioni con amministrazioni centrali e locali, associazioni, fondazioni, enti del terzo settore, università, centri di ricerca, soprintendenze, musei, operatori qualificati, reti già presenti a livello locale, è finalizzato alla realizzazione dei seguenti obiettivi formativi:

Si invitano i destinatari del presente atto ad esprimere la volontà di impegnarsi nel condividere, perseguire e realizzare dette finalità, compilando l'allegato modulo di manifestazione di interesse e inoltrandolo all'indirizzo email bris01400x@istruzione.it entro il 31 maggio 2022 per consentire a questa Istituzione scolastica l'avvio dei lavori di sottoscrizione dell'Accordo di Rete.

Successivamente sarà richiesta copia delle delibere di adesione all'Accordo da parte degli Organi collegiali competenti (Consiglio di Istituto, Consiglio/Giunta comunale, Consiglio direttivo, etc), secondo normativa vigente, per poter procedere alla sottoscrizione formale dell'Accordo di Rete inviato in bozza, in allegato al presente documento, ai partner aderenti””.

Si ritiene opportuno riportare lo schema di Atto di costituzione di Accordo di Rete Interistituzionale:

ATTO DI COSTITUZIONE DI ACCORDO DI RETE INTERISTITUZIONALE

“VALESIO, oltre i confini”

VISTO l'art. 9 della Costituzione Italiana “*La Repubblica promuove lo sviluppo della cultura e la ricerca scientifica e tecnica. Tutela il paesaggio e il patrimonio storico e artistico della Nazione*”, da cui si evince che la cultura pone le radici di un suo possibile sviluppo

nella conoscenza e, dunque, nella valorizzazione e nella tutela dell'intero patrimonio ambientale, storico, artistico, che rappresenta la vera "essenza culturale", sedimentata per secoli, della Nazione";

CONSIDERATO che il processo di riforma del sistema scolastico in atto vuole contribuire allo sviluppo di un pensiero critico e consapevole e punta, quindi, a sensibilizzare i giovani alla conoscenza e salvaguardia ANCHE del patrimonio storico, culturale, artistico, paesaggistico e scientifico italiano, e ai principi dell'impegno e della responsabilità personale nei confronti del "bene comune".

VISTO il Progetto-Concorso Nazionale "Articolo 9 della Costituzione. Cittadinanza attiva per la cultura, la ricerca, il paesaggio e il patrimonio storico e artistico", promosso dalla Direzione Generale per gli Ordinamenti Scolastici e per l'Autonomia Scolastica del Miur e dalla Fondazione Benetton Studi Ricerche, con la collaborazione della Direzione Generale per la Valorizzazione del Patrimonio Culturale, Servizio II-Centro per i Servizi Educativi del Museo e del Territorio, del Ministero per i Beni e le Attività Culturali, che, da anni si inserisce nell'ambito delle iniziative del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca a sostegno delle scuole per l'insegnamento di "Cittadinanza e Costituzione";

CONSIDERATO che l'Istituzione scolastica può diventare comunità educativa e culturale trainante, oltre che laboratorio di ricerca e futuro "incubatore d'impresa", verso un nuovo approccio relazionale ed emotivo delle comunità cittadine che insistono sull'area circostante il bene storico-paesaggistico da fruire, al fine di **avviare un processo congiunto di riscoperta e di valorizzazione del proprio patrimonio culturale e paesaggistico, orientandosi verso un piano di sviluppo sostenibile e aprendo la strada a una nuova consapevolezza delle proprie risorse;**

VISTO il "Piano nazionale per l'Educazione al patrimonio culturale" introdotto dal DPCM del 29 agosto 2014, n.171 da parte della Direzione generale Educazione e Ricerca d'intesa con il Consiglio superiore Beni culturali e paesaggistici, con lo scopo di creare un sistema di educazione al patrimonio in grado di coinvolgere una pluralità di soggetti, che faccia proprio il ruolo e le finalità dell'educazione al patrimonio e si traduca nel tempo in forme di coinvolgimento nella gestione e salvaguardia dei luoghi della cultura, e nell'acquisizione di nuove conoscenze con benefici reciproci per la società e il patrimonio stesso;

VISTA l'adozione da parte del Consiglio d'Europa della Raccomandazione N.R. (98)5 relativa alla pedagogia del patrimonio culturale (17 marzo 1998), che segna il riconoscimento dell'educazione al patrimonio quale elemento cruciale per le politiche educative europee, quale "modalità di insegnamento basata sul patrimonio culturale, che includa metodi di insegnamento attivi, un proposta curriculare trasversale, un partenariato tra i settori educativo e culturale e la più ampia varietà di modi e di comunicazione e di espressione" (Art.1.2);

VISTO il coevo Accordo quadro siglato in Italia tra il Ministero Beni Culturali Ambientali e il ministero della Pubblica Istruzione (20 marzo 1998) nel riconoscere il "*diritto di ogni cittadino ad essere educato alla conoscenza e all'uso responsabile del patrimonio culturale*";

VISTA la Convenzione quadro del Consiglio d'Europa sul valore del Patrimonio culturale del 2005 e sottoscritta dall'Italia nel 2013, in cui si rivendica la conoscenza e l'uso del patrimonio come diritto di partecipazione dei cittadini alla vita culturale, si presenta il patrimonio culturale come fonte utile sia allo sviluppo umano, alla valorizzazione delle diversità culturali e alla promozione del dialogo interculturale sia a un modello di sviluppo economico fondato sul principio di utilizzo sostenibile delle risorse;

CONSIDERATO che la trasmissione di conoscenze e di valori propri del patrimonio culturale concorre ad affermare la dimensione culturale degli individui e ha positivi impatti

sul piano sociale perché stimola i processi di costruzione dell'identità e rafforza il senso di appartenenza alla comunità di riferimento.

CONSIDERATO il documento del World Heritage Committee dell'UNESCO "*Capacity Building Strategies*", del 2011 laddove si afferma che: "*L'eterità culturale fornisce uno stimolo essenziale all'istruzione e all'apprendimento per tutta la vita, inclusa una migliore comprensione della storia così come dei sentimenti di orgoglio civico e di appartenenza e promuove la cooperazione e lo sviluppo personale*";

CONSIDERATO che il ruolo centrale dell'educazione al patrimonio per la formazione del cittadino si esplica attraverso un'azione: che **comprende il patrimonio quale obiettivo e quale strumento formativo; che** si svolge sia in ambito formale che informale; che è rivolta a tutti gli individui, poiché l'educazione al patrimonio si rivolge a tutte le persone, lungo tutto l'arco della vita, ha come destinatari diversi pubblici e perciò deve tener conto delle diverse esigenze e promuovere progetti differenti per obiettivi, strategie, metodi e strumenti di comunicazione che garantiscano accessibilità e partecipazione;

VISTO il protocollo d'intesa tra MIBACT e MIUR siglato nel maggio del 2014, con cui i due dicasteri si "impegnano a promuovere modelli operativi di apprendimento correlati ai bisogni formativi dei giovani e allo sviluppo di abilità e competenze integrate in grado di rispondere ai mutati contesti socio-economici";

VISTA la Convenzione di Faro (2005): "*L'eredità culturale è un insieme di risorse ereditate dal passato che le popolazioni identificano, indipendentemente da chi ne detenga la proprietà, come riflesso ed espressione dei loro valori, credenze, conoscenze e tradizioni, in continua evoluzione. Essa comprende tutti gli aspetti dell'ambiente che sono il risultato dell'interazione nel corso del tempo fra le popolazioni e i luoghi; una comunità di eredità è costituita da un insieme di persone che attribuisce valore ad aspetti specifici dell'eredità culturale, e che desidera, sostenerli e trasmetterli alle generazioni future. Tutte le forme di eredità culturale costituiscono, nel loro insieme, una fonte condivisa di ricordo, comprensione, identità, coesione e creatività*".

VISTA la Convenzione quadro del Consiglio d'Europa sul valore del Patrimonio culturale – "Convenzione di Faro" del 2005 e sottoscritta dall'Italia nel 2013, la quale rivendica la conoscenza e l'uso del patrimonio come diritto di partecipazione dei cittadini alla vita culturale e ribadisce il valore del patrimonio culturale sia come fonte utile allo sviluppo umano, alla valorizzazione delle diversità culturali e alla promozione del dialogo interculturale, sia come modello di sviluppo economico fondato sul principio di utilizzo sostenibile delle risorse;

CONSIDERATO che il patrimonio culturale per il suo essere frutto di continue contaminazioni, scambi, integrazioni, è un ottimo strumento per conoscere la propria identità e quella altrui e favorire quel dialogo interculturale così come richiamato dalla **Dichiarazione Universale dell'Unesco sulla diversità culturale** (Parigi, 2 novembre 2001): *Il patrimonio culturale, alle fonti della creatività. Ogni creazione affonda le sue radici nelle tradizioni culturali, ma si sviluppa a contatto con altre culture. Per questa ragione il patrimonio culturale deve essere preservato in tutte le sue forme, valorizzato, e trasmesso alle generazioni future in quanto testimonianza dell'esperienza e delle aspirazioni dell'umanità, e al fine di alimentare la creatività in tutta la sua diversità e di favorire un vero dialogo interculturale.* (art. 7)

VISTA la **Convenzione riguardante la protezione a livello mondiale del patrimonio culturale e naturale** dell'UNESCO (1972) che individua nei *Programmi di educazione e formazione* il mezzo più appropriato per consolidare *il rispetto e l'attaccamento dei popoli al patrimonio culturale e naturale* (art. 27.1).

VISTO il **Manifesto per le biblioteche pubbliche, 1994, dell'UNESCO** in cui si elenca tra i compiti chiave della biblioteca pubblica la promozione "*della consapevolezza dell'eredità culturale, l'apprezzamento delle arti, la comprensione delle scoperte e delle*

innovazioni scientifiche;” il sostegno “sia all’educazione individuale e all’autoistruzione, sia l’istruzione formale a tutti i livelli” e l’incoraggiamento “al dialogo interculturale e a proteggere le diversità culturali”.

CONSIDERATO che **ICOM, Codice Etico**, 2008 stabilisce che spetta al museo *“l’importante compito di sviluppare il proprio ruolo educativo e di richiamare un ampio pubblico proveniente dalla comunità, dal territorio, dal gruppo di riferimento. L’interazione con la comunità e la promozione del suo patrimonio sono parte integrante della funzione educativa del museo.*

CONSIDERATO che la **Carta ICOMOS per l’interpretazione dei siti del patrimonio culturale** (2008) redatta allo scopo di *“definire i principi fondamentali dell’interpretazione e della presentazione, in quanto elementi essenziali nel lavoro di conservazione del patrimonio e strumenti essenziali per il riconoscimento dell’importanza di questo da parte del pubblico e per la comprensione dei siti.* La carta è articolata in 8 principi tra cui: *accesso e comprensione; attenzione alla partecipazione; e importanza della ricerca, formazione e autovalutazione* che insieme concorrono a definire i processi con cui formulare programmi di interpretazione del patrimonio culturale

VISTO l’Atto di indirizzo sui criteri tecnico-scientifici e sugli standard di funzionamento e sviluppo dei musei (MIBACT, D.M. 10 maggio 2001), dove si afferma che:

“Ogni museo affianca al dovere della conservazione del proprio patrimonio la missione, rivolta a varie e diversificate fasce di utenti, di renderne possibile la fruizione a scopo educativo, culturale, ricreativo e altro ancora. Interpretare il suo patrimonio e renderlo fruibile da parte dei visitatori, specialmente esponendolo, è dunque parte integrante della sua ragion d’essere.(Ambito VII rapporti con il pubblico e relativi servizi) e per questo si dichiara indispensabile: l’attivazione di un servizio educativo (che programmi, d’intesa con la direzione, i programmi educativi, elabori progetti, curi i rapporti con le istituzioni scolastiche e con gli altri soggetti presenti sul territorio, produca e raccolga materiale didattico specifico) all’interno del museo o, qualora non fosse possibile, in comune con altri musei o istituzioni della stessa rete territoriale. Sono destinatari del servizio educativo fasce di pubblico diversificate, tanto in età scolare quanto adulto, alle quali corrisponderanno programmi opportunamente predisposti”.

“Il servizio dovrà essere dotato al suo interno di personale specializzato, di cui uno almeno un responsabile stabile, interno al museo o in comune con altre istituzioni della rete. (Linee guida Ambito VII rapporti con il pubblico e relativi servizi);

VISTE le Linee guida per la costituzione e la valorizzazione dei parchi archeologici (MIBACT DM 18 aprile 2012), all’interno delle quali, nella descrizione dei contenuti del progetto di valorizzazione dei parchi, si dà ampio spazio ai temi della fruizione e comunicazione di cui si sottolinea lo stretto legame con le attività di ricerca. I principi generali sono quelli stabiliti **dalla Carta ICOMOS per l’interpretazione del patrimonio culturale:** porre in essere soluzioni espositive comunicative e attività diversificate in grado di raggiungere un pubblico più ampio ed eterogeneo possibile; realizzare studi sul pubblico reale e potenziale; coinvolgere, sin dalla fase progettuale, le istituzioni e le comunità di riferimento del territorio;

RITENUTO che la scuola, cui è affidata in prima istanza la formazione del cittadino, ha un ruolo fondamentale nello sviluppo dell’educazione al patrimonio e che le innovazioni normative introdotte a negli ultimi decenni forniscono un quadro di riferimento entro cui promuovere un’educazione al patrimonio a scuola che superi la logica dello studio dei beni culturali in una prospettiva esclusivamente disciplinare e sulla base di programmi nazionali, per favorirne la conoscenza e l’apprezzamento attraverso la relazione diretta con il patrimonio culturale presente sul territorio.

VISTO il **Codice dei beni culturali e del paesaggio** (Dlg n. 42/2004) che all'art 112 stabilisce: *“i soggetti pubblici interessati possono altresì stipulare apposite convenzioni con le associazioni culturali o di volontariato che svolgono attività di promozione e diffusione della conoscenza dei beni culturali”*.

CONSIDERATO che il **MIBACT** provvede, secondo normativa vigente, alla tutela, gestione e valorizzazione dei beni culturali e paesaggistici e alla promozione delle attività culturali e, nell'esercizio di tali funzioni, favorisce la cooperazione con gli Enti territoriali, con le amministrazioni pubbliche, con i privati e con le organizzazioni di volontariato e opera per la massima fruizione dei beni culturali e paesaggistici e per la più ampia promozione delle attività culturali, garantendone il pluralismo e l'equilibrato sviluppo in relazione alle diverse aree territoriali e ai diversi settori;

VISTO il Protocollo d'Intesa tra MIUR e Comitato Giovani della Commissione Nazionale Italiana per l'UNESCO, con lo scopo di promuovere un'azione sinergica per sviluppare nei docenti e studenti delle Scuole di ogni ordine e grado del territorio nazionale capacità operative e di azione responsabile finalizzate all'applicazione dei valori e dei principi UNESCO, quali la diversità delle espressioni culturali, lo sviluppo sostenibile, la responsabilità nazionale nella salvaguardia dei beni comuni, la cooperazione ed assistenza internazionale nella salvaguardia del patrimonio mondiale dell'Umanità, l'educazione e, infine, la democratizzazione dell'accesso al patrimonio culturale.

VISTO il protocollo d'Intesa siglato tra MIUR e Unione Nazionale Pro Loco d'Italia del 01.02.2018, finalizzato alla collaborazione per l'elaborazione e attuazione di progetti e iniziative a favore di studentesse e studenti e personale delle scuole di ogni ordine e grado per il raggiungimento di obiettivi didattico-formativi e di Alternanza Scuola lavoro;

VISTO il protocollo d'Intesa siglato tra MIUR e Fondo Ambiente Italiano – FAI-finalizzato a promuovere attività ed iniziative nel campo dell'educazione al Patrimonio, e in particolare a favorire la conoscenza diretta del territorio e del suo patrimonio artistico-ambientale attraverso itinerari diversificati per le diverse fasce di età dei destinatari; sostenere lo sviluppo della cultura della conservazione e della tutela dei Beni culturali, storici, artistici e naturali; avviare percorsi di formazione, aggiornamento, stage e occasioni di incontro per docenti, genitori e studenti; • bandire concorsi finalizzati alla diffusione della cultura della conservazione e della tutela dei Beni culturali, storici, artistici e naturali; organizzare esperienze di apprendimento non formale attraverso la “pedagogia della scoperta” e centrata su compiti di realtà, coinvolgendo docenti, studenti, e genitori;

VISTO il protocollo d'Intesa siglato tra MIUR e Legambiente, finalizzato a promuovere iniziative di sensibilizzazione, educazione e formazione rivolte a studenti e insegnanti sulla sostenibilità ambientale, sulla qualità dello sviluppo, sulla cittadinanza attiva e sul rapporto tra scuola e territorio; avviare percorsi di formazione, aggiornamento e occasioni di incontro; sviluppare attività di ricerca, sperimentazione e formazione come sostegno all'autonomia scolastica in merito alla progettazione partecipata dell'offerta formativa nel rapporto tra scuola e territorio; elaborare materiali e percorsi di innovazioni curricolare e interdisciplinare;

VISTO l'Art. 1 Comma 7 della L. 107/2015; “[...] d) sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; [...] e) sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali; [...] m) valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese;

VISTO il D.P.R. n. 275 del 8.03.1999, Regolamento recante “Norme in materia di autonomia delle istituzioni scolastiche, ai sensi dell’articolo 21 della legge 15 marzo 1997, n. 59”, che attribuisce autonomia funzionale alle istituzioni scolastiche e stabilisce in particolare, all’art. 7, co. 8, che *“le scuole, sia singolarmente che collegate in rete, possono stipulare convenzioni con Università statali o private, ovvero con istituzioni, enti, associazioni o agenzie operanti sul territorio che intendono dare il loro apporto alla realizzazione di specifici obiettivi”*;

VISTO il D.P.R. n. 567 del 10 ottobre 1996 recante il regolamento concernente la disciplina delle iniziative complementari e delle attività integrative nelle istituzioni scolastiche (materia già precedentemente oggetto della direttiva numero 133 del 3.4.1996 del Ministero della Pubblica Istruzione) che testualmente recita: *“Le istituzioni scolastiche favoriscono le iniziative che realizzano la funzione della scuola come centro di promozione culturale, sociale, civile del territorio. Coordinandosi con le altre iniziative presenti anche per favorire rientri scolastici e creare occasioni di formazione permanente ricorrente. A tal fine collaborano con altre scuole, con gli Enti locale, con le Associazioni degli studenti, con quelle dei genitori, con le associazioni culturali e di volontariato, anche stipulando con essi apposite convenzioni”*;

VISTA la delibera n. 7 del Collegio dei docenti del 03.09.2019 dell’IISS Ferraris De Marco Valzani;

VISTA la delibera n. 54 del Consiglio d’Istituto del 03.09.2019 dell’IISS Ferraris De Marco Valzani;

VISTA la delibera della Giunta Comunale n. 154 del 18.10.2019 con la quale si approva il Protocollo d’Intesa tra Comune di Torchiarolo e IISS Ferraris De Marco Valzani;

VISTO il Protocollo d’Intesa sottoscritto in data 25.10.2019 tra il Sindaco in carica del Comune di Torchiarolo e il Dirigente scolastico dell’IISS Ferraris DE Marco Valzani, con il quale il Comune e l’Istituto si impegnano a:

- a) perseguire una programmazione organica e funzionale delle attività scolastiche, in particolare con l’obiettivo della Promozione e Valorizzazione del sito archeologico di Valesio, e per il raggiungimento del quale saranno garantite risorse, umane ed economiche, sia dei servizi comunali che scolastici, e da eventuali altre istituzioni individuate in maniera concorde tra le parti e che vorranno contribuire al perseguimento degli obiettivi;
- b) mettere in risalto le reciprocità di intervento, ribadendo la collaborazione paritetica e non subalterna tra le istituzioni, collaborazione che si realizza nel rispetto delle competenze assegnate dalla vigente normativa;
- c) dare risalto ed evidenza alle frequenti occasioni di collaborazione già esistenti formalizzandole in modo compiuto ed istituzionale;
- d) realizzare interventi che abbiano legami di coerenza e sistematicità, con la costruzione di proposte che sappiano superare nel tempo l’estemporaneità e la frammentarietà del quotidiano per diventare concrete risorse di lavoro;

VISTA la Delibera di Giunta Comunale n. 92 del 26.11.2020 “Concessione in comodato gratuito all’Istituto “Ferraris De Marco Valzani” di Brindisi di una stanza delle Sede comunale di via C. Colombo;

VISTO il verbale di “Consegna chiavi” del 04.12.2020 relativa alla stanza ubicata presso il Palazzo del Comune di Torchiarolo assegnata in comodato gratuito all’IISS Ferraris De Marco Valzani;

VISTA la Convenzione PCTO prot. n. 2065 del 12.02.2021 sottoscritta tra l’IISS Ferraris De Marco Valzani e il comune di Torchiarolo;

PREMESSO CHE

- l’IISS “Ferraris De Marco Valzani” Polo Tecnico Professionale “MESSAPIA”, principalmente con la sede scolastica “Valzani” di San Pietro Vernotico, svolge un ruolo

- attivo nella promozione e valorizzazione del sito archeologico “Valesio”, di competenza territoriale del Comune di Torchiaolo, dal momento che l’area archeologica confina con il territorio di San Pietro Vernotico, su cui insiste la sede del “Valzani”, ed è una località oggetto frequente di studio e di percorsi didattico formativi, di Alternanza Scuola Lavoro per la stessa Scuola, i cui indirizzi Finanza e Marketing, Grafica e Comunicazione, Turismo (con studio plurilingue di inglese, francese, spagnolo), sono coerenti con le competenze richieste dall’idea progettuale in essere: avviare un processo di riscoperta e di valorizzazione del patrimonio culturale e paesaggistico del Sito Archeologico di Valesio”, orientandosi verso un piano di sviluppo sostenibile, aprendo la strada a una nuova consapevolezza delle proprie risorse e all’attuazione di future forme gestionali autonome e sostenibili che potrebbero originarsi dalla creatività dei nostri giovani;
- Il progetto così concepito si sposa perfettamente con la “Vision” della Legge 107/2015 che all’art. 1 Comma 7 individua i seguenti obiettivi formativi prioritari: “[...] d) sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell’educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell’assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; [...] e) sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali; [...] m) valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l’interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese;
 - **Il Fondo per l’Ambiente Italiano** è l’Organismo che meglio interpreta la “Vision” della Rete: il FAI Scuola promuove iniziative che coinvolgono le Scuole, tra cui il progetto “Apprendisti Ciceroni” che opera in due direzioni: lavorare con gli studenti sulle competenze trasversali di cittadinanza attraverso la partecipazione attiva nella vita sociale, culturale ed economica della propria comunità, divenendo esempio per altri giovani in uno scambio educativo tra pari. Tale esperienza si configura come un processo di complessificazione dei processi formativi che, dall’iniziale “sensibilizzazione” sul prendersi cura in prima persona del patrimonio culturale, storico, artistico del territorio in cui i ragazzi vivono, passa alla “consapevolezza” delle dinamiche di gestione e valorizzazione dei beni di arte e natura del paesaggio, per giungere alla “conoscenza” teorica e pratica delle tematiche trattate, altamente formative, socialmente utili e propedeutiche a diventare incubatore di idee imprenditoriali che possano essere volano di sviluppo economico e sociale del territorio. **La Fondazione FAI, dunque, si configura partner principale della Rete “VALESIO, oltre i confini”**. Al fine di consolidare sinergie d’intenti e collaborazioni **l’I.I.S.S. Ferraris De Marco Valzani ha iscritto le 15 classi di cui si compone la sede “Valzani” di San Pietro Vernotico al FAI Nazionale, guadagnandosi il riconoscimento di Scuola FAI;**
 - Nonostante l’attenzione che le Istituzioni locali e Regionali da tempo destinano a “Valesio” dopo 35 anni dagli scavi effettuati dalla “Vrije Universiteit Amsterdam”, il sito resta ancora un luogo inespresso sul piano del potenziale artistico-culturale a causa di una debole “Vision” da parte delle istituzioni competenti, finalizzata alla pianificazione e progettazione di fruizione concertata con tutte le forze del territorio presenti;
 - Le possibili attività connesse con l’area archeologica di “Valesio” potrebbero portare benefici sociali al territorio, nel quale una sezione di paesaggio ancora poco espressa nel potenziale di fruibilità alle comunità locali e non, in particolare la sezione territoriale circostante l’area archeologica termale rinvenuta dallo scavo e attualmente fruibile, può diventare un punto di riferimento: si modifica così la percezione del territorio e si restituisce valore alle componenti identitarie dei luoghi;

- La sede scolastica **“Valzani” di San Pietro Vernotico** può diventare comunità educativa e culturale trainante, oltre che laboratorio di ricerca e futuro “incubatore d’impresa”, verso un nuovo approccio relazionale ed emotivo delle comunità cittadine limitrofe con “Valesio”, dal momento che la stessa Scuola accoglie, tra i suoi utenti, molti ragazzi e docenti residenti a Torchiarolo, i quali conferirebbero un importante valore aggiunto all’impegno e alla competenza richiesta per la realizzazione del progetto grazie al naturale senso di appartenenza e “all’amore per una terra che attende solo di essere riscoperta e curata dai suoi figli”;
- la sede scolastica “Valzani” di San Pietro Vernotico è l’unica Istituzione Scolastica Secondaria Superiore del territorio a Sud della provincia di Brindisi e si configura come luogo di ricerca, sviluppo, sperimentazione culturale per tutto il bacino educativo Istituzionale dei Comuni limitrofi a Valesio, **Cellino San Marco, San Donaci, San Pietro Vernotico, Torchiarolo, San Pancrazio Salentino**, con la sua dotazione strumentale, gli ambienti laboratoriali, gli archivi digitali e il capitale umano e professionale già reso disponibile per altre iniziative in Rete. Gli Istituti Comprensivi dei Comuni limitrofi a Valesio potrebbero trarre importanti benefici da un intervento sinergico e sistemico di processi educativi, coordinati dall’IISS Ferraris De Marco Valzani, anche con scambio di professionalità docenti e fruizione gratuita degli ambienti scolastici per attività condivise e finalizzate;
- il Sito, che reca tracce di insediamenti relativi al periodo compreso tra l’età del ferro e l’alto Medioevo ed i cui reperti sono conservati nella sala “Valesio”, presso il Polo Bibliomuseale di Brindisi - **Museo archeologico provinciale “F. Ribezzo”**, suggerisce la diffusione della conoscenza e la valorizzazione del territorio in essere non solo attraverso itinerari turistici tradizionali, ma anche mediante l’allestimento di un “Villaggio” che riproduca stili di vita, tradizioni, usi e costumi del tempo, in aree tematiche dedicate: percorsi animati ed esperienze interattive, visite in costume, giochi di ruolo, laboratori multisensoriali;

ESAMINATO

il presente Atto di Costituzione della Rete, al fine di adottare i successivi adempimenti;

SI CONVIENE QUANTO SEGUE:

Art. 1 Costituzione

Le Amministrazioni Comunali di Torchiarolo, Cellino San Marco, San Donaci, San Pietro Vernotico, San Pancrazio Salentino, unitamente alle Istituzioni scolastiche, al Fondo Ambiente Italiano, agli Enti e ai soggetti firmatari del presente accordo, nel pieno rispetto dell’autonomia delle singole Istituzioni, riconoscono il valore e l’efficacia di un collegamento in Rete ai sensi dell’art. 7 del DPR 275/99, dell’art.1 comma 70, 71, 72 e 74 Legge 107/2015, che assume il nome di **“VALESIO, oltre i confini”**.

Art. 2 Finalità

Il presente Accordo di Rete si inserisce nel quadro delle azioni finalizzate al potenziamento dell’educazione al patrimonio culturale, artistico, paesaggistico, inteso nella sua definizione più ampia, quale patrimonio immateriale e di “eredità-patrimonio culturale”, come sancito dalla Convenzione di Faro (2005): *“L’eredità culturale è un insieme di risorse ereditate dal passato che le popolazioni identificano, indipendentemente da chi ne detenga la proprietà, come riflesso ed espressione dei loro valori, credenze, conoscenze e tradizioni, in continua evoluzione. Essa comprende tutti gli aspetti dell’ambiente che sono il risultato dell’interazione nel corso del tempo fra le popolazioni e i luoghi; una comunità di eredità è*

costituita da un insieme di persone che attribuisce valore ad aspetti specifici dell'eredità culturale, e che desidera, sostenerli e trasmetterli alle generazioni future. Tutte le forme di eredità culturale costituiscono, nel loro insieme, una fonte condivisa di ricordo, comprensione, identità, coesione e creatività".

Partendo da tale insindacabile assunto, **il presente Accordo di Rete**, anche attraverso partenariati e collaborazioni con amministrazioni centrali e locali, associazioni, fondazioni, enti del terzo settore, università, centri di ricerca, soprintendenze, musei, operatori qualificati, reti già presenti a livello locale, **è finalizzato alla realizzazione dei seguenti obiettivi formativi, culturali, sociali, di sviluppo sostenibile dei territori coinvolti:**

- 2.1 Sensibilizzare le studentesse e gli studenti alla conoscenza del patrimonio culturale, artistico e paesaggistico del Sito Archeologico di "Valesio", con l'obiettivo formativo di educarli alla sua tutela, trasmettendo loro il valore che ha per le comunità circostanti e per l'intera umanità, oltre al Comune di appartenenza, e valorizzandone a pieno la dimensione di bene comune e il potenziale che può generare per lo sviluppo di una cittadinanza piena e consapevole;
- 2.2 Conoscere il patrimonio culturale, artistico e paesaggistico del Sito Archeologico di "Valesio" per fruire del patrimonio come diritto di partecipazione dei cittadini alla vita culturale, poiché il valore del patrimonio culturale è fonte utile allo sviluppo umano, alla valorizzazione delle diversità culturali e alla promozione del dialogo interculturale; ma anche modello di sviluppo economico fondato sul principio di utilizzo sostenibile delle risorse;
- 2.3 Progettare ed attuare interventi volti allo sviluppo delle competenze trasversali con particolare attenzione a quelli volti alla diffusione della cultura imprenditoriale (soprattutto per le Scuole secondarie di 2° grado) attraverso le seguenti azioni: accesso, esplorazione e conoscenza anche digitale del patrimonio culturale, artistico, paesaggistico presente sull'area Archeologica "Valesio"; adozione di parti di quel patrimonio (luoghi, monumenti o altro); costruzione di una proposta territoriale di turismo culturale, sociale e ambientale sostenibile che possa intercettare anche percorsi di turismo lento (*Via Francigena*) ed enogastronomici ; conoscenza e comunicazione del patrimonio locale afferente alla comunità di "Valesio" e al territorio circostante, anche attraverso percorsi in lingua straniera; sviluppo di contenuti digitali con riferimento al patrimonio culturale fruito o fruibile (*Open Educational Resources*); produzione artistica e culturale con l'allestimento di un "Villaggio" con ricostruzione di spaccati di vita quotidiana dei periodi storici di riferimento; interventi di rigenerazione e riqualificazione urbana specie nelle aree periferiche e marginali intorno al sito archeologico di "Valesio"; promozione e valorizzazione del patrimonio enogastronomico locale e della "dieta mediterranea", definita dal 2010 patrimonio immateriale dell'umanità dall'Unesco;
- 2.4 Sviluppare conoscenze, competenze e attitudini in grado di promuovere un ruolo attivo delle studentesse e degli studenti nei confronti delle sfide del patrimonio culturale, attraverso moduli progettuali autoconsistenti, ma complementari tra loro, graduati sul livello di complessizzazione, che promuovano prioritariamente la dimensione esperienziale e il lavoro su casi reali di diretta applicazione sul territorio, enfatizzando il rapporto con le famiglie, le comunità locali, gli attori del territorio. Le attività dovranno, quindi, promuovere una dimensione "curatoriale", sensibilizzando scuole e studenti, comunità sociali ed Enti del terzo settore, nella costruzione di interpretazioni del proprio patrimonio come attività di *curatela* verso di esso e di redistribuzione della conoscenza verso la società;

- 2.5 Valorizzare la risorsa della collaborazione e della progettazione in dimensione non solo provinciale e interprovinciale, ma anche europea nell'ottica dell'integrazione tra i sistemi di ricerca, sperimentazione, sviluppo e istruzione, anche coinvolgendo la formazione superiore, con particolare riferimento alle università di Bari e Lecce ed alla "**Vrije Universiteit Amsterdam**";
- 2.6 Potenziare ed ampliare la Rete oltre i confini nazionali, promuovendone le finalità presso Istituzioni Scolastiche Europee e progettando percorsi di formazione e di scambio interculturale tra gli studenti di scuole europee ed extraeuropee, anche coinvolgendo altri Istituti scolastici aderenti alla Rete, e avvalendosi, qualora possibile, delle risorse previste dal Programma ERASMUS Plus e della collaborazione della Fondazione ONLUS AFS Intercultura;
- 2.7 Favorire la diffusione e la promozione della cultura locale in una dimensione diacronica e sincronica, sul piano paesaggistico, ambientale, storico-culturale, antropologico, enogastronomico, che spazi in aree interregionali e transnazionali alla ricerca di elementi di sintonia e distonia nel *benchmarking* tra le culture, nell'ottica del dialogo interculturale, come strumento di crescita e di acquisizione di valori universali;
- 2.8 Intervenire sinergicamente nella elaborazione di progetti promossi da bandi pubblici locali, regionali, nazionali ed europei, finalizzati al reperimento di specifiche risorse per la promozione dell'educazione al Patrimonio culturale, paesaggistico ambientale;
- 2.9 Potenziare ricerca, sperimentazione e sviluppo verso l'educazione al Patrimonio culturale, paesaggistico ambientale, con particolare attenzione alla cura e valorizzazione del patrimonio locale, a partire dalla scuola dell'Infanzia, nell'ottica della verticalità del curricolo, in continuità con la scuola primaria e secondaria di 1° grado e in collegamento col 2° ciclo d'Istruzione, luogo di sintesi dei percorsi attivati;
- 2.10 Realizzare una banca dati relativa alla raccolta delle più significative *Best Practices* messe in atto dalle Istituzioni Scolastiche aderenti alla Rete e ai risultati raggiunti dagli studenti in termini di conoscenze e competenze già a conclusione del ciclo di Scuola Primaria e successivamente nei vari step corrispondenti ai traguardi in uscita dell'alunno alla fine del 1° ciclo di Istruzione, a conclusione del primo biennio e dell'ultimo anno del percorso secondario di 2° grado;
- 2.11 Organizzare seminari e attività di aggiornamento e formazione in servizio del personale scolastico su temi collegati all'implementazione della qualità del curricolo e all'innovazione didattico-metodologica nell'ambito del patrimonio culturale, paesaggistico e ambientale, anche nella prospettiva dello sperimentalismo tecnologico e digitale;
- 2.12 Elaborare proposte di curricoli, basati sulle competenze, per i diversi ordini di scuola, con attenzione al quadro delle competenze chiave europee, ai traguardi per lo sviluppo delle competenze, previste dalle Indicazioni Nazionali e dalla normativa vigente;
- 2.13 Consentire e agevolare forme di prestito professionale interno tra docenti e specialisti del settore, nell'ottica del *team teaching*, consulenze e prestazioni professionali, con lo scopo di fornire un valore aggiunto ai percorsi formativi nelle Scuole di ogni ordine e grado aderenti alla Rete;
- 2.14 Usufruire dello strumentario e delle attrezzature, dei locali resi disponibili da enti, Istituzioni, Associazioni della Rete, previo accordo tra le parti e laddove necessario, previa approvazione dei rispettivi organi a ciò preposti delle singole Istituzioni firmatarie.

Art. 3

Sede di coordinamento e scuola capofila della Rete

La sede della Rete “**“VALESIO, oltre i confini”**” è individuata presso l’I.I.S.S. “Ferraris De Marco Valzani – Polo Tecnico Professionale *MESSAPIA*”, sede scolastica “Valzani” di San Pietro Vernotico (Brindisi), sita in Viale Degli Studi a San Pietro Vernotico.

La base operativa è individuata presso un ufficio appositamente destinato, presso il palazzo del Comune di Torchiarolo.

Art. 4

ORGANI DI GESTIONE DELLA RETE.

4.1 Gruppo Interistituzionale Costituente

4.1.1. È costituito il **Gruppo Interistituzionale Costituente** composto dai due rappresentanti istituzionali dei rispettivi enti (Sindaco e Dirigente Scolastico) e/o loro delegati, dall’Assessore alla Cultura e Istruzione del Comune di Torchiarolo, dal Referente scolastico per “Valesio oltre i confini”;

4.1.2 Esso detiene le relazioni istituzionali con gli Enti pubblici e privati aderenti alla Rete, in primis con i rappresentanti Istituzionali dei Comuni di San Donaci, Cellino San Marco, San Pietro Vernotico, San Pancrazio Salentino, confinanti con l’area Archeologica di Valesio, il Presidente della Provincia di Brindisi (o suo delegato), il Dirigente dell’Ufficio Scolastico Provinciale di Brindisi, il Capo delegazione del FAI provincia di Brindisi e rispettivi referenti regionali e nazionali, i Dirigenti scolastici degli Istituti Comprensivi dei Comuni aderenti alla Rete e tutte le Istituzioni scolastiche locali ed extraterritoriali che vorranno aderire, comprese Scuole Europee ed Extraeuropee. Il Gruppo Interistituzionale Costituente (di seguito GIC) detiene l’esclusività di rappresentare l’Italia all’estero in proprio o attraverso delega agli Uffici periferici.

4.1.3 Funge da stimolo per le Scuole della Rete e per le altre scuole del territorio, per Enti e Associazioni di categoria e comunità dedicate, per quanto concerne l’educazione, la valorizzazione, la promozione del Patrimonio Culturale, Paesaggistico e Ambientale.

4.2 La Scuola Capofila

La Scuola Capofila, nelle persone del Dirigente Scolastico pro tempore e del Direttore SGA, ha compiti di coordinamento amministrativo generale, nonché di raccolta e custodia degli atti e della documentazione relativa alle specifiche attività. Le Istituzioni Scolastiche della Rete conferiscono alla Scuola Capofila mandato a rappresentarle nelle comunicazioni esterne concernenti l’attività della Rete stessa, compresa la referenza nei confronti dell’Ambito Territoriale di competenza, dell’USR Puglia e delle Istituzioni Scolastiche transnazionali aderenti alla Rete. Pertanto, alla Scuola capofila vengono attribuiti i seguenti compiti:

4.2.1 Attività di comunicazione della Rete verso i suoi aderenti e viceversa;

4.2.2 Rappresentanza nelle relazioni esterne con tutti i soggetti coinvolti, pubblici e privati;

4.2.3 Riferimento per le scuole e le Organizzazioni che aderiscono alla Rete;

4.2.4 Collegamento tra i gruppi di lavoro e gli enti aderenti al progetto;

4.2.5 Gestione del bilancio della Rete;

4.2.6 Coordinamento tecnico dei gruppi di lavoro ed eventuale partecipazione alle attività.

4.3 L’Assemblea Generale della Rete

4.3.1 È composta dal Dirigente Scolastico della Scuola Capofila in qualità di Presidente, dal Sindaco di Torchiarolo (o suo delegato), dai Sindaci dei Comuni di San Donaci,

Cellino San Marco, San Pietro Vernotico, San Pancrazio Salentino (o propri delegati), dal Presidente della Provincia di Brindisi (o suo delegato), dal Capo delegazione del FAI Provincia di Brindisi, dai Dirigenti delle Scuole aderenti e da un docente referente per scuola;

4.3.2 Delibera il Piano annuale delle attività e dei progetti e approva il bilancio;

4.3.3 Delibera l'accoglimento di ulteriori richieste di adesione alla Rete;

4.3.4 Delibera sulle eventuali modifiche da apportare al presente Accordo.

4.4 Il Comitato Tecnico di Rete (CTR)

4.4.1 È costituito dall'Assemblea Generale Rete della di cui all'art. 4.3, dai Presidenti delle Associazioni di settore, Enti, Organismi aderenti alla Rete. Possono partecipare alle sedute del CTR anche rappresentanti di Enti esterni per specifici progetti e/o esperti di settore in qualità di consulenti;

4.4.2 È l'organo responsabile della individuazione degli obiettivi oggetto del presente Accordo e affianca il Presidente di Rete nel dare attuazione alle delibere dell'Assemblea;

4.4.3 predisporre il Piano Annuale delle attività e dei progetti e le eventuali variazioni dello stesso e predisporre i bilanci di Rete.

4.5 Il Comitato Tecnico può operare anche in Gruppi di Progetto

4.5.1 I gruppi di Progetto sono composti dai Dirigenti e dai docenti delle scuole aderenti alla Rete o da unità operative degli Enti e Organizzazioni aderenti alla Rete. I Gruppi di Progetto nominano un Coordinatore Generale. Essi possono avvalersi della collaborazione esterna di esperti, professionisti di settore, rappresentanti di Associazioni esterne alla Rete;

4.5.2 Si riuniscono per realizzare le finalità della Rete secondo le priorità periodicamente individuate dall'Assemblea;

4.5.3 Formulano al CTR e all'Assemblea proposte coerenti con le finalità della Rete relativamente al Piano Annuale delle Attività.

Art. 5

Comitato d'Onore

La Rete si impegna a costituire un Comitato d'Onore formato da personalità di spicco del mondo artistico e culturale, storico-archeologico, paesaggistico-ambientale, al fine di dare valore e visibilità alle sue iniziative.

Art. 6

Organizzazione delle attività di progetto

6.1 I Gruppi di Progetto predispongono le attività da realizzare secondo un apposito modello progettuale in cui siano specificate:

6.1.1 Le caratteristiche di fattibilità (obiettivi, azioni, risultati attesi, risorse umane e materiali da impegnare).

6.1.2 Attività istruttorie e di gestione.

6.1.3 Risorse professionali interne ed esterne e loro ripartizione tra le Istituzioni Scolastiche aderenti ed eventuali Associazioni ed Enti Locali aderenti.

6.1.5 Risorse necessarie per lo svolgimento delle attività.

6.1.6 Attività di monitoraggio.

6.2

6.3 Le *attività istruttorie*, di cui al punto 6.1.2, comprendono tutte le attività di progettazione, di proposta, di acquisizione di informazioni o documentazione, di istruttoria autentica nell'ambito dei procedimenti di scelta del contraente, etc.

- 6.4 Le *attività di gestione*, di cui al punto 6.1.2, comprendono le attività di attuazione tecnico-professionale e le attività di attuazione amministrativa.
- 6.5 Le *attività amministrative* comprendono sia le attività deliberative che le attività meramente esecutive.
- 6.6 Le attività relative ai punti 1, 2, 3, dovranno ricevere il placet dell'Assemblea Generale della Rete di cui all'art. 4.3.2.

Art. 7

Finanziamento e gestione amministrativo-contabile

- 7.1 L'attività progettata dalla Rete è svolta con i fondi messi a disposizione dalle singole Istituzioni Scolastiche, da Enti pubblici e privati, da Associazioni e Organizzazioni esterne, da fondi introitati attraverso il *fundraising* e la sponsorizzazione.
- 7.2 L'Istituzione Scolastica presso cui la Rete ha sede cura la gestione economica ed ha il compito di dare esecuzione alle deliberazioni assunte.
- 7.3 Il Presidente di Rete firma gli atti formali di amministrazione e gli atti formali di nomina.
- 7.4 L'adesione alla Rete comporta una dichiarazione a rendere fruibili risorse interne proprie di ogni istituzione scolastica, Ente pubblico e privato, Associazione, partner della Rete per la realizzazione di attività e progetti di cui al punto 4.4 sia strumentali, logistiche, professionali, economiche, in base alle proprie disponibilità.
- 7.5 L'eventuale impegno strumentale, logistico, professionale, economico stimato per la fattibilità di attività e progetti di cui al punto 4.4. sarà ripartito tra i partner della Rete sulla base dell'interesse esplicitamente manifestato da ciascuno verso l'iniziativa da realizzare e sulla base del reale, costruttivo, efficace impegno che ciascuno assumerà nella fase di progettazione, programmazione, realizzazione, monitoraggio e valutazione.
- 7.6 La gestione amministrativo-contabile avverrà nelle forme e con modalità previste dalla normativa vigente.
- 7.7 Il Presidente della Rete ed il Direttore SGA della Scuola Capofila della Rete predispongono il bilancio preventivo e consuntivo della Rete.
- 7.8 Allo stesso modo è amministrato il fondo spese annuale per il generale funzionamento amministrativo della Rete da parte dell'Istituzione Scolastica a ciò preposta, che è tenuta ad una rendicontazione annuale.
- 7.9 Saranno a carico di ogni Ente, Associazione, Scuola firmataria del presente Accordo eventuali spese relative all'utilizzo del personale interno impegnato nelle attività di Rete.

Art. 8

Utilizzazione del personale docente

- 8.1 Le attività di progetto di cui all'art. 6 del presente Accordo, nell'individuazione delle risorse professionali interne, specificano la distribuzione delle attività tecnico-professionali fra il personale docente delle Istituzioni coinvolte.
- 8.2 Laddove la contrattazione collettiva lo preveda e nel rispetto dei limiti di tali previsioni, è possibile programmare e fruire dello scambio di docenti tra le Istituzioni Scolastiche coinvolte nei singoli progetti.
- 8.3 Lo scambio ha durata strettamente limitata alla realizzazione del progetto e può avvenire solo tra docenti che abbiano uno stato giuridico omogeneo e previa acquisizione di consenso da parte dei docenti interessati.
- 8.4 In difetto di specifiche disposizioni della contrattazione collettiva, è ammesso, ove occorra, il ricorso alle collaborazioni plurime di cui all'art. 35 del CCNL Scuola del 29 novembre 2007.

Art. 9 Collaborazioni

- 9.1 Per ogni singolo progetto di cui all'art. 6 del presente Accordo, possono essere istituite collaborazioni con Enti pubblici e privati, associazioni, fondazioni, enti del terzo settore, università, centri di ricerca, soprintendenze, musei, operatori qualificati, circoli culturali, Associazioni, Enti Teatrali, Fondazioni, e qualsiasi altro Organismo possa avere una comunione di intenti con gli obiettivi della Rete. Tali collaborazioni saranno formalizzate da protocolli d'Intesa, convenzioni e accordi di programma.
- 9.2 Gli atti previsti dal comma precedente dovranno essere firmati dalla Scuola Capofila e dal Dirigente o dai Dirigenti delle Scuole che si avvalgono di dette collaborazioni.

Art. 10**Monitoraggio e Valutazione**

Le Scuole e gli Enti aderenti alla Rete si impegnano ad attivare strumenti utili al monitoraggio ed alla valutazione sia interna che esterna dei risultati conseguiti dalle azioni della Rete a conclusione della annualità programmata, al fine di realizzare una *Swot-Analysis* e progettare un Piano di Miglioramento.

Art. 11**Modalità di adesione**

- 11.1 La richiesta di adesione al presente accordo va proposta con dichiarazione del Sindaco/ Dirigente Scolastico/ Direttore/Presidente di Ente di settore, previa conforme delibera della Giunta comunale/ Consiglio d'Istituto/ Consiglio di Amministrazione/Consiglio Accademico, all'Assemblea Generale della Rete, presso la sede dell'Istituzione Scolastica capofila.
- 11.2 L'adesione decorrerà dal momento della formale sottoscrizione dell'Accordo da parte dell'Istituzione richiedente.

Art. 12**Modalità di recesso**

- 12.1 Le Istituzioni aderenti hanno facoltà di recesso dal presente Accordo.
- 12.2 Il recesso è esercitato tramite dichiarazione del Direttore/Dirigente Scolastico, resa in forma pubblica e trasmessa tramite posta elettronica certificata (PEC) alla Scuola Capofila di Rete, previa conforme delibera del Consiglio d'Istituto/Consiglio di Amministrazione;

Art. 13**Modifiche ed integrazioni**

Il presente Accordo potrà essere modificato in tutto o in parte su proposta di ciascuna Istituzione aderente alla Rete, purché condivisa almeno dai due terzi dell'Assemblea Generale.

Per quanto non previsto dal presente Accordo si rimanda alla legislazione vigente.

Art. 14**Custodia degli atti-Risorse e documentazione**

- 14.1 L'originale del presente Atto, sottoscritto dai legali rappresentanti di tutte le Istituzioni aderenti, è depositato presso la Scuola Capofila di Rete. Copia è inviata a ciascuna delle Istituzioni aderenti.
- 14.2 La Rete promuoverà la documentazione degli atti e dei progetti sul sito di ciascuna Istituzione aderente, nonché possibili altre forme di documentazione cartacea, video o informatica che saranno depositate presso la Scuola Capofila di Rete per essere pubblicate sul sito on line di ciascuna Istituzione.

14.3 Tutte le Istituzioni aderenti alla Rete s'impegnano a promuovere l'allargamento della stessa ad altre Istituzioni Scolastiche che ne facciano richiesta, nonché il coinvolgimento degli Enti Locali, Comuni, Province, Associazioni e ogni altra Organizzazione culturale che persegua finalità coerenti con quelle della Rete.

Art. 15 Contenzioso

15.1 Le eventuali controversie che dovessero insorgere in merito all'applicazione del presente Accordo tra gli Istituti firmatari, se non risolte bonariamente, sono di competenza del Foro di Brindisi.

Art. 16

Durata dell'Accordo di Rete

Il presente Accordo di Rete ha durata triennale a decorrere dalla data della sua sottoscrizione e può essere rinnovato alla scadenza, previa delibera di nuova adesione da parte degli OO.CC delle singole Istituzioni aderenti.

Art. 17 Norme finali

17.1 Per quanto non espressamente previsto si rimanda all'ordinamento generale in materia di istruzione e alle norme del codice civile in quanto applicabili.

17.2 Il presente accordo entrerà in vigore dopo l'adesione formale delle Istituzioni scolastiche, con la convocazione della prima Assemblea Generale.

Art. 18 Allegati

Fanno parte integrante del presente Accordo le delibere collegiali previste dall'art. 7 del DPR n. 275 dell'8 marzo 1999.

L'Ufficio fa presente che al soprariportato Atto di Accordo di Rete sono allegati:

- **Modulo di adesione alle Rete interistituzionale "Valesio, oltre i confini"**
- **Modulo di manifestazione di interesse per aderire alla Rete Interistituzionale "Valesio, oltre i confini"**

È opportuno evidenziare che in entrambi i moduli riportano, tra l'altro, la richiesta di designazione così formulata:

DESIGNA

il sig./la sig.ra _____,
che, in seno all'Istituto/Ente, svolge la funzione di _____,
_____ , quale rappresentante di
questa Istituzione delegato/a all'occorrenza a rappresentarlo/a nel

- Gruppo Interistituzionale costituente;**

il sig./la sig.ra _____,
che, in seno all'Istituto/Ente, svolge la funzione di _____,
_____ , quale rappresentante di
questa Istituzione delegato/a all'occorrenza a rappresentarlo/a nel

- Assemblea Generale della Rete**

DESIGNA INOLTRE

il sig./la sig.ra _____,
che, in seno all'Istituto/Ente, svolge la funzione di _____,
_____ , quale referente del **Comitato**

Tecnico di Rete, interno a questa Istituzione/Ente, per realizzare le finalità della Rete secondo le priorità periodicamente individuate dall'Assemblea.

L'**Ufficio** fa presente che l'Atto in questione risulta inquadrabile nella disciplina di cui all'art.60 del Regolamento per l'Amministrazione, la Finanza e la Contabilità e che questo Consesso dovrà, tra l'altro, individuare

- Un rappresentante di questa Università nel "Gruppo Interistituzionale costituente"
- Un Rappresentante nella Assemblea Generale della Rete
- Un Referente nel "Comitato tecnico di Rete."

Il Rettore, nel ritenere accoglibile la proposta di adesione dell'Università degli Studi di Bari Aldo Moro alla suddetta Rete interistituzionale, che avverrà tramite sottoscrizione del Modulo di manifestazione di interesse e del Modulo adesione alla Rete interistituzionale "Valesio, Oltre i confini", invita il Senato Accademico a pronunciarsi in merito.

Viene, quindi, formulata e condivisa dal Consesso la proposta di designazione del prof. Paolo Ponzio, quale rappresentante di questa Università nel "Gruppo interistituzionale costituente", così come l'opportunità di dare mandato allo stesso ad individuare il rappresentante nella "Assemblea Generale della Rete" ed il Referente nel "Comitato tecnico di Rete", i cui nominativi sarebbero da intendere sin d'ora approvati.

Sono presenti:

N.	COMPONENTI	P	A	N.	COMPONENTI	P	A
1.	BRONZINI S.	x		18.	SOLARINO G.	x	
2.	LEONETTI F.	x		19.	ROMA R.	x	
3.	BELLOTTI R.	x		20.	BIANCO R.	x	
4.	CORRIERO G.	x		21.	PERLA L.	x	
5.	DECARO N.	x		22.	LOVATO A.	x	
6.	GIORGINO F.		x	23.	ROMANAZZI P.	x	
7.	SABBÀ C.		x	24.	SALVATI A.	x	
8.	PONZIO P.	x		25.	SCALISE M.	x	
9.	ELIA G.	x		26.	DE SANTIS G.F.	x	
10.	PERAGINE V.		x	27.	MASTROPIETRO B.	x	
11.	VOZA R.	x		28.	FEDERIGHI S.	x	
12.	PAGANO R.	x		29.	DE TOMMASO C.	x	
13.	ROSELLI T.	x		30.	RICCIARDIELLO M.	x	
14.	D'ANGELO M.	x		31.	D'INTRONO A.	x	
15.	COLAFEMMINA G.	x		32.	MARSELLA M.*		x
16.	SCHINGARO E.	x		33.	GERNONE C.	x	
17.	LA PIANA G.	x					

Legenda: (P) Presente – (A) Assente
(*): In collegamento audio/video

Il Senato Accademico, all'unanimità,

RICHIAMATO

lo Statuto dell'Università degli Studi di Bari Aldo Moro;

VISTA la nota, acquisita al prot. gen. di questa Università con il n. 116299 del 09.05.2022, con la quale la Dirigente Scolastica dell'Istituto I.I.S.S. "Ferrari De Marco Valenzani" Polo Tecnico Professionale Messapia di San Pietro Vernotico (Brindisi), Rita Ortenzia De Vito, ha proposto a questa Università l'adesione all'Accordo di Rete interistituzionale "Valesio, Oltre i Confini" tra varie amministrazioni comunali, istituzioni scolastiche, Fondazione FAI ed Enti *partner*, che si pone nel quadro delle azioni finalizzate al potenziamento dell'educazione al patrimonio culturale, artistico, paesaggistico, inteso quale patrimonio immateriale e di "eredità-patrimonio culturale", per la realizzazione di obiettivi formativi, culturali, sociali e di sviluppo sostenibile dei territori coinvolti;

VISTI

- lo schema di Atto di costituzione di Accordo di Rete interistituzionale "Valesio, Oltre i Confini";
- i moduli di manifestazione di interesse e di adesione alla Rete *de qua* recanti, tra l'altro, richiesta di designazione di:
 - o un rappresentante dell'Istituzione aderente nel "Gruppo interistituzionale costituente";
 - o un rappresentante dell'Istituzione aderente nella "Assemblea Generale della Rete";
 - o un Referente dell'Istituzione aderente nel "Comitato tecnico di Rete";

VISTA la relazione istruttoria predisposta dalla Direzione Ricerca, Terza Missione e Internazionalizzazione – Sezione Convenzioni e Partecipate - U.O. Convenzioni per la Ricerca, la Terza Missione, la Didattica e Servizi agli Studenti;

CONDIVISA la proposta di designazione del prof. Paolo Ponzio, quale rappresentante di questa Università nel "Gruppo interistituzionale costituente", con contestuale mandato allo stesso ad individuare il rappresentante nella "Assemblea Generale della Rete" ed il Referente nel "Comitato tecnico di Rete", i cui nominativi si intendono sin d'ora approvati,

DELIBERA

- di approvare l'Atto di costituzione di Accordo di Rete interistituzionale "Valesio, Oltre i Confini", riportato in narrativa, autorizzando il Rettore alla relativa sottoscrizione e dando

mandato allo stesso ad apportarvi eventuali modifiche, di carattere non sostanziale, che si rendessero necessarie;

- di approvare l'adesione dell'Università degli Studi di Bari Aldo Moro alla suddetta Rete interistituzionale tramite sottoscrizione del Modulo di manifestazione di interesse e del Modulo adesione alla Rete interistituzionale "Valesio, Oltre i confini";
- di designare il prof. Paolo Ponzio quale rappresentante di questa Università nel "Gruppo interistituzionale costituente", dandogli mandato di individuare il Rappresentante di questa Università nella "Assemblea Generale della Rete" ed il Referente nel "Comitato tecnico di Rete", da riportare nei suddetti moduli, i cui nominativi si intendono sin d'ora approvati.

DIREZIONE RICERCA, TERZA MISSIONE E INTERNAZIONALIZZAZIONE**ACCORDO QUADRO TRA L'UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI BARI ALDO MORO
(DIPARTIMENTO DI ECONOMIA E FINANZA) E JCOM ITALIA S.R.L.**

Il Rettore apre il dibattito sulla seguente relazione istruttoria predisposta dalla Direzione Ricerca, Terza Missione e Internazionalizzazione – Sezione Convenzioni e Partecipate - U.O. Convenzioni per la Ricerca, la Terza Missione, la Didattica e Servizi agli Studenti ed invita il Senato Accademico a pronunciarsi in merito:

““**L’Ufficio** informa che con nota assunta al Protocollo Generale il 17/05//2022 col n. 123420, la Responsabile della U.O. Ricerca e Terza Missione del Dipartimento di Economia e Finanza ha inviato la documentazione relativa all’Accordo Quadro tra l’Università degli Studi di Bari Aldo Moro (Dipartimento di Economia e Finanza) e Jcom srl, proposto dal Prof. Pierfelice Rosato, finalizzato alla collaborazione per programmazione e realizzazione di attività di formazione, studio, ricerca e diffusione di informazioni in temi di comune interesse, in particolare in progetti di formazione e stage.

Il predetto Accordo, di cui si chiede l’approvazione dello schema nonché della stipula, viene qui di seguito riportato:

**ACCORDO QUADRO
TRA
UNIVERSITA’ DEGLI STUDI DI BARI ALDO MORO – DIPARTIMENTO DI
ECONOMIA E FINANZA
E JCOM ITALIA SRL**

L’Università degli Studi di Bari Aldo Moro – Dipartimento di Economia e Finanza, con sede legale in Bari, Piazza Umberto I, 1 – 70121, nella persona del Rettore pro-tempore, prof. Stefano Bronzini, nato a il, P.I. 01086760723

e

Jcom Italia Srl, con sede legale in Bari, CAP 70125 - Via Alberotanza 19, P.IVA 05465620721 nella persona del legale rappresentante Pietro Zingaro, nato a il domiciliato per la carica presso la sede legale di Via Alberotanza 19, cod. fisc.

premessi che

- l’Università degli Studi di Bari Aldo Moro, ed in particolare il Dipartimento di Economia e Finanza, persegue, quali fini primari, la ricerca e la formazione per lo sviluppo di un sapere critico, aperto al dialogo e all’interazione tra le culture, nel rispetto della libertà di ricerca e di insegnamento;
- l’Università degli Studi di Bari Aldo Moro – Dipartimento di Economia e Finanza – contribuisce, tramite l’impegno nell’ambito della ricerca, della didattica e dell’alta formazione, alla crescita scientifica, culturale e civile della comunità locale, nazionale e internazionale; persegue una collaborazione attiva con le istituzioni, il mondo del lavoro e delle professioni, concertando con essi organismi di consultazione permanente al fine di contribuire allo sviluppo culturale, sociale ed economico;

- l'art. 47 dello Statuto dell'Università degli Studi di Bari Aldo Moro prevede, tra l'altro, la possibilità di promuovere, anche attraverso convenzioni o consorzi, ogni utile collaborazione con soggetti pubblici e privati;
- il Consiglio del DiEF, nella seduta del 15 dicembre 2021, ha approvato la istituzione del Corso di Laurea Magistrale in Management strategico e Marketing digitale;
- il Consiglio del DiEF, nella seduta del 27 aprile 2022 ha approvato all'unanimità il testo del presente Accordo;
- Jcom Italia Srl intende promuovere attività formative e di tirocinio idonee alla specializzazione degli studenti universitari pugliesi.
- Jcom Italia Srl intende promuovere, tra l'altro, la formazione di capitale umano di eccellenza nel settore del Management strategico e del Marketing digitale;
- Jcom Italia Srl inoltre, ha interesse nel collaborare alle attività formative del Corso di Laurea Magistrale in Management strategico e Marketing digitale, promosso dal Dipartimento di Economia e Finanza dell'Università degli Studi di Bari Aldo Moro, in particolare attraverso cicli di seminari e attività di laboratorio.

convengono quanto segue:

ART. 1

PREMESSE

Le premesse costituiscono parte integrante del presente Accordo

ART. 2

OGGETTO DELL'ACCORDO

Il Dipartimento di Economia e Finanza dell'Università degli Studi di Bari Aldo Moro e Jcom Italia Srl con il presente accordo e nel rispetto dei propri fini istituzionali si impegnano a collaborare alla programmazione e realizzazione di attività di formazione, studio, ricerca e diffusione di informazioni in temi di comune interesse, in particolare in progetti di formazione e stage.

ART. 3

AMBITI DI COLLABORAZIONE

La collaborazione si realizzerà nell'ambito del Corso di Laurea Magistrale in Management strategico e Marketing digitale, attivato presso il Dipartimento di Economia e Finanza dell'Università degli Studi di Bari, secondo le seguenti forme di collaborazione:

- organizzazione di seminari e testimonianze all'interno degli insegnamenti caratterizzanti il corso di studi;
- realizzazione di stage aziendali a favore degli studenti iscritti al succitato corso di studi;
- realizzazione di laboratori pratici;
- promozione e realizzazione di collaborazione nell'attività di placement.

ART. 4

GESTIONE

Per la gestione e l'attuazione del presente Accordo si conviene l'attivazione di un Comitato paritetico di Gestione composto, per il Dipartimento di Economia e Finanza, dai professori Vito Peragine, Pierfelice Rosato e Savino Santovito e per Jcom Italia Srl da componenti individuati a discrezione dell'Ente medesimo.

Al Comitato sono affidati i compiti di definizione delle iniziative comuni coerenti con gli obiettivi convenzionali, nonché di indicazione della ripartizione degli impegni e, fermo restando che impegni assunti dalle parti non comportino alcuna spesa a carico del proprio bilancio.

ART. 5
IMPEGNI DELLE PARTI

Il Dipartimento di Economia e Finanza dell'Università degli Studi di Bari Aldo Moro si impegna a:

- fornire il supporto scientifico per lo svolgimento dei seminari, ed attività formative e di tirocinio da concordare;
- partecipare alla progettazione ed all'elaborazione dei percorsi formativi da concordare;
- mettere a disposizione propri spazi ed infrastrutture per la realizzazione delle attività oggetto del presente accordo;

Jcom Italia Srl si impegna a:

- fornire il supporto per lo svolgimento dei seminari, ed attività formative e di tirocinio da concordare;
- partecipare alla progettazione ed all'elaborazione dei percorsi formativi da concordare;
- realizzare stage formativi e/o di orientamento, rivolti a profili altamente specializzati;
- fornire attività di supporto nell'individuazione di aziende e/o imprenditori interessati alla visibilità attraverso il racconto di case history di successo;
- collaborare alla realizzazione di attività di placement.

ART. 6
GESTIONE AMMINISTRATIVA

Il presente Accordo non prevede oneri a carico delle Parti. Per la realizzazione della collaborazione che ne è oggetto, saranno concordati e di volta in volta e approvati dai competenti Organi di ciascun contraente appositi accordi attuativi, per disciplinare le specifiche iniziative, di cui verranno regolamentate finalità, tempi, oneri a carico delle Parti e modalità di copertura di eventuali spese delle singole iniziative.

ART. 7
DURATA

Il presente accordo ha durata di tre anni a partire dalla data della sua sottoscrizione e potrà essere rinnovato per il medesimo periodo su richiesta di una delle Parti ed accettazione dell'altra.

ART. 8
RECESSO

Ciascuna delle Parti potrà, a suo insindacabile giudizio, recedere dal presente accordo con un preavviso di almeno due mesi, notificato alla controparte mediante comunicazione scritta.

ART. 9
BOLLO E REGISTRAZIONE

Le spese di bollo del presente accordo sono a carico di Jcom Italia Srl e del Dipartimento di Economia e Finanza dell'Università degli Studi di Bari Aldo Moro. Il presente Atto sarà registrato solo in caso d'uso e le spese saranno a carico del richiedente.

ART. 10
TUTELA DEI DATI PERSONALI

Le parti dichiarano reciprocamente di essere informate (e, per quanto di ragione, espressamente acconsentire) che i "dati personali" forniti, anche verbalmente per l'attività

preconvenzionale o comunque raccolti in conseguenza e nel corso dell'esecuzione della presente convenzione/accordo, vengano trattati esclusivamente per le finalità della Convenzione/Accordo, mediante consultazione, elaborazione, interconnessione, raffronto con altri dati e/o ogni ulteriore elaborazione manuale e/o automatizzata e inoltre, per fini statistici, con esclusivo trattamento dei dati in forma anonima, mediante comunicazione a soggetti pubblici, quando ne facciano richiesta per il perseguimento dei propri fini istituzionali, nonché a soggetti privati, quando lo scopo della richiesta sia compatibile con i fini istituzionali delle parti come sopra individuate e nel rispetto di quanto previsto dal Regolamento UE 2016/679 e della vigente normativa nazionale in materia di protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali.

Titolari per quanto concerne il presente articolo sono le parti come sopra individuate, denominate e domiciliate.

Le parti, ai sensi dell'art. 26 del Regolamento UE 2016/679, definiscono congiuntamente, con apposito accordo interno, gli obblighi e le attività svolte in qualità di contitolari del trattamento e si impegnano a predisporre e mantenere aggiornati tutti gli adempimenti previsti in materia di Protezione dei Dati Personali dalla normativa vigente.

ART. 11 CONTROVERSIE

Le Parti concordano di definire amichevolmente qualsiasi controversia che possa nascere dall'interpretazione del presente accordo o dall'applicazione degli accordi specifici di collaborazione. Qualora fosse inutilmente esperito ogni possibile tentativo di conciliazione, il Foro competente è il Tribunale di Bari.

L'Ufficio fa presente che l'Accordo in questione, inquadrabile nella disciplina di cui all'art. 60 del Regolamento per l'Amministrazione, la Finanza e la Contabilità, è stato approvato, nella stesura soprariportata, dal Consiglio del Dipartimento di Economia e Finanza nella seduta del 27/04/2022 che, nell'occasione, ha individuato i nominativi dei Proff. Savino Santovito, Pierfelice Rosato e Vitorocco Peragine, riportati tra l'altro, all'art. 4 (Gestione) dello stesso Accordo, quali componenti del Comitato di Gestione.

L'Ufficio, in merito allo schema di Accordo in questione, evidenzia la opportunità di cassare il secondo comma delle premesse, che richiama l'art. 47 del vecchio statuto di questa Università e di modificarlo nel seguente modo:

“che l'art. 39, primo comma, del vigente statuto dell'Università degli studi di Bari Aldo Moro prevede che la stessa Università, nei limiti e secondo le procedure disciplinate dal Regolamento per l'amministrazione, la finanza e la contabilità, può stabilire rapporti di ricerca o di formazione universitaria e professionale con enti pubblici e privati attraverso contratti e convenzioni. Ogni iniziativa deve, comunque, essere compatibile con i compiti istituzionali delle strutture interessate e deve garantire la massima trasparenza e conoscibilità delle attività svolte”.

Sono presenti:

N.	COMPONENTI	P	A	N.	COMPONENTI	P	A
1.	BRONZINI S.	x		18.	SOLARINO G.	x	
2.	LEONETTI F.	x		19.	ROMA R.	x	
3.	BELLOTTI R.	x		20.	BIANCO R.	x	
4.	CORRIERO G.	x		21.	PERLA L.	x	
5.	DECARO N.	x		22.	LOVATO A.	x	
6.	GIORGINO F.		x	23.	ROMANAZZI P.	x	
7.	SABBÀ C.		x	24.	SALVATI A.	x	
8.	PONZIO P.	x		25.	SCALISE M.	x	
9.	ELIA G.	x		26.	DE SANTIS G.F.	x	
10.	PERAGINE V.		x	27.	MASTROPIETRO B.	x	
11.	VOZA R.	x		28.	FEDERIGHI S.	x	
12.	PAGANO R.	x		29.	DE TOMMASO C.	x	
13.	ROSELLI T.	x		30.	RICCIARDIELLO M.	x	
14.	D'ANGELO M.	x		31.	D'INTRONO A.	x	
15.	COLAFEMMINA G.	x		32.	MARSELLA M.*		x
16.	SCHINGARO E.	x		33.	GERNONE C.	x	
17.	LA PIANA G.	x					

Legenda: (P) Presente – (A) Assente

(*): In collegamento audio/video

Il Senato Accademico, all'unanimità,

- RICHIAMATO** lo Statuto dell'Università degli Studi di Bari Aldo Moro;
- RICHIAMATO** l'art. 60 "Competenze del Senato Accademico" del Regolamento di Ateneo per l'Amministrazione, la Finanza e la Contabilità;
- VISTA** la delibera del Consiglio del Dipartimento di Economia e Finanza, di cui alla riunione del 27.04.2022 - trasmessa con nota acquisita al prot. gen. di questa Università con il n. 123420 del 17.05.2022 -, in ordine all'approvazione dell'Accordo quadro da stipularsi tra l'Università degli Studi di Bari Aldo Moro e Jcom Italia S.r.l., per la collaborazione nella programmazione e realizzazione di attività di formazione, studio, ricerca e diffusione di informazioni in temi di comune interesse;
- VISTO** lo schema dell'Accordo quadro a stipularsi, anche per quanto attiene all'indicazione, nell'art. 4 "Gestione," dei proff. Savino Santovito, Pierfelice Rosato e Vitorocco Peragine quali componenti, per questa Università, del Comitato paritetico di Gestione, come individuati nella suddetta delibera dipartimentale;

TENUTO CONTO di quanto rappresentato nella relazione istruttoria predisposta dalla Direzione Ricerca, Terza Missione e Internazionalizzazione – Sezione Convenzioni e Partecipate - U.O. Convenzioni per la Ricerca, la Terza Missione, la Didattica e Servizi agli Studenti, in ordine alla proposta di modifica del terzo punto delle premesse, nella formulazione *ivi* riportata,

DELIBERA

- di approvare l'Accordo quadro, riportato in narrativa, da stipularsi tra l'Università degli Studi di Bari Aldo Moro (Dipartimento di Economia e Finanza) e Jcom Italia S.r.l., previa modifica del terzo punto delle premesse, nella formulazione proposta dall'Ufficio e riportata in narrativa;
- di autorizzare il Rettore alla stipula dell'atto in questione dando, fin d'ora, mandato allo stesso ad apportarvi eventuali modifiche, di carattere non sostanziale, che si rendessero necessarie in sede di sottoscrizione.

DIREZIONE RICERCA, TERZA MISSIONE E INTERNAZIONALIZZAZIONE**ERASMUS+: REALIZZAZIONE CORSI LINGUISTICI INTENSIVI IN MODALITÀ E-LEARNING IN COLLABORAZIONE CON IL CENTRO LINGUISTICO DI ATENEO E IL CENTRO ADA**

Il Rettore apre il dibattito sulla seguente relazione istruttoria predisposta dalla Direzione Ricerca, Terza Missione e Internazionalizzazione - Sezione Internazionalizzazione:

““La Sezione Internazionalizzazione rappresenta che con nota n. 110982 del 27.09.2021 l'ufficio, sulla base della già consolidata collaborazione e nell'ottica di un allineamento alle scadenze delle sedi partner europee nel processo di *nomination* relativo alla selezione Erasmus+, ha chiesto, al presidente del Centro Linguistico di Ateneo e al Presidente del Centro Servizi di Ateneo per l'e-learning e la multimedialità, la disponibilità a consentire agli studenti dell'Università degli Studi di Bari Aldo Moro l'accesso, in modalità ciclica, alle esercitazioni linguistiche sulla piattaforma di Ateneo, durante tutto l'anno accademico. L'erogazione delle attività nella modalità richiesta, che rappresenta un'innovazione rispetto al servizio precedentemente offerto (esercitazioni linguistiche on-line erogate solo durante la fase di candidatura al bando di mobilità Erasmus+ per studio) e si pone nell'ottica di un miglioramento del servizio offerto agli studenti, si rende necessaria al fine di consentire agli studenti interessati alla mobilità Erasmus+ di acquisire l'attestazione della competenza linguistica, che è requisito obbligatorio per la formalizzazione della candidatura. Ritenuto che l'organizzazione di tali attività in modalità ciclica necessiti della collaborazione di strutture e competenze molteplici e ritenuto di dover nominare un comitato tecnico/scientifico costituito da docenti e funzionari di comprovata ed elevata esperienza, al fine di provvedere all'organizzazione scientifica e tecnica delle attività richieste, in data 18 Novembre 2021 è stato nominato, con D.D.G. n.1233, il Comitato Tecnico/Scientifico con il compito di provvedere all'organizzazione scientifica e tecnico/amministrativa delle attività richieste, che risulta costituito come di seguito indicato:

Prof.ssa Concetta Cavallini (Presidente del Centro Linguistico di Ateneo);

Prof.ssa Teresa Roselli (Presidente del Centro Servizi di Ateneo per l'e-learning e la multimedialità);

Dott. Emilio Miccolis (Direttore Tecnico del Centro Linguistico di Ateneo);

Sig. Andrea Morano (Direttore Tecnico del Centro Servizi di Ateneo per l'e-learning e la multimedialità);

Dott.sa Rossana Bray (Responsabile U.O. Supporto alle attività dei centri)

Dott.ssa Luisa D'Aniello (Responsabile U.O. Mobilità Internazionale)

Dott.ssa Maria Vincenza Rifino (Responsabile U.O. Centro Linguistico di Ateneo).

Il suddetto Comitato Tecnico/Scientifico si è riunito per discutere ed elaborare le linee guida per i corsi linguistici in e-learning a favore degli studenti interessati alla mobilità Erasmus +, coadiuvato dal supporto dei Rappresentanti degli studenti nel Senato Accademico e nel Consiglio di Amministrazione. Il documento elaborato si articola in due parti: la prima parte, a cura del Centro ADA, è relativa alla progettazione di corsi in e-learning e fa riferimento alle Linee Guida per Master in E-learning approvate dal Senato Accademico nella seduta del 28-30 settembre 2021; la seconda parte, a cura del CLA,

riporta l'organizzazione dei percorsi formativi riguardo i contenuti e le tempistiche di erogazione dei corsi.

I percorsi formativi che si intendono attivare sono i seguenti:

- percorso livello B1 per le lingue inglese, francese, spagnolo, tedesco, portoghese;
- percorso livello B2 per le lingue inglese, francese, spagnolo, tedesco, portoghese.

La validità dei percorsi formativi non potrà eccedere il triennio dalla data di prima Attivazione, per ovviare al rischio di obsolescenza dei contenuti.

Le procedure e le tempistiche a carico del Centro ADA e del Centro Linguistico di Ateneo sono riassumibili come di seguito riportato.

Saranno a carico del CLA:

predisposizione del prospetto finanziario relativo alle competenze CLA; apertura dell'indagine conoscitiva interna; esito dell'indagine conoscitiva e procedure amministrative: nomina commissione di valutazione, riunione lavori commissione e conferimento incarichi; preparazione del materiale dei corsi; registrazione delle lezioni.

In caso di esito negativo dell'indagine conoscitiva, il CLA farà richiesta di attivazione di un bando esterno.

Saranno a carico del Centro ADA:

predisposizione del prospetto finanziario relativo alle competenze del Centro ADA; formazione dei docenti individuati; registrazione delle lezioni; erogazione dei corsi dalla piattaforma e-learning di Ateneo gestita dal Centro ADA e monitoraggio della partecipazione dei discenti alle attività dei corsi.””

Il documento “*Erasmus: Linee guida per i corsi in e-learning*”, già posto a disposizione dei senatori accademici, costituisce l'allegato n. 3 al presente verbale.

Il Rettore si esprime favorevolmente in ordine all'iniziativa *de qua*, con autorizzazione ai Centri di servizio coinvolti a porre in essere le procedure di rispettiva competenza per la realizzazione dei suddetti corsi intensivi. Egli, ferma restando l'approvazione da parte del Consiglio di Amministrazione del relativo piano finanziario, invita, quindi, il Senato Accademico a pronunciarsi in merito.

Sono presenti:

N.	COMPONENTI	P	A	N.	COMPONENTI	P	A
1.	BRONZINI S.	x		18.	SOLARINO G.	x	
2.	LEONETTI F.	x		19.	ROMA R.	x	
3.	BELLOTTI R.	x		20.	BIANCO R.	x	
4.	CORRIERO G.	x		21.	PERLA L.	x	
5.	DECARO N.	x		22.	LOVATO A.	x	
6.	GIORGINO F.		x	23.	ROMANAZZI P.	x	
7.	SABBÀ C.		x	24.	SALVATI A.	x	
8.	PONZIO P.	x		25.	SCALISE M.	x	
9.	ELIA G.	x		26.	DE SANTIS G.F.	x	
10.	PERAGINE V.		x	27.	MASTROPIETRO B.	x	
11.	VOZA R.	x		28.	FEDERIGHI S.	x	
12.	PAGANO R.	x		29.	DE TOMMASO C.	x	
13.	ROSELLI T.	x		30.	RICCIARDIELLO M.	x	
14.	D'ANGELO M.	x		31.	D'INTRONO A.	x	
15.	COLAFEMMINA G.	x		32.	MARSELLA M.*		x
16.	SCHINGARO E.	x		33.	GERNONE C.	x	
17.	LA PIANA G.	x					

Legenda: (P) Presente – (A) Assente
(*): In collegamento audio/video

Il Senato Accademico, all'unanimità,

RICHIAMATO lo Statuto dell'Università degli Studi di Bari Aldo Moro;

RICHIAMATO il Regolamento di Ateneo attuativo della mobilità studentesca nell'ambito del Programma Erasmus+;

PREMESSO che:

- con D.D.G. n. 868 del 09.11.2017, previa approvazione di questo Consesso, nella riunione del 06.11.2017, veniva affidato al Centro Linguistico di Ateneo - CLA e al Centro per l'e-learning e la multimedialità - ADA il compito di organizzare corsi di lingua intensivi *online* per gli studenti Erasmus dell'Università di Bari, per le lingue inglese, francese, spagnolo, tedesco e portoghese, livelli B1 e B2;
- la formazione erogata è stata organizzata in esercitazioni disponibili sulla piattaforma ADA durante la fase di candidatura al bando di mobilità Erasmus+ per studio;
- la Direzione Ricerca, Terza Missione, Internazionalizzazione - Sezione Internazionalizzazione ha richiesto alle Presidentesse del Centro Linguistico di Ateneo - CLA e del Centro Servizi di

Ateneo per l'*e-learning* e la multimedialità – ADA – giusta nota, prot. n. 110982 del 27.09.2021 - la disponibilità a consentire agli studenti dell'Università degli Studi di Bari Aldo Moro l'accesso in modalità ciclica alle esercitazioni linguistiche sulla piattaforma di Ateneo, durante tutto l'anno accademico e non solo in fase di candidatura al bando di mobilità Erasmus+;

VISTO il D.D.G. n. 1233 del 18.11.2021, con il quale è stato nominato il Comitato Tecnico/Scientifico con il compito di provvedere all'organizzazione scientifica e tecnico/amministrativa delle attività richieste;

VISTO il documento "*Erasmus: Linee guida per i corsi in e-learning*", finalizzato alla organizzazione di corsi linguistici intensivi in modalità *e-learning* a favore degli studenti interessati alla mobilità Erasmus +, elaborato dal succitato Comitato Tecnico/Scientifico, coadiuvato dai rappresentanti degli studenti nel Senato Accademico e nel Consiglio di Amministrazione;

RICHIAMATE le *Linee guida per Master in e-learning*, approvate da questo Consesso nella riunione del 28/30.09.2021;

RICONOSCIUTA l'importanza dell'iniziativa *de qua*, intesa a migliorare la partecipazione degli studenti di questa Università al programma Erasmus+, consentendo di acquisire l'attestazione della competenza linguistica, requisito obbligatorio per la formalizzazione della candidatura, per una ottimale accettazione e collocazione presso le varie Istituzioni europee;

SENTITI i Delegati del Rettore per l'Internazionalizzazione ed alle Politiche Erasmus+, rispettivamente, prof. Teodoro Miano e prof.ssa Antonietta Ivona;

VISTA la relazione istruttoria predisposta dalla Direzione Ricerca, Terza Missione e Internazionalizzazione- Sezione Internazionalizzazione,

DELIBERA

- di esprimere parere favorevole alla realizzazione di corsi linguistici intensivi *e-learning*, in modalità ciclica, a favore degli studenti interessati alla mobilità Erasmus +, per le lingue inglese, francese, spagnolo, tedesco e portoghese, livelli B1 e B2 (QCER - Quadro Comune Europeo di Riferimento delle Lingue), in collaborazione tra il Centro

Linguistico di Ateneo - CLA e il Centro per l'*e-learning* e la multimedialità – ADA, secondo il documento "*Erasmus: Linee guida per i corsi in e-learning* (allegato n. 3 al presente verbale);

- per quanto di competenza, di autorizzare il Centro Linguistico di Ateneo - CLA e il Centro per l'*e-learning* e la multimedialità - ADA a porre in essere le procedure di rispettiva competenza per la realizzazione dei suddetti corsi intensivi, ferma restando l'approvazione da parte del Consiglio di Amministrazione del relativo piano finanziario.

DIREZIONE RICERCA, TERZA MISSIONE E INTERNAZIONALIZZAZIONE

CONVENZIONE TRA L'UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI BARI ALDO MORO E UKRAINIAN GLOBAL UNIVERSITY

Il Rettore apre il dibattito sulla seguente relazione istruttoria predisposta dalla Direzione Ricerca, Terza Missione e Internazionalizzazione - Sezione Internazionalizzazione - U.O. Cooperazione Internazionale:

““L'Ufficio riferisce che con nota e-mail del 3 aprile u.s. il Prof. Alessandro Rubino del Dipartimento Jonico in Sistemi giuridici ed economici del Mediterraneo: Società, Ambiente, Culture, ha reso noto che l'Università di Kiev ha costituito, insieme ad altri atenei del Paese, la Ukrainian Global University (UGU), al fine di riunire gli sforzi dei vari Atenei per superare le difficoltà legate all'attuale momento storico. Il prof. Rubino ha altresì fatto presente, che la UGU ha manifestato l'interesse a stipulare un Memorandum of Agreement con la nostra Università, allo scopo di promuovere attività di collaborazione e opportunità per studenti, ricercatori e docenti, in un'ottica di ripartenza e di reciproca collaborazione.

Le attività e i programmi di scambio, nonché la disponibilità dei fondi, saranno stabiliti in specifici accordi attuativi, sottoscritti dai rappresentanti di entrambe le parti, per i quali saranno individuati dei docenti referenti.

L'ufficio evidenzia inoltre, che l'Accordo ha una durata triennale con possibilità di rinnovo.

Infine, si fa presente che il referente per il presente MoA sarà _____ per UNIBA e Tymofii Brik, Prorettore per i Rapporti Internazionali della Kyiv School of Economics, per l'UGU". Ciascuna Parte può sostituire il proprio referente mediante comunicazione scritta all'altra Parte.””

L'Accordo di cooperazione accademica da stipularsi tra l'Università degli Studi di Bari Aldo Moro e Ukrainian Global University – UGU (Ukraine), in lingua inglese, già posto a disposizione dei senatori accademici, costituisce l'allegato n. 4 al presente verbale.

Viene, quindi, proposto il nominativo del prof. Alessandro Rubino quale Referente dell'Accordo *de quo*, per questa Università, anche ai fini dell'elaborazione di specifici accordi attuativi, che il Consesso unanime condivide.

Il Rettore invita, quindi, il Senato Accademico a pronunciarsi in merito.

Sono presenti:

N.	COMPONENTI	P	A	N.	COMPONENTI	P	A
1.	BRONZINI S.	x		18.	SOLARINO G.	x	
2.	LEONETTI F.	x		19.	ROMA R.	x	
3.	BELLOTTI R.	x		20.	BIANCO R.	x	
4.	CORRIERO G.	x		21.	PERLA L.	x	
5.	DECARO N.	x		22.	LOVATO A.	x	
6.	GIORGINO F.		x	23.	ROMANAZZI P.	x	
7.	SABBÀ C.		x	24.	SALVATI A.	x	
8.	PONZIO P.	x		25.	SCALISE M.	x	
9.	ELIA G.	x		26.	DE SANTIS G.F.	x	
10.	PERAGINE V.		x	27.	MASTROPIETRO B.	x	
11.	VOZA R.	x		28.	FEDERIGHI S.	x	
12.	PAGANO R.	x		29.	DE TOMMASO C.	x	
13.	ROSELLI T.	x		30.	RICCIARDIELLO M.	x	
14.	D'ANGELO M.	x		31.	D'INTRONO A.	x	
15.	COLAFEMMINA G.	x		32.	MARSELLA M.*		x
16.	SCHINGARO E.	x		33.	GERNONE C.	x	
17.	LA PIANA G.	x					

Legenda: (P) Presente – (A) Assente
 (*): In collegamento audio/video

Il Senato Accademico, all'unanimità,

- RICHIAMATO** lo Statuto dell'Università degli Studi di Bari Aldo Moro;
- RICHIAMATO** l'art. 60 "Competenze del Senato Accademico" del Regolamento di Ateneo per l'Amministrazione, la Finanza e la Contabilità;
- VISTA** la nota e-mail, datata 03.04.2022, con la quale il prof. Alessandro Rubino, afferente al Dipartimento Jonico in "Sistemi giuridici ed economici del Mediterraneo: società, ambiente, culture", ha comunicato la costituzione, da parte dell'Università di Kiev e di altre Università del Paese, della Ukrainian Global University – UGU, al fine di riunire l'impegno del mondo accademico per superare le difficoltà legate al conflitto bellico;
- CONSIDERATO** che la Ukrainian Global University – UGU ha manifestato l'interesse a stipulare un *Memorandum of Agreement* con l'Università degli Studi di Bari Aldo Moro, per promuovere attività di collaborazione e opportunità per studenti, ricercatori e docenti;
- VISTO** lo schema dell'Accordo di cooperazione a stipularsi, in lingua inglese, di durata triennale;

TENUTO CONTO di quanto rappresentato nella relazione istruttoria predisposta dalla Direzione Ricerca, Terza Missione e Internazionalizzazione - Sezione Internazionalizzazione - U.O. Cooperazione Internazionale, per quanto attiene alla necessità di individuare il Referente dell'Accordo *de quo*, per questa Università, anche ai fini dell'elaborazione di specifici accordi attuativi;

CONDIVISA ai succiatati fini, la proposta di nomina del prof. Alessandro Rubino,

DELIBERA

- di approvare l'Accordo di cooperazione accademica da stipularsi tra l'Università degli Studi di Bari Aldo Moro e Ukrainian Global University – UGU (Ukraine), in lingua inglese (allegato n. 4 al presente verbale);
- di nominare il prof. Alessandro Rubino quale Referente dell'Accordo, per questa Università;
- di riservarsi l'approvazione di Protocolli e accordi esecutivi di cooperazione, predisposti di comune accordo;
- di autorizzare il Rettore alla stipula dell'atto in questione dando, fin d'ora, mandato allo stesso ad apportarvi eventuali modifiche, di carattere non sostanziale, che si rendessero necessarie in sede di sottoscrizione.

DIREZIONE OFFERTA FORMATIVA E SERVIZI AGLI STUDENTI**CONVENZIONE TRA L'UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI BARI ALDO MORO E L'AMMINISTRAZIONE DIFESA PER AMMISSIONE ALLIEVI MARESCIALLI DELLA MARINA MILITARE AL CORSO DI LAUREA IN INFORMATICA E COMUNICAZIONE DIGITALE - SEDE DI TARANTO DEL DIPARTIMENTO DI INFORMATICA, A DECORRERE DALL'A.A. 2022/2023 (COORTE 2022-2025)**

Il Rettore apre il dibattito sulla seguente relazione istruttoria predisposta dalla Direzione Offerta Formativa e Servizi agli Studenti – Sezione Offerta Formativa - U.O. Supporto alla pianificazione, organizzazione e attuazione di progetti didattici in collaborazione con le Forze Armate ed invita il Senato Accademico a pronunciarsi in merito:

““Si sottopone all’attenzione dell’Organo lo schema di rinnovo della Convenzione tra l’Università degli Studi di Bari Aldo Moro e l’Amministrazione Difesa per l’ammissione di allievi marescialli della Marina Militare al Corso di Laurea in *Informatica e Comunicazione Digitale* - sede di Taranto, del Dipartimento di Informatica, per 3 (tre) Anni Accademici a favore del personale selezionato dalla Marina Militare con decorrenza dall’A.A. 2022/23 (coorte 2022/2025), approvato dal *Consiglio del Dipartimento di Informatica* nella seduta del 11 febbraio 2022 – Punto 23.

La convenzione cesserà di validità con il conseguimento del titolo di laurea da parte dei militari immatricolati nell’A.A. 2024/2025 ed è suscettibile di modifiche o disdetta su richiesta delle amministrazioni firmatarie, da comunicarsi, per iscritto, almeno sei mesi prima dell’inizio dell’anno accademico.

Si precisa che l’Accordo Quadro siglato tra lo Stato Maggiore della Marina Militare e l’Università degli Studi di Bari Aldo Moro in data 29.03.2022, citato nelle premesse, ha validità triennale.

L’Ufficio ritiene opportuno riportare lo schema della Convenzione in questione:

CONVENZIONE TRA L'UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI BARI ALDO MORO E L'AMMINISTRAZIONE DIFESA PER L'AMMISSIONE DI ALLIEVI MARESCIALLI DELLA MARINA MILITARE AL CORSO DI LAUREA IN INFORMATICA E COMUNICAZIONE DIGITALE PRESSO LA SEDE DI TARANTO DEL DIPARTIMENTO DI INFORMATICA

La Scuola Sottufficiali Marina Militare con sede a Taranto, di seguito denominata "Mariscuola Taranto" (C.F. Mariscuola Taranto: 80014490736) nella persona del Comandante pro tempore Contrammiraglio Andrea PETRONI, nato a il e domiciliato, per la carica, in Via Largo Bezzi Capitano di Corvetta Lorenzo n. 1, 74122 -San Vito -Taranto "Scuola Sottufficiali Marina Militare", il quale dichiara di intervenire in legale rappresentanza dell'Amministrazione Difesa, autorizzato dal Comando delle Scuole della Marina Militare, con msg./fg nr. _____ del _____

e

L'Università degli Studi di Bari Aldo Moro di seguito denominata "Università" (C.F.: 80002170720), nella persona del Magnifico Rettore Prof. Stefano BRONZINI, nato ail, e domiciliato, per la carica, in Bari alla Piazza Umberto I n.1 -

Palazzo Ateneo, il quale dichiara di intervenire al presente atto non in proprio, ma in legale rappresentanza della medesima Università

PREMESSO

- che la presente convenzione rispetta i principi di cui all'art. 4 del D. Lgs. N. 50/2016;
- che il decreto legislativo 15 Marzo 2010 n. 66 consente la stipula di convenzioni tra l'Università e le Accademie e gli Istituti Militari di Istruzione superiore per l'attivazione e la gestione di corsi formazione del personale;
- che con D.M. 3 novembre 1999, n. 509/99, così come modificato dai DD.MM. 22 ottobre 2004 n. 270, 16 marzo 2007 e 26 luglio 2007, sono stati introdotti il nuovo ordinamento degli studi universitari, la determinazione delle classi di laurea universitarie e le linee guida per l'istituzione e l'attivazione, da parte delle Università, dei corsi di studio;
- che dall' A.A. 2015-2016, in forza di apposita convenzione tra l'Università degli Studi di Bari Aldo Moro e l'Amministrazione Difesa, un'aliquota di Allievi Marescialli della categoria TSC/Ead del Corso Normale è stata immatricolata al corso di laurea triennale in Informatica e Comunicazione Digitale (Classe delle Lauree L-31 Scienze e Tecnologie Informatiche), attivo presso la sede di Taranto del Dipartimento di Informatica dell'Università degli Studi di Bari Aldo Moro;
- che perdura l'esigenza, per l'Amministrazione Difesa, di iscrivere gli allievi Marescialli, della categoria TSC/Ead e di eventuali altre categorie/specialità che saranno indicate successivamente dalla Marina Militare, del 25°, 26° e 27° Corso N.MRS al Corso di laurea triennale in Informatica e Comunicazione Digitale (Classe delle Lauree L-31 Scienze e Tecnologie Informatiche);
- che Mariscuola Taranto continua ad avere i requisiti d'idoneità previsti dalla vigente normativa (D.I. 24 settembre 2007);
- che l'Amministrazione Difesa, a tal fine, nel rispetto delle normative vigenti, intende continuare ad avvalersi della collaborazione e della qualificata esperienza dell'Università degli Studi di Bari Aldo Moro, in considerazione della pregressa proficua collaborazione e degli ottimi risultati conseguiti;
- che tutte le attività didattiche e, nello specifico, gli esami di profitto e di laurea, i tirocini saranno svolti in ottemperanza alla vigente disciplina universitaria nazionale e d'Ateneo;
- che, per esigenze particolari, qualora richiesto e in subordine ai propri compiti istituzionali, Mariscuola Taranto rende disponibile, per lo svolgimento di attività formative dell'Università degli Studi di Bari Aldo Moro, i laboratori informatici, le aule e l'Aula Magna presenti presso il "Palazzo Studi" dell'Istituto;
- che per lo svolgimento dei tirocini formativi, gli studenti militari potranno svolgere le relative attività sia presso Comandi, navali e non, delle Forze Armate, che presso strutture non militari;
- che, previ specifici accordi in tal senso e sempre in subordine ai propri compiti istituzionali, Mariscuola Taranto si rende disponibile ad accogliere presso le proprie strutture un'aliquota di studenti iscritti all'Università di Bari, per lo svolgimento di tirocini formativi e di orientamento, secondo una programmazione (periodi e numero di frequentatori) da concordare;
- che, nel caso di cui al precedente alinea, Mariscuola Taranto rende disponibile la mensa dell'Istituto agli studenti, al personale docente ed al personale tecnico-amministrativo dell'Università, in accordo con le procedure amministrative previste e secondo una programmazione eventualmente da concordare tra le parti;
- che in data 29.03.2022 è stato siglato Accordo Quadro tra lo Stato Maggiore della Marina Militare e l'Università degli Studi di Bari Aldo Moro, che disciplina la stipula di specifici Accordi attuativi discendenti tra le Parti;

- che il Senato Accademico ed il Consiglio di Amministrazione dell'Università degli Studi di Bari Aldo Moro hanno approvato la presente convenzione, rispettivamente nelle sedute del _____ e del _____;

CONCORDANO DI STIPULARE LA SEGUENTE CONVENZIONE

Art. 1 - Premesse

Le premesse costituiscono parte integrante della presente convenzione.

Art. 2 - Scopo ed oggetto della convenzione

Mariscuola Taranto e l'Università degli Studi di Bari Aldo Moro concordano di disciplinare le modalità di fruizione dell'offerta formativa coniugando, ove possibile, le esigenze degli allievi appartenenti al 25°, 26° e 27° Corso Normale per Marescialli della Marina Militare, con quelle dell'organizzazione didattica universitaria. In particolare, l'Amministrazione Difesa individua, quale percorso formativo di interesse prioritario per i propri allievi, la laurea triennale in Informatica e Comunicazione Digitale (sede di Taranto) erogata dal Dipartimento di Informatica. Il predetto corso, ritenuto di interesse per gli allievi appartenenti al 25°, 26° e 27° Corso Normale per Marescialli della Marina Militare, ha come principale obiettivo quello di contribuire all'alta formazione nel campo dell'informatica, formando figure professionali che abbiano conoscenze e competenze relative alla progettazione, sviluppo e gestione dei sistemi informatici e multimediali, alla valutazione, controllo e gestione delle infrastrutture di rete e dei sistemi per la sicurezza informatica, alla progettazione, sviluppo e gestione di sistemi per la comunicazione web e sistemi distribuiti, alla progettazione e gestione delle infrastrutture tecnologiche, nel quadro di riferimento della normativa universitaria vigente.

Art. 3 - Iscrizione

Gli studenti militari, di cui al precedente articolo 2, ammessi al corso di laurea in base alla presente convenzione a decorrere dall'anno accademico 2022/2023, devono considerarsi studenti universitari a tutti gli effetti e devono sottostare alle disposizioni che regolano gli studi universitari.

Ai fini dell'ammissione al Corso di Laurea gli allievi appartenenti al 25°, 26° e 27° Corso Normale per Marescialli della Marina Militare dovranno essere in possesso del diploma di scuola secondaria superiore o di altro titolo di studio conseguito all'estero e legalmente riconosciuto valido per l'accesso.

Art. 4 - Organizzazione

1. L'Università assicura le funzioni di Segreteria Amministrativa per l'immatricolazione, le iscrizioni agli anni successivi e la tenuta della documentazione relativa agli studenti.
2. Le attività della Segreteria Didattica riguardanti gli allievi Marescialli, iscritti al corso universitario oggetto della presente convenzione, si svolgono presso Mariscuola Taranto. Tali attività sono svolte in coordinamento con la Segreteria Didattica del Dipartimento di Informatica.
3. Per la gestione di tutti i rapporti tra le due Amministrazioni, presso la sede di Mariscuola Taranto, viene, altresì, assicurata la presenza di un referente dell'Università degli Studi di Bari Aldo Moro, competente anche per il coordinamento, l'organizzazione e la pianificazione di progetti sperimentali della didattica realizzati in sinergia con Mariscuola Taranto.
4. Gli esami di profitto relativi al corso di laurea in *Informatica e comunicazione digitale* sono svolti in ottemperanza alla vigente disciplina universitaria. A fronte di comprovate esigenze militari, l'Università riconosce all'Amministrazione Difesa la facoltà di richiedere, al Consiglio di Interclasse dei Corsi di Studio in Informatica, eventuali sessioni straordinarie d'esame riservate agli allievi marescialli.

Art. 5 - Conoscenze e abilità

A coloro che sono ammessi al Corso di Laurea di I Livello, secondo la presente convenzione, potranno essere riconosciute in termini di CFU, le conoscenze, le abilità, le

competenze professionali e attività formative ulteriori, purché regolarmente attestate, che il Consiglio di Interclasse dei Corsi di Studio in Informatica s'impegna a riconoscere nel rispetto delle procedure e dei limiti di cui ai Regolamenti didattici dei corsi di studio e della normativa di riferimento vigente in materia.

Art. 6 - Oneri finanziari

- a) Sono a carico di Mariscuola Taranto, per le esigenze degli studenti militari e per tutta la durata della presente convenzione:
- a.1) spese per materiale didattico;
 - a.2) oneri relativi a bolli;
 - a.3) tasse universitarie, pari, per ciascun allievo, ad Euro 600,00 (*seicento/00*), da versare in un'unica rata;
 - a.4) tasse per il conseguimento del titolo di laurea, attualmente pari a Euro 67,60 (euro sessantasette/60).
- b) L'Università di Bari assume, a proprio carico e per tutta la durata della presente convenzione, gli oneri relativi a:
- b.1) personale accademico dell'Università assegnato al funzionamento del Corso di Laurea;
 - b.2) personale universitario tecnico/amministrativo assegnato al funzionamento del Corso di Laurea;
 - b.3) spese di funzionamento del Corso di Laurea.

Art. 7 – Tutela dei dati personali

Le Parti dichiarano reciprocamente di essere informate (e, per quanto di ragione, espressamente acconsentire) che i “dati personali” forniti, anche verbalmente per l'attività preconvenzionale o comunque raccolti in conseguenza e nel corso dell'esecuzione della presente Convenzione, vengano trattati esclusivamente per le finalità della Convenzione, mediante consultazione, elaborazione, interconnessione, raffronto con altri dati e/o ogni ulteriore elaborazione manuale e/o automatizzata e inoltre, per fini statistici, con esclusivo trattamento dei dati in forma anonima, mediante comunicazione a soggetti pubblici, quando ne facciano richiesta per il proseguimento dei propri fini istituzionali, nonché a soggetti privati, quando lo scopo della richiesta sia compatibile con i rispettivi fini istituzionali e nel rispetto di quanto previsto dal Regolamento UE 2016/679 e successivi decreti di adeguamento della normativa nazionale.

Titolari per quanto concerne il presente articolo sono le Parti come sopra individuate, denominate e domiciliate.

Art. 8 - Disposizioni finali

1. La presente convenzione impegna le parti dal momento della sua sottoscrizione e ha validità per il Corso di Laurea in Informatica e Comunicazione Digitale di 3 (tre) Anni Accademici a favore dei destinatari di cui al precedente art. 3, a decorrere dall'anno accademico 2022/2023. Essa cessa di validità con il conseguimento del Titolo di Laurea da parte dei militari immatricolati nell'a.a. 2024/2025 ed è suscettibile di modifiche o disdetta su richiesta delle amministrazioni firmatarie, da comunicarsi, per iscritto, almeno sei mesi prima dell'inizio dell'anno accademico.
2. Ai fini della verifica di quanto previsto dalla presente convenzione e per la risoluzione di eventuali contenziosi in sede attuativa, entro quindici giorni dalla stipula del presente atto, si costituisce una Commissione Paritetica, composta da tre rappresentanti dell'Università, nelle persone del Magnifico Rettore o Suo delegato, del Direttore del Dipartimento di Informatica e del Presidente del Consiglio di Interclasse dei Corsi di Studio di Informatica e da tre rappresentanti dell'Amministrazione Difesa, individuati nelle figure del Direttore degli Studi, del Direttore dei Servizi di Commissariato e del Capo Ufficio Coordinamento Didattico.

3. La presente convenzione è risolta nel caso di inadempimento alle obbligazioni assunte (con particolare riferimento agli articoli 4 e 6) salvo in ogni caso il risarcimento del danno; nella predetta ipotesi, la risoluzione si verifica quando la parte interessata comunica all'altra che intende avvalersi della presente clausola risolutiva espressa.
4. La presente convenzione è soggetta a modifiche o risoluzione nel caso di eventuali sopravvenute modifiche al vigente quadro normativo.
5. La presente Convenzione è sottoposta a registrazione in caso d'uso, ai sensi dell'art. 6 del DPR 26.04.1986 n. 131 ed è soggetta ad imposta di bollo come da tariffa all. A — parte I art. 2, del D.P.R. 642/72 e ss.mm.ii.

L'imposta di bollo viene assolta in modo virtuale, ai sensi dell'articolo 3 del richiamato D.P.R. n. 642/72 e s.m.i. ed è a carico dell'Università.

Letto, approvato e sottoscritto

Scuola Sottufficiali Marina Militare
AMMIRAGLIO COMANDANTE
C.A. Andrea PETRONI

Università degli Studi di Bari Aldo
Moro
IL MAGNIFICO RETTORE
Prof. Stefano Bronzini

Il presente atto è sottoscritto in via telematica, con firma digitale, ai sensi dell'art. 15, comma 2 bis della legge n. 241/1990.

L'Ufficio, in relazione all'Accordo in oggetto, considerate le finalità dello stesso, ritiene di inquadarlo nella disciplina prevista dall'art. 57 del Regolamento di Ateneo per l'Amministrazione, la Finanza e la Contabilità, che disciplina gli accordi di collaborazione e dell'art. 15 della L. n. 241/1990.””

Sono presenti:

N.	COMPONENTI	P	A	N.	COMPONENTI	P	A
1.	BRONZINI S.	x		18.	SOLARINO G.	x	
2.	LEONETTI F.	x		19.	ROMA R.	x	
3.	BELLOTTI R.	x		20.	BIANCO R.	x	
4.	CORRIERO G.	x		21.	PERLA L.	x	
5.	DECARO N.	x		22.	LOVATO A.	x	
6.	GIORGINO F.		x	23.	ROMANAZZI P.	x	
7.	SABBA C.		x	24.	SALVATI A.	x	
8.	PONZIO P.	x		25.	SCALISE M.	x	
9.	ELIA G.	x		26.	DE SANTIS G.F.	x	
10.	PERAGINE V.		x	27.	MASTROPIETRO B.	x	
11.	VOZA R.	x		28.	FEDERIGHI S.	x	
12.	PAGANO R.	x		29.	DE TOMMASO C.	x	
13.	ROSELLI T.	x		30.	RICCIARDIELLO M.	x	
14.	D'ANGELO M.	x		31.	D'INTRONO A.	x	
15.	COLAFEMMINA G.	x		32.	MARSELLA M.*		x
16.	SCHINGARO E.	x		33.	GERNONE C.	x	
17.	LA PIANA G.	x					

Legenda: (P) Presente – (A) Assente
(*): In collegamento audio/video

Il Senato Accademico, all'unanimità,

- VISTO l'art. 15 "Accordi fra pubbliche amministrazioni" della Legge 7 agosto 1990, n. 241 "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi";
- RICHIAMATO l'art. 39 "Contratti e convenzioni" dello Statuto dell'Università degli Studi di Bari Aldo Moro;
- RICHIAMATO l'art. 57 "Capacità negoziale – Norme generali" e seg. del Regolamento di Ateneo per l'Amministrazione, la Finanza e la Contabilità;
- RICHIAMATO l'Accordo quadro di collaborazione, sottoscritto in data 29.03.2022, tra l'Università degli Studi di Bari Aldo Moro e la Marina Militare, da rendere operativo attraverso la stipula di appositi accordi attuativi;
- VISTA la delibera del Consiglio del Dipartimento di Informatica, di cui alla riunione del 22.04.2022, in ordine al rinnovo della Convenzione tra l'Università degli Studi di Bari Aldo Moro e l'Amministrazione Difesa per l'ammissione di allievi marescialli della Marina Militare al Corso di Laurea in *Informatica e Comunicazione Digitale* - sede di Taranto, per 3 (tre) anni accademici, in favore del personale selezionato dalla Marina Militare, con decorrenza dall'a.a. 2022/2023 (coorte 2022/2025);
- VISTA la bozza della Convenzione a stipularsi;
- VISTA la relazione istruttoria predisposta dalla Direzione Offerta Formativa e Servizi agli Studenti – Sezione Offerta Formativa - U.O. Supporto alla pianificazione, organizzazione e attuazione di progetti didattici in collaborazione con le Forze Armate,

DELIBERA

- di esprimere parere favorevole in ordine al rinnovo della Convenzione, riportata in narrativa, da stipularsi tra l'Università degli Studi di Bari Aldo Moro e l'Amministrazione Difesa, per l'ammissione di allievi marescialli della Marina Militare al Corso di Laurea in *Informatica e Comunicazione Digitale* del Dipartimento di Informatica - sede di Taranto, per la durata di 3 (tre) anni accademici, in favore del personale selezionato dalla Marina Militare, con decorrenza dall'a.a. 2022/2023 (coorte 2022/2025);
- di autorizzare il Rettore ad apportare all'atto in questione eventuali modifiche, di carattere non sostanziale, che si rendessero necessarie in sede di sottoscrizione.

DIREZIONE OFFERTA FORMATIVA E SERVIZI AGLI STUDENTI**ISTITUZIONE DI N. 1 (UNA) BORSA DI STUDIO PER IL COMPLETAMENTO DELLA FORMAZIONE SCIENTIFICA DI LAUREATI, AVENTE AD OGGETTO LA RICERCA SUL TEMA "SISTEMI DI OPEN INFORMATION EXTRACTION PER L'ESTRAZIONE DI FATTI DA DATI TESTUALI"**

Il Rettore apre il dibattito sulla seguente relazione istruttoria predisposta dalla Direzione Offerta Formativa e Servizi agli Studenti – Sezione Servizi agli Studenti – U.O. Servizi e provvidenze agli studenti e collaborazioni studentesche ed invita il Senato Accademico a pronunciarsi in merito:

“La U.O. Servizi e Provvidenze agli studenti e Collaborazioni studentesche riferisce che con comunicazione PEC assunta al protocollo con n. 0110626 del 02.05.2022, è pervenuto l'estratto dal verbale del Consiglio del Dipartimento di Informatica, relativo alla seduta del 22.04.2022, con il quale lo stesso Consesso, ha approvato la proposta del prof. Pasquale Lops, titolare del fondo di ricerca "Master Data Science II edizione (UPB Lops757918Mast)", di istituire una borsa di studio per il completamento della formazione scientifica di laureati avente per oggetto la ricerca sul tema "Sistemi di Open Information Extraction per l'estrazione di fatti da dati testuali", nonché i requisiti per la partecipazione alla relativa selezione.

La borsa di studio avrà la durata di 6 mesi a partire dalla sottoscrizione e il relativo costo sarà pari ad € 6.000,00 (seimila/00), importo onnicomprensivo al lordo delle ritenute conto amministrazione e dei contributi a carico del percipiente, che graverà sull'art. di bilancio n. 102010112 "Altre borse" – "DIB.Master20/21 Data Science " (Master II livello Data Science aa 2020/2021), Accantonamento n. 2022/6108.

Pertanto, in conformità a quanto previsto dal regolamento d'Ateneo per l'Amministrazione, la Finanza e la Contabilità, nel rispetto di quanto disposto dal Regolamento per l'assegnazione di borse di studio per il completamento della formazione scientifica di laureati di questa Università, approvato dal Senato Accademico nella seduta del 21.03.2007 e dal Consiglio di Amministrazione nella seduta del 28.03.2007 e di quanto riportato nell'estratto dal verbale del Consiglio del Dipartimento di Informatica relativo alla seduta del 22.04.2022, l'U.O. Servizi e Provvidenze agli studenti e Collaborazioni studentesche ha provveduto a predisporre il bando di concorso, per titoli ed esami di seguito riportato:

CONCORSO PUBBLICO PER TITOLI ED ESAMI PER IL CONFERIMENTO DI 1 (UNA) BORSA DI STUDIO PER IL COMPLETAMENTO DELLA FORMAZIONE SCIENTIFICA DI LAUREATI AVENTE PER OGGETTO LA RICERCA SUL TEMA "SISTEMI DI OPEN INFORMATION EXTRACTION PER L'ESTRAZIONE DI FATTI DA DATI TESTUALI".

ART.1**OGGETTO E FINALITÀ**

E' indetto un concorso pubblico per titoli ed esami per il conferimento di 1 (una) borsa di studio per il completamento della formazione scientifica di laureati avente per oggetto la ricerca sul tema "Sistemi di Open Information Extraction per l'estrazione di fatti da dati testuali", per un importo pari a € 6.000,00 (seimila/00), importo onnicomprensivo al lordo

delle ritenute conto amministrazione e dei contributi a carico del percipiente, che graverà sull'art. di bilancio n. 102010112 "Altre borse" – "DIB.Master20/21 Data Science " (Master Il livello Data Science aa 2020/2021), Accantonamento n. 2022/6108 di € 6.000,00.

L'attività del borsista si svolgerà presso il Dipartimento di Informatica.

ART. 2

REQUISITI DI ACCESSO E TITOLI VALUTABILI

Sono ammessi a partecipare alla selezione i candidati in possesso dei seguenti requisiti:

Titolo di studio: Diploma di laurea triennale in Informatica o titolo equipollente ai sensi del Decreto Interministeriale del 9 luglio 2009.

Titoli valutabili:

- voto di laurea;
- eventuali titoli in possesso del candidato utili a comprovare le sue attitudini allo svolgimento delle attività di che trattasi.

Documentazione da allegare alla domanda di partecipazione:

- curriculum vitae;
- dichiarazione sostitutiva di certificazione del diploma di laurea con data e voto finale;
- ogni altro titolo che il candidato reputi utile a comprovare le sue attitudini allo svolgimento delle attività di che trattasi;
- dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà di conformità titoli;
- copia fotostatica di un documento d'identità in corso di validità del candidato.

ART. 3

MODALITÀ DI PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA

Le domande di partecipazione al concorso, redatte in carta libera secondo il fac-simile di domanda allegata, pena esclusione, indirizzate al Rettore dell'Università degli Studi di Bari Aldo Moro, possono essere trasmesse a mezzo PEC all'indirizzo universitabari@pec.it o spedite a mezzo raccomandata A.R. entro e non oltre trenta giorni dalla data di pubblicazione del presente bando a Università degli Studi di Bari Aldo Moro – Direzione Offerta Formativa e Servizi agli Studenti – U.O. Servizi e Provvidenze agli studenti e Collaborazioni studentesche - Piazza Umberto I, 1 70121 Bari. Nella domanda ciascun candidato deve indicare:

- cognome e nome, luogo e data di nascita, residenza e cittadinanza;
- documentazione di cui all'art. 2 del presente bando;
- recapito eletto ai fini del concorso e numero o numeri di telefono.

ART. 4

COMMISSIONE GIUDICATRICE

Con successivo decreto rettorale sarà nominata la Commissione Giudicatrice che sarà composta da:

- il responsabile della ricerca oggetto del finanziamento;
- il responsabile della struttura presso cui sarà utilizzata la borsa di studio o suo delegato;
- un professore di ruolo o un ricercatore confermato designato dalla struttura interessata.

ART. 5

PROVE D'ESAME

Le prove di esame si svolgeranno presso il Dipartimento di Informatica e consisteranno in una prova scritta attinente all'argomento oggetto del concorso, un colloquio e/o una prova pratica.

Il diario della prova d'esame, con l'indicazione del giorno, mese, ora e sede in cui la stessa avrà luogo, sarà comunicato agli interessati tramite raccomandata A/R ovvero a mezzo mail o PEC all'indirizzo fornito dai candidati nella domanda di partecipazione, almeno 15 giorni prima della data fissata per la prova.

Per sostenere le prove di esame i candidati devono esibire un documento di riconoscimento.

ART. 6

CRITERI PER LA FORMULAZIONE DELLA GRADUATORIA

La Commissione dispone per la valutazione di ciascun candidato di 100 punti, di cui 40 per la valutazione dei titoli e 60 per le prove, di cui 30 per la prova scritta e 30 per quella orale.

La valutazione dei titoli precede le prove di esame.

È ammesso al colloquio il candidato che abbia riportato nella prova scritta una votazione non inferiore a 21/30. Il colloquio si intende superato solo se il candidato ottenga una votazione di almeno 21/30.

Espletate le prove di esame, le borse di studio sono conferite con Decreto Rettorale secondo la graduatoria di merito formulata dalla Commissione giudicatrice.

La decorrenza è fissata dal responsabile della ricerca.

La suddetta graduatoria sarà pubblicata sulla pagina web dell'U.O. Servizi e Provvidenze agli studenti e Collaborazioni studentesche. Ai vincitori sarà inviata comunicazione di assegnazione della borsa tramite raccomandata A/R ovvero a mezzo mail o PEC all'indirizzo fornito dai candidati nella domanda di partecipazione.

ART. 7

MODALITÀ DI ASSEGNAZIONE ED ACCETTAZIONE DELLA BORSA DI STUDIO

Nel termine perentorio di quindici giorni dalla data di ricevimento della comunicazione di conferimento della borsa, il beneficiario deve far pervenire all'amministrazione universitaria, a pena di decadenza, la dichiarazione di accettare, senza riserve, la borsa medesima alle condizioni del bando di concorso. Con la stessa dichiarazione, il beneficiario della borsa dovrà inoltre dare esplicita assicurazione di non aver mai fruito di una borsa di studio conferita allo stesso titolo e che, per tutto il periodo di godimento della borsa non usufruirà di altri analoghi assegni o sovvenzioni e che non ricopre alcun impiego alle dipendenze dello Stato, di altri enti pubblici o di privati. Il beneficio della borsa è incompatibile con impieghi pubblici e privati.

In caso di rinuncia o di decadenza da parte del beneficiario, la borsa potrà essere attribuita secondo l'ordine della graduatoria di merito anche per il restante periodo.

Il borsista ha l'obbligo di frequentare la struttura universitaria presso cui sarà utilizzata la borsa, al fine di compiere l'attività di studio cui la borsa è finalizzata. Le assenze non devono essere di durata tale da pregiudicare la formazione scientifica del borsista e le finalità della ricerca.

ART. 8

EROGAZIONE DELLA BORSA DI STUDIO

Il pagamento della borsa è effettuato in n. 3 rate bimestrali posticipate ed è subordinato alla verifica della regolare frequenza della struttura da parte del borsista ed al

suo impegno nella ricerca. A tal fine il responsabile della ricerca trasmetterà all'Amministrazione un'apposita dichiarazione di inizio o di interruzione della frequenza.

La borsa di studio avrà la durata di 6 mesi a partire dalla sottoscrizione.

**ART. 9
OBBLIGHI DEL BORSISTA**

Il borsista che non ottemperi a quanto previsto dal precedente articolo o che si renda responsabile di altre gravi mancanze sarà dichiarato decaduto dal godimento della borsa con provvedimento del Rettore da adottarsi su proposta motivata del docente responsabile della ricerca, sentito il responsabile della struttura. In tal caso il borsista perderà il diritto a percepire il rateo di borsa non concluso.

**ART. 10
NORME FINALI**

Per quanto non specificato nel presente bando di selezione, si rimanda a quanto previsto dalla normativa in materia e dal Regolamento per l'assegnazione di borse di studio per il completamento della formazione scientifica di laureati, approvato dal Senato Accademico nella seduta del 21.03.2007 e dal Consiglio di Amministrazione nella seduta del 28.03.2007.

**ART. 11
TUTELA DEI DATI PERSONALI**

I dati personali contenuti nella domanda di partecipazione (e nel curriculum) saranno trattati per le finalità di gestione della presente procedura e in applicazione delle disposizioni normative vigenti in materia di trattamento dei dati personali. I dati saranno trattati – dai soggetti autorizzati al trattamento – con strumenti manuali, informatici e telematici nell'ambito e in ragione delle finalità sopra specificate, nel rispetto delle misure di sicurezza adottate dall'Università e in conformità alle disposizioni previste dal Regolamento UE n. 2016/679 e dalla vigente normativa nazionale in materia di protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali. Il Titolare del trattamento dei dati è l'Università degli Studi di Bari Aldo Moro, con sede legale in Piazza Umberto I, n. 1, 70121 - BARI. Il Responsabile della Protezione dei Dati designato può essere contattato all'indirizzo e-mail rpd@uniba.it

Il testo completo dell'informativa è disponibile all'indirizzo <https://www.uniba.it/ateneo/privacy/aggiornamento-informative-regolamentoUE-2016-679/informativa-selezioni>

**ART. 12
PUBBLICAZIONE**

Il presente bando verrà pubblicato sull'albo pretorio online e sulla pagina web dell'U.O. Servizi e Provvidenze agli studenti e Collaborazioni studentesche.””

Sono presenti:

N.	COMPONENTI	P	A	N.	COMPONENTI	P	A
1.	BRONZINI S.	x		18.	SOLARINO G.	x	
2.	LEONETTI F.	x		19.	ROMA R.	x	
3.	BELLOTTI R.	x		20.	BIANCO R.	x	
4.	CORRIERO G.	x		21.	PERLA L.	x	
5.	DECARO N.	x		22.	LOVATO A.	x	
6.	GIORGINO F.		x	23.	ROMANAZZI P.	x	
7.	SABBÀ C.		x	24.	SALVATI A.	x	
8.	PONZIO P.	x		25.	SCALISE M.	x	
9.	ELIA G.	x		26.	DE SANTIS G.F.	x	
10.	PERAGINE V.		x	27.	MASTROPIETRO B.	x	
11.	VOZA R.	x		28.	FEDERIGHI S.	x	
12.	PAGANO R.	x		29.	DE TOMMASO C.	x	
13.	ROSELLI T.	x		30.	RICCIARDIELLO M.	x	
14.	D'ANGELO M.	x		31.	D'INTRONO A.	x	
15.	COLAFEMMINA G.	x		32.	MARSELLA M.*		x
16.	SCHINGARO E.	x		33.	GERNONE C.	x	
17.	LA PIANA G.	x					

Legenda: (P) Presente – (A) Assente

(*): In collegamento audio/video

Il Senato Accademico, all'unanimità,

- VISTA la Legge 30 dicembre 2010, n. 240 “*Norme in materia di organizzazione delle università, di personale accademico e reclutamento, [...]*” ed in particolare, l’art. 18, comma 5, lett. f);
- RICHIAMATO lo *Statuto dell’Università degli Studi di Bari Aldo Moro*;
- RICHIAMATO il *Regolamento di Ateneo per l’Amministrazione, la Finanza e la Contabilità*;
- RICHIAMATO il *Regolamento per l’assegnazione di borse di studio per il completamento della formazione scientifica di laureati*, approvato dal Senato Accademico, nella seduta del 21.03.2007 e dal Consiglio di Amministrazione, nella seduta del 28.03.2007;
- VISTA la delibera del Consiglio del Dipartimento di Informatica, di cui alla riunione del 22.04.2022 – trasmessa con nota acquisita al prot. gen. di questa Università con il n. 110626 del 02.05.2022 -, di approvazione della proposta del prof. Pasquale Lops, titolare del fondo di ricerca “*Master Data Science II edizione (UPB Lops757918Mast)*”, di istituzione di n. 1 (una) borsa di studio per il completamento della formazione scientifica di laureati avente per

oggetto la ricerca sul tema “*Sistemi di Open Information Extraction per l'estrazione di fatti da dati testuali*”, nonché dei requisiti per la partecipazione alla relativa selezione;

CONSIDERATO

che la borsa di studio avrà la durata di 6 mesi a partire dalla sottoscrizione e che il costo pari a € 6.000,00 (seimila/00) - importo onnicomprensivo al lordo delle ritenute conto amministrazione e dei contributi a carico del percipiente –, è a valere sul predetto fondo, sul quale sussiste piena copertura finanziaria;

VISTO

il bando di concorso pubblico, per titoli ed esami, per il conferimento della suddetta borsa di studio e ricerca;

VISTA

la relazione istruttoria predisposta dalla Direzione Offerta Formativa e Servizi agli Studenti – Sezione Servizi agli Studenti – U.O. Servizi e provvidenze agli studenti e collaborazioni studentesche,

DELIBERA

di esprimere parere favorevole all'istituzione di n. 1 (una) borsa di studio per il completamento della formazione scientifica di laureati avente per oggetto la ricerca sul tema “*Sistemi di Open Information Extraction per l'estrazione di fatti da dati testuali*”, secondo il bando di concorso pubblico, per titoli ed esami, di cui in narrativa.

DIREZIONE OFFERTA FORMATIVA E SERVIZI AGLI STUDENTI**ISTITUZIONE ED ATTIVAZIONE *SUMMER SCHOOL* - A.A. 2021/2022**

Il Rettore apre il dibattito sulla seguente relazione istruttoria predisposta dalla Direzione Offerta formativa e Servizi agli Studenti – Sezione Post laurea – U.O. Corsi di perfezionamento, alta formazione e formazione insegnanti:

““Gli Uffici riferiscono che in data 17 maggio 2022 si è riunita telematicamente la Commissione Post laurea per esaminare le proposte di attivazione delle Summer School pervenute, di cui agli allegati nn.1 e 2, finanziate con Avviso pubblico “Azioni per la realizzazione di Summer School promosse dalle Università pugliesi per le annualità 2019/2020”, DGR n. 862 del 15.05.2019 e deliberazione del CdA Adisu Puglia n. 22 del 27.05.2019.

	Struttura proponente
Summer School “Migration Studies” da realizzarsi in collaborazione con l’Associazione QUASAR (costituendo RTS) Direttore: Prof.ssa Michela Camilla Pellicani	Dipartimento di Scienze Politiche Delibera del Consiglio di Dipartimento del 29.04.2022
Summer School “PREPARA- Paediatric peRsonalized ExtemPorAneous foRmulAtions” in collaborazione con FARMALABOR Srl (Canosa di Puglia) accordo di partenariato stipulato il 4.07.2019 Direttore: prof. Nunzio Denora	Dipartimento di Farmacia-Scienze del Farmaco D.D. n. 36 del 4.05.2022

Il Rettore fornisce ulteriori precisazioni in ordine alle sopraindicate *Summer School*, risultate tra i progetti selezionati e finanziati nell’ambito dell’*Avviso pubblico* ADISU Puglia per la realizzazione di *Summer School* promosse dalle Università pugliesi per le annualità 2019/2020, giusta Determinazioni n. 667 del 08.08.2019 e n. 5 del 08.01.2020 del Direttore Generale dell’ADISU Puglia, rispettivamente, di approvazione e scorrimento delle relative graduatorie.

Egli, quindi, nel richiamare le relative proposte istitutive, allegate alla relazione istruttoria, facendo, altresì, presente che, con nota, datata 29.04.2021, assunta al prot. gen. di Ateneo con il n. 28729 del 30.04.2021, l’ADISU Puglia ha autorizzato la realizzazione, nel periodo compreso tra il 01.06.2022 e il 31.10.2022, delle *Summer School* già

programmate per lo stesso periodo dell'anno precedente, invita il Senato Accademico a pronunciarsi in merito.

Sono presenti:

N.	COMPONENTI	P	A	N.	COMPONENTI	P	A
1.	BRONZINI S.	x		18.	SOLARINO G.	x	
2.	LEONETTI F.	x		19.	ROMA R.	x	
3.	BELLOTTI R.	x		20.	BIANCO R.	x	
4.	CORRIERO G.	x		21.	PERLA L.	x	
5.	DECARO N.	x		22.	LOVATO A.	x	
6.	GIORGINO F.		x	23.	ROMANAZZI P.	x	
7.	SABBÀ C.		x	24.	SALVATI A.	x	
8.	PONZIO P.	x		25.	SCALISE M.	x	
9.	ELIA G.	x		26.	DE SANTIS G.F.	x	
10.	PERAGINE V.		x	27.	MASTROPIETRO B.	x	
11.	VOZA R.	x		28.	FEDERIGHI S.	x	
12.	PAGANO R.	x		29.	DE TOMMASO C.	x	
13.	ROSELLI T.	x		30.	RICCIARDIELLO M.	x	
14.	D'ANGELO M.	x		31.	D'INTRONO A.	x	
15.	COLAFEMMINA G.	x		32.	MARSELLA M.*		x
16.	SCHINGARO E.	x		33.	GERNONE C.	x	
17.	LA PIANA G.	x					

Legenda: (P) Presente – (A) Assente
(*): In collegamento audio/video

Il Senato Accademico, all'unanimità,

VISTO il D.M. 22 ottobre 2004, n. 270 *“Modifiche al regolamento recante norme concernenti l'autonomia didattica degli Atenei, approvato con Decreto del Ministro dell'Università e della Ricerca Scientifica e Tecnologica 3 Novembre 1999, n. 509”;*

VISTO l'Avviso pubblico ADISU Puglia per la realizzazione di Summer School promosse dalle Università pugliesi per le annualità 2019/2020, emanato con Decreto presidenziale n. 3 del 29.05.2019, giusta Delibera della Giunta Regionale n. 862 del 15.05.2019 e deliberazione del Consiglio di Amministrazione ADISU Puglia n. 22 del 27.05.2019;

VISTE le determinazioni del Direttore Generale dell'ADISU Puglia:

- n. 667 del 08.08.2019, di approvazione delle graduatorie relative al suddetto Avviso;
- n. 5 del 08.01.2020, con cui, a seguito dello scorrimento della graduatoria dei progetti approvati in data 08.08.2019, sono state

ammesse al finanziamento regionale, tra le altre, le seguenti *Summer School* proposte da Dipartimenti di questa Università:

- “*Migration Studies*”, in collaborazione con l’Associazione QUASAR (costituendo RTS);
- “*PREPARA - Paediatric peRsonalized ExtemPorAneous foRmulAtions*”, in collaborazione con FARMALABOR S.r.l.;

VISTA la nota, datata 29.04.2021, assunta al prot. gen. di Ateneo con il n. 28729 del 30.04.2021, con cui l’ADISU Puglia ha autorizzato la realizzazione, nel periodo compreso tra il 01.06.2022 e il 31.10.2022, delle *Summer School* già programmate per lo stesso periodo dell’anno precedente;

VISTE le proposte di istituzione e di attivazione delle predette *Summer School*, per l’a.a. 2021/2022;

VISTI la delibera di Consiglio/Decreto direttoriale dei Dipartimenti interessati;

RICHIAMATO il *Regolamento di Ateneo per l’attivazione di Summer and Winter School*;

ACCERTATO che l’ordinamento statutario delle suddette *Summer School* è conforme a quanto disposto dal succitato Regolamento di Ateneo;

ACQUISITO il parere favorevole della Commissione per la formazione Post Laurea, reso nella riunione del 17.05.2022;

VISTA la relazione istruttoria predisposta dalla Direzione Offerta formativa e Servizi agli Studenti – Sezione Post laurea – U.O. Corsi di perfezionamento, alta formazione e formazione insegnanti,

DELIBERA

di esprimere parere favorevole all’istituzione ed attivazione delle seguenti *Summer School*, per l’a.a. 2021/2022:

- “*Migration Studies*”, in collaborazione con l’Associazione QUASAR (costituendo RTS);
- “*PREPARA - Paediatric peRsonalized ExtemPorAneous foRmulAtions*”, in collaborazione con FARMALABOR S.r.l.

DIREZIONE OFFERTA FORMATIVA E SERVIZI AGLI STUDENTI**ISTITUZIONE ED ATTIVAZIONE MASTER E SHORT MASTER UNIVERSITARI - A.A. 2021/2022 E A.A. 2022/2023**

Il Rettore apre il dibattito sulla seguente relazione istruttoria predisposta dalla Direzione Offerta Formativa e Servizi agli Studenti – Sezione Post Laurea – U.O. Master:

“Gli Uffici riferiscono che, nel giorno 17.05.2022, si è riunita la Commissione per la Formazione Post Laurea per esaminare le proposte di attivazione dei Master Universitari e degli Short Master Universitari pervenute di cui agli allegati 1,2,3,4 e 5.

All’esito dell’esame, la Commissione per la Formazione Post Laurea ha ritenuto di esprimere parere favorevole all’istituzione/attivazione dei seguenti Master e Short Master non essendo stata rilevata alcuna criticità:

MASTER UNIVERSITARI DI I LIVELLO A.A. 2021/2022	Dipartimento
<p>1 “Psicodiagnosi del ciclo di vita. Strumenti e metodologie in ambito clinico e forense” Coordinatore: prof. Ignazio Grattagliano</p> <p><i>Il predetto corso, approvato dal Senato e Consiglio di Amministrazione nelle sedute del 31.07.2020, non è stato istituito ed attivato per l’a.a. 2020/2021 in quanto, a causa della pandemia da Covid-19, il coordinatore, prof. Grattagliano, ha ritenuto, per le finalità e le peculiarità del Master, necessaria la frequenza “in presenza”.</i></p>	<p>Scienze della Formazione, Psicologia, Comunicazione</p> <p>Delibera del Consiglio di Dipartimento del 24.03.2022</p>
SHORT MASTER UNIVERSITARI A.A. 2021/2022	Dipartimento
<p>2 “Mafie, Corruzione, Legalità e Sviluppo Economico” Direttore: prof. Giuseppe Moro</p>	<p>Scienze Politiche</p> <p>Delibera del Consiglio di Dipartimento 29.04.2022</p>
SHORT MASTER UNIVERSITARI A.A. 2022/2023	Dipartimento
<p>3 “Le infezioni fungine: un problema emergente di sanità pubblica, dalla eziologia alla terapia” Direttore: prof.ssa Claudia Cafarchia</p>	<p>Medicina Veterinaria</p> <p>Delibera del Consiglio di Dipartimento del 24.02.2022</p>
<p>4</p>	<p>Scienze Agro-Ambientali e Territoriali</p>

<p>“Sostenibilità ambientale, innovazioni di processo e di prodotto per la competitività delle coltivazioni senza suolo in Puglia” <i>nell’ambito del progetto SOILLESS GO “SOstenibilità ambientale, Innovazioni di processo e di prodotto per la competitività delle coltivazioni Senza Suolo in Puglia - Gruppo Operativo”, promosso dal Gruppo Operativo denominato “Gruppo Operativo sulle Colture Senza Suolo in Puglia” e finanziato nell’ambito del PSR Puglia 2014/2020 - Misura 16 - Cooperazione - Sottomisura 16.2 “Sostegno a progetti pilota e allo sviluppo di nuovi prodotti, pratiche, processi e tecnologie”.</i> <i>Le attività di laboratorio, esercitazione e formazione si svolgeranno anche presso l’Azienda sperimentale “La Noria” in base alla convenzione sottoscritta tra il Dipartimento di Scienze Agro-Ambientali e Territoriali-Università degli Studi di Bari Aldo Moro e l’Istituto di Scienze delle Produzioni Alimentari del Consiglio Nazionale delle Ricerche in data 04.01.2021</i></p> <p>Direttore: prof. Pietro Santamaria</p>	<p>Delibera del Consiglio di Dipartimento del 22.04.2022</p>
--	--

I predetti progetti si allegano dal n. 1 al n. 4 alla presente relazione.

Il Rettore riferisce che nella riunione del 23.09.2021 il Dipartimento di Scienze Biomediche e Oncologia Umana ha approvato la proposta di rinnovo della quarta edizione del master di II livello in Scuola in Ospedale e Istruzione domiciliare, a.a. 2021/2022.

Comunica, altresì, che in data 22.12.2021 la Commissione per la Formazione Post Laurea ha espresso parere favorevole in merito all’istituzione ed attivazione della succitata Proposta progettuale, approvata dal Senato Accademico e dal Consiglio di Amministrazione nelle riunioni rispettivamente del 22 e 24.02.2022.

Il Rettore evidenzia, inoltre, che considerata l’afferenza della prof.ssa Giuseppina Caggiano al Dipartimento Interdisciplinare di Medicina (DIM) a far tempo dall’1.03.2022, il medesimo Dipartimento con D.D. n. 39 del 4 maggio 2022 (**all.5**), ha autorizzato la proposta di rinnovo del Master di II livello in Scuola in Ospedale e Istruzione domiciliare, per l’a.a. 2021/2022, incardinandolo pertanto nel prefato Dipartimento.””

In merito a tale ultima questione, il Rettore ritiene potersi esprimere parere favorevole all’incardinamento presso il Dipartimento Interdisciplinare di Medicina - DIM del Master di II livello in *Scuola in Ospedale e Istruzione domiciliare* - istituito/attivato, per l’a.a. 2021/2022, giusta citate delibere degli Organi di Governo - a seguito dell’afferenza allo stesso DIM della Coordinatrice, prof.ssa Giuseppina Caggiano, a far tempo dal 01.03.2022.

Il Rettore, quindi, nel richiamare la documentazione inerente le proposte istitutive dei sopraindicati Master/Short Master, per l’a.a. 2021/2022 o l’a.a. 2022/2023, allegata alla relazione istruttoria, invita il Senato Accademico a pronunciarsi in merito.

Sono presenti:

N.	COMPONENTI	P	A	N.	COMPONENTI	P	A
1.	BRONZINI S.	x		18.	SOLARINO G.	x	
2.	LEONETTI F.	x		19.	ROMA R.	x	
3.	BELLOTTI R.	x		20.	BIANCO R.	x	
4.	CORRIERO G.	x		21.	PERLA L.	x	
5.	DECARO N.	x		22.	LOVATO A.	x	
6.	GIORGINO F.		x	23.	ROMANAZZI P.	x	
7.	SABBÀ C.		x	24.	SALVATI A.	x	
8.	PONZIO P.	x		25.	SCALISE M.	x	
9.	ELIA G.	x		26.	DE SANTIS G.F.	x	
10.	PERAGINE V.		x	27.	MASTROPIETRO B.	x	
11.	VOZA R.	x		28.	FEDERIGHI S.	x	
12.	PAGANO R.	x		29.	DE TOMMASO C.	x	
13.	ROSELLI T.	x		30.	RICCIARDIELLO M.	x	
14.	D'ANGELO M.	x		31.	D'INTRONO A.	x	
15.	COLAFEMMINA G.	x		32.	MARSELLA M.*		x
16.	SCHINGARO E.	x		33.	GERNONE C.	x	
17.	LA PIANA G.	x					

Legenda: (P) Presente – (A) Assente

(*): In collegamento audio/video

Il Senato Accademico, all'unanimità,

- VISTO il D.M. 22 ottobre 2004, n. 270, concernente “*Modifiche al regolamento recante norme concernenti l'autonomia didattica degli atenei, approvato con decreto del Ministro dell'Università e della Ricerca Scientifica e Tecnologica 3 novembre 1999, n. 509*”;
- RICHIAMATO il *Regolamento di Ateneo dei Corsi di Master Universitari e Short Master universitari*;
- VISTE le proposte di istituzione e di attivazione di Master di I livello e Short Master universitari, per l'a.a. 2021/2022 o l'a.a. 2022/2023, come indicate in narrativa;
- RICHIAMATE la propria delibera e quella del Consiglio di Amministrazione del 31.07.2020, in ordine all'istituzione/attivazione, tra gli altri, del Master universitario di I livello in *Psicodiagnosi del ciclo di vita. Strumenti e metodologie in ambito clinico e forense*, per l'a.a. 2020/2021;
- CONSIDERATO che il suddetto Master non è stato istituito/attivato per l'a.a. 2020/2021 a causa della pandemia, per impossibilità della

- frequenza in presenza delle lezioni, ritenuta necessaria per le finalità e peculiarità del Corso;
- RITENUTO pertanto accoglibile che il predetto Master venga istituito/attivato per l'a.a. 2021/2022;
- RICHIAMATE la propria delibera del 22.02.2022 e quella del Consiglio di Amministrazione del 24.02.2022 di istituzione/attivazione, tra gli altri, del Master di II livello in *Scuola in Ospedale e Istruzione domiciliare*, per l'a.a. 2021/2022, coordinato dalla prof.ssa Giuseppina Caggiano, al tempo afferente al Dipartimento di Scienze Biomediche e Oncologia Umana;
- VISTO il Decreto Direttoriale n. 39 del 04.05.2022, del Direttore del Dipartimento Interdisciplinare di Medicina - DIM, prof. Carlo Sabbà, di autorizzazione al rinnovo della quarta edizione del predetto Master di II livello in *Scuola in Ospedale e Istruzione domiciliare*, a.a. 2021/2022, a seguito dell'afferenza della prof.ssa Giuseppina Caggiano al medesimo Dipartimento, a far tempo dal 01.03.2022, con contestuale incardinamento del Master *de quo* nel DIM;
- ACCERTATO che l'ordinamento statutario dei suddetti Corsi è conforme a quanto disposto dal *Regolamento dei Corsi di Master Universitari e Short Master Universitari*;
- ACQUISITO il parere favorevole della Commissione per la formazione Post Laurea, reso nella riunione del 17.05.2022;
- VISTA la relazione istruttoria predisposta dalla Direzione Offerta Formativa e Servizi agli Studenti – Sezione Post Laurea – U.O. Master,

DELIBERA

- di esprimere parere favorevole all'istituzione ed attivazione dei seguenti Master e Short Master universitari:
- Master di I livello in *Psicodiagnosi del ciclo di vita. Strumenti e metodologie in ambito clinico e forense* - a.a. 2021/2022;
 - Short Master in *Mafie, Corruzione, Legalità e Sviluppo Economico* - a.a. 2021/2022;
 - Short Master in *Le infezioni fungine: un problema emergente di sanità pubblica, dalla eziologia alla terapia* - a.a. 2022/2023;
 - Short Master in *Sostenibilità ambientale, innovazioni di processo e di prodotto per la competitività delle coltivazioni senza suolo in Puglia* - a.a. 2022/2023, nell'ambito

del progetto *SOILLESS GO* “Sostenibilità ambientale, Innovazioni di processo e di prodotto per la competitività delle coltivazioni Senza Suolo in Puglia - Gruppo Operativo”, promosso dal “Gruppo Operativo sulle Colture Senza Suolo in Puglia” e finanziato nell’ambito del PSR Puglia 2014/2020 - Misura 16 - Cooperazione - Sottomisura 16.2 “Sostegno a progetti pilota e allo sviluppo di nuovi prodotti, pratiche, processi e tecnologie”;

- di esprimere parere favorevole all’incardinamento presso il Dipartimento Interdisciplinare di Medicina - DIM del Master di II livello in *Scuola in Ospedale e Istruzione domiciliare*, istituito/attivato, per l’a.a. 2021/2022, giusta delibere degli Organi di Governo del 22.02.2022 (SA) e 24.02.2022 (CdA).

DIREZIONE OFFERTA FORMATIVA E SERVIZI AGLI STUDENTI

**RICONOSCIMENTO "EQUIPOLLENZA" DIPLOMI DI LAUREA IN FARMACIA
CONSEGUITI PRESSO L'UNIVERSITÀ CATTOLICA NOSTRA SIGNORA DEL BUON
CONSIGLIO DI TIRANA**

Il Rettore apre il dibattito sulla seguente relazione istruttoria predisposta dalla Direzione Offerta Formativa e Servizi agli Studenti - Sezione Segreterie Studenti - U.O. Agraria e Farmacia:

““Il Consiglio del Dipartimento di Farmacia - Scienze del Farmaco, nella riunione del giorno 17.05.2022, a maggioranza, ha espresso parere favorevole al riconoscimento dell'equipollenza tra il titolo di Laurea Magistrale a ciclo unico in Farmacia LM-13 rilasciato dall'Università degli Studi di Bari Aldo Moro e il Diploma di laurea in Farmacia rilasciato dall'Università Cattolica Nostra Signora del Buon Consiglio di Tirana, relativamente agli studenti di cui all'elenco allegato al succitato verbale.””

Il Rettore, quindi, ai fini dell'adottanda deliberazione, richiama gli atti convenzionali di riferimento nell'ambito della cooperazione tra questa Università e l'Università Cattolica Nostra Signora del Buon Consiglio di Tirana (CNSBC) e la delibera assunta da questo Consesso, nella riunione del 26.01.2022, nel senso <<di procedere, relativamente ai titoli di [...] "Farmacia" conseguiti presso l'Università Cattolica NSBC di Tirana, nell'ambito delle convenzioni/Protocolli esecutivi stipulati con l'Università degli Studi di Bari Aldo Moro, fino all'a.a. 2020/2021 – soprattutto nel caso in cui gli esami di laurea abbiano già avuto luogo alla data di comunicazione delle indicazioni dell'Ufficio ministeriale aventi prot. n. 18381 del 22.06.2021 -, al rilascio di pergamene a doppia firma di entrambi i Rettori, nella forma sinora in uso>>.

Egli, quindi, sulla scorta della deliberazione del Consiglio del Dipartimento di Farmacia - Scienze del Farmaco, di cui alla riunione del 17.05.2022 e degli elenchi degli studenti che hanno conseguito il titolo di laurea di che trattasi presso l'Università Cattolica Nostra Signora del Buon Consiglio di Tirana, alla stessa allegati, invita il Senato Accademico a pronunciarsi in merito.

Sono presenti:

N.	COMPONENTI	P	A	N.	COMPONENTI	P	A
1.	BRONZINI S.	x		18.	SOLARINO G.	x	
2.	LEONETTI F.	x		19.	ROMA R.	x	
3.	BELLOTTI R.	x		20.	BIANCO R.	x	
4.	CORRIERO G.	x		21.	PERLA L.	x	
5.	DECARO N.	x		22.	LOVATO A.	x	
6.	GIORGINO F.		x	23.	ROMANAZZI P.	x	
7.	SABBÀ C.		x	24.	SALVATI A.	x	
8.	PONZIO P.	x		25.	SCALISE M.	x	
9.	ELIA G.	x		26.	DE SANTIS G.F.	x	
10.	PERAGINE V.		x	27.	MASTROPIETRO B.	x	
11.	VOZA R.	x		28.	FEDERIGHI S.	x	
12.	PAGANO R.	x		29.	DE TOMMASO C.	x	
13.	ROSELLI T.	x		30.	RICCIARDIELLO M.	x	
14.	D'ANGELO M.	x		31.	D'INTRONO A.	x	
15.	COLAFEMMINA G.	x		32.	MARSELLA M.*		x
16.	SCHINGARO E.	x		33.	GERNONE C.	x	
17.	LA PIANA G.	x					

Legenda: (P) Presente – (A) Assente

(*): In collegamento audio/video

Il Senato Accademico, all'unanimità,

- VISTO l'art. 49 del R.D. 4 giugno 1938, n. 1269 *“Approvazione del regolamento sugli studenti, i titoli accademici, gli esami di Stato e l'assistenza scolastica nelle Università o negli Istituti superiori”*;
- VISTO l'art. 48 del D.P.R. 31 agosto 1999, n. 394 *“Regolamento recante norme di attuazione del testo unico delle disposizioni concernenti la disciplina dell'immigrazione e norme sulla condizione dello straniero, a norma dell'articolo 1, comma 6, del decreto legislativo 25 luglio 1998, n. 286”*;
- VISTI gli artt. 2 e 9 della Legge 11 luglio 2002, n.148 *“Ratifica ed esecuzione della Convenzione sul riconoscimento dei titoli di studio relativi all'insegnamento superiore nella Regione europea, fatta a Lisbona l'11 aprile 1997, e norme di adeguamento dell'ordinamento interno”*;
- VISTO il D.M. 22 ottobre 2004, n. 270, concernente *“Modifiche al regolamento recante norme concernenti l'autonomia didattica degli Atenei, approvato con decreto del Ministro dell'Università e della Ricerca Scientifica e Tecnologica 3.11.1999, n. 509”*;

VISTO il D.M. 16 marzo 2007, relativo alla determinazione delle classi delle lauree e delle lauree magistrali;

RICHIAMATI

- la Convenzione di cooperazione scientifica tra l'Università degli Studi di Bari Aldo Moro e l'Università Cattolica Nostra Signora del Buon Consiglio di Tirana (CNSBC), sottoscritta il 04.03.2014, per la durata di cinque anni e rinnovata nell'anno 2019, per ulteriori cinque anni;
- il protocollo esecutivo per la cooperazione scientifica didattica nell'ambito del Corso di Laurea Magistrale (CLM) a ciclo unico in *Farmacia*, sottoscritto tra le suddette Università, in data 28.08.2014;
- il protocollo esecutivo, sottoscritto dai Rettori dell'Università degli Studi di Bari Aldo Moro e dell'Università CNSBC di Tirana, in data 11.05.2016, per la disciplina delle modalità di collaborazione didattica e l'impegno delle parti al rilascio dei titoli di studio come congiunti;
- l'atto aggiuntivo al protocollo esecutivo del 2014, sottoscritto in data 19.01.2017;

VISTA la delibera del Consiglio del Dipartimento di Farmacia - Scienze del Farmaco, di cui alla riunione del 17.05.2022, in ordine al riconoscimento dell'equipollenza tra il titolo di laurea in *Farmacia*, rilasciato dall'Università Cattolica Nostra Signora del Buon Consiglio di Tirana ed il titolo di laurea magistrale a ciclo unico in *Farmacia LM-13*, conferito dall'Università degli Studi di Bari Aldo Moro;

VISTI gli elenchi degli studenti che hanno conseguito il titolo di laurea di che trattasi presso l'Università Cattolica Nostra Signora del Buon Consiglio di Tirana, allegati alla predetta deliberazione del Consiglio di Dipartimento;

RICHIAMATO l'art. 33 del *Regolamento Didattico di Ateneo*;

VISTA la propria delibera del 26.01.2022, nel senso <<di procedere, relativamente ai titoli di [...] "Farmacia" conseguiti presso l'Università Cattolica NSBC di Tirana, nell'ambito delle

convenzioni/Protocolli esecutivi stipulati con l'Università degli Studi di Bari Aldo Moro, fino all'a.a. 2020/2021 – soprattutto nel caso in cui gli esami di laurea abbiano già avuto luogo alla data di comunicazione delle indicazioni dell'Ufficio ministeriale aventi prot. n. 18381 del 22.06.2021 -, al rilascio di pergamene a doppia firma di entrambi i Rettori, nella forma sinora in uso>>;

VISTA

la relazione istruttoria predisposta dalla Direzione Offerta Formativa e Servizi agli Studenti - Sezione Segreterie Studenti - U.O. Agraria e Farmacia,

DELIBERA

di ratificare quanto deliberato dal Consiglio del Dipartimento di Farmacia - Scienze del Farmaco, nella riunione del 17.05.2022, in ordine al riconoscimento dell'equipollenza" del titolo di laurea in *Farmacia* rilasciato dall'Università Cattolica Nostra Signora del Buon Consiglio di Tirana alla laurea magistrale a ciclo unico in *Farmacia LM-13* attivata presso questa Università – ordinamento 2008 -, relativamente agli studenti di cui agli elenchi allegati alla succitata delibera del Consiglio di Dipartimento.

Alle ore 13:25, esce il prof. Corriero.

DIREZIONE AFFARI ISTITUZIONALI**CONVENZIONE TRA L'UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI BARI ALDO MORO E SOCIETÀ ITALIANA DELLE STORICHE**

Il Rettore apre il dibattito sulla seguente relazione istruttoria predisposta dalla Direzione Affari Istituzionali – Sezione Supporto agli Organi di garanzia e di controllo – U.O. Supporto agli Organi di garanzia ed invita il Senato Accademico a pronunciarsi in merito:

““Il Comitato Unico di Garanzia per le pari opportunità, la valorizzazione del benessere di chi lavora e contro le discriminazioni (CUG), nella riunione del 26 aprile 2022 ha esaminato la nota email del 26.04.2022 indirizzata alla Presidente CUG, a firma della dott.ssa Enrica Asquer, Coordinatrice della Scuola Estiva della Società Italiana delle Storiche (SIS), con la quale la suddetta docente informa che la SIS organizza anche quest'anno una Scuola Estiva *“finalizzata alla formazione e all'approfondimento nelle culture e nelle politiche di genere, nelle pari opportunità e nella storia delle donne”*. La suddetta Scuola è rivolta a *“studentesse e studenti, dottorande/i, dottoresse e dottori di ricerca, studiose/i, persone impegnate nelle istituzioni pubbliche, nelle organizzazioni sindacali, nelle professioni”*. L'edizione 2022 della Scuola, dal titolo *“Genere e capitalismo. Storia e prospettive teoriche”*, si svolgerà dal 24 al 28 agosto p.v. a Firenze. L'iscrizione, comprensiva dei materiali didattici del corso, del vitto e dell'alloggio in camera singola (per garantire maggiore sicurezza), prevede un costo di 400,00 euro a persona in modalità in presenza.

Ogni anno la SIS richiede ad Enti ed Istituzioni universitarie la disponibilità a finanziare una o più borse di studio che coprano le spese di partecipazione, da destinare a studentesse/i e giovani studiose/i interni all'Ateneo e/o a soggetti facenti parte dell'Amministrazione. Nelle precedenti edizioni, la realizzazione di tale iniziativa ha potuto contare sul sostegno dei Comitati Unici di Garanzia di numerose Università italiane.

L'Ateneo barese, su proposta del CUG, ha supportato la partecipazione di studentesse/i e personale contrattualizzato nelle edizioni 2018, 2019 e 2021.

All'esito di tale esperienza e dei risultati positivi che la stessa ha prodotto, valutato interessante e pertinente il tema dell'Edizione 2022, anche in coerenza con quanto previsto dal Piano di Azioni Positive 2022-2024 della nostra Università, il Comitato, nella predetta riunione del 26.04.2022, ha espresso all'unanimità la volontà di procedere al rinnovo della convenzione tra l'Ateneo barese e la SIS al fine di aderire anche quest'anno all'iniziativa, prevedendo l'attivazione di n. 3 borse di studio, per la complessiva somma di 1.200,00 euro, da destinare rispettivamente una alle/i studentesse/i, una alle/i dottorande/i e una per il personale tecnico amministrativo/cel, da sottoporre alla valutazione e all'approvazione degli Organi di governo.

L'ufficio di supporto, quindi, ha elaborato una bozza di Convenzione sul modello di quella già sottoscritta da questa Università e dalla SIS nell'anno 2021 (giusta parere favorevole da parte di questo Consesso nella riunione del 18.05.2021 ed approvazione del Consiglio di Amministrazione nella riunione del 27.05.2021). Quest'ultima, esaminata preliminarmente dalla Presidente del Comitato e dalla Presidente della SIS, prevede l'impegno per l'Università di Bari a finanziare n. 3 borse di studio a favore, rispettivamente, una alle/i studentesse/i, una alle/i dottorande/i e una per il personale tecnico amministrativo/cel di questo Ateneo per la frequenza, in presenza, della Scuola Estiva. Nella Convenzione si è ritenuto opportuno, altresì, precisare che l'Università si riserva,

comunque, la possibilità di valutare l'assegnazione delle borse di studio per la frequenza, in modalità *on line*, qualora dovessero insorgere necessità legate alla pandemia, con conseguente rimodulazione dell'importo delle tre predette borse. Da ultimo è stato previsto, analogamente agli anni passati, l'impegno da parte della succitata Scuola a bandire la selezione per l'assegnazione delle borse oggetto della convenzione.

“CONVENZIONE

Tra

l'Università degli Studi di Bari Aldo Moro (d'ora in poi "Università") con sede in Bari, p.zza Umberto I, codice fiscale n. 8000212170720, rappresentata dal Magnifico Rettore Stefano Bronzini, nato a il, ivi domiciliato per la carica, autorizzato alla stipula del presente atto giusta delibere del Senato Accademico del..... e del Consiglio di Amministrazione del

e

SOCIETÀ ITALIANA DELLE STORICHE (d'ora in poi "SIS"), codice fiscale n. 92020380371, con sede legale in Roma, Via della Lungara n. 19, in persona del legale rappresentante, Prof.ssa Raffaella Sarti

premessi che

- l'Università promuove idonee iniziative per l'attuazione del principio costituzionale delle pari opportunità e la valorizzazione delle differenze, così come previsto dalla *Carta dei Principi Fondamentali* contenuta nel vigente Statuto;
- a tal fine l'Università ha costituito il Comitato Unico di Garanzia per le pari opportunità, la valorizzazione del benessere di chi lavora e contro le discriminazioni (CUG);
- il Piano triennale delle Azioni positive (PAP) 2022/2024 – allegato n. 4 al Documento di Programmazione Integrata 2022-2024, approvato dal C.d.A. del 28.04.2022 e adottato con D.R. n. 1534 del 28.04.2022, prevede, tra l'altro, la realizzazione di iniziative divulgative rivolte all'intera comunità universitaria e mirate a sensibilizzare la comunità accademica sulle questioni di genere;
- la SIS ormai da molti anni organizza una Scuola Estiva a carattere residenziale finalizzata alla formazione e all'approfondimento nelle culture e nelle politiche di genere, nelle pari opportunità e nella storia delle donne;
- la Scuola Estiva è rivolta, tra gli altri, anche a studenti e studentesse, dottorande/ dottorandi, dottoresse e dottori di ricerca, studiose/i, nonché a persone impegnate nelle istituzioni pubbliche;
- l'edizione 2022 della Scuola Estiva avrà come tema "*Genere e capitalismo. Storia e prospettive teoriche*", si svolgerà a Firenze dal 24 al 28 agosto 2022;
- il CUG, riunitosi in data 26 aprile 2022, ha deliberato di promuovere la stipula di una convenzione con la SIS per il finanziamento di tre borse di studio da destinare rispettivamente una alle/i studentesse/i, una alle/i dottorande/i e una per il personale tecnico amministrativo/cel della medesima Università;
- è interesse delle Parti formalizzare gli impegni reciproci per la realizzazione dell'iniziativa, mediante la stipula della presente convenzione;

si conviene e si stipula quanto segue

Art. 1 Le premesse formano parte integrante della presente convenzione.

Art. 2 L'Università si impegna a finanziare n. 3 borse di studio da destinare rispettivamente una alle/i studentesse/i, una alle/i dottorande/i e una per il personale tecnico amministrativo/cel per la frequenza della Scuola Estiva 2022 organizzata dalla SIS.

La SIS si impegna a bandire una selezione per l'assegnazione delle tre borse oggetto del presente accordo, secondo le modalità di cui all'articolo 3.

Art. 3 Il Bando deve indicare:

- 1) l'assegnazione di 3 borse di studio come di seguito indicato:
 - a) n. 1 a favore di studentesse/studenti dell'Università;
 - b) n. 1 a favore di dottorande /dottorandi dell'Università
 - c) n. 1 a favore del personale tecnico amministrativo/cel dell'Università;
- 2) quale titolo preferenziale l'essere inserite/i in un percorso di formazione o professionale nell'ambito degli studi di genere e/o delle politiche di pari opportunità o politiche sociali;
- 3) le modalità e i termini di presentazione della domanda di partecipazione;
- 4) l'ammontare delle borse e loro destinazione. Saranno costituite tre distinte graduatorie, in mancanza di candidature idonee in una delle tre graduatorie, si procederà allo scorrimento delle altre, secondo i criteri individuati dalla Commissione di cui al successivo punto 5);
- 5) la costituzione di una Commissione giudicatrice composta da 3 componenti: due nominati dalla Presidente della Società Italiana delle Storiche e uno designato dal CUG dell'Università di Bari.

Art. 4 Le borse di studio messe a disposizione dall'Università, ammontano a 400,00 euro ciascuna e si intendono comprensive delle spese di iscrizione alla Scuola, dei materiali didattici del corso, del vitto e dell'alloggio in camera singola (per garantire maggiore sicurezza) per l'intera durata della Scuola, in modalità in presenza. L'Università si riserva, comunque, la possibilità di valutare l'assegnazione di una o più borse di studio per la frequenza in modalità on line, qualora dovessero insorgere necessità legate alla pandemia, con conseguente rimodulazione dell'importo delle tre predette borse.

Art. 5 In caso di mancata assegnazione di una o più borse la somma erogata resterà nella disponibilità dell'Università.

Art. 6 Ciascuna parte provvederà alla copertura assicurativa del proprio personale, dei propri studenti e dottorandi. Il personale universitario, gli studenti e dottorandi saranno tenuti ad uniformarsi ai regolamenti disciplinari e di sicurezza in vigore nella sede di esecuzione delle attività.

Art. 7 La Convenzione produrrà effetti dalla data della sottoscrizione e avrà validità per l'anno in corso. La Convenzione potrà essere rinnovata mediante manifestazione scritta di volontà delle parti.

Art. 8 Per eventuali controversie derivanti dalla presente Convenzione sarà competente in via esclusiva il foro erariale di Bari.

Art. 9 Il presente Atto sarà registrato solo in caso d'uso ai sensi degli artt. 5, 6 e 39 del D.P.R. n. 131 del 1986 e le spese dell'eventuale registrazione saranno a carico della Parte richiedente. L'imposta di bollo è assolta da ciascuna Parte sull'esemplare di propria pertinenza.””

Sono presenti:

N.	COMPONENTI	P	A	N.	COMPONENTI	P	A
1.	BRONZINI S.	x		18.	SOLARINO G.	x	
2.	LEONETTI F.	x		19.	ROMA R.	x	
3.	BELLOTTI R.	x		20.	BIANCO R.	x	
4.	CORRIERO G.		x	21.	PERLA L.	x	
5.	DECARO N.	x		22.	LOVATO A.	x	
6.	GIORGINO F.		x	23.	ROMANAZZI P.	x	
7.	SABBÀ C.		x	24.	SALVATI A.	x	
8.	PONZIO P.	x		25.	SCALISE M.	x	
9.	ELIA G.	x		26.	DE SANTIS G.F.	x	
10.	PERAGINE V.		x	27.	MASTROPIETRO B.	x	
11.	VOZA R.	x		28.	FEDERIGHI S.	x	
12.	PAGANO R.	x		29.	DE TOMMASO C.	x	
13.	ROSELLI T.	x		30.	RICCIARDIELLO M.	x	
14.	D'ANGELO M.	x		31.	D'INTRONO A.	x	
15.	COLAFEMMINA G.	x		32.	MARSELLA M.*		x
16.	SCHINGARO E.	x		33.	GERNONE C.	x	
17.	LA PIANA G.	x					

Legenda: (P) Presente – (A) Assente

(*): In collegamento audio/video

Il Senato Accademico, all'unanimità,

- RICHIAMATO lo Statuto dell'Università degli Studi di Bari Aldo Moro;
- RICHIAMATO l'art. 57 "Capacità negoziale – Norme generali" e seg. del Regolamento di Ateneo per l'Amministrazione, la Finanza e la Contabilità;
- RICHIAMATO il Piano triennale delle azioni positive (PAP) 2022-2024 – allegato n. 4 al Documento di Programmazione Integrata 2022-2024 dell'Università degli Studi di Bari Aldo Moro;
- DATO ATTO giusta nota e-mail del 26.04.2022, da parte della Coordinatrice della Scuola Estiva della Società Italiana delle Storiche (SIS), dott.ssa Enrica Asquer, indirizzata alla Presidente del Comitato Unico di Garanzia (CUG) di questa Università, che la SIS organizza una Scuola Estiva "finalizzata alla formazione e all'approfondimento nelle culture e nelle politiche di genere, nelle pari opportunità e nella storia delle donne", che, per l'edizione 2022, avrà il titolo "Genere e capitalismo. Storia e prospettive teoriche";
- CONSIDERATO che il CUG, nella riunione del 26.04.2022, ha approvato la proposta di adesione all'edizione 2022 della Scuola Estiva, avendone

- CONSIDERATO valutato interessante e pertinente il tema, anche in relazione al succitato *Piano triennale delle azioni positive (PAP) 2022-2024*;
- che l'Università degli Studi di Bari Aldo Moro, su proposta del Comitato Unico di Garanzia, ha supportato la partecipazione di studenti e personale contrattualizzato di questo Ateneo alla Scuola Estiva della SIS, nelle edizioni del 2018, 2019 e 2021 e che, negli anni precedenti, il rapporto con la SIS per la realizzazione dell'iniziativa in parola si è formalizzato mediante la stipula di apposite Convenzioni;
- VISTO il testo della Convenzione da stipularsi tra l'Università degli Studi di Bari Aldo Moro e la Società Italiana delle Storiche (SIS) – elaborato sul modello sottoscritto nell'anno 2021, previa propria delibera del 18.05.2021 e del Consiglio di Amministrazione del 27.05.2021 - per il finanziamento di n. 3 borse di studio, di importo pari a € 400,00 (quattrocento/00) ciascuna, di cui n. 1 a favore delle studentesse/studenti, n. 1 a favore delle dottorande/i e n. 1 a favore del personale tecnico-amministrativo di questa Università, per la frequenza della citata Scuola Estiva, edizione 2022;
- VISTO in particolare, l'art. 4 del testo convenzionale, nella parte per cui *“L'Università si riserva, comunque, la possibilità di valutare l'assegnazione di una o più borse di studio per la frequenza in modalità on line, qualora dovessero sorgere necessità legate alla pandemia, con conseguente rimodulazione dell'importo delle tre [...] borse”*;
- VISTA la relazione istruttoria predisposta dalla Direzione Affari Istituzionali – Sezione Supporto agli Organi di garanzia e di controllo – U.O. Supporto agli Organi di garanzia,

DELIBERA

- di esprimere parere favorevole in ordine alla Convenzione, riportata in narrativa, da stipularsi tra l'Università degli Studi di Bari Aldo Moro e la Società Italiana delle Storiche (SIS), per il finanziamento di n. 3 borse di studio, di importo pari ad € 400,00 (quattrocento/00) ciascuna, di cui n. 1 a favore delle studentesse/studenti, n. 1 a favore delle dottorande/i e n. 1 a favore del personale tecnico-amministrativo di questa

Università, per la frequenza della Scuola Estiva, edizione 2022, dal titolo “*Genere e capitalismo. Storia e prospettive teoriche*”;

- di autorizzare il Rettore ad apportare all'atto in questione eventuali modifiche, di carattere non sostanziale, che si rendessero necessarie in sede di stipula, anche per quanto attiene all'assegnazione di una o più borse di studio per la frequenza in modalità *on line*, laddove dovessero insorgere necessità legate alla pandemia, con conseguente rimodulazione dell'importo delle tre borse.

DIREZIONE AFFARI ISTITUZIONALI**CONVENZIONE TRA L'UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI BARI ALDO MORO (CENTRO LINGUISTICO DI ATENEO) E L'UNIVERSITÀ STRANIERI DI SIENA, PER L'ACCREDITAMENTO QUALE SEDE D'ESAME PER LA CERTIFICAZIONE DI ITALIANO COME LINGUA STRANIERA (CILS): RINNOVO**

Il Rettore apre il dibattito sulla seguente relazione istruttoria predisposta dalla Direzione Affari Istituzionali – Centro Linguistico di Ateneo ed invita il Senato Accademico a pronunciarsi in merito:

“L’ufficio riferisce che il Consiglio Direttivo del Centro Linguistico di Ateneo nella seduta del 17.12.2021 ha approvato il rinnovo della convenzione con l’Università per Stranieri di Siena per la certificazione di competenza della lingua italiana come lingua straniera del cui verbale si riporta di seguito estratto al punto 6 o.d.g.:

“Il Presidente conclude la seduta segnalando che sono in fase di definizione le istruttorie relative all’approvazione di alcune convenzioni in seno agli organi di governo. Tra queste c’è il rinnovo della convenzione con l’Università Stranieri di Siena per l’accreditamento quale sede d’esame per il conseguimento della certificazione d’italiano come lingua straniera (CILS) [...] e la relativa istruttoria per l’approvazione degli organi di governo, in fase di stesura.

Il Presidente invita il Consiglio ad approvare e deliberare quanto detto.

Il Consiglio, all’unanimità e con deliberazione immediatamente esecutiva, approva il verbale seduta stante.”

L’Università Stranieri di Siena, in qualità di Ente Certificatore della competenza di lingua italiana degli stranieri, intende riconfermare il Centro Linguistico di Ateneo dell’Università degli Studi di Bari Aldo Moro quale sede d’esame accreditata per lo svolgimento degli esami di certificazione della lingua italiana per gli stranieri (CILS).

L’Ufficio fa presente che la prima convenzione, di durata triennale, era stata sottoposta all’approvazione del Consiglio di Amministrazione di questa Università nella seduta del 18.05.2015 e del Senato Accademico, seduta del 21.07.2015, e sottoscritta in data 15.12.2015 con scadenza al 14.12.2018 e possibilità di espresso rinnovo con ulteriori accordi per i successivi trienni.

L’Ufficio rappresenta inoltre che CILS è il titolo ufficiale che dichiara il grado di competenza linguistico-comunicativa in italiano come lingua straniera. La certificazione CILS è rilasciata dall’Università dopo un esame costituito da test sulle abilità comunicative. La competenza in italiano come lingua straniera viene descritta, misurata, valutata e garantita con criteri scientifici.

La certificazione CILS è utile a cittadini stranieri o a cittadini italiani residenti all’estero per misurare la propria competenza in italiano e offre, inoltre, l’opportunità di un servizio culturalmente qualificato a tutti gli studenti stranieri che soggiornino a Bari o in Puglia, i quali potranno fruire di una Certificazione in Lingua italiana riconosciuta a livello europeo. Le prove della certificazione CILS non sono legate a particolari metodi o tipi di corsi di lingua: ogni candidato può prepararsi agli esami di certificazione CILS nel modo che ritiene più appropriato e più adeguato al raggiungimento della competenza linguistico-comunicativa

prevista. Sono tuttavia disponibili sulle pagine web dedicate dell'Università per Stranieri di Siena, esercitazioni online e sessioni d'esame scaricabili gratuitamente. Per sostenere gli esami CILS non sono richiesti titoli di studio specifici, ma solo una conoscenza della lingua italiana corrispondente ai parametri indicati per ciascun livello CILS.

Per facilitare il necessario coordinamento del lavoro di organizzazione delle sessioni d'esame con le relative iscrizioni dei candidati sulla piattaforma preposta dall'Università Stranieri di Siena, come previsto dall'art. 5 della convenzione, il Centro Linguistico di Ateneo disporrà di un referente, in servizio presso il Centro Linguistico di Ateneo, il cui nominativo sarà comunicato al Centro CILS di Siena all'inizio di ogni anno, così come richiesto nel documento di convenzione.

Il Centro d'esame applicherà all'iscrizione agli esami i prezzi che gli saranno stati comunicati dall'Università di Siena in base a quanto disposto nella Convenzione.

Il Centro d'esame liquiderà il totale dei diritti d'iscrizione agli esami al suo Centro di coordinamento in base alla normativa sulla gestione dei centri di esami. La commissione che sarà corrisposta al Centro d'esame, di importo pari al 25% del totale dei ricavi, verrà dedotta dall'importo da corrispondere all'Università Stranieri di Siena.

Di seguito si riporta integralmente il testo negoziale di cui trattasi, trasmesso dall'Università Stranieri di Siena e approvato dal Consiglio Direttivo del Centro Linguistico di Ateneo nella summenzionata riunione del 17.12.2021:

CONVENZIONE TRA L'UNIVERSITA' PER STRANIERI DI SIENA E L'UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI BARI ALDO MORO – CENTRO LINGUISTICO DI ATENEO PER LA CERTIFICAZIONE DI ITALIANO COME LINGUA STRANIERA

PREMESSA

Esaminati gli atti e le indicazioni contenute nei "Criteri di qualità per l'accesso ai servizi CILS", l'Università per Stranieri di Siena, rappresentata dal Rettore, Prof. Tomaso Montanari, nato a il, con sede in Siena, Piazza Amendola, tel. 0577240467, pec unistrasi@pec.it e il Centro Linguistico di Ateneo dell'Università degli Studi di Bari Aldo Moro, rappresentato dal Rettore, Prof. Stefano Bronzini nato a il, con sede in Bari, Piazza Umberto I, tel. 080/5717521, pec universitabari@pec.it, nell'intento di intensificare sempre di più i rapporti culturali tra le due Istituzioni e di contribuire alla diffusione della lingua e della cultura italiana

CONVENGONO QUANTO SEGUE

ART. 1: Premessa e Contraenti

La Premessa costituisce parte integrante e essenziale della presente convenzione.

L'Università per Stranieri di Siena (di seguito denominata Università) riconosce il Centro Linguistico di Ateneo dell'Università degli Studi di Bari Aldo Moro (di seguito denominato Sede) come referente e sede di esami, nel quadro dell'attività istituzionale di promozione della CILS - Certificazione di Italiano come Lingua Straniera.

ART. 2: Livelli CILS

La certificazione di competenza della lingua italiana rilasciata dall'Università è articolata su sei livelli denominati: Livello CILS A1, Livello CILS A2, Livello CILS Uno-B1, Livello CILS Due-B2, Livello CILS Tre-C1, Livello CILS Quattro-C2 con i rispettivi moduli destinati a pubblici specifici: A1 Bambini, A1 Adolescenti, A1 Integrazione in Italia, A2 Bambini, A2 Adolescenti, A2 Integrazione in Italia, B1 Adolescenti, B1 Cittadinanza.

Le specifiche teoriche e operative della certificazione sono contenute nelle Linee Guida CILS, pubblicate sul sito dell'Università.

ART. 3: Date di esame

Gli esami si svolgono due volte all'anno, tendenzialmente all'inizio di Giugno e Dicembre e nei giorni stabiliti dall'Università, comunicati alla Sede almeno all'inizio di ogni anno e pubblicati sul sito dell'Università. Le date di esame non possono essere modificate.

ART. 4: Tasse di esame

L'ammontare delle tasse di esame è contenuto nell'allegato A alla presente convenzione. Eventuali modifiche saranno comunicate tramite fax o posta elettronica certificata.

I candidati provvederanno al pagamento delle tasse d'esame per il Livello prescelto presso la Sede, che, prima di ammettere gli stessi alle prove di esame, le incasserà in nome e per conto dell'Università al fine del suo tempestivo riversamento all'Ateneo. Alla Sede spetterà il 25% dell'importo delle tasse introitate, compreso di IVA e di ogni altro onere, a titolo di compenso per le prestazioni rese e a ristoro dei costi sostenuti nell'espletamento dell'attività oggetto della presente convenzione. La Sede curerà l'inoltro delle tasse e dei diritti versati dai candidati all'Università, trattenendo unicamente l'importo di cui al periodo precedente e provvedendo allo sviluppo degli ulteriori adempimenti amministrativi descritti nel seguito.

La Sede, unitamente al versamento del 75% dell'ammontare delle tasse all'Università, provvede all'invio all'Università di una nota attestante l'ammontare corrispondente a quanto trattenuto di cui sopra (25%).

La sede, ai sensi della Legge 136/2010 assume l'impegno al rispetto delle norme in materia di tracciabilità dei pagamenti e si riserva la comunicazione, a mezzo posta elettronica certificata, del conto dedicato su cui farà affluire le somme spettanti.

ART. 5: Adempimenti della Sede d'esame

Oltre al rispetto di quanto previsto al precedente art. 4, la Sede si impegna a prendere visione e ad accettare integralmente i contenuti delle Linee Guida CILS e del Manuale di istruzioni per l'organizzazione degli esami CILS (allegato B), ed eventuali aggiornamenti.

La Sede si impegna a raccogliere le iscrizioni dei candidati e le tasse di esame e a trasmettere all'Università, attraverso apposita procedura on line, i nominativi dei candidati almeno 40 giorni prima della data di esame.

La sessione di esame viene attivata solo nel caso in cui si sia iscritto un numero minimo di 8 candidati.

Le procedure dettagliate relative alle modalità di iscrizione e al pagamento delle tasse di esame sono contenute nel Memorandum (allegato C) che costituisce parte integrante della presente convenzione.

Sul portale on line sarà possibile visualizzare l'importo da versare all'Università (al netto dell'importo spettante alla Sede).

La Sede d'esame deve provvedere al versamento delle tasse di esame dei candidati entro la data indicata sul portale delle iscrizioni e a inviare copia della ricevuta di pagamento all'Università.

Gli esami si tengono presso i locali individuati, a cura e spese, dalla Sede. La Sede si impegna a organizzare la sessione di esame, fornendo aule adeguate, somministratori di esame formati, lettori CD per le prove d'ascolto, supporti digitali per le prove di produzione orale e a controllare il loro svolgimento.

Per un controllo sulla regolarità delle procedure, l'Università può inviare, nei giorni d'esame, un proprio rappresentante. Le spese di viaggio e soggiorno del rappresentante sono a carico della Sede di esame.

La Sede deve designare un proprio rappresentante responsabile di tutte le procedure di esame il cui nominativo deve essere comunicato all'Università per lettera all'inizio di ogni

anno, con raccomandata con ricevuta di ritorno o con altro mezzo attestante l'effettiva ricezione.

Nell'ambito della garanzia procedurale assicurata dal rappresentante responsabile, quest'ultimo si obbliga ad essere presente nei giorni di espletamento degli esami e per tutta la durata degli stessi.

La Sede deve, altresì, comunicare tramite posta elettronica e come specificato nell'allegato C, almeno 15 giorni prima della data di esame, i nominativi dei somministratori degli esami. Tali somministratori non possono esaminare candidati che siano stati eventualmente loro studenti. Il responsabile, designato dalla Sede, è l'unica persona autorizzata ad aprire, la mattina stessa degli esami, il plico di esame inviato dall'Università, e a sigillarlo una volta espletate tutte le procedure. Le operazioni di apertura e chiusura del plico di esame devono essere svolte in presenza di almeno due candidati.

La Sede provvede ad inviare il plico sigillato con le prove di esame dei candidati all'Università entro tre giorni lavorativi dalla data di esame.

La Sede si impegna a far seguire al proprio responsabile e ai propri collaboratori i corsi per Somministratori CILS organizzati dall'Università. I corsi si svolgono presso la sede dell'Università. La Sede deve provvedere alle spese di viaggio e soggiorno dei propri collaboratori.

Nel caso in cui la Sede richieda che il corso venga realizzato presso i propri locali, gli importi per la formazione, stabiliti dal Consiglio di Amministrazione dell'Università, le spese di viaggio e soggiorno dei formatori, inviati dall'Università, sono a carico della Sede.

ART. 6: Adempimenti dell'Università

L'Università provvede a far pervenire in tempo utile, in plico sigillato, il materiale necessario per la somministrazione e lo svolgimento degli esami. L'Università esprime una valutazione scientificamente fondata dei risultati delle prove d'esame e, una volta effettuata la valutazione delle prove, invia alla Sede la certificazione nominale degli studenti che hanno superato l'esame. Se un candidato non ottiene la sufficienza in tutte le abilità, riceve un attestato di capitalizzazione con l'indicazione dei punteggi ottenuti. Lo stesso candidato può, comunque, capitalizzare i risultati parziali ottenuti nelle prove in un successivo esame, da far valere entro 18 mesi dal primo. Tale disposizione non riguarda i candidati iscritti ai Livelli CILS A1 Integrazione, A2 Integrazione ed al Livello B1 Cittadinanza per quali non è applicata la sopracitata capitalizzazione. Per le modalità di iscrizione, l'ammontare delle tasse di esame, delle abilità da ripetere e modalità di pagamento vedere gli allegati A e C.

ART. 7: Corsi di Formazione

L'Università può organizzare, in accordo con la Sede corsi di formazione sulla CILS per docenti e studiosi stranieri di lingua italiana.

In tal caso verranno disciplinate con separato accordo, anche mediante scambio di corrispondenza a mezzo posta elettronica certificata, le relative modalità, i rapporti economici ed i procedimenti amministrativi necessari.

ART. 8: Pubblicità

Durante il periodo di efficacia della presente convenzione, la Sede si impegna a dare notizia della certificazione CILS producendo materiali cartacei e elettronici; su tali materiali la Sede è autorizzata ad usare la dicitura "Sede di esame CILS" escludendo ogni altro utilizzo della citata dicitura. La Sede è inoltre autorizzata ad usare il logo CILS, registrato e depositato presso l'Ufficio dell'Unione Europea per la Proprietà Intellettuale dei logotipi alla Classe 41 "Servizi universitari" della Classificazione di Nizza, n. 016642217 del 27.04.2017, riconducibile all'Università e pertanto potrà essere utilizzato esclusivamente dalla Sede entro il periodo di efficacia della presente convenzione.

ART. 9: Monitoraggio

L'Università ha facoltà di monitorare l'operato della Sede, sulla base del numero delle sessioni attivate e delle modalità del loro svolgimento.

ART. 10: Assicurazione

Ciascun Ente provvederà alla copertura assicurativa di legge del proprio personale che, in virtù della presente convenzione, potrà essere chiamato a frequentare le sedi di esecuzione delle attività. Il personale di ciascun Ente sarà tenuto ad uniformarsi ai regolamenti disciplinari e di sicurezza in vigore nelle sedi di esecuzione delle attività attinenti alla presente convenzione.

ART. 11: Durata della convenzione

La presente convenzione avrà durata triennale e sarà espressamente rinnovata con ulteriore accordo per i successivi trienni.

L'eventuale rinnovo sarà preceduto da avviso di posta elettronica inviato dall'Università e seguito da risposta della Sede, risposta che dovrà intervenire entro e non oltre due mesi dalla scadenza della presente convenzione.

In caso contrario è escluso qualsivoglia rinnovo tacito.

ART. 12 Revoca della convenzione

Ciascuna parte firmataria potrà recedere dalla presente convenzione, mediante preavviso, con comunicazione non inferiore a tre mesi dalla data di scadenza della stessa, da inoltrarsi a mezzo raccomandata a.r. o con altra modalità che assicuri l'effettiva ricezione.

L'Università si riserva il diritto di recedere dalla presente convenzione, qualora la sede non attivi gli esami per almeno una sessione all'anno, ovvero in caso di gravi inadempienze inerenti alle modalità di svolgimento degli esami stessi (anche relative, a titolo esemplificativo, all'idoneità dei locali) o che, comunque, possano far venir meno il rapporto fiduciario tra le parti.

ART. 13: Non esclusività della convenzione

L'Università può stipulare convenzioni con altri enti che insistono sul medesimo ambito territoriale della Sede.

ART. 14: Privacy

Nello svolgimento delle rispettive attività le parti assumono l'impegno al trattamento dei dati in rispetto del Regolamento Europeo in materia di protezione dei dati personali n. 2016/679, approvato in data 14 aprile 2016 dal Parlamento Europeo e pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale Europea del 4 maggio 2016.

Il Titolare del trattamento dei dati per l'Università per Stranieri di Siena è individuato nella persona del Rettore, Prof. Tomaso Montanari; per la Sede, il titolare del trattamento dei dati è l'Università degli Studi di Bari Aldo Moro, con sede legale in Piazza Umberto I, n. 1, 70121 – Bari. Per l'Università, il DPO (Data Protection Officer) è l'avv. Luigi Pelliccia; per la Sede, il Responsabile della Protezione dei Dati designato è la Dott.ssa Rosa Maria Sanrocco, e-mail rpd@uniba.it.

ART. 15: Foro competente

Le parti dichiarano di voler definire amichevolmente ogni eventuale controversia insorgente in ragione del rapporto convenzionale. In caso di impossibilità ad addivenire alla definizione amichevole, il Foro competente sarà quello del Tribunale di Siena, avendo le parti espressamente rinunciato alla competenza di qualsiasi altro foro.

ART. 16: Registrazione e spese

Il presente atto è soggetto a registrazione in caso d'uso ai sensi dell'art. 4, della tariffa parte seconda, allegata al DPR 131/1986.

L'imposta di bollo è a carico delle parti al 50% ciascuno, salvo il caso d'uso ove l'atto risultasse sottoscritto all'estero presso la sede dell'Ente.

L'imposta di bollo dovuta è assolta in modo virtuale (autorizzazione Agenzia delle Entrate di Siena del 19/09/2018 – Prot. n. 0032816).

Il presente atto è sottoscritto con modalità digitali ai sensi dell'art. 6 del D.L. 179/2012, quando ne ricorrano le relative condizioni.

Fatto, letto, approvato e sottoscritto

UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI BARI
ALDO MORO
IL RETTORE

UNIVERSITÀ PER STRANIERI
DI SIENA
IL RETTORE

Ai sensi e per gli effetti degli articoli 1341 e 1342 c.c., le parti approvano, in modo specifico, la clausola di cui all'articolo 15 della presente convenzione, relativa al Foro competente.

UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI BARI
ALDO MORO
IL RETTORE

UNIVERSITÀ PER STRANIERI
DI SIENA
IL RETTORE

In merito a quanto esposto, il Dirigente precisa che il testo negoziale in questione non comporta oneri di spesa a carico dell'Università.””

Sono presenti:

N.	COMPONENTI	P	A	N.	COMPONENTI	P	A
1.	BRONZINI S.	x		18.	SOLARINO G.	x	
2.	LEONETTI F.	x		19.	ROMA R.	x	
3.	BELLOTTI R.	x		20.	BIANCO R.	x	
4.	CORRIERO G.		x	21.	PERLA L.	x	
5.	DECARO N.	x		22.	LOVATO A.	x	
6.	GIORGINO F.		x	23.	ROMANAZZI P.	x	
7.	SABBÀ C.		x	24.	SALVATI A.	x	
8.	PONZIO P.	x		25.	SCALISE M.	x	
9.	ELIA G.	x		26.	DE SANTIS G.F.	x	
10.	PERAGINE V.		x	27.	MASTROPIETRO B.	x	
11.	VOZA R.	x		28.	FEDERIGHI S.	x	
12.	PAGANO R.	x		29.	DE TOMMASO C.	x	
13.	ROSELLI T.	x		30.	RICCIARDIELLO M.	x	
14.	D'ANGELO M.	x		31.	D'INTRONO A.	x	
15.	COLAFEMMINA G.	x		32.	MARSELLA M.*		x
16.	SCHINGARO E.	x		33.	GERNONE C.	x	
17.	LA PIANA G.	x					

Legenda: (P) Presente – (A) Assente

(*): In collegamento audio/video

Il Senato Accademico, all'unanimità,

- RICHIAMATO lo *Statuto dell'Università degli Studi di Bari Aldo Moro*;
- RICHIAMATO l'art. 57 "*Capacità negoziale – Norme generali*" e seg. del *Regolamento di Ateneo per l'Amministrazione, la Finanza e la Contabilità*;
- RICHIAMATO l'art. 2 "*Funzioni*", lett. q), del *Regolamento del Centro Linguistico di Ateneo*;
- RICHIAMATA la Convenzione, sottoscritta il 15.12.2015 – previa approvazione da parte del Consiglio di Amministrazione (riunione del 18.05.2015) e del Senato Accademico (riunione del 21.07.2015) – tra l'Università degli Studi di Bari Aldo Moro e l'Università per Stranieri di Siena per l'accreditamento dell'Ateneo barese quale sede d'esame per la Certificazione di Italiano come Lingua Straniera (CILS), di durata triennale, con possibilità di rinnovo con ulteriore accordo;
- VISTA la delibera del Consiglio Direttivo del Centro Linguistico di Ateneo, resa nella riunione del 17.12.2021, di approvazione del rinnovo della Convenzione in questione, per la durata di un triennio;
- VISTO il testo convenzionale a stipularsi;
- TENUTO CONTO di quanto rappresentato nella relazione istruttoria predisposta dalla Direzione Affari Istituzionali – Centro Linguistico di Ateneo,

DELIBERA

- di esprimere parere favorevole al rinnovo della Convenzione, riportata in narrativa, da stipularsi tra l'Università degli Studi di Bari Aldo Moro e l'Università per Stranieri di Siena;
- di autorizzare il Rettore ad apportare all'atto *de quo* eventuali modifiche, di carattere non sostanziale, che si rendessero necessarie in sede di sottoscrizione.

DIREZIONE PER IL COORDINAMENTO DELLE STRUTTURE DIPARTIMENTALI
CENTRO INTERDIPARTIMENTALE PER L'ANALISI E LA GESTIONE DEL RISCHIO
NELLE EMERGENZE SANITARIE E AMBIENTALI (C.I.R.S.A.): VALUTAZIONE
ADESIONI

Il Rettore apre il dibattito sulla seguente relazione istruttoria predisposta dalla Direzione per il coordinamento delle Strutture dipartimentali – Sezione Organi Dipartimenti di didattica e di ricerca, Scuole, Centri e SiBA - U.O. Organi Centri:

“Questo Consesso nella seduta del 22.03.2022 ha espresso parere favorevole alla costituzione del “Centro Interdipartimentale per l’Analisi e la Gestione del Rischio nelle Emergenze Sanitarie e Ambientali – C.I.R.S.A.” invitando “...l’Ufficio competente ad aprire la fase delle adesioni, riservandosi di valutarne la congruità con lo scopo del Centro”.

Il 15.04.2022 è stata aperta la fase di adesione al Centro in parola, la cui procedura di presentazione è scaduta il giorno 30.04.2022.

L’Ufficio riporta, pertanto, di seguito l’elenco delle adesioni pervenute:

- n. **7** docenti di I fascia, proff.: Canio **Buonavoglia**, appartenente al SSD VET/05, e Michele **Camero**, appartenente al SSD VET/05, afferenti al Dipartimento di Medicina Veterinaria; Gianfranco **D’Onghia**, appartenente al SSD BIO/07, afferente al Dipartimento di Biologia; Francesco **Fracassi**, appartenente al SSD CHIM/03, afferente al Dipartimento di Chimica; Maria Teresa **Montagna**, appartenente al SSD MED/42, e Silvio **Tafari**, appartenente al SSD MED/42, afferenti al Dipartimento Interdisciplinare di Medicina; Giuseppe **Losappio**, appartenente al SSD IUS/17, afferente al Dipartimento Jonico in “Sistemi giuridici ed economici del Mediterraneo: società, ambiente, culture”.
- n. **8** docenti di II fascia, proff.: Gianvito **Lanave**, appartenente al SSD VET/05, afferente al Dipartimento di Medicina Veterinaria; Roberto **Carlucci**, appartenente al SSD BIO/07, Gianluigi **de Gennaro**, appartenente al SSD CHIM/12, Porzia **Maiorano**, appartenente al SSD BIO/07, Maria **Mastrodonato**, appartenente al SSD BIO/06, e Giovanni **Scillitani**, appartenente al SSD BIO/06, afferenti al Dipartimento di Biologia; Giuseppina **Caggiano**, appartenente al SSD MED/42, e Roberta **Iatta**, appartenente al SSD VET/06, afferenti al Dipartimento Interdisciplinare di Medicina.
- n. **11** ricercatori a tempo determinato, dott.ri: Carla **Calia**, appartenente al SSD BIO/19, Giulia **Cipriano** (tipo A), appartenente al SSD BIO/07, Alessia **Di Gilio** (tipo B), appartenente al SSD CHIM/12, Tamara **Lazic** (tipo A), appartenente al SSD BIO/05, Jolanda **Palmisani** (tipo A), appartenente al SSD CHIM/12, Cataldo **Pierri** (tipo B), appartenente al SSD BIO/05, e Pasquale **Ricci** (tipo A), appartenente al SSD BIO/07, afferenti al Dipartimento di Biologia; Pietro **Cotugno** (tipo B), appartenente al SSD CHIM/06, afferente al Dipartimento di Chimica; Francesco **Bagordo** (tipo B), appartenente al SSD MED/42, afferente al Dipartimento di

Farmacia – Scienza del Farmaco; Osvalda **De Giglio** (tipo B), appartenente al SSD MED/42, e Pasquale **Stefanizzi** (tipo A), appartenente al SSD MED/42, afferenti al Dipartimento Interdisciplinare di Medicina.

Considerata la suddetta documentazione, si sottopone, a questo Consesso la valutazione delle adesioni al “Centro Interdipartimentale per l’Analisi e la Gestione del Rischio nelle Emergenze Sanitarie e Ambientali (C.I.R.S.A.)” con la precisazione che eventuali prossime richieste di adesione al Centro in parola saranno valutate direttamente dal Consiglio del Centro.””

Segue la valutazione delle adesioni al Centro in parola, come da documentazione allegata alla relazione istruttoria, al termine della quale il Rettore invita il Senato Accademico a pronunciarsi in merito.

Sono presenti:

N.	COMPONENTI	P	A	N.	COMPONENTI	P	A
1.	BRONZINI S.	x		18.	SOLARINO G.	x	
2.	LEONETTI F.	x		19.	ROMA R.	x	
3.	BELLOTTI R.	x		20.	BIANCO R.	x	
4.	CORRIERO G.		x	21.	PERLA L.	x	
5.	DECARO N.	x		22.	LOVATO A.	x	
6.	GIORGINO F.		x	23.	ROMANAZZI P.	x	
7.	SABBÀ C.		x	24.	SALVATI A.	x	
8.	PONZIO P.	x		25.	SCALISE M.	x	
9.	ELIA G.	x		26.	DE SANTIS G.F.	x	
10.	PERAGINE V.		x	27.	MASTROPIETRO B.	x	
11.	VOZA R.	x		28.	FEDERIGHI S.	x	
12.	PAGANO R.	x		29.	DE TOMMASO C.	x	
13.	ROSELLI T.	x		30.	RICCIARDIELLO M.	x	
14.	D'ANGELO M.	x		31.	D'INTRONO A.	x	
15.	COLAFEMMINA G.	x		32.	MARSELLA M.*		x
16.	SCHINGARO E.	x		33.	GERNONE C.	x	
17.	LA PIANA G.	x					

Legenda: (P) Presente – (A) Assente
(*): In collegamento audio/video

Il Senato Accademico, all'unanimità,

RICHIAMATO l'art. 33 “*Centri di ricerca*” dello *Statuto dell’Università degli Studi di Bari Aldo Moro*;

VISTA la propria delibera del 22.03.2022 di espressione del parere favorevole alla costituzione del “*Centro Interdipartimentale per l’Analisi e la Gestione del Rischio nelle Emergenze Sanitarie e Ambientali*” (C.I.R.S.A.)” – approvata dal Consiglio di Amministrazione, nella seduta del 24.03.2022 -, con invito all’Ufficio

- ad aprire la fase delle adesioni, riservandosi di valutarne la congruità con lo scopo del Centro;
- CONSIDERATO che la procedura di presentazione delle adesioni è scaduta il giorno 30.04.2022;
- VALUTATE le dichiarazioni di adesione al Centro in parola presentate dai proff./dott. interessati;
- TENUTO CONTO di quanto rappresentato e precisato nella relazione istruttoria predisposta dalla Direzione per il coordinamento delle Strutture dipartimentali – Sezione Organi Dipartimenti di didattica e di ricerca, Scuole, Centri e SiBA - U.O. Organi Centri per cui eventuali prossime richieste di adesione saranno valutate direttamente dal Consiglio del Centro,

DELIBERA

- di approvare le adesioni al “*Centro Interdipartimentale per l’Analisi e la Gestione del Rischio nelle Emergenze Sanitarie e Ambientali (C.I.R.S.A.)*” dei proff./dott.: Canio Buonavoglia, Michele Camero, Gianfranco D’Onghia, Francesco Fracassi, Maria Teresa Montagna, Silvio Tafuri, Giuseppe Losappio, Gianvito Lanave, Roberto Carlucci, Gianluigi de Gennaro, Porzia Maiorano, Maria Mastrodonato, Giovanni Scillitani, Giuseppina Caggiano, Roberta Iatta, Carla Calia, Giulia Cipriano, Alessia Di Gilio, Tamara Lazic, Jolanda Palmisani, Cataldo Pierri, Pasquale Ricci, Pietro Cotugno, Francesco Bagordo, Osvalda De Giglio, Pasquale Stefanizzi;
- che eventuali prossime richieste di adesione saranno valutate direttamente dal Consiglio del Centro *de quo*.

DIREZIONE PER IL COORDINAMENTO DELLE STRUTTURE DIPARTIMENTALI
CENTRO INTERUNIVERSITARIO DI RICERCA "ITALIAN RENAL PRECISION
NETWORK - IRENE": PROPOSTA DI COSTITUZIONE

Il Rettore apre il dibattito sulla seguente relazione istruttoria predisposta dalla Direzione per il coordinamento delle Strutture dipartimentali – Sezione Organi Dipartimenti di didattica e di ricerca, Scuole, Centri e SiBA - U.O. Organi Centri:

“In data 18.05.2022 è pervenuto l’estratto dal verbale del Consiglio del Dipartimento dell’Emergenza e dei Trapianti di Organi dell’Università degli Studi di Bari Aldo Moro in cui è stata approvata all’unanimità la richiesta del Prof. Loreto Gesualdo relativa all’istituzione del Centro Interuniversitario di Ricerca “Italian Renal Precision Network – IRENE”, (di seguito solo IRENE), con sede amministrativa presso questo Ateneo. In allegato al citato verbale è pervenuta, altresì, anche la bozza della Convenzione per la costituzione del Centro Interuniversitario da stipularsi tra le Università di Bologna, di Brescia, Cattolica di Roma e di Torino.

L’obiettivo del costituendo Centro IRENE è *“diventare centro di riferimento per la medicina renale di precisione a livello internazionale, come avviene per altri consorzi già noti (Neptune[®], CureGN[®], BeatDKD[®], the NephCure Foundation[®])”*. Tra le altre finalità il Centro si propone di:

- *“sviluppare un network collaborativo multicentrico per l’analisi omica, genotipica e fenotipica dei pazienti nefropatici sottoposti a biopsia renale;*
- *creare una rete di bio-banche nazionali con le sue articolazioni nei singoli Atenei fondatori, per lo studio delle nefropatie sottoposte a biopsia renale attraverso una stretta collaborazione con società scientifiche nazionali, la SIN con il Gruppo di Progetto di Immunopatologia Renale in primis, ed internazionali;*
- *diventare strumento di condivisione e collaborazione nazionale in grado di raccogliere, conservare ed analizzare su larga scala, le informazioni cliniche, molecolari, genetiche, bioptiche e di imaging, utili alla caratterizzazione fenotipica delle nefropatie”*.

Con nota assunta al prot. gen. n. 101727 del 21.04.2022, è pervenuto il verbale del Consiglio del Dipartimento di “Medicina e Chirurgia Traslazionale” dell’Università Cattolica di Roma, relativo alla seduta del 8.03.2022 con cui il Consiglio ha approvato l’istituzione del Centro in parola.

Con delibera del 23.03.2022, n. 81, assunta al prot. gen. n. 84882 del 31.03.2022, il Consiglio di Amministrazione dell’Università degli Studi di Brescia, ha approvato la stipula della convenzione per l’istituzione del Centro in oggetto. Nella stessa seduta ha designato il prof. Federico Alberici, professore Associato per il SSD MED/14-Nefrologia, quale rappresentante per l’Ateneo di Brescia nel Consiglio Scientifico del Centro IRENE.

Il Consiglio del Dipartimento di “Scienze Cliniche e Biologiche” dell’Università degli Studi di Torino ha approvato l’adesione al Centro *de quo* nella seduta del 18.01.2022, come risulta dal verbale pervenuto con nota assunta al prot. gen. n. 123399 del 17.05.2022.

Si è espresso con parere favorevole all'istituzione del Centro *de quo* anche il Dipartimento di "Medicina Specialistica, Diagnostica e Sperimentale" dell'Università di Bologna Alma Mater Studiorum, che ha inviato il decreto del Direttore Prof. Gianandrea Pasquinelli, acquisito al prot. gen. con nota n. 123404 del 17.05.2022, con il quale si approva la proposta di convenzione dello stesso e l'adesione al Centro.

Si riporta di seguito il testo della bozza di Convenzione relativa alla costituzione del Centro in parola:

**CONVENZIONE PER L'ISTITUZIONE DEL CENTRO INTERUNIVERSITARIO DI RICERCA
"Italian Renal prEcision NETwork - IRENE"**

TRA

la Università degli Studi di Bari Aldo Moro, con sede in Bari, Piazza Umberto I, n. 1 cod. fis. 8000217070, rappresentata dal Rettore protempore Prof. **Stefano Bronzini**, debitamente autorizzato a firmare il presente atto con deliberazione del Consiglio di Amministrazione del

E

la Università degli Studi di Bologna, con sede in Bologna, rappresentata dal Rettore protempore Prof. **Giovanni Molari**, debitamente autorizzato a firmare il presente atto con deliberazione del.....;

E

la Università degli Studi di Brescia, con sede in Brescia, rappresentata dal Rettore protempore Prof. **Maurizio Tira**, debitamente autorizzato a firmare il presente atto con deliberazione del.....;

E

la Università degli Studi Cattolica di Roma., con sede in Roma, rappresentata dal Rettore protempore Prof. **Franco Anelli**, debitamente autorizzato a firmare il presente atto con deliberazione del.....;

E

la Università degli Studi di Torino, con sede in Torino, rappresentata dal Rettore protempore Prof. **Stefano Geuna**, debitamente autorizzato a firmare il presente atto con deliberazione del.....;

Si conviene quanto segue:

Tra le Università che, rappresentate dai rispettivi Rettori, intervengono alla presente convenzione, è istituito il **Centro Interuniversitario di Ricerca "IRENE – Italian Renal prEcision Network"** al fine di gestire iniziative comuni nell'area di ricerca indicata.

Il Centro Interuniversitario di Ricerca "IRENE – Italian Renal prEcision Network", d'ora in poi denominato IRENE nella presente scrittura, è regolato dai seguenti articoli che nella loro interezza costituiscono la Convenzione Istituitiva del Centro stesso.

Art. 1 – Istituzione

È istituito, ai sensi dell'art. 91 del D.P.R. 382/80, il Centro Interuniversitario di Ricerca "IRENE – Italian Renal prEcision Network".

Art. 2 – Scopo del Centro

IRENE si propone di perseguire le seguenti finalità, in modo non concorrenziale rispetto alle Università aderenti:

- sviluppare un network collaborativo multicentrico per l'analisi omica, genotipica e fenotipica dei pazienti nefropatici sottoposti a biopsia renale;
- creare una rete di biobanche nazionali con le sue articolazioni nei singoli Atenei fondatori, per lo studio delle nefropatie sottoposte a biopsia renale attraverso una stretta collaborazione con società scientifiche nazionali, la SIN con il Gruppo di Progetto di Immunopatologia Renale in primis, ed internazionali;
- diventare strumento di condivisione e collaborazione nazionale in grado di raccogliere, conservare ed analizzare su larga scala, le informazioni cliniche, molecolari, genetiche, biottiche e di imaging, utili alla caratterizzazione fenotipica delle nefropatie;
- promuovere e coordinare Master, Corsi di Perfezionamento, Aggiornamento ed Alta Formazione sui temi della biopsia renale, istopatologia renale, omiche ed imaging, biologia dei sistemi in nefrologia;
- ampliare la rete biottica (modello hub / spoke) con nuovi centri spoke sul territorio nazionale attraverso corsi di formazione;
- istituire rapporti di collaborazione e stipulare contratti e convenzioni con istituzioni ed enti di ricerca sia pubblici che privati operanti nel territorio regionale, nazionale e internazionale.

Il Centro Interuniversitario promuove e organizza convegni, conferenze, seminari e scambi di esperienze anche internazionali nei diversi ambiti di ricerca previsti dalla presente Convenzione. Il Centro, inoltre, potrà costituirsi come editore di collane di testi, materiali e studi.

Art. 3 – Sede Amministrativa

Il Centro ha sede, ai soli fini amministrativi, presso l'Università degli Studi di Bari Aldo Moro.

La sede amministrativa può essere variata, previo accordo delle Università convenzionate.

La gestione del Centro è disciplinata dal Regolamento di Amministrazione, Finanza e Contabilità in vigore presso l'Università di Bari, sede amministrativa del Centro, e sarà affidata a un dipendente tecnico-amministrativo della stessa Università.

Art. 4 - Personale aderente al Centro

Al Centro possono aderire docenti, ricercatori ed esperti o operanti nel campo di attività del Centro ed appartenenti alle Università convenzionate, e che svolgono ricerca scientifica nei settori di pertinenza con le finalità del Centro, previa domanda inoltrata al Direttore del Centro e da questi rimessa al Consiglio Scientifico per il parere di competenza e per la delibera di accettazione.

Art. 5 - Unità di Ricerca

Le attività cliniche e scientifiche del Centro si svolgono in Unità di Ricerca che rappresentano articolazioni funzionali alle attività del Centro e sono operanti presso i Dipartimenti afferenti alle sedi convenzionate.

Costituisce una Unità di Ricerca un gruppo di almeno tre operatori scientifici (docenti, ricercatori, dirigenti medici, tecnici laureati, esperti e operanti nel campo di attività del Centro).

A ciascuna Unità deve essere preposto un Responsabile, eletto dai componenti dell'Unità stessa, che cura lo svolgimento delle attività nell'ambito dei programmi del Centro e ne riferisce al Consiglio Scientifico.

Art. 6 – Organi e Strutture

Sono Organi del Centro:
a) il Consiglio Scientifico;
b) il Direttore.

Art. 7 – Il Consiglio Scientifico

Il Consiglio Scientifico è composto da:

- il Direttore del Centro;
- un rappresentante per ciascuna Università fondatrice designato secondo le norme vigenti in ciascuna istituzione e scelto tra docenti, ricercatori ed esperti e operanti nel campo di attività del Centro e allo stesso aderenti;
- il responsabile di ciascuna Unità di Ricerca eletto tra i professori di ruolo, fuori ruolo e ricercatori.

Il Consiglio Scientifico è costituito con decreto del Rettore dell'Università dove ha sede amministrativa il Centro, resta in carica un triennio accademico e i suoi membri possono, rispettivamente, essere rieletti/confermati consecutivamente una sola volta.

Il Consiglio Scientifico, così costituito, elegge il Direttore.

Il Consiglio Scientifico ha i seguenti compiti:

- a) individua le linee generali dei programmi comuni di ricerca e propone il piano finanziario annuale riferito alle attività del Centro;
- b) approva, entro due mesi dalla scadenza dell'esercizio il rendiconto consuntivo ed una relazione sulle attività svolte, predisposti dal Direttore Scientifico sulla base della documentazione relativa all'attività scientifica delle Unità di Ricerca;
- c) provvede alla regolamentazione interna del Centro;
- d) formula proposte sulle questioni riguardanti la gestione del Centro;
- e) formula proposte sulle forme di collaborazione e convenzione con altri organismi pubblici e privati;
- f) formula le richieste di finanziamento ai sensi della normativa attualmente in vigore;
- g) vaglia e delibera in merito alle richieste di nuove afferenze al Centro;
- h) indice, alla scadenza del mandato, una conferenza scientifica sull'attività svolta dal Centro;
- i) delibera, nella fase di scioglimento, la ripartizione tra le Università convenzionate dei beni che costituiscono il patrimonio del Centro e dei finanziamenti residui assegnati in maniera indivisa;
- j) delibera su altri argomenti sottoposti al suo esame dal Direttore o almeno da un terzo dei suoi componenti.

Il Consiglio Scientifico è convocato per l'approvazione del piano di spesa e del rendiconto consuntivo, nonché ogni volta che il Direttore lo reputi necessario o che sia richiesto da un terzo dei suoi componenti. La convocazione deve essere fatta con un anticipo di almeno 10 giorni. Per la validità delle adunanze del Consiglio Scientifico è necessaria la presenza di almeno la metà più uno dei suoi componenti con voto deliberativo; sono esclusi dal computo gli assenti giustificati. Le relative deliberazioni sono prese a maggioranza dei votanti.

Le sedute dell'Organo potranno svolgersi anche mediante tele-conferenza, video conferenza o audio conferenza, oltre che da remoto.

Art. 8 - Il Direttore

Il Direttore è eletto tra i professori di ruolo e i ricercatori del Consiglio Scientifico appartenenti alle 5 Università fondatrici.

Il Direttore, nominato con decreto del Rettore dell'Università dove ha sede amministrativa il Centro, dura in carica un triennio accademico e può essere rieletto solo dopo 3 anni dal termine del primo incarico.

Il Direttore svolge le seguenti funzioni:

- a) è legale rappresentante del Centro, nei limiti delle norme vigenti;
- b) convoca e presiede il Consiglio Scientifico;
- c) coordina e sovrintende l'attività del Centro ed esercita tutte le attribuzioni che interessano il Centro;
- d) propone al Consiglio Scientifico, prima dell'inizio dell'esercizio, il programma di attività del Centro ed il relativo piano di spesa;
- e) predispose al termine dell'esercizio il rendiconto consuntivo nonché una relazione sulle attività svolte dal Centro nell'anno trascorso;
- f) promuove, d'intesa con il Consiglio Scientifico, periodici seminari sull'attività scientifica del Centro;
- g) informa annualmente le Università partecipanti in relazione all'attività svolta ed ai programmi di sviluppo;
- h) propone, anche attraverso apposite convenzioni, forme di collaborazione con altri organismi pubblici o privati, nazionali e internazionali, che abbiano per fine, o comunque svolgano, attività di ricerca nel campo di pertinenza del Centro.

Art. 9 - Partecipazione al Centro Interuniversitario di enti ed organismi pubblici e privati esterni alle Università

Il Centro potrà stipulare apposite convenzioni e contratti di collaborazione con enti ed organismi pubblici e privati, italiani e stranieri, che trattano tematiche pertinenti con le finalità del Centro, per il raggiungimento degli scopi istituzionali dello stesso.

La richiesta di convenzionamento dovrà essere indirizzata, a cura degli enti ed organismi interessati, al Direttore del Centro e sarà sottoposta all'approvazione del Consiglio Scientifico.

Art. 10 – Finanziamenti ed amministrazione

Il Centro opera attraverso i finanziamenti provenienti:

- dal M.U.R;
- da eventuali contributi delle Università aderenti, erogati su base volontaria, fatti salvi eventuali divieti in proposito fissati in convenzione o da regolamenti vigenti nei singoli atenei;
- da altri Ministeri;
- dal CNR;
- da altri Enti pubblici di ricerca;
- da altri Enti pubblici e privati o fondazioni o associazioni, nazionali, estere, internazionali;
- da organismi, istituti internazionali e dell'Unione Europea; da piani di settore e/o altri fondi pubblici per la ricerca finalizzata; da soggetti privati;
- dagli interessi attivi maturati su conto corrente di corrispondenza ordinario intestato al Centro, secondo la normativa statale vigente nel tempo;
- dalle tasse per iscrizione a Master, Corsi di Perfezionamento, Aggiornamento e Alta Formazione istituiti presso il Centro.

I fondi come sopra assegnati affluiscono all'Università dove ha sede amministrativa il Centro con vincolo di destinazione al Centro stesso. La gestione amministrativa e contabile dei finanziamenti destinati al Centro ed alle sue unità di ricerca, è effettuata secondo le norme vigenti del Regolamento per l'Amministrazione, la Finanza e la Contabilità dell'Università sede amministrativa del Centro.

I finanziamenti assegnati in materia indivisa e relativi ad iniziative comuni saranno gestiti presso la sede del Centro con le norme vigenti e ridistribuite agli Atenei fondatori.

Al Centro è assegnato, di norma, un Referente amministrativo nominato dall'Università sede del medesimo Centro che collabora con il Direttore al fine di assicurare il migliore funzionamento della Struttura.

Il materiale bibliografico e le apparecchiature scientifiche acquistati con finanziamenti ricevuti dal Centro per lo svolgimento dei propri programmi di ricerca o ricevuti in "donazione", costituiscono patrimonio del Centro e saranno inventariati presso l'Amministrazione Centrale dell'Università sede amministrativa su appositi libri inventariali intestati al Centro.

Art. 11 – Modifiche alla Convenzione Istitutiva

Modifiche alla presente Convenzione possono essere apportate con l'approvazione di almeno due terzi dei componenti del Consiglio Scientifico e con la sottoscrizione di apposito atto aggiuntivo, previa delibera degli Organi delle Università convenzionate.

Art. 12 – Durata e recesso

La presente Convenzione entra in vigore dalla data dell'ultima sottoscrizione ed ha validità di 6 anni. Alla scadenza potrà essere rinnovata, per uguale periodo, sottoscrivendo apposita convenzione di rinnovo, approvata dai competenti Organi accademici delle Università interessate.

Le Università convenzionate possono comunque recedere dalla convenzione, dandone comunicazione alla Sede amministrativa tramite PEC o raccomandata con ricevuta di ritorno con anticipo di almeno sei mesi.

Resta in ogni caso fermo l'obbligo per l'Università receduta di adempiere a tutte le obbligazioni e agli oneri assunti dalla stessa nell'ambito delle attività svolte dal Centro anteriormente alla data di ricezione della comunicazione di recesso.

Art. 13 – Scioglimento del Centro e destinazione dei beni

Al momento dello scioglimento del Centro per il venir meno dell'interesse per la ricerca di cui si occupa o per la scadenza del termine di durata della presente Convenzione, in assenza di formalizzazione del rinnovo, i beni concessi in uso al Centro saranno riconsegnati alle Università concedenti; i beni che costituiscono patrimonio del Centro ed i finanziamenti residui assegnati in maniera indivisa saranno ripartiti tra le Università convenzionate, su delibera del Consiglio Scientifico.

Art. 14 – Obblighi informativi

Annualmente, dopo l'approvazione del bilancio di esercizio, il Direttore trasmette alle Università aderenti il rendiconto consuntivo e la relazione sulle attività svolte nell'anno trascorso, come approvate dal Consiglio Scientifico, ai sensi degli art. 7 e 8 della presente Convenzione.

Art. 15 - Tutela della proprietà intellettuale

Fatti salvi i diritti morali d'autore riconosciuti agli autori, i diritti patrimoniali sulle opere, sulle creazioni o sugli elaborati intellettuali risultanti ("Risultati") nell'ambito delle attività del centro, apparterranno all'istituzione convenzionata che ha svolto l'attività. Ai fini del presente accordo il termine Risultati si intende inclusivo, a titolo meramente esemplificativo, di presentazione, seminario, convegno, pubblicazione, evento di diffusione di cultura scientifica, nonché ogni altra rappresentazione di atti, fatti o idee su qualsiasi supporto effettuata dalle istituzioni convenzionate nell'ambito delle attività svolte dal Centro.

Nel caso di Risultati ottenuti congiuntamente, le istituzioni interessate si impegnano a stipulare specifici accordi di condivisione che riconoscano i diritti e gli apporti di ciascuna, di qualsiasi genere o natura essi siano, alla realizzazione dei Risultati.

Art. 16 – Riservatezza

Le Università convenzionate si impegnano a non divulgare all'esterno dati, notizie, informazioni di carattere riservato eventualmente acquisite dai relativi aderenti al centro e collaboratori a seguito e in relazione alla attività oggetto del medesimo.

Art. 17 – Sicurezza nei luoghi di lavoro

Allo scopo di dare attuazione a quanto previsto dal T.U. sulla sicurezza del lavoro di cui al D. Lgs. 9.04.2008 n. 81 e s.m.i., il Rettore di ciascun Ateneo convenzionato assume, in veste di relativo datore di lavoro, tutti gli oneri relativi all'applicazione delle norme in materia di salute e sicurezza sui luoghi di lavoro nei confronti del personale universitario, degli studenti e dei collaboratori del Centro ospitati presso la propria sede di competenza.

Al fine di garantire la salute e la sicurezza di tutto il personale che presta la propria opera per conto delle Università presso enti esterni, così come di quello di Enti che svolgono la loro attività presso le Università, per tutte le fattispecie non disciplinate dalle disposizioni vigenti, i soggetti cui competono gli obblighi previsti dal D.lgs. 9.04.2008 n. 81 e s.m.i. sono individuati di intesa fra Enti convenzionati e le singole Università attraverso specifici accordi.

Art. 18 – Coperture assicurative

Ogni Università contraente garantisce, per quanto di competenza, che il personale universitario, i collaboratori e gli studenti che svolgono attività presso la relativa Unità operativa, siano in regola con le coperture assicurative previste dalla vigente normativa.

Ciascuna Università convenzionata, per quanto di propria competenza, si impegna altresì ad integrare le coperture assicurative di cui al precedente comma con quelle ulteriori che si dovessero rendere eventualmente necessarie, in relazione a particolari esigenze poste dalle specifiche attività di volta in volta realizzate.

Art. 19 – Trattamento dei dati personali

Le Università contraenti si impegnano reciprocamente al trattamento dei dati relativi all'espletamento delle attività del Centro in conformità alle misure e agli obblighi imposti dal D.lgs 196/2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali" e s.m.i e Regolamento UE 2016/679.

Le informative estese sul trattamento dati, sono rese disponibili on-line sui siti internet dei rispettivi Atenei convenzionati nel rispetto delle norme in materia di privacy.

Art. 20 – Controversie

Per eventuali controversie che dovessero insorgere tra le Università firmatarie della presente Convenzione nel corso della durata del Centro è competente il giudice ordinario del luogo in cui ha sede legale l'Università sede amministrativa del Centro.

Art. 21 – Registrazione e imposta di bollo

Il presente atto, firmato digitalmente, si compone di n. 4 fogli, viene redatto in un unico originale e sarà registrato in caso d'uso e a tassa fissa ai sensi dell'articolo 4, tariffa parte II – atti soggetti a registrazione solo in caso d'uso – del D.P.R. 26.04.1986, n. 131. Le spese di registrazione saranno a carico della parte richiedente. L'imposta di bollo (articolo 2 della tariffa, allegato A, parte prima del D.P.R. n. 642/1972), pari a euro 64,00 (sessantaquattro/00) verrà assolta in modo virtuale dall'Università degli Studi di Bari Aldo Moro, sede amministrativa del Centro.

_____, li

UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI BARI

IL RETTORE
Prof. Stefano BRONZINI

_____, li
UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI BOLOGNA
IL RETTORE
Prof. Giovanni MOLARI

_____, li
UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI BRESCIA
IL RETTORE
Prof. Maurizio TIRA

_____, li
UNIVERSITÀ DEGLI STUDI CATTOLICA DI ROMA
IL RETTORE
Prof. Franco ANELLI

_____, li
UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI TORINO
IL RETTORE
Prof. Stefano GEUNA””

L'Ufficio competente rappresenta che, ai fini della sottoscrizione della Convenzione di che trattasi, conforme alla normativa vigente, è necessario, in primo luogo, aprire le adesioni ai docenti interessati che saranno sottoposte all'esame di questo Consesso riservandosi di valutare la congruità delle stesse con lo scopo del Centro.””

Il Rettore, dopo aver informato che occorre designare un rappresentante di questa Università in seno al Consiglio Scientifico, ai sensi dell'art. 7 della Convenzione *de qua*, invita il Senato Accademico a pronunciarsi in merito.

Viene proposto, in proposito, il nominativo del prof. Loreto Gesualdo, che il Consesso, unanime, condivide.

Sono presenti:

N.	COMPONENTI	P	A	N.	COMPONENTI	P	A
1.	BRONZINI S.	x		18.	SOLARINO G.	x	
2.	LEONETTI F.	x		19.	ROMA R.	x	
3.	BELLOTTI R.	x		20.	BIANCO R.	x	
4.	CORRIERO G.		x	21.	PERLA L.	x	
5.	DECARO N.	x		22.	LOVATO A.	x	
6.	GIORGINO F.		x	23.	ROMANAZZI P.	x	
7.	SABBÀ C.		x	24.	SALVATI A.	x	
8.	PONZIO P.	x		25.	SCALISE M.	x	
9.	ELIA G.	x		26.	DE SANTIS G.F.	x	
10.	PERAGINE V.		x	27.	MASTROPIETRO B.	x	
11.	VOZA R.	x		28.	FEDERIGHI S.	x	
12.	PAGANO R.	x		29.	DE TOMMASO C.	x	
13.	ROSELLI T.	x		30.	RICCIARDIELLO M.	x	
14.	D'ANGELO M.	x		31.	D'INTRONO A.	x	
15.	COLAFEMMINA G.	x		32.	MARSELLA M.*		x
16.	SCHINGARO E.	x		33.	GERNONE C.	x	
17.	LA PIANA G.	x					

Legenda: (P) Presente – (A) Assente

(*): In collegamento audio/video

Il Senato Accademico, all'unanimità,

RICHIAMATO l'art. 33 "Centri di ricerca" dello Statuto dell'Università degli Studi di Bari Aldo Moro;

VISTA la delibera del Consiglio del Dipartimento dell'Emergenza e dei Trapianti di Organi, resa nella riunione del 06.04.2022, - trasmessa con nota prot. n. 1440 del 18.05.2022 - di espressione del parere favorevole alla proposta del prof. Loreto Gesualdo di costituzione del Centro Interuniversitario di Ricerca "Italian Renal prEcision Network - IRENE";

VISTA la bozza delle Convenzione per l'istituzione del Centro in parola, da stipularsi tra le Università di Bari, Bologna, Brescia, Cattolica di Roma e Torino, con sede amministrativa presso l'Ateneo barese;

VISTI i provvedimenti di approvazione dell'istituzione e dell'adesione al Centro, adottati dagli Atenei interessati e in specie:

- la delibera del Consiglio del Dipartimento di "Medicina e Chirurgia Traslazionale" dell'Università Cattolica di Roma, resa nella riunione del 08.03.2022 – trasmessa con nota acquisita al prot. gen. di Ateneo con il n. 101727 del 21.04.2022;

- la delibera del Consiglio di Amministrazione dell'Università degli Studi di Brescia, adottata nella riunione del 23.03.2022 – trasmessa con nota acquisita al prot. gen. di Ateneo con il n. 84882 del 31.03.2022 –, il quale, nell'occasione, ha designato il prof. Federico Alberici quale rappresentante dell'Ateneo nel Consiglio Scientifico del Centro, ai sensi dell'art. 7 dell'atto convenzionale;
- la delibera del Consiglio del Dipartimento di “Scienze Cliniche e Biologiche” dell'Università degli Studi di Torino, resa nella riunione del 18.01.2022, - trasmessa con nota acquisita al prot. gen. di Ateneo con il n. 123399 del 17.05.2022;
- il Decreto del Direttore del Dipartimento di “Medicina Specialistica, Diagnostica e Sperimentale” dell'Università di Bologna Alma Mater Studiorum – trasmesso con nota acquisita al prot. gen. di Ateneo con il n. 123404 del 17.05.2022;

VISTA la relazione istruttoria predisposta dalla Direzione per il coordinamento delle Strutture dipartimentali – Sezione Organi Dipartimenti di didattica e di ricerca, Scuole, Centri e SiBA - U.O. Organi Centri;

CONDIVISA la proposta di designazione del prof. Loreto Gesualdo quale rappresentante di questa Università in seno al Consiglio Scientifico, ai sensi dell'art. 7 della Convenzione *de qua*,

DELIBERA

- di esprimere parere favorevole in ordine alla costituzione del Centro Interuniversitario di Ricerca “*Italian Renal prEcision Network - IRENE*”, con sede amministrativa presso l'Università degli Studi di Bari Aldo Moro, secondo la formulazione della Convenzione riportata in narrativa, invitando l'Ufficio ad aprire la fase delle adesioni e riservandosi di valutare la congruità delle stesse con lo scopo del Centro;
- di autorizzare il Rettore a recepire nell'atto convenzionale eventuali modifiche, di carattere non sostanziale, che si rendessero necessarie in sede di sottoscrizione;
- di designare il prof. Loreto Gesualdo quale rappresentante di questa Università in seno al Consiglio Scientifico del Centro, ai sensi dell'art. 7 della Convenzione stessa.

DIREZIONE PER IL COORDINAMENTO DELLE STRUTTURE DIPARTIMENTALI
PROPOSTA DI COSTITUZIONE DEL DIPARTIMENTO DI “BIOMEDICINA
TRASLAZIONALE E NEUROSCIENZE – DIBRAIN”

Il Rettore apre il dibattito sulla seguente relazione istruttoria predisposta dalla Direzione per il coordinamento delle Strutture dipartimentali – Sezione Organi Dipartimenti di Didattica e di Ricerca, Scuole, Centri e SiBA – U.O. Organi Dipartimenti di Didattica e di Ricerca, Scuole e SiBA, che passa ad illustrare nel dettaglio:

““Con nota assunta al prot. gen. n. 126570 del 23.05.2022 sono pervenuti, dal Dipartimento di “Scienze Mediche di Base, Neuroscienze ed Organi di Senso”, l’estratto dal verbale relativo alla seduta del 18.05.2022 e la documentazione inerente all’approvazione del “*Manifesto Culturale per la Costituzione di un Nuovo Dipartimento di Area Medica*”.

L’art. 26, commi 1-3, dello Statuto di Ateneo, emanato con D.R. n. 3235 del 4.10.2021 e pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale, Serie Generale, n. 246 del 10.10.2021, recita:

“1. L’Università si articola in Dipartimenti. Ad essi sono attribuite le funzioni finalizzate allo svolgimento della ricerca scientifica, delle attività didattiche e formative, delle attività rivolte all’esterno correlate o accessorie, nonché al trasferimento delle conoscenze e dell’innovazione.

2. A ciascun Dipartimento afferisce un numero di professori e ricercatori non inferiore a cinquanta, appartenenti a settori scientifico-disciplinari omogenei in funzione di ambiti di ricerca e/o della erogazione dell’offerta formativa dell’Ateneo... I professori e i ricercatori sono incardinati in un Dipartimento...”

3. L’attivazione di un Dipartimento proposta dai docenti interessati, è deliberata dal Consiglio di Amministrazione su proposta del Senato Accademico.

Nella proposta corredata dall’elenco dei professori di ruolo e ricercatori che vi aderiscono, sono determinati gli obiettivi scientifici e didattici, i settori scientifico-disciplinari, individuate le risorse disponibili e delineato il piano di sviluppo.”

Nella citata seduta di Consiglio di Dipartimento il prof. Alessandro Bertolino, Direttore della medesima Struttura, ha ricordato che:

- nella seduta del 13.04.2022, “...emerse la volontà diffusa di preservare comunque il Dipartimento di SMBNOS, che, pur mantenendo una connotazione centrata sulle neuroscienze, potrebbe aprirsi al coinvolgimento di tutte le discipline mediche di base presenti nella Scuola di Medicina ed afferenti ad altri Dipartimenti, proseguendo così lungo il terreno della multidisciplinarietà, che lo ha caratterizzato sin dalla sua costituzione. Su questa linea si è dunque mosso il Gruppo di Lavoro preposto alla elaborazione del Manifesto culturale per la costituzione di un nuovo Dipartimento, composto dal Direttore del Dipartimento di SMBNOS, prof. Alessandro Bertolino, e dai professori Nicola A.A. Quaranta e Giulio Pergola.”;

e

- nella seduta del 26.04.2022 si deliberò di esprimere parere favorevole alla riduzione da quattro a tre dei Dipartimenti di Area Medica.

Dal Dettaglio Programmatico delle Linee di Ricerca per la costituenda Struttura si evince che *“Il DSMBNOS è stato un incubatore culturale che ha favorito la multidisciplinarietà e l’integrazione. Il nuovo DiBraiN si porrà in continuità di principi e di strategia culturale con il DSMBNOS, allo scopo di favorire l’integrazione di altre competenze scientifiche di base per incrementare l’offerta didattica, di ricerca e clinica. In sintesi, il nostro manifesto culturale è costituito da linee tematiche che integrano in una rete diffusa le scienze della vita con le neuroscienze e gli organi di senso condividendo metodi di ricerca e prospettive cliniche. Pertanto, il DiBraiN incoraggerà l’aggregazione e l’integrazione al fine di raggiungere livelli di eccellenza in Italia e all’estero in termini di didattica, ricerca e assistenza perseguendo comunione di intenti, focalizzazione, efficacia, internazionalizzazione”*.

Gli obiettivi scientifici e didattici del progetto in parola sono ampiamente illustrati nella proposta di costituzione del Dipartimento *de quo* (cfr. All. 1).

Tanto premesso, si riporta la formulazione, effettuata dall’Ufficio competente, della seguente proposta di costituzione del Dipartimento in parola:

“COSTITUZIONE DEL DIPARTIMENTO DI BIOMEDICINA TRASLAZIONALE E NEUROSCIENZE – (DiBraiN)

Il Dipartimento di “Biomedicina Traslazionale e Neuroscienze (DiBraiN)”, per le motivazioni scientifiche di cui all’All. 1, è costituito ai sensi dell’art. 26 dello Statuto di Ateneo (emanato con D.R. n. 3235 del 4.10.2021 e pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale, Serie Generale, n. 246 del 10.10.2021) a seguito di richiesta della quasi totalità dei docenti afferenti al Dipartimento di “Scienze Mediche di Base, Neuroscienze ed Organi di Senso”.

1. Settori Scientifico-Disciplinari coinvolti

Il Dipartimento di “Biomedicina Traslazionale e Neuroscienze (DiBraiN)” svolgerà attività di ricerca coerente con i settori scientifico-disciplinari sotto indicati:

BIO/09	FISIOLOGIA
BIO/10	BIOCHIMICA
BIO/11	BIOLOGIA MOLECOLARE
BIO/12	BIOCHIMICA CLINICA E BIOLOGIA MOLECOLARE CLINICA
BIO/13	BIOLOGIA APPLICATA
BIO/16	ANATOMIA UMANA
BIO/17	ISTOLOGIA
FIS/07	FISICA APPLICATA (A BENI CULTURALI, AMBIENTALI, BIOLOGIA E MEDICINA)
M-EDF/02	METODI E DIDATTICHE DELLE ATTIVITÀ SPORTIVE
MED/05	PATOLOGIA CLINICA
MED/07	MICROBIOLOGIA E MICROBIOLOGIA CLINICA
MED/10	MALATTIE DELL'APPARATO RESPIRATORIO

MED/25	PSICHIATRIA
MED/26	NEUROLOGIA
MED/27	NEUROCHIRURGIA
MED/28	MALATTIE ODONTOSTOMATOLOGICHE
MED/30	MALATTIE APPARATO VISIVO
MED/31	OTORINOLARINGOIATRIA
MED/32	AUDIOLOGIA
MED/33	MALATTIE APPARATO LOCOMOTORE
MED/34	MEDICINA FISICA E RIABILITATIVA
MED/37	NEURORADIOLOGIA
MED/39	NEUROPSICHIATRIA INFANTILE
MED/48	SCIENZE INFERMIERISTICHE E TECNICHE NEURO-PSICHIATRICHE E RIABILITATIVE
MED/50	SCIENZE TECNICHE MEDICHE APPLICATE
M-PSI/01	PSICOLOGIA GENERALE
M-PSI/02	PSICOBIOLOGIA E PSICOLOGIA FISIOLOGICA
M-PSI/08	PSICOLOGIA CLINICA

2. Proponenti la costituzione

Sono 82 i professori e ricercatori afferenti al Dipartimento che propongono la costituzione del Dipartimento di cui n. 19 professori di ruolo di I fascia; n. 35 professori di ruolo di II fascia e n. 28 ricercatori provenienti dal Dipartimento di Scienze Mediche di Base, Neuroscienze ed Organi di Senso (All. A).

Si evidenzia che n. 2 docenti e n. 3 ricercatori non hanno, all'attualità, sottoscritto la proposta di costituzione.

3. Corsi di studio ed altre Strutture afferenti al Dipartimento

I corsi di studio afferenti ai Dipartimenti di cui fanno parte i docenti proponenti la costituzione del nuovo Dipartimento sono:

n. 10 triennali, 1 Magistrale:

Corsi di Studio Triennali

EDUCAZIONE PROFESSIONALE (abilitante alla professione sanitaria di Educatore professionale) L/SNT2

FISIOTERAPIA (abilitante alla professione sanitaria di Fisioterapista) L/SNT2

TECNICHE DELLA RIABILITAZIONE PSICHIATRICA (abilitante alla professione sanitaria di Tecnico della riabilitazione psichiatrica) L/SNT2

LOGOPEDIA (abilitante alla professione sanitaria di logopedista) L/SNT2

ORTOTTICA ED ASSISTENZA OFTALMOLOGICA (abilitante alla professione sanitaria di ortottista e assistente di oftalmologia) L/SNT2

IGIENE DENTALE (abilitante alla professione sanitaria di igienista dentale) L/SNT3

TECNICHE AUDIOMETRICHE (abilitante alla professione sanitaria di Audiometrista) L/SNT3

TECNICHE AUDIOPROTESICHE (abilitante alla professione sanitaria di Audioprotesista) L/SNT3

TECNICHE ORTOPEDICHE (abilitante alla professione sanitaria di Tecnico ortopedico) L/SNT3

TECNICHE DI NEUROFISIOPATOLOGIA (abilitante alla professione sanitaria di Neurofisiopatologia) L/SNT3.

Corsi di Studio Magistrali

SCIENZE RIABILITATIVE DELLE PROFESSIONI SANITARIE LM/SNT3.

Afferisce, altresì, al Dipartimento da disattivare:

n. 1 Dottorato di Ricerca:

- *Neuroscienze Applicate*

n. 7 Scuole di Specializzazione:

- *Malattie apparato respiratorio;*
- *Medicina fisica e riabilitativa*
- *Neurologia*
- *Oftalmologia*
- *Ortopedia e traumatologia*
- *Otorinolaringoiatria*
- *Psichiatria*

n. 22 Assegni di Ricerca:

- ZANFARDINO PAOLA, SSD BIO/11 (Responsabile scientifico: Prof.ssa Petruzzella)
- DELUSSI MARIANNA, SSD M-PSI/01, M-PSI/02, MED/48 (Responsabile scientifico: Prof.ssa De Tommasi)
- LANZA ELISA, SSD MED/25; MED/09; MED/48 (Responsabile scientifico: Prof. Bertolino)
- RUSSO SILVIA, SSD BIO/09 (Responsabile scientifico: Prof.ssa Lobasso)
- ISGRO' CAMILLA, SSD BIO/10 (Responsabile scientifico: Prof.ssa Sardanelli)
- RAIO ALESSANDRA, SSD MED/25 (Responsabile scientifico: Prof. Bertolino)
- LELLA ANNALISA, SSD MED/25, M-PSI/02, MED/48 (Responsabile scientifico: Prof. Bertolino)
- PALAZZO CLAUDIA, SSD MED/26; MED/05; BIO/09 (Responsabile scientifico: Prof.ssa Trojano)
- PENZEL NORA, SSD M-PSI/02, BIO/13 e MED/25 (Responsabile scientifico: Prof. Pergola)

- BORCUK CHRISTOPHER JAMES, SSD MED/25, M-PSI/02, BIO/13 (Responsabile scientifico: Prof. Bertolino)
- BIASI MADIA MARIKA, SSD M-PSI/01, M-PSI/08, MED/26 (Responsabile scientifico: Prof. Paolicelli)
- TORO VERONICA DEBORA, SSD MED/25, MED/48, M-PSI/02 (Responsabile scientifico: Prof. Bertolino)
- KIKIDIS GIANLUCA CHRISTOS, SSD MED/25, MED/48, M-PSI/02 (Responsabile scientifico: Prof. Bertolino)
- RUSSO MARIANNA, SSD MED/25, MED/48, M-PSI/02 (Responsabile scientifico: Prof. Bertolino)
- PASSIATORE ROBERTA, SSD M-PSI/02, BIO/13 e MED/25 (Responsabile scientifico: Prof. Pergola)
- VALT CHRISTIAN, SSD MED/25, M-PSI/02 (Responsabile scientifico: Prof. Bertolino)
- MASTRAPASQUA MARIANGELA, SSD MED/26 MED/05 BIO/9 (Responsabile scientifico: Prof.ssa Trojano);
- PIGNATARO PATRIZIA, SSD. BIO/17 – M-PSI/08 (Responsabile Scientifico Prof. Giancarlo Logroscino);
- DICARLO MANUELA, SSD. BIO/17 (Responsabile Scientifico Prof. Giancarlo Logroscino);
- SANESI LORENZO, SSD. BIO/17 (Responsabile Scientifico Prof. Giancarlo Logroscino);
- SPINOSA VITTORIA, SSD SSD M-PSI/02 e MED/26 (Responsabile Scientifico Prof. Giancarlo Logroscino);
- TAFURI BENEDETTA, SSD SSD FIS/07 e MED/26 (Responsabile Scientifico Prof. Giancarlo Logroscino)

Sono in fase di espletamento le seguenti procedure concorsuali:

- A.R. prog. n. 05-168 (R.S. Prof. Michele Dibattista) SSD: BIO/09;
- A.R. prog. n. 11.44 (R.S. Prof. Alessandro Bertolino) SSD: M-PSI/02 MED/25 M-PSI/08;
- A.R. prog. n. 11.45 (R.S. Prof. Alessandro Bertolino) SSD: M-PSI/02 MED/25 MED/48;
- A.R. prog. n. 05.169 (R.S. Prof. Giancarlo Logroscino) SSD: BIO/17;
- A.R. prog. n. 06.233 (R.S. Prof. Giancarlo Logroscino) SSD: MED/26;
- A.R. prog. n. 06.236 (R.S. Prof. Giancarlo Logroscino) SSD: MED/13;
- A.R. prog. n. 06.237 (R.S. Prof. Giancarlo Logroscino) SSD: MED/13 - M-PSI/01.

Sono in attesa di pubblicazione del bando:

- Assegno di ricerca R.S. Prof. Alessandro Bertolino;
- Assegno di ricerca R.S. Prof. Giulio Pergola.

4. Determinazione delle superfici e delle strutture del costituendo Dipartimento

Faranno parte del costituendo **Dipartimento di Biomedicina traslazionale e Neuroscienze – DiBrain** - tutte le superfici e le strutture attualmente occupate dal Dipartimento di Scienze mediche di base, neuroscienze e organi di senso, con tutte le attrezzature e le suppellettili in esso contenute; tutte le superfici e le strutture attualmente ubicate al piano terra del Padiglione degli Istituti Biologici, con tutte le attrezzature e le suppellettili in esso contenute e tutte le superfici e le strutture attualmente ubicate al piano seminterrato del Padiglione degli Istituti Biologici in uso al personale afferente al settore

della Fisiologia. Infine, faranno parte del costituendo **Dipartimento di Biomedicina traslazionale e Neuroscienze – DiBrain** - tutte le superfici e le strutture attualmente occupate dall'amministrazione del Dipartimento di Scienze mediche di base, neuroscienze e organi di senso ed ubicate al piano rialzato del Convitto allievi infermieri.

5. Determinazione del materiale inventariato

Al **Dipartimento di Biomedicina traslazionale e Neuroscienze – DiBrain** - saranno assegnate le apparecchiature, gli arredi, i libri, le riviste ed ogni altro materiale attualmente inventariato presso il Dipartimento di Scienze mediche di base, neuroscienze e organi di senso.

6. Personale tecnico-amministrativo

Al **Dipartimento di Biomedicina traslazionale e Neuroscienze – DiBrain** - viene provvisoriamente assegnato tutto il personale tecnico-amministrativo attualmente assegnato o, comunque, in servizio presso il Dipartimento di Scienze mediche di base, neuroscienze e organi di senso (all. n. B).

7. Risorse finanziarie

Confluiranno nel costituendo **Dipartimento di Biomedicina traslazionale e Neuroscienze – DiBrain** - tutte le risorse finanziarie di tutti i docenti del Dipartimento di Scienze mediche di base, neuroscienze e organi di senso.

Si rappresenta che dei n. 87 docenti afferenti al Dipartimento di Scienze Mediche di Base, Neuroscienze ed Organi di Senso, non hanno ancora presentato dichiarazione di opzione per il costituendo Dipartimento:

- il prof. Vito CRINCOLI, docente di II fascia, **unico professore del disattivando Dipartimento, appartenente al SSD MED/28 (Malattie Odontostomatologiche);**
- il prof. Francesco MARGARI, docente di II fascia, appartenente al SSD MED/25 (Psichiatria);
- la dott.ssa Luciana FUMAROLA, ricercatrice confermata, appartenente al SSD MED/07 (Microbiologia e Microbiologia Clinica);
- il dott. Nicola MAGGIALETTI, ricercatore a tempo determinato, appartenente al SSD MED/37 (Neuroradiologia);
- il dott. Francesco PAPA, ricercatore confermato, appartenente al SSD MED/28 (Malattie Odontostomatologiche).

Pertanto, si ritiene necessario, ai sensi del citato art. 26 dello Statuto di Ateneo che i suddetti docenti, nel caso in cui questo Consesso esprima parere favorevole alla proposta del costituendo Dipartimento, optino per questa o per altra Struttura dipartimentale entro i termini stabiliti nella seduta odierna.

Tanto si sottopone a questo Consesso per il parere di competenza e al fine di valutare:

- a) la fattibilità e sostenibilità del progetto scientifico, nonché le motivazioni poste a sostegno della richiesta stessa;
- b) la coerenza dei settori scientifico disciplinari;

- c) che la denominazione sia pienamente coerente con gli obiettivi scientifici del Dipartimento proposto.””

Segue un breve dibattito, nel corso del quale viene valutata la sostenibilità del progetto scientifico e le motivazioni poste a sostegno della proposta, nonché la coerenza dei settori scientifico-disciplinari, come da documentazione a supporto della proposta stessa – segnatamente il Manifesto culturale e programmatico - già posta a disposizione dei senatori accademici -, esprimendo vivo compiacimento per l'iniziativa *de qua*.

Il Rettore, quindi, propone – ottenendo unanime consenso da parte dell'Organo - di far decorrere la costituzione del Dipartimento di Biomedicina Traslazionale e Neuroscienze – (DiBraiN) dal 01.10.2022, con contestuale disattivazione del Dipartimento di Scienze Mediche di Base, Neuroscienze ed Organi di Senso. Egli, altresì, nel richiamare la delibera di questo Consesso del 27.07.2021 e quella del Consiglio di Amministrazione del **29.07/03.08.2021**, in merito alla procedura per la costituzione di nuovi Dipartimenti, nel senso di definire una finestra temporale nell'arco della quale i docenti potranno optare a favore delle costituende strutture dipartimentali, senza necessità di pronunciamento da parte dei Dipartimenti in uscita, propone di fissare al 15.07.2022 il termine per la presentazione delle ulteriori opzioni a favore del nascente Dipartimento.

Il Rettore invita, quindi, il Senato Accademico a pronunciarsi in merito, compreso l'invito alla Direzione Risorse Umane - Sezione Professori, Ricercatori e Assegnisti a seguire l'*iter* procedurale relativo alle istanze di mobilità di concerto con la Direzione per il coordinamento delle Strutture dipartimentali e all'autorizzazione agli Uffici competenti ad ogni ulteriore adempimento amministrativo correlato alla costituzione del Dipartimento DiBraiN.

Sono presenti:

N.	COMPONENTI	P	A	N.	COMPONENTI	P	A
1.	BRONZINI S.	x		18.	SOLARINO G.	x	
2.	LEONETTI F.	x		19.	ROMA R.	x	
3.	BELLOTTI R.	x		20.	BIANCO R.	x	
4.	CORRIERO G.		x	21.	PERLA L.	x	
5.	DECARO N.	x		22.	LOVATO A.	x	
6.	GIORGINO F.		x	23.	ROMANAZZI P.	x	
7.	SABBÀ C.		x	24.	SALVATI A.	x	
8.	PONZIO P.	x		25.	SCALISE M.	x	
9.	ELIA G.	x		26.	DE SANTIS G.F.	x	
10.	PERAGINE V.		x	27.	MASTROPIETRO B.	x	
11.	VOZA R.	x		28.	FEDERIGHI S.	x	
12.	PAGANO R.	x		29.	DE TOMMASO C.	x	
13.	ROSELLI T.	x		30.	RICCIARDIELLO M.	x	
14.	D'ANGELO M.	x		31.	D'INTRONO A.	x	
15.	COLAFEMMINA G.	x		32.	MARSELLA M.*		x
16.	SCHINGARO E.	x		33.	GERNONE C.	x	
17.	LA PIANA G.	x					

Legenda: (P) Presente – (A) Assente

(*): In collegamento audio/video

Il Senato Accademico, all'unanimità,

- RICHIAMATO** lo *Statuto dell'Università degli Studi di Bari Aldo Moro* ed in particolare, gli artt. 9, comma 2, lett. g) e 26, commi 1-3;
- VISTA** la delibera del Consiglio del Dipartimento di Scienze Mediche di Base, Neuroscienze e Organi di Senso, di cui alla riunione del 18.05.2022 - assunta al prot. gen. di questa Università con il n. 126570, in data 23.05.2022 -, in ordine alla proposta di costituzione di una nuova struttura dipartimentale denominata "*Dipartimento di Biomedicina Traslazionale e Neuroscienze – (DiBraiN)*";
- VISTA** la documentazione a supporto della proposta costitutiva di che trattasi, segnatamente il Manifesto culturale e programmatico, recante gli obiettivi scientifici e didattici del progetto in parola;
- VISTO** l'elenco dei docenti e ricercatori che hanno manifestato interesse alla proposta di costituzione del Dipartimento *de quo*;
- TENUTO CONTO** di quanto rappresentato nella relazione istruttoria predisposta dalla Direzione per il coordinamento delle Strutture dipartimentali – Sezione Organi Dipartimenti di Didattica e di Ricerca, Scuole, Centri e SiBA – U.O. Organi Dipartimenti di Didattica e di Ricerca,

- Scuole e SiBA e vista la formulazione, da parte del medesimo Ufficio, della proposta di costituzione del Dipartimento *de quo*;
- VALUTATE la sostenibilità del progetto scientifico e le motivazioni poste a sostegno della proposta, nonché la coerenza dei settori scientifico-disciplinari;
- PRESO ATTO di quanto riferito dal Rettore circa la decorrenza della costituzione del *Dipartimento di Biomedicina Traslazionale e Neuroscienze – (DiBraiN)* dal 01.10.2022, con contestuale disattivazione del Dipartimento di Scienze Mediche di Base, Neuroscienze ed Organi di Senso;
- RICHIAMATA la propria delibera del 27.07.2021 e quella del Consiglio di Amministrazione del **29.07/03.08.2021** in merito alla procedura per la costituzione di nuovi Dipartimenti, nel senso di definire una finestra temporale nell'arco della quale i docenti potranno optare a favore delle costituende strutture dipartimentali, senza necessità di pronunciamento da parte dei Dipartimenti in uscita;
- CONDIVIDA a tal proposito, la proposta del Rettore di fissare al 15.07.2022 il termine per la presentazione delle ulteriori opzioni a favore del Dipartimento di nuova costituzione,
- nell'esprimere vivo compiacimento per l'iniziativa *de qua*,

DELIBERA

- di proporre al Consiglio di Amministrazione la costituzione del Dipartimento di *Biomedicina Traslazionale e Neuroscienze (DiBraiN)*, con contestuale disattivazione del Dipartimento di Scienze Mediche di Base, Neuroscienze ed Organi di Senso a decorrere dal 01.10.2022;
- di invitare la Direzione per il coordinamento delle Strutture dipartimentali - Sezione Organi Dipartimenti di Didattica e di Ricerca, Scuole, Centri e SiBA ad aprire la fase delle ulteriori opzioni la cui scadenza di presentazione è fissata al 15.07.2022;
- di invitare la Direzione Risorse Umane - Sezione Professori, Ricercatori e Assegnisti a seguire l'*iter* procedurale relativo alle istanze di mobilità di concerto con la Direzione per il coordinamento delle Strutture dipartimentali;
- di autorizzare gli Uffici competenti ad ogni ulteriore adempimento amministrativo correlato alla costituzione del Dipartimento DiBraiN.

DIREZIONE PER IL COORDINAMENTO DELLE STRUTTURE DIPARTIMENTALI
PROPOSTA DEL COMITATO DI ATENEO PER LE BIBLIOTECHE (CAB) IN MERITO
ALL'ACQUISIZIONE DI RISORSE BIBLIOGRAFICHE ELETTRONICHE – ESERCIZIO
2022

Il Rettore apre il dibattito sulla seguente relazione istruttoria predisposta dalla Direzione per il coordinamento delle Strutture dipartimentali - Sezione Organi Dipartimenti di didattica e di ricerca, Scuole, Centri e SiBA - U.O. Organi Dipartimenti di didattica e di ricerca, Scuole e SiBA:

“Questo Consesso e il Consiglio di Amministrazione, nelle sedute rispettivamente del 18.05.2021 e del 19.05.2021, hanno approvato la proposta per l’acquisizione di “*Risorse bibliografiche elettroniche*” - esercizio 2021.

Con mail del 20.05.2022, è pervenuta per il tramite della dott.ssa Lucia di Palo, quale unità di supporto e di affiancamento nell’espletamento delle funzioni di gestione del SiBA, la relazione a firma del prof. Antonio Stramaglia, Responsabile della linea di intervento relativa alle Biblioteche, con funzioni di Presidente del Comitato di Ateneo per le Biblioteche (CAB), in merito all’acquisizione di “*Risorse bibliografiche elettroniche*”, per l’esercizio 2022. Il citato Comitato, nella riunione del 09.05.2022, ha approvato la proposta come di seguito dettagliata:

“Proposta per l’acquisizione di risorse bibliografiche elettroniche – Esercizio finanziario 2022

Lo stanziamento fissato dal Bilancio di Previsione 2022 e destinato alla “Acquisizione risorse bibliografiche elettroniche – Esercizio 2022” è pari a 1.411.000 €, con un incremento di 111.000 € (+ 8,5%) rispetto al 2021.

Il Comitato di Ateneo per le Biblioteche (CAB), in considerazione di tale disponibilità, nella seduta del 9 maggio scorso ha proposto di rinnovare tutti i contratti sottoscritti nello scorso anno, nonché di sottoscrivere centralmente la collezione di periodici elettronici di interesse pluri-area: Riviste WEB (mediante adesione a contratto pluriennale CARE-CRUI).

Si propone, pertanto, di acquisire a totale carico del Sistema Bibliotecario di Ateneo (SiBA) le risorse di interesse generale nonché di incentivare l’acquisizione di risorse bibliografiche elettroniche di interesse settoriale erogando un contributo nella misura massima compatibile con i fondi a disposizione, pari anche quest’anno al 32% circa.

La proposta qui presentata è basata dunque sui seguenti criteri:

*risorse di interesse generale (acquisite centralmente dal SiBA): **a totale carico SiBA***
risorse di interesse settoriale (acquisite da una o più Strutture bibliotecarie) :

contributo del 32%

<i>se costo della risorsa inferiore a 2.000 €</i>	nessun contributo
<i>se periodici singoli di interesse di un unico settore o in Open Access con un embargo ≤ 12 mesi</i>	nessun contributo

contributo massimo erogato ad una singola Biblioteca :
23.000 € per le Centrali, 12.000 € per le Dipartimentali

Il piano proposto per la acquisizione delle risorse bibliografiche elettroniche indicate nella tabella allegata richiede una spesa complessiva a carico del SIBA pari a 1.294.525 € che, pertanto, trova copertura finanziaria sul citato stanziamento nel Bilancio di Previsione 2022.

La quota di 116.475 €, che rappresenta la disponibilità residua (contingency), per necessaria esigenza prudenziale viene destinata a:

far fronte alla variazione in atto di aliquota IVA (Reading fee al 4%; Publishing fee al 22%), prevista in alcuni dei contratti sottoscritti mediante adesione CARE-CRUI. Il nuovo modello di contratto, cosiddetto trasformativo, prevede infatti sia l'accesso alla collezione sottoscritta (read), sia la pubblicazione di un numero variabile di articoli in accesso aperto per gli autori affiliati all'istituzione contraente (publish), e questa seconda componente risulta ampiamente maggioritaria negli importi complessivi;

garantire la copertura di eventuali aumenti sui contratti sottoscritti in valuta (USD, GBP) derivanti dalle consistenti fluttuazioni del cambio.

Si propone, peraltro, che in caso di approvazione e sempre che si tratti di unico fornitore, le Biblioteche Centrali siano autorizzate a sottoscrivere le risorse bibliografiche elettroniche di cui al presente Piano quand'anche il corrispettivo superi il proprio limite di spesa.”

Il Rettore, quindi, nel richiamare il piano proposto per l'acquisizione delle risorse bibliografiche elettroniche, per l'esercizio 2022, di cui alla tabella già posta a disposizione dei presenti ed allegata con il n. 5 al presente verbale, invita il Senato Accademico a pronunciarsi in merito.

Sono presenti:

N.	COMPONENTI	P	A	N.	COMPONENTI	P	A
1.	BRONZINI S.	x		18.	SOLARINO G.	x	
2.	LEONETTI F.	x		19.	ROMA R.	x	
3.	BELLOTTI R.	x		20.	BIANCO R.	x	
4.	CORRIERO G.		x	21.	PERLA L.	x	
5.	DECARO N.	x		22.	LOVATO A.	x	
6.	GIORGINO F.		x	23.	ROMANAZZI P.	x	
7.	SABBÀ C.		x	24.	SALVATI A.	x	
8.	PONZIO P.	x		25.	SCALISE M.	x	
9.	ELIA G.	x		26.	DE SANTIS G.F.	x	
10.	PERAGINE V.		x	27.	MASTROPIETRO B.	x	
11.	VOZA R.	x		28.	FEDERIGHI S.	x	
12.	PAGANO R.	x		29.	DE TOMMASO C.	x	
13.	ROSELLI T.	x		30.	RICCIARDIELLO M.	x	
14.	D'ANGELO M.	x		31.	D'INTRONO A.	x	
15.	COLAFEMMINA G.	x		32.	MARSELLA M.*		x
16.	SCHINGARO E.	x		33.	GERNONE C.	x	
17.	LA PIANA G.	x					

Legenda: (P) Presente – (A) Assente
 (*): In collegamento audio/video

Il Senato Accademico, all'unanimità,

- RICHIAMATO l'art. 35 "*Sistema Bibliotecario di Ateneo*" dello *Statuto dell'Università degli Studi di Bari Aldo Moro*;
- RICHIAMATO l'art. 3 "*Comitato di Ateneo per le Biblioteche*" del *Regolamento del Sistema Bibliotecario di Ateneo (SiBA)*;
- RICHIAMATE la propria delibera del 18.05.2021 e quella del Consiglio di Amministrazione del 19.05.2021, in ordine all'acquisizione di "*Risorse bibliografiche elettroniche*" – esercizio 2021;
- STANTE lo stanziamento approvato nel Bilancio di Previsione 2022 per l'art. 102070101 destinato alla "*Acquisizione risorse bibliografiche elettroniche*", pari a € 1.411.000,00;
- VISTA la proposta per l'acquisizione di "*Risorse bibliografiche elettroniche*" - esercizio finanziario 2022 -, approvata dal Comitato di Ateneo per le Biblioteche (CAB), nella riunione del 09.05.2022;
- VISTA la relazione istruttoria predisposta dalla Direzione per il coordinamento delle Strutture dipartimentali - Sezione Organi Dipartimenti di didattica e di ricerca, Scuole, Centri e SiBA - U.O. Organi Dipartimenti di didattica e di ricerca, Scuole e SiBA,

DELIBERA

di esprimere parere favorevole alla proposta, per l'esercizio 2022, inerente all'acquisizione di "*Risorse bibliografiche elettroniche*" (allegato n. 5 al presente verbale), per un totale di € 1.411.000,00, a valere sullo stanziamento nel corrente esercizio finanziario ex art. 102070101, come riportata in narrativa e dettagliata nell'allegato.

DIREZIONE PER IL COORDINAMENTO DELLE STRUTTURE DIPARTIMENTALI
PROPOSTA DEL COMITATO DI ATENEO PER LE BIBLIOTECHE (CAB) IN MERITO
ALLA DETERMINAZIONE DEI CONTRIBUTI PER LE ESIGENZE DELLE BIBLIOTECHE -
ESERCIZIO 2022

Il Rettore apre il dibattito sulla seguente relazione istruttoria predisposta dalla Direzione per il coordinamento delle Strutture dipartimentali - Sezione Organi Dipartimenti di didattica e di ricerca, Scuole, Centri e SiBA - U.O. Organi Dipartimenti di didattica e di ricerca, Scuole e SiBA:

“Questo Consesso e il Consiglio di Amministrazione, nelle sedute rispettivamente del 18.05.2021 e del 19.05.2021, hanno approvato la proposta per la determinazione dei *“Contributi per le esigenze delle biblioteche”* - esercizio 2021.

Il Comitato di Ateneo per le Biblioteche (CAB), nella seduta del 09.05.2022, ha approvato la proposta in merito all’acquisizione di *“Contributi per le esigenze delle biblioteche”*, per l’esercizio 2022 (cfr. Allegato tecnico). Nella suddetta riunione il prof. Antonio Stramaglia, Responsabile della linea di intervento relativa alle Biblioteche, con funzioni di Presidente, ha sottoposto all’approvazione del citato Organo la proposta di ripartizione dei contributi per le esigenze delle biblioteche per l’Esercizio Finanziario 2022 per un totale di 940.000 euro, di cui 60.000 previsti per la quota annua forfettaria stabilita per contributo CRUI/SIAE.

Il prof. Stramaglia ha confermato un contributo straordinario con vincolo di spesa per la rilegatura destinato alle sole biblioteche centrali, nella misura di 2.500 euro per Struttura.

Con mail del 20.05.2022, sono pervenuti per il tramite della dott.ssa Lucia di Palo, quale unità di supporto e di affiancamento nell’espletamento delle funzioni di gestione del SiBA, gli allegati tecnici a firma del prof. Antonio Stramaglia, Responsabile della linea di intervento relativa alle Biblioteche, con funzioni di Presidente del Comitato di Ateneo per le Biblioteche (CAB), in merito alla ripartizione dei Contributi per le esigenze delle biblioteche centrali e dipartimentali.”

Il Rettore, quindi, dopo aver richiamato le tabelle di dettaglio della proposta in esame, già poste a disposizione dei presenti ed allegate con il n. 6 al presente verbale, invita il Senato Accademico a pronunciarsi in merito.

Sono presenti:

N.	COMPONENTI	P	A	N.	COMPONENTI	P	A
1.	BRONZINI S.	x		18.	SOLARINO G.	x	
2.	LEONETTI F.	x		19.	ROMA R.	x	
3.	BELLOTTI R.	x		20.	BIANCO R.	x	
4.	CORRIERO G.		x	21.	PERLA L.	x	
5.	DECARO N.	x		22.	LOVATO A.	x	
6.	GIORGINO F.		x	23.	ROMANAZZI P.	x	
7.	SABBÀ C.		x	24.	SALVATI A.	x	
8.	PONZIO P.	x		25.	SCALISE M.	x	
9.	ELIA G.	x		26.	DE SANTIS G.F.	x	
10.	PERAGINE V.		x	27.	MASTROPIETRO B.	x	
11.	VOZA R.	x		28.	FEDERIGHI S.	x	
12.	PAGANO R.	x		29.	DE TOMMASO C.	x	
13.	ROSELLI T.	x		30.	RICCIARDIELLO M.	x	
14.	D'ANGELO M.	x		31.	D'INTRONO A.	x	
15.	COLAFEMMINA G.	x		32.	MARSELLA M.*		x
16.	SCHINGARO E.	x		33.	GERNONE C.	x	
17.	LA PIANA G.	x					

Legenda: (P) Presente – (A) Assente

(*): In collegamento audio/video

Il Senato Accademico, all'unanimità,

- RICHIAMATO l'art. 35 “*Sistema Bibliotecario di Ateneo*” dello *Statuto dell'Università degli Studi di Bari Aldo Moro*;
- RICHIAMATO l'art. 3 “*Comitato di Ateneo per le Biblioteche*” del *Regolamento del Sistema Bibliotecario di Ateneo (SiBA)*;
- RICHIAMATE la propria delibera del 18.05.2021 e quella del Consiglio di Amministrazione del 19.05.2021 in ordine alla determinazione dei “*Contributi per le esigenze delle biblioteche*” - esercizio 2021;
- STANTE lo stanziamento approvato nel Bilancio di Previsione 2022 per l'art. 102200201 destinato ai “*Contributi per le esigenze delle biblioteche*”;
- VISTA la proposta per la determinazione dei “*Contributi per le esigenze delle biblioteche*” – esercizio 2022 e relativi allegati tecnici, approvata dal Comitato di Ateneo per le Biblioteche (CAB), nella riunione del 09.05.2022, per un totale di € 940.000,00 di cui € 60.000,00 per la quota annua forfettaria stabilita per contributo CRUI/SIAE;

VISTA la relazione istruttoria predisposta dalla Direzione per il coordinamento delle Strutture dipartimentali - Sezione Organi Dipartimenti di didattica e di ricerca, Scuole, Centri e SiBA - U.O. Organi Dipartimenti di didattica e di ricerca, Scuole e SiBA,

DELIBERA

di esprimere parere favorevole alla proposta, per l'esercizio 2022, inerente alla determinazione dei "*Contributi per le esigenze delle biblioteche*" (allegato n. 6 al presente verbale), per un totale di € 940.000,00, di cui € 60.000,00 per il contributo CRUI/SIAE, a valere sullo stanziamento disponibile sull'art. 102200201, come riportata in narrativa e dettagliata negli allegati.

Il Rettore, esaurita la trattazione degli argomenti posti all'ordine del giorno, dichiara sciolta la seduta alle ore 13:40.

IL SEGRETARIO
(avv. Gaetano PRUDENTE)

IL PRESIDENTE
(prof. Stefano BRONZINI)